

verbale n. 11
30 novembre 2022

Oggi, nella sala colonna della sede dei Tolentini, alle ore 10.30 è stato convocato il consiglio di amministrazione con nota del 23 novembre 2022, prot. n. 71362 tit. II/cl.7/fasc. 1.11 anno 2022, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il consiglio di amministrazione dell'Università Iuav di Venezia:

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Benno Albrecht	Rettore	X		
Gabriella Chiellino	Componente esterna	X		
Nohad Haj Salih	Componente <i>esterno</i>	X		
Alessandro Marcello	Componente esterno			X
Susanna Scarpa	Rappresentante interna del personale tecnico e amministrativo	X		
Lucrezia Ludovici	Rappresentante degli studenti	X		

legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Presiede il rettore, prof. Benno Albrecht, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.36**.
Esercita le funzioni di segretario verbalizzante il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Partecipano alla seduta il dott. Alberto Rigoni e il dott. Mattia Milan, rispettivamente presidente e componente del collegio dei revisori dei conti per il triennio 2022/2025.

Partecipano inoltre alla seduta:

il dott. **Corrado Angeletti**, dirigente dell'area finanza e risorse umane, per relazionare in merito ai punti **4a)**, **14a)**, **14b)** e **14c)** dell'ordine del giorno;
la dott.ssa **Francesca Brofferio**, responsabile del servizio affari legali, per relazionare in merito al punto **4b)** dell'ordine del giorno;
la dott.ssa **Maela Bortoluzzi**, responsabile della divisione affari istituzionali e governance, per relazionare in merito al punto **5a)** dell'ordine del giorno;
l'ing. **Ciro Palermo**, dirigente dell'area tecnica, per relazionare in merito al punto **13n)** dell'ordine del giorno.

Il consiglio di amministrazione è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

1. Comunicazioni del presidente

2. Verbale della seduta del 26 ottobre 2022: presa d'atto

3. Ratifica decreti rettorali

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento delle missioni, delle trasferte e relativo rimborso spese: modifiche e integrazioni

b) codice per la prevenzione di fenomeni di discriminazione, molestie e mobbing e il loro contrasto: approvazione

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo

a) quote associative: relazione del rettore sulle associazioni e rinnovo 2023

6. Ricerca

a) "utEros": richiesta di brevetto e proposta di cessione dei diritti patrimoniali all'Università Iuav di Venezia

7. Didattica e formazione

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI
ALL'ORDINE DEL GIORNO
PER VISUALIZZARE LA
DELIBERA CORRISPONDENTE

a) master universitario di primo livello Neuroscience Applied to Architectural Design anno accademico 2022/2023: revisione dei costi dei moduli

11. Personale

a) chiamata di due ricercatori a tempo determinato ex articolo 24 comma 3 lettera b) della legge 240/2010

b) proroga biennale del contratto di un ricercatore a tempo determinato ex articolo 24 comma 3 lettera a) della legge 240/2010 su fondi di ricerca

c) avvio delle procedure selettive per il reclutamento di sette ricercatori a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010 su fondi di ricerca

12. Relazioni internazionali

a) programma ministeriale Invest your talent in Italy: rinnovo adesione

13. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati con Autostrada del Brennero S.p.A. al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dei rapporti fra trasformazione digitale dell'Autostrada del Brennero e costi sociali generati

b) convenzione di ricerca con il Comune di Verona per il supporto scientifico alla redazione del Piano Strategico per la Transizione Ecologica (PSTE) della Città di Verona

c) convenzione con il Parco Archeologico di Pompei finalizzata ad ampliare la conoscenza del patrimonio archeologico del Parco Archeologico di Pompei in funzione di una promozione e valorizzazione dei beni oggetto delle analisi

d) convenzione con il PoloVEA SBN: rinnovo per il 2023 e accordo di contitolarità nel trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento (EU) 2016/679

e) protocollo d'intesa con la Provincia di Treviso al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema del miglioramento della efficienza energetica e della qualità dell'ambiente scolastico

f) protocollo d'intesa con il Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Città Metropolitana di Venezia - CSV di Venezia Odv

g) protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto di sviluppo della Città di Venezia nell'ambito dell'istruzione terziaria "Venezia Campus": modifiche

h) accordo di collaborazione tecnico-scientifica con l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (Arpav) per attività propedeutiche alla elaborazione della "Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici"

i) accordo attuativo del protocollo d'intesa con Emergency Ong Onlus

l) accordo attuativo del protocollo d'intesa con ULSS 3 Serenissima

m) adesione all'accordo di rete delle Cattedre UNESCO Italiane

n) accordo di programma per la destinazione in uso perpetuo e gratuito all'Università Iuav di Venezia del complesso "ex convento delle Terese" ai sensi della legge 662/1996, articolo 1, comma 95: integrazione

o) contratto di donazione con Bottega Veneta Logistica S.r.l.

14. Finanza, bilancio e contabilità

a) bilancio consolidato 2021: relazione e approvazione

b) variazioni al budget autorizzatorio 2022

c) regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e i compensi aggiuntivi: ammontare e composizione dei compensi 2022 – secondo semestre

TORNA ALL'ODG

1. Comunicazioni del presidente

Il presidente ritiene opportuno aggiornare il consiglio di amministrazione in merito ai seguenti argomenti di cui il consiglio stesso prende atto:

- lo studente **Giorgiomaria Cornelio** è stato nominato quale **rappresentante degli studenti iscritti al corso di laurea magistrale in teatro e arti performative e quale componente del senato degli studenti dell'Università Iuav di Venezia per la parte residua del biennio 2021/2023.**

Il **senato degli studenti** risulta pertanto così composto:

corso di laurea in architettura

Beatrice Cusinato

Lucrezia Ludovici

Isacco Panciera

corso di laurea in design della moda e arti multimediali

Mattia Rotelli

Ana Maria Cernei

Lorenzo Dell'Agnese

corso di laurea in disegno industriale e multimedia

Giulia Berto

Luca Longhin

corso di laurea in urbanistica e pianificazione del territorio

Irina Rizzi

Elena Tarditi

Tina Boem

Diego Alejandro Calabrese Pacheco

corso di laurea magistrale in architettura

Tommaso Spagnolli

Alessandro Montagner

Mattia Deon

corso di laurea magistrale in arti visive e moda

Andrea Bertello

corso di laurea magistrale in urbanistica e pianificazione del territorio

Giovanni Risato

Giorgia Leandri

corso di laurea magistrale in teatro e arti performative

Giorgiomaria Cornelio

Kevin Manuel Rubino.

Il mandato dei componenti il senato degli studenti decorre dalla data del provvedimento di nomina e si conclude il 19 maggio 2023, scadenza del mandato del senato degli studenti così come disposto all'articolo 3, comma 1, del decreto rettorale 12 maggio 2021 n. 223.

(decreto rettorale 27 ottobre 2022 n. 621)

- sono stati **nominati la presidente, la vicepresidente del senato degli studenti e i rappresentanti degli studenti negli organi** dell'Università Iuav di Venezia come di seguito riportato:

cariche interne al senato degli studenti

presidente	Lucrezia Ludovici
vicepresidente	Tina Boem

rappresentanze negli organi Iuav

nucleo di valutazione	Kevin Manuel Rubino
presidio della qualità	Ana Maria Cernei
comitato unico di garanzia	Andrea Bertello (effettivo)
	Mattia Rotelli (effettivo)
	Giovanni Risato (supplente)
	Alessandro Montagner (supplente)

rappresentanze nelle strutture per la didattica e la ricerca

consiglio del dipartimento di culture del progetto	Giorgia Leandri
	Tommaso Spagnolli
	Mattia Deon
commissione paritetica docenti-studenti	Alessandro Montagner
	Lorenzo Dell'Agnese

gruppi di assicurazione della qualità

corso di laurea magistrale urbanistica e pianificazione del territorio	Giorgia Leandri
	Giovanni Risato

altre rappresentanze

referenti studenteschi del processo di Bologna	Andrea Bertello (supplente)
commissione per la definizione dei piani volti alla ripresa delle attività nelle fasi post-isolamento da Covid-19	Alessandro Montagner
delegati	
delegato della presidente nella commissione tasse permanente	Diego Alejandro Calabrese Pacheco

(decreto rettorale 4 novembre 2022 n. 631);

- sono stati nominati quali componenti del **collegio dei revisori dei conti luav per il triennio accademico 2022/2025**:

il dott. **Alberto Rigoni**, con funzioni di **presidente** del collegio;

il dott. **Mattia Milan**, componente effettivo, rappresentante del Ministero dell'Università e della Ricerca;

la dott.ssa **Francesca Turilli**, componente effettivo, rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

la dott.ssa **Flavia Alice Romano**, componente supplente, rappresentante del Ministero dell'Università e della Ricerca;

la dott.ssa **Roberta Bernabei**, componente supplente, rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il collegio dei revisori dei conti dura in carica tre anni accademici e il suo mandato si conclude il 30 settembre 2025

(decreto rettorale 4 novembre 2022 n. 636);

- sono stati nominati quali componenti del **nucleo di valutazione luav per il triennio accademico 2022/2025**:

Federico Cinquepalmi, professore ordinario presso il dipartimento di architettura e progetto dell'Università La Sapienza di Roma, con funzioni di **presidente**;

Antonio De Rossi, professore ordinario presso il dipartimento di architettura e design del Politecnico di Torino;

Sabrina Luccarini, direttrice generale presso l'Università di Bologna Alma Mater Studiorum;

Maria Antonia Barucco, professoressa associata presso il dipartimento di culture del progetto dell'Università luav di Venezia;

Kevin Manuel Rubino, rappresentante degli studenti.

Il mandato del nucleo di valutazione si conclude il 30 settembre 2025, a eccezione del rappresentante degli studenti il cui mandato si conclude alla scadenza di quello dell'attuale senato degli studenti

(decreto rettorale 4 novembre 2022 n. 639).

- il servizio controllo di gestione e attività ispettive ha predisposto la **relazione sugli acquisti luav 2021** ai sensi dell'articolo 26, comma 4 della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

A tale riguardo ricorda infatti la legge 23 dicembre 1999, n. 488 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000) sopra citata, all'articolo 26 (modificato con legge n. 191/2004) dispone che: "Le amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni stipulate ai sensi del comma 1, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse, anche utilizzando procedure telematiche per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi del decreto del presidente della repubblica 4 aprile 2002, n.101." Secondo quanto disposto dalla legge nell'ambito di ciascuna pubblica amministrazione gli uffici preposti al controllo di gestione sottopongono all'organo di direzione politica una relazione riguardante i risultati conseguiti.

Ricorda inoltre che nel corso del 2020 sono stati emanati i seguenti atti normativi che hanno avuto un impatto sulle procedure degli acquisti:

decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale;

legge 11 settembre 2020, n. 120 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni).

A seguito delle nuove norme intervenute, con decreto rettorale 4 novembre 2020 n. 512, è stato emanato il regolamento per l'approvvigionamento mediante procedure sotto soglia di beni e servizi che esplicita i casi in cui è ammessa la deroga al ricorso del mercato elettronico.

Ricorda infine che la circolare del direttore generale del 15 marzo 2013 n. 4390 attribuisce al servizio controllo di gestione Iuav una verifica annuale a campione sugli acquisti di beni e servizi effettuati, riferendo i risultati al direttore generale, oltre alla elaborazione di una relazione annuale sugli aspetti principali emergenti dall'analisi. Per quanto riguarda la suddetta relazione annuale, dall'analisi a campione dei risultati dell'anno 2021 emerge in sintesi un sensibile aumento degli acquisti di beni e servizi (+16,2%) rispetto al 2020 (anno contrassegnato dalla pandemia, che aveva visto una contrazione del 14,4%).

Per quanto concerne le tipologie si registra un sensibile incremento della quota degli acquisti non pertinenti (non rilevanti ai fini della relazione), che passano dal 4% al 25% (dovuti principalmente all'assistenza e canoni di licenze software legati al consorzio CINECA), con un più contenuto aumento degli acquisti sul mercato libero (dal 9% al 19%) e una sensibile conseguente contrazione degli acquisti Consip (che passando dal 86% al 56%).

Il presidente illustra la relazione allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 6)

per l'esame da parte del consiglio di amministrazione;

- con **decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 agosto 2022 n. 143**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 settembre 2022 n. 222, è stato emanato il **regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici**.

A tale riguardo interviene il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il quale rileva che il regolamento sopra citato prevede un cambiamento sostanziale relativo ai compensi degli organi di amministrazione e di controllo delle pubbliche amministrazioni. La possibilità di applicare le disposizioni del decreto alle università risulta problematico perché non è chiaro a quali figure si possano attribuire nonchè per le tempistiche che si riferiscono agli organi nominati successivamente alla sua emanazione.

Inoltre è necessario dimostrare di aver corrispondentemente ridotto le spese di funzionamento, ovvero le spese correnti nel bilancio di ateneo.

Gli ambiti applicativi sono dunque incerti e serve un confronto con le altre università. Allo stato attuale si ha a disposizione un parere dell'ufficio studi del Codau, ma si è in attesa anche di un chiarimento da parte del Ministero attraverso una circolare appositamente preposta che con ogni probabilità sarà emanata per l'inizio del prossimo anno.

Per tale ragione è opportuno aspettare e successivamente conguagliare eventuali differenze.

Informa infine che le disposizioni prevedono una suddivisione in cinque fasce sulla base delle dimensioni dell'ateneo e che attualmente Iuav occuperebbe la terza fascia;

- con **verbale n. 10 del 28 novembre 2022**, assunto a protocollo Iuav n. 72012 del 29 novembre 2022, il collegio dei revisori dei conti ha provveduto a: effettuare la **verifica di cassa al 30 settembre 2022** e in particolare ha controllato la riconciliazione dei valori che trovano conferma nei prospetti prodotti dall'ateneo e dall'istituto cassiere. Il collegio ha verificato a campione la documentazione relativa ad alcuni mandati e reversali rilevandone la regolarità. Ha inoltre effettuato la verifica del fondo economale le cui uscite sono contabilizzate nei capitoli corrispondenti del bilancio; esaminare la proposta di delibera per l'**avvio della procedura selettiva per sette ricercatori ex articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240 su fondi esterni** che sarà oggetto di deliberazione da parte del consiglio di amministrazione al **punto 11c) dell'ordine del giorno** della seduta odierna. A riguardo, verificata la copertura finanziaria su fondi esterni, ha espresso **parere favorevole**.

Ha inoltre osservato in merito che l'articolo 24 comma 3 lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 è stato modificato con decreto legge 30 aprile 2022 n. 36 convertito in legge 29 giugno 2022 n. 79 con la soppressione della figura del ricercatore in esame, pur prevedendo un periodo di ultrattività di 36 mesi; esaminare la proposta di **variazione al budget autorizzatorio 2022**, che sarà oggetto di deliberazione da parte del consiglio di amministrazione al **punto 14b) dell'ordine del giorno** della seduta odierna. A riguardo, non essendoci osservazioni, ha espresso **parere favorevole** a quanto proposto;

predisporre e approvare la **propria relazione sul bilancio consolidato 2021 dell'Università luav di Venezia**. Vista la documentazione presentata e fatte le opportune verifiche, ha espresso **parere favorevole** in merito all'approvazione del bilancio consolidato 2021 predisposto dall'ateneo, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto della gestione. L'argomento sarà oggetto di deliberazione da parte del consiglio di amministrazione al **punto 14a) dell'ordine del giorno** della seduta odierna e tale relazione sarà allegata alla delibera stessa; esprimere **parere favorevole** sulla **relazione tecnico finanziaria per la costituzione del Fondo Accessorio 2022 dei dirigenti**, costituito ai sensi dell'articolo 47 del CCNL 8 luglio 2019, rilevandone la conformità alla Circolare RGS n. 25/2012, la regolarità amministrativa, la conformità alle norme nonché la correttezza delle quantificazioni delle ipotesi di costituzione del fondo individuate dall'ateneo, pari a € 125.639,34. Al termine delle comunicazioni interviene il presidente del collegio dei revisori dei conti, dott. **Alberto Rigoni**, il quale con riferimento a quanto riportato nel verbale del collegio dei revisori sopra citato in merito alla modifica dell'articolo 24 comma 3 lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 riguardante la soppressione della figura del ricercatore in esame, pur prevedendo un periodo di ultrattività di 36 mesi, rileva che il parere del collegio dei revisori dei conti rispetto a tale figura di ricercatore di tipo a) su fondi esterni, potrebbe non essere più necessario. Prende la parola il dott. **Corrado Angeletti** il quale informa che, in merito a quanto rilevato dal dott. Alberto Rigoni, è stata fatta una consultazione con altre università, e dei dodici atenei che hanno risposto tutti richiedono sempre e ancora il parere al collegio dei revisori dei conti per i ricercatori lettera a). In particolare una di queste università ha fatto anche un quesito specifico al MUR, dal quale ha ottenuto risposta positiva, ovvero che si applica ancora la circolare del 2013 e quindi è necessario richiedere il parere.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

2. Verbale della seduta del 26 ottobre 2022: presa d'atto (rif. delibera n. 213 Cda/2022/affari istituzionali)

prende unanimemente atto del verbale della seduta del 26 ottobre 2022

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 214 Cda/2022/affari istituzionali)
delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento delle missioni, delle trasferte e relativo rimborso spese: modifiche e integrazioni (rif. delibera n. 215 Cda/2022/area finanza e risorse umane – allegati: 1)
delibera all'unanimità di approvare le modifiche e le integrazioni al regolamento delle missioni, delle trasferte e relativo rimborso spese dell'Università luav di Venezia secondo quanto dettagliatamente descritto in premessa e secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante

b) codice per la prevenzione di fenomeni di discriminazione, molestie e mobbing e il loro contrasto: approvazione (rif. delibera n. 216 Cda/2022/affari legali – allegati: 1)
delibera all'unanimità di approvare il codice per la prevenzione di fenomeni di discriminazione, molestie e mobbing e il loro contrasto dell'Università luav di Venezia secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante. Nel corso della discussione intervengono:

la dott.ssa **Gabriella Chiellino** la quale chiede quali siano le tempistiche per l'applicazione del codice. Sottolinea inoltre il fatto che non si tratta di una norma ma di un modo di pensare e rileva pertanto l'importanza di organizzare un adeguato programma formativo al quale auspicherebbe di collaborare e che si ponga attenzione al necessario un coordinamento con il piano di uguaglianza di genere - GEP.

Chiede infine se sia previsto un passaggio in consiglio di amministrazione rispetto ai dati raccolti e alla valutazione annuale in materia;

il dott. **Alberto Rigoni** il quale da giurista si complimenta con il servizio affari legali per la redazione del codice, da magistrato evidenzia per l'ateneo il rischio legato alle richieste di rimborsi, anche sostanziosi, per danni morali e mobbing: va fatto quindi un monitoraggio costante delle richieste e la verifica che si attivi la procedura rivolta alla competente autorità per fare richiesta del recupero del danno erariale;

la studentessa **Lucrezia Ludovici** la quale esprime la propria approvazione su quanto proposto e si mette a disposizione per aumentare la consapevolezza degli studenti sul tema anche al fine di dare un messaggio forte al prossimo senato degli studenti. Chiede infine se ci sia un limite temporale massimo per la segnalazione dall'accaduto;

la dott.ssa **Maela Bortoluzzi** la quale, rispetto a quanto richiesto dalla dott.ssa Gabriella Chiellino rispetto al coordinamento con il Gep, sottolinea che l'istituzione del codice è proprio una delle azioni indicate nel Gep. Attualmente è in corso la prima fase di

monitoraggio delle azioni, a partire dal prossimo anno, il Gep prenderà in considerazione una specifica attività formativa sulla cultura delle violenze di genere della quale si è parlato con il senato degli studenti e con il comitato unico di garanzia.

Ricorda infatti che il codice è stato portato all'attenzione dello stesso comitato unico di garanzia e che si tratta di un'attività coordinata su più livelli ma non è una questione semplice in quanto si tratta della prima esperienza all'interno dell'ateneo;

la dott.ssa **Francesca Brofferio**, la quale rispetto a quanto richiesto dalla dott.ssa Gabriella Chiellino in merito alle tempistiche di applicazione, informa che all'inizio dell'anno verrà presentato un bando e una procedura selettiva per l'individuazione della figura del consigliere di fiducia così come definito nella delibera di riferimento.

Per quanto riguarda il passaggio in consiglio di amministrazione dei dati e delle valutazioni annuali rileva che è prevista la presentazione di una relazione agli organi di governo e al comitato unico di garanzia nella quale vengono riportati i singoli casi.

Infine, rispetto a quanto osservato dal dott. Alberto Rigoni rileva che all'articolo 8 del codice è stato aggiunto il comma 2 relativo alla responsabilità e ai possibili danni e nello specifico che l'università adotta tempestivamente tutte le misure necessarie alla rimozione dell'evento lesivo e al ripristino della sicurezza del luogo di lavoro.

Informa inoltre che il codice è stato condiviso, oltre che con il comitato unico di garanzia, anche con la rappresentanza sindacale unitaria di ateneo e con la responsabile del servizio prevenzione e protezione.

Per quanto riguarda infine la richiesta di Lucrezia Ludovici informa che non vi è un limite temporale massimo per la segnalazione dall'accaduto, vi sono solo le scadenze legate alla chiusura del procedimento in analogia a quanto avviene per i procedimenti disciplinari

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo

a) quote associative: relazione del rettore sulle associazioni e rinnovo 2023 (rif. delibera n. 217 Cda/2022/segreteria del rettore e del direttore generale – allegati: 1) delibera all'unanimità:

1) di approvare il rinnovo o la nuova adesione per il 2023 alle associazioni indicate nella relazione e nella tabella allegate alla delibera di riferimento di cui costituiscono parte integrante e le relative quote associative. Il costo andrà a ricadere sul budget di ateneo di ciascun richiedente e le quote potranno subire eventuali variazioni nel corso dell'anno 2023;

2) che dall'anno 2024 tutte le quote associative che hanno come referenti i singoli docenti, e non quindi il rettore o le strutture amministrative dell'ateneo, siano presentate per l'approvazione degli organi dell'ateneo dal dipartimento di culture del progetto

6. Ricerca

a) "utÈros": richiesta di brevetto e proposta di cessione dei diritti patrimoniali all'Università Iuav di Venezia (rif. delibera n. 218 Cda/2022/servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 1) delibera all'unanimità di approvare:

1) la richiesta di brevetto e proposta di cessione dei diritti patrimoniali all'Università Iuav di Venezia dell'innovazione denominata "utÈros", presentata dalla dott.ssa Emma Scala e dal prof. Maximiliano Ernesto Romero;

2) la stipula dell'accordo di cessione dell'innovazione "utÈros" a favore dell'università Iuav secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula dello stesso.

7. Didattica e formazione

a) master universitario di primo livello Neuroscience Applied to Architectural Design anno accademico 2022/2023: revisione dei costi dei moduli (rif. delibera n. 219 Cda/2022/alta formazione)

delibera all'unanimità di approvare la revisione dei costi di iscrizione ai moduli singoli del master universitario di primo livello Neuroscience Applied to Architectural Design anno accademico 2022/2023 così come riportato nella delibera di riferimento

11. Personale

a) chiamata di due ricercatori a tempo determinato ex articolo 24 comma 3 lettera

b) della legge 240/2010 (rif. delibera n. 220 Cda/2022/concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di approvare la chiamata nel ruolo di ricercatori ex articolo 24 comma 3 lettera b) della legge 240/2010 dei dottori di seguito nominati:

- dott. Diego Alejandro Talledo per la copertura del posto n. 1 del bando RICTDB-2022-01 affeenteal Macrosettore 08/B –Ingegneria strutturale e geotecnica, settore

concorsuale: 08/B3 – Tecnica delle Costruzioni, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto: ICAR/09 “Tecnica delle Costruzioni”
- dott Denis Maragno per la copertura del posto n. 2 del bando RICTDB-2022-01, afferente al Macrosettore 08/F – Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, settore concorsuale: 08/F1 – Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto: ICAR/20 “Tecnica e pianificazione Urbanistica”,
con decorrenza della presa di servizio al 1 dicembre 2022 e afferenza presso il dipartimento di culture del progetto

b) proroga biennale del contratto di un ricercatore a tempo determinato ex articolo 24 comma 3 lettera a) della legge 240/2010 su fondi di ricerca (rif. delibera n. 221 Cda/2022/ concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di approvare la proroga biennale del contratto di ricercatore ex articolo 24 comma 3 lettera a) della legge 240/2010 su fondi di ricerca in regime di impegno a tempo pieno del dott. Filippo Magni, dal 20 dicembre 2022 al 19 dicembre 2024, con la conferma di afferenza del ricercatore al dipartimento di culture del progetto

c) avvio delle procedure selettive per il reclutamento di sette ricercatori a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010 su fondi di ricerca (rif. delibera n. 222 Cda/2022/concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di approvare:

1) l'avvio della procedura selettiva per il reclutamento di sette ricercatori a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010, nei settori concorsuali e settori scientifico disciplinari proposti dal dipartimento, a valere sui fondi del progetto di ricerca “Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem (iNEST)” ammesso al finanziamento sui fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

2) l'applicazione delle deroghe al regolamento di ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 e dell'articolo 1, comma 9 della legge 4 novembre 2005 n. 230 come descritte nella delibera di riferimento, per lo svolgimento della procedura selettiva al fine di poter assumere i ricercatori con decorrenza dall'1 febbraio 2023

12. Relazioni internazionali

a) programma ministeriale Invest your talent in Italy: rinnovo adesione (rif. delibera n. 223 Cda/2022/promozione e orientamento – allegati: 1)
delibera all'unanimità di:

1) approvare la sottoscrizione della lettera di intenti per l'adesione a Invest Your Talent in Italy, secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla sottoscrizione della stessa;

2) individuare quali referenti per il programma in oggetto la prof.ssa Fernanda de Maio, coordinatrice del corso di laurea magistrale in architecture, il prof. Francesco Musco, coordinatore del corso di laurea magistrale in urban planning for transition, e la dott.ssa Laura Bobbo, referente per le attività di welcome e promozione internazionale

13. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati con Autostrada del Brennero S.p.A. al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dei rapporti fra trasformazione digitale dell'Autostrada del Brennero e costi sociali generati (rif. delibera n. 224 Cda/2022/ trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 2)

b) convenzione di ricerca con il Comune di Verona per il supporto scientifico alla redazione del Piano Strategico per la Transizione Ecologica (PSTE) della Città di Verona (rif. delibera n. 225 Cda/2022/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 2)

delibera all'unanimità di approvare:

1) la stipula del contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati e della convenzione di ricerca sopra elencati secondo gli schemi allegati alle rispettive delibere di riferimento di cui costituiscono parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi;

2) la scheda di programmazione per attività per conto terzi e per attività istituzionale allegate alle rispettive delibere di riferimento

c) convenzione con il Parco Archeologico di Pompei finalizzata ad ampliare la conoscenza del patrimonio archeologico del Parco Archeologico di Pompei in funzione di una promozione e valorizzazione dei beni oggetto delle analisi (rif. delibera n. 226 Cda/2022/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 1) delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con il Parco Archeologico di Pompei secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa

d) convenzione con il PoloVEA SBN: rinnovo per il 2023 e accordo di contitolarità nel trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento (EU) 2016/679 (rif. delibera n. 227 Cda/2022/divisione sistema bibliotecario e documentale – allegati: 2)

delibera all'unanimità di approvare:

1) la stipula della convenzione per il rinnovo della gestione del Polo Bibliotecario di Venezia del Servizio Bibliotecario Nazionale 2023, comprensiva dell'accordo di contitolarità, secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa;

2) le quote di partecipazione economica dell'Università Iuav per la gestione del Polo SBN di Venezia per l'anno 2023 così come descritte nell'allegato 2 alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante.

La quota che Iuav deve sostenere per l'anno 2023 comprensiva di IVA, è pari a € 7.224,11 per la gestione del Polo SBN VEA e graverà sul budget dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale – divisione sistema bibliotecario e documentale, bilancio di previsione 2023

e) protocollo d'intesa con la Provincia di Treviso al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema del miglioramento della efficienza energetica e della qualità dell'ambiente scolastico (rif. delibera n. 228 Cda/2022/segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

f) protocollo d'intesa con il Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Città Metropolitana di Venezia - CSV di Venezia Odv (rif. delibera n. 229 Cda/2022/segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dei protocolli d'intesa sopra elencati secondo gli schemi allegati alle delibere di riferimento di cui costituiscono parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi

g) protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto di sviluppo della Città di Venezia nell'ambito dell'istruzione terziaria "Venezia Campus": modifiche (rif. delibera n. 230 Cda/2022/segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

1) approvare le modifiche dettagliatamente descritte nella delibera di riferimento, dando mandato al rettore di apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula del protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto di sviluppo della Città di Venezia nell'ambito dell'istruzione terziaria "Venezia Campus", in particolare in relazione alla possibile adesione al protocollo da parte di nuovi partner anche in previsione del reperimento di eventuali ulteriori fonti di finanziamento derivanti dal PNRR o altri programmi di interesse;

2) nominare il prof. Benno Albrecht quale rappresentante Iuav del tavolo tecnico operativo di cui all'articolo 7 del protocollo d'intesa stesso

h) accordo di collaborazione tecnico-scientifica con l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (Arpav) per attività propedeutiche alla elaborazione della "Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici" (rif. delibera n. 231 Cda/2022 trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 2)

delibera all'unanimità di approvare:

1) la stipula dell'accordo di collaborazione tecnico-scientifica con l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (Arpav) secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso;

2) la scheda di programmazione per attività istituzionale allegata alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante

i) accordo attuativo del protocollo d'intesa con Emergency Ong Onlus (rif. delibera n. 232 Cda/2022/diritto allo studio – allegati: 1)

l) accordo attuativo del protocollo d'intesa con ULSS 3 Serenissima (rif. delibera n. 233 Cda/2022/diritto allo studio – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula degli accordi attuativi sopra elencati secondo gli schemi allegati alle delibere di riferimento di cui costituiscono parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi

m) adesione all'accordo di rete delle Cattedre UNESCO Italiane (rif. delibera n. 234 Cda/2022/area ricerca, sistema bibliotecario e documentale – allegati: 2)

delibera all'unanimità di approvare l'adesione delle due Cattedre UNESCO dell'Università luav all'accordo di rete delle Cattedre UNESCO Italiane secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso

n) accordo di programma per la destinazione in uso perpetuo e gratuito all'Università luav di Venezia del complesso "ex convento delle Terese" ai sensi della legge 662/1996, articolo 1, comma 95: integrazione (rif. delibera n. 235 Cda/2022/area tecnica – allegati: 1)

esprime, in via preventiva rispetto alla successiva indizione della conferenza da parte del Comune di Venezia, unanime parere favorevole e non condizionato in merito alla bozza di accordo integrativo, redatta in sede istruttoria dal Comune stesso, secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

Nel corso della discussione interviene la dott.ssa **Gabriella Chiellino**, la quale chiede un aggiornamento rispetto alla tempistica relativa alla conclusione dei lavori riguardanti la sede delle Terese.

Riprende la parola il **presidente**, il quale, sentito l'ing. **Ciro Palermo**, informa che per la realizzazione degli interventi vi sono due anni di tempo e che già attualmente sono cominciati i lavori di sistemazione del sottotetto che ha assunto in poco tempo un aspetto diverso da prima. Ricorda inoltre che l'ateneo è in attesa dei risultati dei bandi di finanziamento che interessano il restauro di tale sede.

A tale riguardo ritiene opportuno proporre ai consiglieri e ai revisori dei conti di programmare una visita agli immobili di ateneo al fine di visionare lo stato degli interventi in modo da rendersi conto delle dimensioni e della portata dei lavori in corso che prevedono tra l'altro anche la realizzazione di un percorso per collegare tutte le sedi luav presenti nell'area di Santa Marta.

In particolare in tale area, oltre a un'integrazione funzionale, è prevista anche un'integrazione energetica con la realizzazione della prima rete di riscaldamento di Venezia e la futura installazione di un campo geotermico di ampia portata

o) contratto di donazione con Bottega Veneta Logistica S.r.l. (rif. delibera n. 236 Cda/2022/affari istituzionali – allegati: 2)

delibera all'unanimità di approvare la stipula del contratto di donazione con Bottega Veneta Logistica S.r.l. secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso

14. Finanza, bilancio e contabilità

a) bilancio consolidato 2021: relazione e approvazione (rif. delibera n. 237 Cda/2022/area finanza e risorse umane – allegati: 3)

delibera all'unanimità di approvare il bilancio consuntivo consolidato 2021

b) variazioni al budget autorizzatorio 2022 (rif. delibera n. 238 Cda/2022/area finanza e risorse umane)

delibera all'unanimità di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, a effettuare le variazioni al budget autorizzatorio 2022 così come riportate nella delibera di riferimento.

c) regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e i compensi aggiuntivi: ammontare e composizione dei compensi 2022 – secondo semestre (rif. delibera n. 239 Cda/2022/area finanza e risorse umane)

delibera a maggioranza, con l'astensione di Susanna Scarpa, di:

- 1) prendere atto dell'assegnazione per l'anno 2022 dei i premi di cui al punto a) dell'articolo 1 del regolamento in oggetto, riferiti agli "incarichi connessi ad attività finalizzate allo sviluppo e al raggiungimento di particolari obiettivi di ateneo di carattere strategico o gestionale" (punto 4 della tabella allegata al regolamento in materia) secondo gli importi indicati nelle premesse della delibera di riferimento;
- 2) approvare l'ammontare e la composizione dei compensi 2022 per il secondo semestre, riferiti al punto b) dell'articolo 1 del medesimo regolamento, così come dettagliatamente descritto nella tabella riportata nelle premesse della delibera di riferimento.

Nel corso della discussione interviene **Susanna Scarpa**, la quale dichiara la propria astensione in quanto ritiene necessaria una revisione regolamentare sulla materia in questione che risulta troppo discrezionale. Al riguardo auspica che ci possa essere un dialogo e una rivisitazione in generale del regolamento per una questione di equità.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **12.16**.

DIREZIONE GENERALE SERVIZIO BILANCIO E CONTROLLO DI GESTIONE

RELAZIONE ANNUALE 2021

ex c. 4 art. 26 L. 23 dicembre 1999, n. 488

Secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 26 i responsabili degli uffici preposti al controllo di gestione annualmente "sottopongono all'organo di direzione politica una relazione riguardante i risultati, in termini di riduzione di spesa, conseguiti attraverso l'attuazione di quanto previsto dal presente articolo."

Premessa

Nel corso del 2020, erano stati emanati i seguenti atti normativi che avevano avuto un impatto sulle procedure degli acquisti, in particolare con l'innalzamento della soglia dell'affidamento diretto per la fornitura di beni e servizi a 139.000€ invece di 40.000€ :

- Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76: "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
- Legge 11 settembre 2020, n. 120: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)".

Inoltre, con decreto rettorale N° 512 del 4 novembre 2020, era stato emanato il regolamento Iuav per l'approvvigionamento mediante procedure sotto soglia di beni e servizi che esplicitano, tra l'altro, i casi in cui era ammessa la deroga al ricorso del mercato elettronico.

Per questi motivi nel 2021 è stata avviata una revisione complessiva delle causali di acquisto al fine di tenere conto dei cambiamenti intervenuti a livello normativo. Gli incontri congiunti tra servizio controllo di gestione, divisione legale e acquisti e area finanza e risorse umane hanno portato alla ridefinizione ed a una semplificazione delle casistiche riducendone il numero da 29 a 16.

Procedimento di verifica

Per la verifica sono state prese come riferimento le indicazioni delle circolari della Direzione Generale¹.

Le fasi del processo sono:

1. Individuazione del campione (insieme di rilevazioni contabili relative a acquisti di beni e servizi da verificare);
2. Analisi del campione;
3. Richiesta informazioni ai responsabili, ove necessario, e rendicontazione dei risultati;
4. Analisi dei dati;
5. Conclusioni e note.

L'individuazione del campione

Per procedere all'analisi degli acquisti 2021 è stato estratto un campione degli ordini di acquisto di beni e servizi riferiti a tre mesi (marzo, luglio, settembre).

Il campione è risultato composto di 227 rilevazioni contabili (ordini) per un totale di 2.162.916 €, pari rispettivamente al 23,5% del numero di ordini complessivo (966) e al 21,3% del totale degli acquisti 2021 (10.150.607€).

Nel campione estratto non risultano utilizzate le causali: A2, A6, A8, A81, B2, B6, C2, D1, D2, D3, D5, E2, E3.

Analisi del campione

Per ciascun acquisto estratto sono state considerate le seguenti informazioni: ufficio che ha effettuato l'ordine, data, conto utilizzato, tipo di acquisto, causale CONSIP indicata, fornitore, descrizione dell'ordine, importo.

Su tutti gli acquisti del campione è stato effettuato un controllo di congruenza della causale in relazione al totale della spesa (inferiore o maggiore ai 1000 € al netto dell'IVA; inferiore o maggiore ai 40.000 € al netto dell'IVA).

Sui record del campione relativi ad acquisti non effettuati tramite la procedura centralizzata (causali: A1, A4, A5, A7, B1, B4, B5, C1, D4), è stata effettuata una verifica di coerenza controllando, in alcuni casi, anche le disponibilità nel 'catalogo' della centrale CONSIP del prodotto o servizio (mediante consultazione del sito www.acquistinretepa.it).

Sugli acquisti tramite procedura centralizzata (causali: A3, B3, B11, C3, C4, E1) e sugli acquisti inferiori ai 1.000 € (A1, A11, B1, B11) sono stati effettuati controlli generici.

Per quanto riguarda le spese inferiori a 1000 € (che dal 2016 possono essere effettuate sul mercato libero) le operazioni sono state 50, pari al 22,0 % del campione, cui corrispondono 16.706 € di spesa, pari all' 0,8% del totale.

¹ Circolari: repertorio 6/2016 protocollo 13495 del 22/07/2016, repertorio 8/2016 protocollo 14944 del 16/08/2016 e 10/2016 protocollo 22219 del 8/11/2016.

Richiesta informazioni ai responsabili e rendicontazione dei risultati

In seguito all'analisi dei record che hanno registrato lievi incongruenze sono state segnalate complessivamente 45 operazioni ai dirigenti, pari al 19,8% dei casi considerati.

Tra queste la casistica che più spesso risulta utilizzata in modo improprio è "Mercato libero - beni/servizi NON informatici (1000 <= V < 40000)", usata in 20 casi per importi inferiori ai 1.000€.

I dati relativi al campione

Nelle tabelle seguenti si evidenziano per numero e per importo gli acquisti 2021 effettuati dalle strutture dell'ateneo suddivisi per tipologia di causale.

1 - 'Acquisti sul mercato libero, causali: A1, A4, A5, A7, B1, B4, B5, D5

2 - 'Acquisto di beni o servizi non pertinenti': causale C1

3 - 'Acquisti tramite CONSIP', causali: A3, A11, B3, B11, C3, C4, E1; corrispondenti agli acquisti effettuati tramite procedura centralizzata.

Tab.1 distribuzione per numero di acquisti (n°)

Unità organizzativa*	Acquisti sul mercato libero	Acquisto di beni e servizi non pertinenti	Acquisto tramite Consip	Totale complessivo	%
ADSS	16		4	20	8,8%
AFRU	27		1	28	12,3%
ARSBD	35		19	54	23,8%
AT	18	10	66	94	41,4%
DIR.GEN	27		6	31	13,7%
Totale complessivo	123	10	94	227	100,0%
%	54,2%	4,4%	41,4%	100,0%	

ADSS: Area didattica e servizi agli studenti; AFRU: Area finanze e risorse umane; ARSBD: Area ricerca sistema bibliotecario e documentale; A.T.: Area Tecnica; DIR.GEN.: Direzione Generale;

Tab.2 distribuzione per importo delle spese effettuate. (Valori in €)

Unità organizzativa	Acquisti sul mercato libero	Acquisto di beni e servizi non pertinenti	Acquisto tramite Consip	Totale complessivo	%
ADSS	12.340		12.272	24.612	1,1%
AFRU	8.131		84.100	92.231	4,3%
ARSBD	33.261		11.345	44.607	2,1%
AT	271.877	537.933	1.111.802	1.921.613	88,8%
DIR.GEN	78.233		1.621	79.854	3,7%
Totale complessivo	403.843	537.933	1.221.141	2.162.916	100,0%
%	18,7%	24,9%	56,5%	100,0%	

Le tabelle seguenti evidenziano le percentuali degli acquisti (valore) su totale e lo scostamento rispetto ai valori dell'anno precedente.

Tab. 3 percentuali della spesa per classi di tipologia di acquisto e struttura organizzativa (%)

Unità organizzativa	Acquisti sul mercato libero	Acquisto di beni e servizi non pertinenti	Acquisto tramite Consip	Totale complessivo
ADSS	0,6%	0,0%	0,6%	1,1%
AFRU	0,4%	0,0%	3,9%	4,3%
ARSBD	1,5%	0,0%	0,5%	2,1%
AT	12,6%	24,9%	51,4%	88,8%
DIR.GEN	3,6%	0,0%	0,1%	3,7%
% Totale	18,7%	24,9%	56,5%	100,0%

Tab. 4 scostamento rispetto al 2020 sugli importi degli acquisti (%)

Unità organizzativa	Acquisti sul mercato libero	Acquisto di beni e servizi non pertinenti	Acquisto tramite Consip	Totale complessivo
AAID	-1,3%	0,0%	-0,5%	-1,8%
ADSS	-1,1%	0,0%	0,1%	-0,9%
AFRU	-0,1%	0,0%	3,9%	3,8%
ARSBD	0,2%	0,0%	0,2%	0,4%
AT	8,1%	20,8%	-33,9%	-5,0%
DIR.GEN	3,6%	0,0%	0,0%	3,6%
% Totale	9,4%	20,8%	-30,2%	

Analisi complessiva

Dall'analisi dei dati sopra riportati risulta che complessivamente nel 2021 risultano contabilizzate presso l'ateneo 1288 operazioni di acquisto, per un totale di 11.440.760 €.

Di tali operazioni 966 sono state considerate ai fini della verifica degli acquisti, in quanto pertinenti, per un totale di 10.150.607 €, in aumento del 16,2% rispetto al 2020 (8.733.079 €).

Gli acquisti 2021 che risultano effettuati tramite procedura centralizzata ammontano a 7.094.525 € (pari al 62% del totale) mentre gli acquisti sul mercato libero ammontano a 4.346.235€ (pari al 38% del totale).

Analisi del campione

Il campione considerato ai fini della verifica riguarda un costo di 2.162.916 €, pari al 21,3% del dato 2021 (10.150.607€).

Il numero di operazioni del campione, effettuate tramite procedura centralizzata CONSIP ammonta al 41,4%, mentre l'ammontare degli acquisti tramite procedura centralizzata CONSIP è pari al 56,5% (1.221.141€), in diminuzione rispetto all'anno precedente (-30,2%). Aumenta la spesa per gli acquisti sul mercato libero che passa al 18,7% rispetto al 9,2% del 2020).

Il maggior numero di acquisti è effettuato dall' Area Tecnica (41,4%) seguita dall' Area Ricerca e Sistema Bibliotecario e Documentale (23,8%). Rispetto al 2020 vi è invece un aumento degli importi per acquisto di beni e servizi non pertinenti (20,8%).

In termini di spesa complessiva l'Area tecnica è nettamente preponderante, con l'88,8% del totale.

La causale C1 (Acquisto di beni o servizi non pertinenti) è usata relativamente a una spesa complessiva di 537.933€, pari al 24,9% del totale.

Conclusioni

L'anno 2021 ha visto un sensibile aumento degli acquisti di beni e servizi (16,2%) rispetto al 2020 (anno contrassegnato dalla pandemia, che aveva visto una contrazione del 14,4%).

Per quanto concerne le tipologie si registra un sensibile incremento della quota degli acquisti non pertinenti (non rilevanti ai fini della relazione), che passano dal 4% al 25% (dovuti principalmente all'assistenza e canoni di licenze SW del consorzio CINECA), con un più contenuto aumento degli acquisti sul mercato libero (dal 9% al 19%) e una sensibile conseguente contrazione degli acquisti Consip (che passano dal 86% al 56%).

Dal 15 gennaio 2022 sono entrate in vigore le nuove causali d'acquisto che semplificano le precedenti e si adeguano al nuovo contesto legislativo e saranno utilizzate nella prossima relazione.

Allegato 1: numero dei casi per tipo di acquisto e strutture organizzative con una descrizione analitica di tutte le causali divise tra i due macro-gruppi di acquisto tramite procedura Consip (Si, No)

Procedura Consip	Codice causale	Descrizione Causale Acquisto	ADSS	AFRU	ARSBD	AT	DIR.GEN	Totale	%
No	A1	Mercato libero - beni/servizi NON informatici (V<1000€)	11	5	10	8	12	46	20,3%
	A4	Mercato libero - beni/servizi NON informatici (1000 <= V < 40000)	1	4	19	8	6	38	16,7%
	A5	Operatore economico determinato - beni/servizi NON informatici (1000 <= V < 40000)	1	17	1		3	22	9,7%
	A7	affidamento diretto Lavori di manutenzione (V < 40000)					1	1	0,4%
	B1	Mercato libero - beni/servizi informatici (V<1000€)	2	1	4	1	1	9	4,0%
	B4	Mercato libero - beni/servizi informatici (1000 <= V < 40000)					1	1	0,4%
	B5	Operatore economico determinato - beni/servizi informatici (1000 <= V < 40000)	1		1	1	1	4	1,8%
	C1	Acquisto di beni o servizi non pertinenti				10		10	4,4%
	D4	procedura negoziata Lavori di manutenzione (V>= 40000)				2		2	0,9%
	D5	Procedura aperta Lavori di manutenzione(V>= 40000)							0,0%
Si	A11	Mercato elettronico - beni/servizi NON informatici (V<1000€)	1		5	2	2	10	4,4%
	A3	Mercato elettronico - beni/servizi NON informatici (1000 <= V < 40000)	1	1	1	6		9	4,0%
	B11	Mercato elettronico - beni/servizi informatici (V<1000€)			5	3	2	10	4,4%
	B3	Mercato elettronico - beni/servizi informatici (1000 <= V < 40000)			6	12	1	19	8,4%
	C3	ordine diretto convenzioni, Acquisizioni di B&S (indipendentemente dall'importo)	2		2	5	1	10	4,4%
	C4	Ordine diretto in convenzione Lavori di manutenzione (indipendentemente dall'importo)				35		35	15,4%
	E1	procedura negoz procedura negoziata mercato elettronico Acquisizioni di B&S informatici (40000 <=V< 200000)				1		1	0,4%
Totale complessivo			20	28	54	94	31	227	100,0%
			8,8%	12,3%	23,8%	41,4%	13,7%	100,0%	

ADSS: Area didattica e servizi agli studenti; AFRU: Area finanze e risorse umane; ARSBD: Area ricerca sistema bibliotecario e documentale; A.T.: Area Tecnica; DIR.GEN.: Direzione Generale;

Allegato 2 importo di spesa per tipo di acquisto e strutture organizzative con una descrizione analitica di tutte le causali divise tra i due macro-gruppi di acquisto tramite procedura Consip (Si, No)

Procedura Consip	Codice causale	Descrizione Causale Acquisto	ADSS	AFRU	ARSBD	AT	DIR.GEN	Totale	%
No	A1	Mercato libero - beni/servizi NON informatici (V<1000€)	2.061	1.178	2.500	2.146	2.962	10.847	0,5%
	A4	Mercato libero - beni/servizi NON informatici (1000 <= V < 40000)	2.074	1.892	11.525	45.762	35.260	96.513	4,5%
	A5	Operatore economico determinato - beni/servizi NON informatici (1000 <= V < 40000)	3.660	4.914	2.000		13.827	24.401	1,1%
	A7	affidamento diretto Lavori di manutenzione (V < 40000)					25.364	25.364	1,2%
	B1	Mercato libero - beni/servizi informatici (V<1000€)	4.496	148	846	285	85	5.859	0,3%
	B4	Mercato libero - beni/servizi informatici (1000 <= V < 40000)					583	583	0,0%
	B5	Operatore economico determinato - beni/servizi informatici (1000 <= V < 40000)	49		16.390	3.008	152	19.600	0,9%
	C1	Acquisto di beni o servizi non pertinenti				537.933		537.933	24,9%
	D4	procedura negoziata Lavori di manutenzione (V>= 40000)				220.677		220.677	10,2%
Si	A11	Mercato elettronico - beni/servizi NON informatici (V<1000€)	954		1.556	1.033	412	3.956	0,2%
	A3	Mercato elettronico - beni/servizi NON informatici (1000 <= V < 40000)	10.945	84.100	1.004	32.919		128.968	6,0%
	B11	Mercato elettronico - beni/servizi informatici (V<1000€)			1.402	570	289	2.261	0,1%
	B3	Mercato elettronico - beni/servizi informatici (1000 <= V < 40000)			6.931	72.583	816	80.330	3,7%
	C3	ordine diretto convenzioni, Acquisizioni di B&S (indipendentemente dall'importo)	373		453	411.435	104	412.365	19,1%
	C4	Ordine diretto in convenzione Lavori di manutenzione (indipendentemente dall'importo)				465.161		465.161	21,5%
	E1	procedura negoz procedura negoziata mercato elettronico Acquisizioni di B&S informatici (40000 <=V< 200000)				128.100		128.100	5,9%
Totale complessivo			24.612	92.231	44.607	1.921.613	79.854	2.162.916	100,0%
			%	1,1%	4,3%	2,1%	88,8%	3,7%	100,0%

ADSS: Area didattica e servizi agli studenti; AFRU: Area finanze e risorse umane; ARSBD: Area ricerca sistema bibliotecario e documentale; A.T.: Area Tecnica; DIR.GEN.: Direzione Generale;

Allegato 3 Elenco causali utilizzabili nel corso del 2021

Codice	Descrizione	Flag Mepa
A1	Mercato libero - beni/servizi NON informatici (V<1000€)	No
A11	Mercato elettronico - beni/servizi NON informatici (V<1000€)	No
A2	Convenzioni - beni/servizi NON informatici (1000 <= V < 40000)	No
A3	Mercato elettronico - beni/servizi NON informatici (1000 <= V < 40000)	No
A4	Mercato libero - beni/servizi NON informatici (1000 <= V < 40000)	No
A5	Operatore economico determinato - beni/servizi NON informatici (1000 <= V < 40000)	No
A6	Primo operatore economico disponibile - beni/servizi NON informatici (1000 <= V < 40000)	No
A7	affidamento diretto Lavori di manutenzione (V < 40000)	No
A8	amministrazione diretta Lavori di manutenzione (V < 40000)	No
A81	MERCATO ELETTRONICO - LAVORI DI MANUTENZIONE (V<40000)	No
B1	Mercato libero - beni/servizi informatici (V<1000€)	No
B11	Mercato elettronico - beni/servizi informatici (V<1000€)	No
B2	Convenzioni - beni/servizi informatici (1000 <= V < 40000)	No
B3	Mercato elettronico - beni/servizi informatici (1000 <= V < 40000)	No
B4	Mercato libero - beni/servizi informatici (1000 <= V < 40000)	No
B5	Operatore economico determinato - beni/servizi informatici (1000 <= V < 40000)	No
B6	Primo operatore economico disponibile - beni/servizi informatici (1000 <= V < 40000)	No
C1	Acquisto di beni o servizi non pertinenti	No
C2	Acquisizione effettuata in forza contratto validamente stipulato anteriormente all'entrata in vigore del D.L. 95/2012, non rescisso in assenza di Convenzioni Consig. eventi	No
C3	ordine diretto convenzioni, Acquisizioni di B&S (indipendentemente dall'importo)	No
C4	ordine diretto in convenzione Lavori di manutenzione (indipendentemente dall'importo)	No
D1	procedura negoziata mercato elettronico Acquisizioni di B&S NON informatici (40000 <=V< 200000)	No
D2	procedura negoziata mercato libero Acquisizioni di B&S NON informatici (40000 <=V< 200000)	No
D3	procedura aperta Acquisizioni di B&S NON informatici (V>= 200000)	No
D4	procedura negoziata Lavori di manutenzione (V>= 40000)	No
D5	procedura aperta Lavori di manutenzione(V>= 40000)	No
E1	procedura negoz. procedura negoziata mercato elettronico Acquisizioni di B&S informatici (40000 <=V< 200000)	No
E2	procedura negoziata mercato libero Acquisizioni di B&S informatici (40000 <=V< 200000)	No
E3	procedura aperta Acquisizioni di B&S informatici>= 200000	No

delibera n. **213**
prot. n. **72419/2022**
30 novembre 2022

TORNA ALL'ODG

Verbale della seduta del 26 ottobre 2022: presa d'atto

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione il verbale della seduta del 26 ottobre 2022 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.
Il consiglio di amministrazione prende unanimemente atto del verbale della seduta del 26 ottobre 2022.

Il verbale è depositato presso il servizio affari istituzionali.

delibera n. 214
prot. n. 72420/2022
30 novembre 2022

TORNA ALL'ODG

ratifica dei decreti rettorali

UOR: SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente porta a ratifica del consiglio di amministrazione i seguenti decreti rettorali:
decreto rettorale 27 ottobre 2022 n. 625 Accordo tecnico di attuazione dell'accordo ex art. 15 legge 7 agosto 1990, n. 241 tra il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ed il Consorzio ReLUIS – autorizzazione alla stipula dell'atto aggiuntivo (ARSBD/STTTI/MG);
decreto rettorale 2 novembre 2022 n. 626 Addendum per proroga progetto alla Convenzione di partenariato tra Università Ca' Foscari Venezia e Università Iuav di Venezia per la realizzazione del Progetto Cod. 2120-0002-204-2019 "BLOCKCHAIN PRODUCTS AND SERVICES", CUP H72F20000140007 finanziato dalla DGR 204/2019 Linea 2 - Innovazione aziendale, finalizzata alla presentazione di Politiche attive e percorsi di innovazione aziendale a supporto del Progetto di Riconversione e Riquilificazione Industriale (PRRI). Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e Legge n. 53 del 8 marzo 2000 – autorizzazione alla stipula (ARSBD/STTTI/mg);
decreto rettorale 2 novembre 2022 n. 628 Approvazione partecipazione e autorizzazione alla sottoscrizione del Partnership Agreement delle proposte progettuali "POSEIDON - Weaving regenerative pathways towards sustainable blue tourism in the Mediterranean", "CLEVER ISLANDS - Innovative financing models to spread high impact NBS and CC adaptation solutions in disadvantaged and climate vulnerable Med Island" e "GREENTOURMED - Greening the mature mass tourism coastal destinations of the Mediterranean" nell'ambito del programma di finanziamento Interreg EuroMED 2021-2027 (resp. scientifico prof. Francesco Musco) (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG);
decreto rettorale 4 novembre 2022 n. 638 Autorizzazione partecipazione di Iuav, in qualità di partner associato (Associated Partner) alle proposte progettuali CRUPKY e WEGOCOOP, candidate al bando competitivo per progetti di ricerca collaborativa a valere sul programma di finanziamento Interreg EuroMED 2021-2027 (resp. scientifico prof.ssa Maria Chiara Tosi) (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG);
decreto rettorale 4 novembre 2022 n. 640 Approvazione proposta progettuale WE GOALS ! WETland GOVERNance in Action at Local Scale, con il ruolo di Iuav capofila, nell'ambito del programma di finanziamento Interreg EuroMED 2021-2027 (resp. scientifico prof.ssa Maria Chiara Tosi) (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG);
decreto rettorale 7 novembre 2022 n. 650 Autorizzazione alla partecipazione di Iuav alla proposta progettuale URSET Urban Rural Socio Ecological Transition, da candidare al bando HORIZON EUROPE MSCA-DN -2022(Marie Skłodowska Curie Action-Doctoral Network), responsabile scientifico prof.ssa Maria Chiara Tosi;

decreto rettorale 11 novembre 2022 n. 660 RINNOVO assegno per la collaborazione ad attività di ricerca. Titolo: "La costruzione di nuovi muri di confine e il loro influsso nella trasformazione delle città" ssd: ICAR/14 responsabile scientifico: prof. Alberto Ferlenga assegnista: dott.ssa Silvia Dalzero (Divisione Ricerca/Servizio Programmazione e Valutazione della Ricerca/AB);

decreto rettorale 15 novembre 2022 n. 664 Presa d'atto della graduatoria di ammissione al corso di dottorato Culture del progetto, Scuola di dottorato Iuav a.a. 2022/23 – XXXVIII ciclo e quantificazione dell'importo complessivo destinato al finanziamento delle borse a valere sui fondi di cui al DM 352 del 9 aprile 2022 CUP: F73C22000750001 (Area ricerca sistema bibliotecario e documentale/Servizio formazione alla ricerca/CR);

decreto rettorale 15 novembre 2022 n. 665 Graduatoria di ammissione al corso di dottorato Culture del progetto, Scuola di dottorato Iuav a.a. 2022/23 – XXXVIII ciclo: presa d'atto e quantificazione dell'importo complessivo destinato al finanziamento delle borse a valere sui fondi di cui al DM 351 del 9 aprile 2022 CUP: F73C22000740001 (Area ricerca sistema bibliotecario e documentale/Servizio formazione alla ricerca/CR);

decreto rettorale 18 novembre 2022 n. 672 Approvazione finanziamento progetto di ricerca "Architecture and design for the elderly. A confrontation between Dutch and Italian contexts", dall'ambasciata dei Paesi Bassi, mediante il programma "Financial support under 25.000 euro provided by the Netherlands diplomatic missions abroad", responsabile scientifico prof. Massimo Rossetti (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG);

decreto rettorale 25 novembre 2022 n. 682 Autorizzazione alla sottoscrizione della documentazione a supporto della candidatura della prof.ssa Olena Motuzenko, nell'ambito del programma Marie Skłodowska-Curie Actions - MSCA4Ukraine, per lo svolgimento di periodi di doctoral e postdoctoral training presso l'Università Iuav di Venezia (mentor prof.ssa viviana ferrario) (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG).

Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.

I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivio di ateneo.

delibera n. **215**
prot. n. **72421/2022**
30 novembre 2022

TORNA ALL'ODG

regolamento delle missioni, delle trasferte e relativo rimborso spese: modifiche e integrazioni

UOR: **AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che con decreto rettorale 10 novembre 2021 n. 652 è stata emanata l'ultima stesura del "regolamento delle missioni, delle trasferte e relativo rimborso spese".

Il presidente ricorda inoltre che l'ateneo, nel dicembre 2018 a seguito di un'analisi condotta da un gruppo di lavoro interno, ha stipulato con Cineca il contratto di acquisizione del modulo missioni, piattaforma web integrata con UGOV contabilità, in uso presso l'ateneo da giugno 2019. Tale piattaforma, oltre a garantire una migliore gestione della procedura missioni, ha consentito il rispetto degli iter autorizzativi e una corretta tempistica dei medesimi. Tale scelta organizzativa ha contribuito a definire le particolarità del nuovo regolamento, indirizzando correttamente le scelte nella direzione auspicata.

A tale riguardo il presidente cede la parola al dirigente dell'area finanza e risorse umane, dott. **Corrado Angeletti**, il quale informa che, visto il completamento delle procedure finalizzate al trattamento conservativo dei materiali digitalizzati, è possibile dare avvio alla procedura definitiva di dematerializzazione e conservazione della documentazione di spesa; oltre a questo, vengono proposte alcune modifiche e integrazioni al regolamento al fine di ottimizzare la gestione complessiva delle procedure.

Il presidente comunica pertanto che, con riferimento all'**articolo 2**, è emersa la necessità di:

- distinguere con maggiore dettaglio le figure che usufruiscono della procedura di missione e di trasferta
- valutare i regimi contrattuali dei beneficiari rispetto al regime fiscale da applicare a tali soggetti.

La differenziazione tra figure rispecchia anche il diverso trattamento fiscale e giuridico per coloro che hanno un contratto di collaborazione autonoma occasionale o professionale e che pertanto presentano le spese sostenute con altro metodo; lo stesso dicasi per gli studenti e i gruppi di studenti che si recano in trasferta per attività già programmate del proprio corso di laurea o di master, spesso in gruppo, con un'organizzazione centralizzata della trasferta.

Si aggiunga che, con riferimento all'**articolo 6**, è stata concordata con Cineca una nuova funzionalità automatica della piattaforma con cui il responsabile amministrativo potrà autorizzare l'emissione del pagamento una volta verificata l'effettiva legittimità delle spese con riferimento all'attività finanziata, procedura che in precedenza avveniva in

forma cartacea e con utilizzo di mail. Lo stesso articolo 6 dettaglia ora anche i formati con cui i documenti devono essere scansionati dai richiedenti e il diverso trattamento che dovrà essere riservato alle pezze originali.

Il presidente ricorda infine che, con l'introduzione di un **nuovo articolo 14**, stante i molteplici problemi emersi nella fase di rimborso a seguito di ingenti ritardi nella presentazione delle richieste, con ricadute sia sul lavoro degli uffici sia sulla gestione dei fondi in rendicontazione o scadenza, si rende necessario definire un limite massimo temporale entro il quale presentare la richiesta di rimborso e indicare un limite di riferimento per l'esecuzione del pagamento.

Il presidente informa infine che nella seduta del 23 novembre 2022 il senato accademico ha approvato le modifiche e le integrazioni al regolamento in oggetto.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di regolamento allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 10).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e del dirigente dell'area finanza e risorse umane**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **visto il regolamento delle missioni, delle trasferte e relativo rimborso spese dell'Università luav di Venezia**

- **ritenuta l'opportunità, in seguito al completamento delle procedure finalizzate al trattamento conservativo dei materiali digitalizzati, di dare avvio alla procedura definitiva di dematerializzazione e conservazione della documentazione di spesa**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 23 novembre 2022**

- **ritenuta la necessità di apportare alcune modifiche e integrazioni al regolamento al fine di ottimizzare la gestione complessiva delle procedure con particolare riferimento agli articoli 2, 6 e 14 del regolamento stesso**
delibera all'unanimità di approvare le modifiche e le integrazioni al regolamento delle missioni, delle trasferte e relativo rimborso spese dell'Università luav di Venezia secondo quanto dettagliatamente descritto in premessa e secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

REGOLAMENTO DELLE MISSIONI, DELLE TRASFERTE E RELATIVO RIMBORSO SPESE

Articolo 1

(Definizioni)

1. Per "missione", ai fini del presente regolamento, si intende la prestazione di un'attività istituzionale, svolta nell'interesse dell'Università, effettuata dal personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato fuori dall'ordinaria sede di servizio, sia sul territorio nazionale sia su quello estero.
2. Per "trasferta", ai fini del presente regolamento, si intende la prestazione di un'attività di lavoro o formazione svolta sia sul territorio nazionale sia su quello estero, al di fuori della sede stabilita, nell'interesse dell'Università luav di Venezia (di seguito Università), effettuata da soggetti diversi da quelli di cui al comma 1 del presente articolo che hanno un rapporto formalizzato con l'Università.
3. Per "rimborso spese" si intende l'indennizzo, nei limiti e secondo le regole stabilite dal presente regolamento, delle spese sostenute per effettuare la missione o la trasferta.

Articolo 2

(Ambito soggettivo di applicazione)

1. La missione può essere svolta dal personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato.
2. La trasferta può essere svolta da:
 - a) titolari di rapporto di lavoro subordinato con altre università, anche estere, altre amministrazioni, enti pubblici o privati, imprese;
 - b) dottorandi di ricerca, titolari di borse di studio e di assegni di ricerca;
 - c) il personale con contratto autonomo cococo;
 - d) il personale con contratto autonomo occasionale;
 - e) il personale con contratto autonomo professionale;
 - f) qualsiasi soggetto, inserito nei programmi di ricerca e nei progetti finanziati da enti esterni, formalmente incaricato ad espletare un'attività nell'interesse dell'Università; questa tipologia di personale non utilizza la piattaforma web dedicata alle missioni e utilizza modulistica cartacea.
3. Per quanto riguarda le trasferte che riguardano studenti o gruppi di studenti organizzati dall'ateneo o dal docente di riferimento, che devono effettuare viaggi compresi in programmi didattici riguardanti master e corsi di laurea, la gestione dovrà seguire quanto previsto dall'articolo 4 comma 8.
4. Il presente regolamento si applica anche al personale docente in congedo, aspettativa o fuori ruolo che, ai sensi della vigente normativa nazionale e dei regolamenti interni all'ateneo, può accedere o utilizzare fondi di ricerca purché le missioni siano inerenti la stessa ricerca e purché il luogo in cui si svolge la missione sia diverso da quello in cui presta la sua attività.
5. Gli accompagnatori di persone diversamente abili hanno diritto al medesimo rimborso delle spese riconosciute al titolare della missione o della trasferta. I giustificativi degli accompagnatori devono essere ad essi intestati.
6. Con riferimento alle tipologie di personale per le quali è ammesso il rimborso delle spese per l'uso dell'auto propria si rimanda alla normativa nazionale e successive modificazioni e integrazioni.

Articolo 3

(Autorizzazione alla missione)

1. Il personale, per poter svolgere la missione, deve essere preventivamente autorizzato. La richiesta di missione deve essere prodotta, con inserimento a sistema, di norma 7 giorni lavorativi prima della partenza; in casi particolari di esigenze di servizio documentate si deroga a tale termine, purché l'autorizzazione giuridica del superiore gerarchico avvenga entro il giorno precedente la partenza.
2. L'autorizzazione alla missione è concessa a domanda dell'interessato ed effettuata mediante procedura informatizzata.
3. L'autorizzazione alla missione compete:
 - a) per il personale docente al direttore del dipartimento o suoi delegati;

- b) per il personale tecnico amministrativo al dirigente dell'area di afferenza;
- c) per i dirigenti al direttore generale.

Il direttore generale ed i dirigenti possono delegare i capi divisione.

4. Per essere compiutamente autorizzata la missione deve contenere anche la validazione del responsabile dei fondi, ai fini della copertura finanziaria, e dei servizi contabili ai fini della disponibilità effettiva delle somme. Inoltre, in fase di pagamento, deve essere presente l'autorizzazione al pagamento da parte del responsabile della unità organizzativa di riferimento per la tipologia di fondi utilizzati, al fine della legittimità della spesa.

5. Le missioni compiute da: rettore, direttore generale, direttore di dipartimento, e direttore della scuola di dottorato non sono soggette ad autorizzazione. È comunque necessario compilare la richiesta mediante la procedura informatizzata.

6. Il provvedimento di autorizzazione deve contenere gli elementi necessari per individuare soggetto, sede di servizio, oggetto, durata, luogo, mezzi di trasporto e fondi su cui deve gravare il rimborso, nonché gli elementi utili per attivare le coperture assicurative.

Articolo 4

(Autorizzazione alla trasferta)

1. Il personale definito all'articolo 2 comma 2 del presente regolamento può essere autorizzato ad espletare l'attività oggetto del rapporto stesso in un luogo diverso da quello pattuito. La richiesta di trasferta deve essere prodotta, con inserimento a sistema, di norma 7 giorni lavorativi prima della partenza; in casi particolari di esigenze di servizio documentate si deroga a tale termine, purché l'autorizzazione giuridica del superiore gerarchico avvenga entro il giorno precedente la partenza.

2. L'autorizzazione alla trasferta è concessa a domanda dell'interessato ed effettuata mediante procedura informatizzata.

3. Il rimborso delle spese deve essere espressamente previsto nell'atto con cui viene formalizzato il rapporto con l'Università.

4. L'autorizzazione alla trasferta compete:

- a) per i titolari di borse di studio e di assegni di ricerca al direttore di dipartimento o suo delegato;
- b) per i dottorandi al direttore della scuola o suo delegato;
- c) per i collaboratori esterni al dirigente dell'area di afferenza;
- d) per qualsiasi altro soggetto compresi gli studenti, formalmente incaricato ad espletare un'attività nell'interesse dell'Università, al dirigente dell'area di afferenza.

5. Per essere compiutamente autorizzata la trasferta deve contenere anche la validazione del responsabile dei fondi, ai fini della legittimità, e dei servizi contabili ai fini della disponibilità delle somme. Inoltre, in fase di pagamento, deve essere presente l'autorizzazione al pagamento da parte del responsabile della unità organizzativa di riferimento per la tipologia di fondi utilizzati, al fine della legittimità della spesa.

6. L'autorizzazione alla trasferta deve contenere tutti gli elementi previsti dal comma 6 dell'articolo 3 del presente regolamento.

7. Il rimborso delle spese stabilito nel presente regolamento è sottoposto alla specifica disciplina tributaria in ragione del rapporto intercorrente tra il percettore e l'Università, sulla base delle norme vigenti tempo per tempo.

8. Gli studenti che si devono recare in trasferta per attività programmate e connesse con i corsi di studio o corsi di master, faranno riferimento al docente referente e al servizio di supporto. La richiesta di trasferta dovrà essere inoltrata a firma del docente responsabile scientifico del corso con indicazione dei partecipanti.

Articolo 5

(Durata della missione e della trasferta)

1. Ai fini del calcolo della durata della missione o trasferta, si considera il tempo compreso tra l'ora di partenza dal comune sede di servizio e l'ora di rientro nella medesima sede. È ammissibile la partenza o l'arrivo dal luogo di residenza/dimora abituale solo se questa è più vicina al luogo della missione o trasferta e comunque quando è economicamente più conveniente per l'Università. Nel caso di trasferte, qualora non sia possibile stabilire una sede, ai fini della durata, si assume di norma come luogo di partenza la residenza o il domicilio, se non coincidenti.

2. Di norma l'interessato, anche per gli incarichi di lunga durata, è tenuto a rientrare se il luogo di destinazione della missione o trasferta dista non oltre 90 minuti di viaggio con il mezzo più veloce. Quando non è possibile la partenza e/o il rientro nella stessa giornata a causa della distanza, degli orari dei mezzi di trasporto o degli orari dell'attività da svolgere, l'inizio della missione o trasferta decorre al massimo dal giorno prima l'inizio delle attività e può terminare al massimo il giorno successivo.

Articolo 6

(Documentazione per il rimborso spese)

1. Il rimborso delle spese deve essere espressamente richiesto dall'interessato mediante la compilazione nella procedura informatizzata.
2. Il rimborso delle spese avviene dietro presentazione dei documenti in originale, privi di alterazioni e tali da evidenziare le tipologie di spese e il riferimento alla persona titolare del diritto al rimborso. In caso di utilizzo dell'aereo, è obbligatoria la presentazione delle relative carte d'imbarco in forma cartacea (anche se rilasciate tramite check-in on-line). Sono ammessi anche scontrini fiscali non indicanti il nominativo che ha effettuato la spesa a condizione che essa sia stata sostenuta nei luoghi e nel tempo di svolgimento della missione o trasferta. Nel caso di unica ricevuta per più soggetti, deve essere specificata la quota di cui si chiede il rimborso; in assenza l'importo totale è diviso tra il numero di persone. Tali documenti subiscono il trattamento di dematerializzazione per la conservazione digitalizzata, nelle forme indicate nei commi successivi.
3. L'Ateneo è dotato di idonea procedura informatizzata utile alla digitalizzazione della documentazione giustificativa delle spese sostenute dal personale in missione ai fini del riconoscimento del rimborso.
4. La procedura di cui al comma 3 garantisce che la dematerializzazione e la conservazione in modalità digitale dei documenti giustificativi delle spese sostenute avvenga in base alle disposizioni del D.Lgs n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale (CAD)", dei D.P.C.M. 22/02/2013, 03/12/2013 e 13/11/2014 e delle Linee guida AgID del 11 settembre 2020.
5. "I documenti analogici giustificativi della spesa devono essere scansionati a cura del richiedente e caricati nella procedura informatizzata. I documenti dovranno essere scansionati e salvati in uno dei seguenti formati: PDF/A, JPG, JPEG, PNG, TIFF. Una volta inserito il documento digitale le procedure di protocollazione e di conservazione ne garantiscono, ai sensi della normativa di cui al comma 2, immodificabilità, integrità, autenticità e legittimità."
6. I giustificativi di spesa analogici "unici" oppure provenienti da Paesi appartenenti alla "Black list" sono dematerializzati a seguito di controllo del pubblico ufficiale il quale attesta la conformità all'originale delle copie informatiche e delle copie per immagine su supporto informatico. Il pubblico ufficiale è identificato nel responsabile di Area, di Divisione o delegati.
7. Per le missioni finanziate da fondi di terzi i documenti giustificativi di spesa, dopo essere stati scansionati, devono essere comunque consegnati in originale dal richiedente la missione presso gli uffici preposti al fine di esibirli successivamente agli enti finanziatori nel caso di attività di rendicontazione o di audit.
8. Per le missioni finanziate con fondi diversi da quelli indicati al comma 7 il richiedente conserverà i documenti giustificativi di spesa analogici fino a che non riceverà comunicazione di avvenuto pagamento della missione medesima di cui all'art 14.
9. L'Ateneo garantisce, attraverso un controllo a campione da eseguirsi prima del pagamento della missione o della trasferta, circa la coerenza tra i documenti analogici giustificativi della spesa e i documenti digitali caricati nella procedura informatizzata.
10. In caso di smarrimento o furto in luogo degli originali è accettata, ai fini del rimborso, la denuncia all'Autorità di Pubblica Sicurezza.

Articolo 7

(Tipologie di spese rimborsabili)

1. Sono rimborsabili le spese documentate di missione e trasferta relative a:
 - viaggio e trasporto;
 - vitto;
 - alloggio.

2. Sono rimborsabili su presentazione di regolari ricevute le seguenti spese complementari direttamente connesse allo svolgimento della missione o della trasferta:

- a) le spese per visti consolari;
- b) le tasse di soggiorno;
- c) le spese per vaccinazioni obbligatorie e spese farmaceutiche per profilassi;
- d) l'assicurazione sanitaria a copertura delle spese mediche, farmaceutiche e ospedaliere nei paesi extra UE;
- e) le mance, quando obbligatorie;
- f) deposito bagagli;
- g) gli ingressi a musei e mostre inerenti l'oggetto della missione e della trasferta;
- h) parcheggio;
- i) fotocopie, stampe, poster, dispense, opuscoli;
- j) collegamento a Internet;
- k) le spese per assicurazioni facoltative;
- l) le spese per vaccinazioni facoltative.

Le spese definite dal punto e) al punto l) sono soggette a tassazione quando eccedono € 15,49 giornalieri per le missioni/trasferte in Italia e di € 25,82 giornalieri per le missioni/trasferte all'estero.

3. Sono rimborsabili le quote di iscrizione a convegni, conferenze e seminari. È anche ammessa, su richiesta dell'interessato, l'erogazione anticipata dell'intero importo. Al termine del convegno, conferenza o seminario occorre presentare l'attestato/dichiarazione di partecipazione.

Articolo 8

(Massimali di spesa rimborsabili per missioni e trasferte in Italia)

1. Per tutto il personale autorizzato a recarsi in missione o in trasferta sono stabiliti i seguenti massimali:

AEREO	TRENO	ALLOGGIO	PASTI
Classe economica (possibilità di utilizzare la Business class per viaggi transcontinentali di durata superiore alle 5 ore (L. 148/2011))	1^ classe o equivalente		a) per missioni tra 4 e 8 ore € 40 b) per missioni superiori a 8 ore € 80

2. Per tutto il personale richiedente l'autorizzazione alle missioni e alle trasferte deve in ogni caso sempre prevalere il principio della massima osservanza delle scelte di economicità e di maggiore convenienza per l'ateneo, anche in forma conservativa rispetto ai massimali e alle condizioni espresse nella precedente tabella.

Articolo 9

(Spese di viaggio e trasporto)

Parte 1 – Spese di viaggio

1. Le spese di viaggio sono quelle sostenute per gli spostamenti necessari per raggiungere la località della missione o trasferta e per il rientro.

2. Per determinare il rimborso delle spese di viaggio si considera come luogo di partenza e rientro quello del territorio comunale della sede di servizio.

Può essere considerato luogo di partenza quello di residenza o dimora abituale purché questa sia più vicina al luogo della missione o trasferta e non comporti oneri aggiuntivi per l'Università.

3. Il personale inviato in missione o trasferta è tenuto ad usare i mezzi ordinari di linea compresi i mezzi di trasporto messi a disposizione dall'Università. Nelle spese di viaggio sono inclusi, quando previsti, i diritti di agenzia.

4. L'impiego dei mezzi straordinari, cioè taxi, mezzi noleggiati o auto propria, per raggiungere la località di svolgimento della missione e trasferta, è sempre subordinato alla

preventiva autorizzazione e alla sussistenza di almeno una delle seguenti condizioni, esplicitamente dichiarate e circostanziate:

- a) sciopero dei mezzi ordinari;
- b) il luogo della missione o trasferta non è servito da mezzi ordinari di linea;
- c) la convenienza economica per l'Università dimostrata producendo, a cura dell'interessato, una tabella comparativa considerando tutte le spese dalla quale emerga con chiarezza l'economicità dell'uso di tale mezzo;
- d) l'esistenza di una particolare esigenza di servizio o la necessità di raggiungere rapidamente il luogo o di rientrare al più presto in sede per motivi istituzionali;
- e) il trasporto di materiali e/o strumenti delicati o ingombranti indispensabili per espletare l'attività oggetto della missione o della trasferta;
- f) incompatibilità di orario dei mezzi ordinari con le esigenze dell'attività da espletare fuori sede;
- g) difficoltà a deambulare debitamente certificata.

5. Per l'uso del mezzo proprio compete un rimborso chilometrico pari ad un quinto della media mensile del prezzo di un litro di benzina verde e l'eventuale pedaggio autostradale. Si rimborsa la spesa per il pedaggio autostradale previa presentazione del relativo documento giustificativo.

Parte 2 – Spese di trasporto

6. Le spese di trasporto sono quelle sostenute per gli spostamenti nell'area urbana di svolgimento della missione o della trasferta e quelle per raggiungere stazioni, aeroporti e porti.

7. Nel luogo di svolgimento della missione o della trasferta e per le tratte di andata e ritorno verso aeroporti, stazioni e porti, si è tenuti all'uso dei mezzi ordinari di linea. Sono rimborsabili: carnet di viaggi, biglietti giornalieri o multipli quando l'interessato dimostra la convenienza economica per l'Università.

È possibile il ricorso ai mezzi straordinari, cioè taxi o mezzo a noleggio, solo su presentazione di autocertificazione, nei casi previsti dal comma 4 del presente articolo, e nella fascia oraria dalle ore 21,00 alle ore 7,00.

8. Il rimborso delle spese di taxi o di auto a noleggio è ammesso previa presentazione di documentazione contenente la data, il tragitto, l'importo pagato e la firma del vettore.

9. Nel caso di uso del mezzo proprio, nella località di svolgimento della missione e della trasferta e nel comune sede di servizio o residenza/dimora, non compete alcun rimborso per spese di trasporto.

Articolo 10 (Spese di vitto)

1. I pasti possono essere rimborsati solo se consumati nel luogo di svolgimento della missione e della trasferta o durante il viaggio di andata e ritorno.

2. Per le missioni e trasferte di durata compresa tra le 4 e le 8 ore si riconosce il rimborso di un pasto (con la presentazione di n. 1 scontrino/ricevuta fiscale relativo ed un pranzo o cena). Oltre le 8 ore si riconosce il rimborso di due pasti (con la presentazione di n. 2 scontrini/ricevute fiscali relativi ad un pranzo e cena); in tal caso gli importi possono essere compensati fra loro. Può essere riconosciuto anche l'eventuale costo della prima colazione se presentato disgiunto dalla ricevuta di eventuali pernottamenti e concorre al raggiungimento del limite previsto per il rimborso giornaliero delle spese di vitto. Per le missioni e le trasferte di durata inferiore a 4 ore è previsto il rimborso delle sole spese di viaggio e trasporto.

3. Il rimborso delle spese di vitto, compresi i piccoli pasti, avviene previa presentazione in originale di idonea documentazione dalla quale si evince che l'esercizio è abilitato al servizio di ristorazione o comunque alla vendita di generi alimentari. Resta confermato quanto previsto all'articolo 6 comma 3 del presente regolamento. Dalla documentazione deve risultare la ragione sociale, la natura delle spese, il luogo, la data e l'importo pagato. Nel caso di acquisto di generi alimentari l'importo è rimborsabile nei limiti giornalieri per i pasti di cui all'articolo 8.

4. Per i pasti consumati all'estero se la ricevuta non è scritta in inglese, francese, spagnolo o tedesco, l'interessato deve allegare un elenco che attesti quanto speso.

5. Nei paesi in cui la documentazione rilasciata non contiene i dati di cui al comma 3 del presente articolo, l'interessato deve rilasciare apposita dichiarazione attestante tale

circostanza e che i titoli riguardano spese ammissibili ai sensi del presente regolamento ed effettivamente sostenute.

Articolo 11
(*Spese di alloggio*)

1. Le spese di alloggio sono rimborsate previa presentazione in originale di fattura/ricevuta fiscale per il pernottamento in Italia e di documentazione equivalente nel caso di pernottamento all'estero. Resta confermato quanto previsto all'articolo 6 comma 3 del presente regolamento.

2. Le spese per il pernottamento possono includere anche la prima colazione, la mezza pensione o la pensione completa che devono essere specificate nella ricevuta. Nel caso in cui il costo della prima colazione non sia incluso nel pernottamento è ammesso il rimborso che concorre al raggiungimento del limite previsto per il rimborso giornaliero delle spese di vitto. Nel caso di mezza pensione o di pensione completa si ha diritto al rimborso dei pasti sempre nei limiti stabiliti dall'articolo 8 del presente regolamento. È ammesso il rimborso della camera doppia uso singola.

È ammesso il rimborso delle spese per alloggio in residence o appartamento purché venga documentata la convenienza economica per l'ateneo. Il rimborso avviene previa presentazione di ricevuta quietanzata comprovante l'avvenuto pagamento. In caso di presentazione di ricevuta unica per più persone si provvederà al rimborso per la sola quota spettante

Articolo 12
(*Missioni e trasferte all'estero*)

1. I massimali di spesa sono individuati con riferimento a due gruppi: A e B; Il personale docente e ricercatore a tempo indeterminato e determinato, il direttore generale e i dirigenti a tempo indeterminato e determinato rientrano nel gruppo A. Il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato e determinato, i soggetti di cui alle lettere b) c) d) e) di cui al comma 2 dell'articolo 2 del presente regolamento rientrano nel gruppo B. È stabilita l'equiparazione al gruppo A se tali soggetti sono inviati in missione al seguito e per collaborare con il personale incluso nel gruppo A, purché sia preventivamente indicato nella richiesta di autorizzazione.

2. Per le missioni e le trasferte all'estero l'interessato, al momento dell'autorizzazione, deve scegliere il rimborso documentato o il trattamento alternativo. A tal fine si applica la disciplina prevista dal decreto ministeriale 23 marzo 2011 emanato dal ministero degli Affari Esteri e successive modificazioni e integrazioni.

3. In caso di rimborso documentato, oltre alle spese di viaggio sono rimborsate quelle alberghiere e quelle per il vitto in base a quanto stabilito nelle tabelle 1 e 2 che sono parte integrante del presente regolamento. È ammesso il rimborso delle spese per i mezzi di trasporto urbano o per l'uso del taxi per le tratte di andata e ritorno verso aeroporti, stazioni e porti. Per gli spostamenti nell'area urbana di svolgimento della missione o trasferta è ammesso il rimborso delle spese documentate di taxi nel limite giornaliero di € 25,00.

4. In caso di trattamento alternativo oltre alle spese di viaggio è rimborsato un importo forfettario, a titolo di vitto, alloggio e trasporto, indicato nella tabella 3 e distinto per area geografica come individuata nella tabella 4; le citate tabelle sono parte integrante del presente regolamento. Il trattamento alternativo è autorizzabile nel caso di missioni e trasferte superiori ad un giorno, incluso il tempo del viaggio, ed è riconosciuto per ogni ventiquattro ore compiute. Per durata oraria inferiore alle dodici ore non spetta alcun importo; per periodi superiori alle dodici ore continuative è corrisposta una somma pari alla metà di quelle indicate nella citata tabella 3.

5. Nel caso di fruizione del trattamento alternativo non spetta alcun rimborso per l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici urbani o dei taxi.

6. La quota di rimborso a forfait non spetta se si usufruisce di alloggio a carico dell'Università, di Istituzioni comunitarie o Stati esteri. In tali casi spetta il rimborso delle spese di viaggio, trasporto e vitto, come fissato al comma 2 del presente articolo.

Articolo 13
(*Anticipazione delle spese*)

1. L'anticipazione delle spese è concessa su richiesta dell'interessato.

2. La richiesta di anticipazione delle spese deve essere presentata almeno 10 giorni lavorativi prima della data di partenza e contestualmente alla richiesta di missione; in tal caso anche la missione va richiesta 10 giorni lavorativi prima della data di partenza.
3. L'anticipazione delle spese è ammessa per il personale con rapporto di lavoro subordinato e per i soggetti di cui all'art 2 comma 2 del presente regolamento per i quali è prevista una remunerazione dell'attività che consenta l'eventuale recupero delle somme anticipate.
4. L'anticipazione è concessa per missioni e trasferte superiori alle 24 ore e per una spesa non inferiore a € 100,00.
5. L'anticipazione è quantificata:
 - a) per le missioni e trasferte in Italia e all'estero con rimborso analitico nella misura del 75% delle preventivate spese di alloggio e del 100% del presumibile importo delle spese di viaggio;
 - b) per le missioni e trasferte all'estero nel caso di opzione per il trattamento alternativo, nella misura del 90% della somma indicata nella tabella 3 e del 100% del presumibile importo delle spese di viaggio.
6. Il personale che ha richiesto e ottenuto l'anticipazione è tenuto, una volta terminata la missione o trasferta, a consegnare la documentazione completa al più presto e comunque non oltre 15 giorni dall'effettuazione.
7. Coloro che, ottenuta l'anticipazione, siano impossibilitati ad effettuare la missione o trasferta devono restituire le somme ricevute entro 15 giorni dalla data in cui avrebbe avuto inizio la missione o la trasferta.
8. Se l'importo dell'anticipo risultasse superiore alle spese effettive, l'interessato deve provvedere alla restituzione della differenza entro 15 giorni dal termine della missione o trasferta.
9. È fatto divieto di concedere ulteriori anticipazioni a coloro che non hanno ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 6, 7, 8 del presente articolo e fino a che permane la situazione debitoria nei confronti dell'Università.

Articolo 14

(Tempistiche di consegna della documentazione e di pagamento)

1. La richiesta di rimborso e consegna della documentazione di spesa nella piattaforma deve avvenire entro 30 giorni dalla conclusione della missione, compresa la documentazione cartacea originale relativa alle missioni sottoposte a rendicontazione.
2. Il pagamento del rimborso della missione dovrà essere eseguito di norma entro 30 giorni dal completamento della consegna della documentazione di cui al comma precedente.
3. Solo dopo l'avvenuto pagamento i beneficiari del rimborso potranno cestinare la documentazione di spesa in loro possesso.

Articolo 15

(Missioni e trasferte non effettuate o interrotte)

1. Nel caso di missioni e trasferte non effettuate per gravi e documentati motivi, l'interessato deve tempestivamente porre in essere tutte le azioni necessarie per ottenere il rimborso delle spese. Nella misura in cui il rimborso non sia possibile o sia di importo inferiore alla spesa effettivamente sostenuta si ha diritto al rimborso da parte dell'ateneo per le spese documentate e per eventuali penali.
2. Per le missioni non effettuate o interrotte per motivi di lavoro si applicano le regole di cui al comma 1 del presente articolo. I motivi di lavoro devono essere attestati dal responsabile.

Articolo 16

(Norme finali)

1. Il presente regolamento si applica alle missioni e trasferte che vengono autorizzate dal giorno successivo alla data della sua entrata in vigore.
2. Il presente regolamento rimanda per gli aspetti operativi alla disciplina di dettaglio specificata con atti del direttore generale.
3. Per quanto non previsto nel presente regolamento si applicano le norme vigenti in materia, in quanto compatibili, per i dipendenti civili delle amministrazioni dello Stato.

4. Qualora la missione o trasferta sia svolta nell'ambito di progetti di ricerca, di mobilità internazionale e di attività finanziate da terzi che prevedono apposite e specifiche discipline per il rimborso delle spese, anche in materia di massimale di spesa di importo maggiore, per i cui fini rendicontativi e di ottenimento globale dei finanziamenti sia imprescindibile rispettare le linee guida previste dalle norme inserite in tali progetti, si applicano queste ultime in deroga a quanto stabilito nei precedenti articoli, fatta salva la normativa italiana in materia contributiva e fiscale.

TABELLA 1 MASSIMALI DI SPESA PER MISSIONI E TRASFERTE ALL'ESTERO RIMBORSO DOCUMENTATO			
	AEREO	ALLOGGIO	TAXI
GRUPPO A Docenti - Ricercatori anche a tempo determinato- Direttore Generale - Dirigenti	CLASSE ECONOMICA - eccezione: è ammessa la business class per i soli viaggi transcontinentali di durata superiore a 5 ore	CATEGORIA: 4 stelle	€ 25,00 GIORNALIERI per spostamenti nell ' area urbana di svolgimento della missione e trasferta ,
GRUPPO B Personale tecnico- amministrativo a tempo indeterminato e determinato-	CLASSE ECONOMICA - eccezione: è ammessa la business class per i soli viaggi transcontinentali di durata superiore a 5 ore	CATEGORIA: 3 stelle, per la categoria EP ammesso 4 stelle	€ 25, 00 GIORNALIERI per spostamenti nell'area urbana di svolgimento della missione e trasferta

TABELLA 2 MASSIMALE GIORNALIERO PER I PASTI (le aree sono indicate nella tabella 4)		
AREA	GRUPPO A importi giornalieri in euro	GRUPPO B (euro)
A	60,00	40,00
B	60,00	40,00
C	60,00	45,00
D	70,00	60,00
E	80,00	65,00
F	85,00	70,00
G	95,00	75,00

TABELLA 3 TRATTAMENTO ALTERNATIVO DI MISSIONE	
AREA	GRUPPO A e B importi giornalieri in euro
AREA A	120,00
AREA B	120,00
AREA C	120,00
AREA D	125,00
AREA E	130,00
AREA F	140,00
AREA G	155,00

TABELLA 4 CLASSIFICAZIONE PAESI ESTERI PER AREA GEOGRAFICA	
AREA A	Afghanistan, Iran, Bulgaria, Australia, Malta, Nauru, Rep. Papua Nuova Guinea, Grecia, Spagna, Portogallo, Eritrea, Etiopia, Gibuti, Romania, Ungheria, Ruanda, Siria, Somalia, Uganda, Zimbabwe, Botswana, Burundi, Mozambico, Cipro, Comore.

AREA B	Spagna-Madrid, Kirghizistan, Lettonia, Azerbaigian, Lituania, Moldavia, Russia -Federazione Russa, Tagikistan, Turkmenistan, Ucraina, Uzbekistan, Bielorussia, Estonia, Georgia, Armenia, Kazakistan, Canada, Slovacchia, Repubblica Ceca, Egitto, Irlanda, Kiribati, Nuova Caledonia, Nuova Zelanda, Salomone, Samoa, Tonga, Tuvalu, Vanuatu, Costa Rica, Figi, Madagascar, Malawi, Maldive, Maurizio, Monaco (Principato), Seicelle, Zambia, Iraq, Kenya, Pakistan, Bangladesh, Sri-Lanka, Uruguay, Angola, Finlandia, Lesotho, Messico, Namibia, Polonia, Sudafricana, Repubbl. Swaziland, Tanzania, Cile, Cuba, Giamaica, Guatemala, Honduras, Islanda, Cina Rep. Popolare, Finlandia-Helsinki, Nepal, India.
AREA C	Bahama, Nicaragua, Barbados, Saint-Lucia, Saint-Vincente e Grenadine, Belize, Bhutan, Colombia, Dominicana Republica, Dominica, El Salvador, Grenada, Haiti, Israele, Sudan, Malaysia, Filippine, Hong Kong, Macedonia, Paraguay, Serbia e Montenegro, Slovenia, Albania, Birmania, Bosnia ed Erzegovina, Cina Taiwan, Corea del Nord, Croazia, Ecuador, Giordania, Svezia, Norvegia, Marocca, Mongolia, Panama, Tunisia, Corea del Sud, Francia, Gran Bretagna, Liberia, Singapore, Benin, Cambogia, Argentina, Danimarca, Perù, Thailandia, Bolivia, Indonesia, Russia, Turchia.
AREA D	Mali, Niger, Senegal, Togo, Burkina, Algeria, Capo Verde, Vietnam, Gran Bretagna-Londra, Sierra Leone, Camerun, Centrafricana Repubbl., Ciad, Suriname, Trinidad e Tobago, Venezuela, Brasile, Guyana, Lussemburgo, Belgio, Laos, Congo, Costa D'Avorio, Ghana, Francia – Parigi, Libia, Mauritania, Nigeria, Sao-Tomè e Principe Congo (ex Zaire), Gabon, Gambia, Guinea, Guinea-Bissau, Guinea Equatoriale
AREA E	Belgio – Bruxelles, Yemen, Kuwait, Stati Uniti d'America, Bahrein, Oman, Qatar, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Giappone, Austria.
AREA F	Stati Uniti D'America –Washington, Germania, Paesi Bassi, Stati Uniti d'America-New York
AREA G	Liechtenstein, Germania-Bonn, Germania-Berlino, Libano, Austria-Vienna, Giappone-Tokio, Svizzera, Svizzera-Ginevra, Svizzera-Berna.

delibera n. **216**
prot. n. **72422/2022**
30 novembre 2022

TORNA ALL'ODG

codice per la prevenzione di fenomeni di discriminazione, molestie e mobbing e il loro contrasto: approvazione

UOR: **SERVIZIO AFFARI LEGALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione il testo del codice per la prevenzione di fenomeni di discriminazione, molestie e mobbing e il loro contrasto, ispirato ai seguenti principi:

- l'Università luav di Venezia promuove la cultura del benessere organizzativo e garantisce il diritto di tutti gli appartenenti alla comunità universitaria a un ambiente di lavoro e di studio sicuro e sereno, in cui i rapporti interpersonali siano improntati alla correttezza, all'eguaglianza e al reciproco rispetto;

- l'ateneo si prefigge l'obiettivo di prevenire e combattere i fenomeni di comportamenti discriminatori, di molestie, di molestie sessuali, di molestie morali, di comportamenti persecutori che integrano la fattispecie di mobbing e ogni forma di violazione dell'integrità fisica, morale e della dignità della persona.

A tale riguardo cede la parola alla responsabile del servizio affari legali, dott.ssa **Francesca Brofferio**, la quale evidenzia che il codice è stato redatto tenendo conto delle Direttive, Raccomandazioni e Risoluzioni europee in materia, della normativa nazionale, nonché dei CCNL relativi al comparto università e istruzione e ricerca. Più in particolare, in ordine ai fenomeni di discriminazione e di molestie, il presidente ricorda la Direttiva 2000/43/CE del Consiglio del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica, la quale assicura una protezione contro tali discriminazioni nel settore dell'occupazione e delle condizioni di lavoro, nonché la Direttiva 2000/78/CE Del Consiglio del 27 novembre 2000 che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro al fine di rendere effettivo negli Stati membri il principio della parità di trattamento, precisando che qualsiasi discriminazione diretta o indiretta basata su religione o convinzioni personali, disabilità, età o tendenze sessuali nei settori dell'occupazione e del lavoro dovrebbe essere proibita in tutta la Comunità.

Entrambe le direttive affermano che le molestie sono da considerarsi, anch'esse, discriminazioni aventi lo scopo o l'effetto di violare la dignità di una persona e di creare un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante od offensivo.

Con riferimento alle molestie sessuali, il presidente rammenta che, già con la Raccomandazione 92/131/CE del 27 novembre 1991 sulla tutela della dignità delle donne e degli uomini sul posto di lavoro, la Commissione delle Comunità Europee ha raccomandato agli Stati membri di adoperarsi per promuovere la consapevolezza che

qualsiasi comportamento a connotazione sessuale o altro tipo di comportamento basato sul sesso, compreso quello di superiori e colleghi, che offenda la dignità delle donne e degli uomini sul lavoro sia considerato inammissibile e ha sollecitato gli Stati membri ad adoperarsi affinché nel settore pubblico sia attuato il codice di condotta della Commissione, relativo alla tutela della dignità delle donne e degli uomini sul lavoro e ai provvedimenti da adottare nella lotta contro le molestie sessuali.

Successivamente, con la Risoluzione A3-0043/94 dell'11 febbraio 1994, il Parlamento europeo ha invitato gli Stati membri dell'Unione ad adottare quanto prima una legislazione adeguata in tema di molestie sessuali sul luogo di lavoro che obblighi il datore di lavoro, da un lato, a prendere misure di prevenzione prevedendo sanzioni nei regolamenti interni delle imprese e, dall'altro, a designare un consigliere con il compito, nell'ambito di queste ultime, di combattere i casi di molestie sessuali proteggendo tanto le vittime quanto i testimoni.

La Direttiva 2002/73/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2002, che ha modificato la direttiva 76/207/CEE del Consiglio relativa all'attuazione del principio della parità di trattamento tra gli uomini e le donne per quanto riguarda l'accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionali e le condizioni di lavoro, ha definito poi le molestie sessuali come la situazione nella quale si verifica un comportamento indesiderato a connotazione sessuale, espresso in forma fisica, verbale o non verbale, avente lo scopo o l'effetto di violare la dignità di una persona, in particolare creando un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante o offensivo, precisando che le molestie sessuali sono considerate discriminazioni fondate sul sesso e sono pertanto vietate.

In tema di mobbing, poi, il presidente ricorda la Risoluzione del Parlamento Europeo 2001/2339 (INI) "mobbing sul posto di lavoro", approvata dal Parlamento Europeo il 20 settembre 2001. Il documento, dopo aver richiamato l'attenzione sul fatto che il continuo aumento dei contratti a termine e della precarietà del lavoro, in particolare tra le donne, crea condizioni propizie alla pratica di varie forme di molestia e sugli effetti devastanti del mobbing sulla salute fisica e psichica delle vittime, nonché delle loro famiglie, in quanto essi impongono spesso il ricorso a un trattamento medico e psicoterapeutico e conducono generalmente a un congedo per malattia o alle dimissioni, esorta gli Stati membri a rivedere e/o a completare la propria legislazione sotto il profilo della lotta contro il mobbing e le molestie sessuali sul posto di lavoro, a verificare e ad uniformare la definizione della fattispecie "mobbing" e, infine, ad elaborare, con l'ausilio delle parti sociali, idonee strategie di lotta contro il mobbing e la violenza sul posto di lavoro.

Il presidente richiama poi la normativa nazionale in materia, e in particolare:

- l'articolo 2087 del codice civile, laddove si prevede l'adozione di tutte le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, siano necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro;
- in materia di pari opportunità, il decreto legislativo 11 aprile 2006 n. 198 (c.d. codice delle pari opportunità tra uomo e donna) che, oltre a sancire il divieto di discriminazione, la parità di trattamento e di opportunità tra donne e uomini, nonché l'integrazione dell'obiettivo della parità tra donne e uomini in tutte le politiche e attività, fornisce, all'articolo 25, la definizione di discriminazione diretta e indiretta e all'articolo 26, la definizione di molestie e molestie sessuali, anch'esse considerate come discriminazioni. Il codice delle pari opportunità estende alle molestie la disciplina e la tutela previste per le discriminazioni, in particolare in materia processuale, sanzionatoria e probatoria, oltre a prevedere una specifica tutela per chi agisce in giudizio per aver subito una molestia o molestia sessuale in azienda e a sancire l'obbligo del datore di lavoro di assicurare condizioni di lavoro tali da garantire l'integrità fisica e morale e la dignità dei lavoratori, nonché l'impegno, da parte di imprese, sindacati, datori di lavoro, lavoratori e lavoratrici ad assicurare il mantenimento nei luoghi di lavoro di un ambiente di lavoro in cui sia rispettata la dignità di ognuno e siano favorite le relazioni interpersonali, basate su principi di eguaglianza e di reciproca correttezza;
- in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, il decreto legislativo del 9 aprile 2008 n. 81 che, all'articolo 28, colloca, fra i rischi lavorativi oggetto della valutazione che ogni datore di lavoro è obbligato a effettuare, quelli connessi alle differenze di genere e che prevede che la valutazione del rischio debba riguardare "tutti i rischi" che si profilano,

non necessariamente a causa dell'attività lavorativa, bensì "durante l'attività lavorativa", come le molestie e le violenze.

Il presidente richiama, altresì, la Direttiva emanata il 4 marzo 2011 dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e dal Ministro per le Pari Opportunità, avente a oggetto "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei "Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183)" nonché la Direttiva n. 2/2019 emanata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e dal Sottosegretario Delegato alle Pari Opportunità, avente a oggetto "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche", con cui vengono definite linee di indirizzo volte a orientare le amministrazioni pubbliche in materia di promozione della parità e delle pari opportunità ai sensi del decreto legislativo 11 aprile 2006 n. 198 (codice delle pari opportunità tra uomo e donna).

In ordine poi alla contrattazione collettiva, il presidente ricorda che sia il CCNL comparto università 2002-2005 all'articolo 49, che il CCNL comparto università 2006-2009 all'articolo 50 (articoli tuttora vigenti), prevedono che l'Amministrazione dia applicazione, con proprio atto, al codice di condotta relativo ai provvedimenti da assumere nella lotta contro le molestie sessuali nei luoghi di lavoro, come previsto dalla raccomandazione della Commissione europea del 27 novembre 1991, n. 92/131/CEE, dandone informazione preventiva alle Organizzazioni sindacali.

A sua volta, il CCNL comparto università 2016-2018, all'articolo 11, dispone che i dipendenti, durante l'orario di lavoro, debbano mantenere nei rapporti interpersonali e con gli utenti, una condotta adeguata ai principi di correttezza e astenersi da comportamenti lesivi della dignità della persona.

Con riferimento particolare al mobbing, il CCNL comparto università 2002/2005, all'articolo 20, e il CCNL 2006-2009, all'articolo 51, oltre a definire il fenomeno, prevedevano l'istituzione, presso ciascuna amministrazione, di uno specifico comitato paritetico contro il mobbing, con i seguenti compiti:

- a) raccolta dei dati relativi all'aspetto quantitativo e qualitativo del fenomeno;
- b) individuazione delle possibili cause, con particolare riferimento alla verifica dell'esistenza di condizioni di lavoro o fattori organizzativi e gestionali che possano determinare l'insorgere di situazioni persecutorie o di violenza morale;
- c) proposte di azioni positive in ordine alla prevenzione delle situazioni che possano favorire l'insorgere del mobbing;
- d) formulazione di proposte per la definizione dei codici di condotta.

Il presidente rammenta che, al riguardo, questo ateneo, con decreto rettorale 14 novembre 2006, n. 1802, aveva emanato il proprio "codice di condotta per la prevenzione e la lotta contro il mobbing", con il quale, all'articolo 6, si istituiva il comitato paritetico contro il mobbing.

Successivamente, a seguito della modifica dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, operata dalla legge 4 novembre 2010 n. 183 (c.d. "collegato lavoro"), è stato previsto che le pubbliche amministrazioni costituissero al proprio interno il "comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", che avrebbe sostituito, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, assumendone tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni.

Vista la modifica normativa, l'ateneo, con determinazione dirigenziale 23 dicembre 2010 n. 1402, ha provveduto a costituire il comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, successivamente rinnovato, da ultimo con decreto del direttore generale 28 settembre 2022 n. 537.

Conseguentemente, il codice di condotta Iuav per la prevenzione e la lotta contro il mobbing emanato antecedentemente alla modifica normativa deve ritenersi, allo stato, superato e pertanto, dalla data di entrata in vigore del codice per la prevenzione di fenomeni di discriminazione, molestie e mobbing e il loro contrasto, lo stesso viene abrogato.

Il presidente, quindi, illustra i contenuti del codice per la prevenzione di fenomeni di discriminazione, molestie e mobbing e il loro contrasto e in particolare l'istituzione della figura del consigliere di fiducia, con il compito di fornire consulenza e assistenza ai componenti della comunità universitaria oggetto di discriminazione, molestie e mobbing e a contribuire alla soluzione del caso.

Il codice prevede che tale ruolo sia rivestito da un soggetto esterno all'università in possesso dell'esperienza e delle capacità professionali necessarie allo svolgimento delle sue funzioni.

Al termine di ogni anno, il consigliere di fiducia presenta al comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora, contro le discriminazioni e di difesa degli studenti (CUG) una relazione scritta sull'attività svolta e informa il CUG, in modo anonimo e riservato, dei casi trattati e delle proposte formulate all'università circa le soluzioni rimediali alla prospettata situazione discriminatoria; presenta inoltre una relazione complessiva sulla propria attività al direttore generale, al rettore, al CUG, alle rappresentanze sindacali unitarie e ai rappresentati dei lavoratori per la sicurezza, eventualmente suggerendo azioni opportune volte a promuovere un clima organizzativo idoneo ad assicurare la pari dignità e libertà delle persone. Il consigliere di fiducia svolge altresì, anche in accordo con il CUG, azioni di monitoraggio, di informazione e formazione volte a sensibilizzare tutto il personale al rispetto della dignità delle persone, nonché a diffondere la conoscenza delle possibili azioni di prevenzione e degli strumenti di tutela.

Il consigliere di fiducia interagisce con il CUG nella definizione di strategie idonee a promuovere un clima organizzativo che assicuri la pari dignità e libertà delle persone all'interno dell'università e può partecipare, su richiesta, alle riunioni del CUG.

Il presidente ricorda che rimane impregiudicata la possibilità, per il personale legato da un rapporto di lavoro con l'ateneo, di rivolgersi alla consigliera di parità della Regione Veneto, per l'ipotesi di vertenze collettive, ovvero alla consigliera di parità della Città Metropolitana di Venezia, per l'ipotesi di vertenze individuali.

Il testo del codice, sottoposto all'area finanza e risorse umane per le valutazioni di competenza, è stato dalla stessa trasmesso, per informazione, al comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni e di difesa degli studenti, nonché ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, alle rappresentanze sindacali unitarie e alla responsabile del servizio di prevenzione e protezione di ateneo.

Il presidente informa infine che nella seduta del 23 novembre 2022 il senato accademico ha approvato lo schema di codice in oggetto.

Al termine della relazione della dott.ssa Francesca Brofferio, riprende la parola il **presidente**, il quale dà avvio alla discussione nella quale intervengono la dott.ssa **Gabriella Chiellino**, il dott. **Alberto Rigoni**, presidente del collegio dei revisori dei conti dell'Università luav e la studentessa **Lucrezia Ludovici**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il presidente dà lettura dello schema di codice per la prevenzione di fenomeni di discriminazione, molestie e mobbing e il loro contrasto dell'Università luav di Venezia, allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 4).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e della responsabile del servizio affari legali**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **visto il codice civile e in particolare l'articolo 2087**
- **visto il decreto legislativo 11 aprile 2006 n. 198**
- **visto il codice di condotta per la prevenzione e la lotta contro il mobbing dell'Università luav di Venezia**
- **visto il decreto legislativo del 9 aprile 2008 n. 81 e in particolare l'articolo 28**
- **visti i CCNL relativi al comparto università e istruzione e ricerca**
- **visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e in particolare la modifica dell'articolo 57 operata dalla legge 4 novembre 2010 n. 183 con la quale è stato previsto che le pubbliche amministrazioni costituissero al proprio interno il "comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", che avrebbe sostituito,**

unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, assumendone tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni

- vista la determinazione dirigenziale 23 dicembre 2010 n. 1402, con la quale, in attuazione della normativa, si è provveduto a costituire il comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, successivamente rinnovato, da ultimo con decreto del direttore generale 28 settembre 2022 n. 537

- considerato che di conseguenza il codice di condotta luav per la prevenzione e la lotta contro il mobbing emanato antecedentemente alla modifica normativa deve ritenersi, allo stato, superato e pertanto, dalla data di entrata in vigore del codice per la prevenzione di fenomeni di discriminazione, molestie e mobbing e il loro contrasto, lo stesso viene abrogato;

- considerata la necessità di istituire la figura del consigliere di fiducia, con il compito di fornire consulenza e assistenza ai componenti della comunità universitaria oggetto di discriminazione, molestie e mobbing e a contribuire alla soluzione del caso

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 23 novembre 2022

delibera all'unanimità di approvare il codice per la prevenzione di fenomeni di discriminazione, molestie e mobbing e il loro contrasto dell'Università luav di Venezia secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

CODICE PER LA PREVENZIONE DI FENOMENI DI DISCRIMINAZIONE, MOLESTIE E MOBBING E IL LORO CONTRASTO DELL'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA

Articolo 1

(Principi)

1. L'Università Iuav di Venezia ("Università") promuove la cultura del benessere organizzativo e garantisce il diritto di tutti gli appartenenti alla comunità universitaria a un ambiente di lavoro e di studio sicuro e sereno, in cui i rapporti interpersonali siano improntati alla correttezza, all'eguaglianza e al reciproco rispetto.
2. L'Università si prefigge l'obiettivo di prevenire e combattere i fenomeni di comportamenti discriminatori, di molestie, di molestie sessuali, di molestie morali, di comportamenti persecutori che integrano la fattispecie di mobbing e ogni forma di violazione dell'integrità fisica, morale e della dignità della persona (comportamenti complessivamente definiti nel seguito come "comportamenti offensivi").
3. Tutte le cariche, professioni, titoli e termini inerenti a funzioni nominate nel presente codice e declinate al genere maschile devono intendersi riferite anche al corrispondente termine di genere femminile.

Articolo 2

(Definizioni)

1. "Discriminazione diretta" è qualsiasi disposizione, criterio, prassi, atto, patto o comportamento tale per cui una persona è trattata meno favorevolmente di quanto sia, sia stata o sarebbe stata trattata un'altra persona in situazione analoga in ragione del sesso, dell'origine razziale, dell'etnia o dell'origine etnica, della religione e delle convinzioni personali, della disabilità o della condizione di salute, dell'età, dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere, delle condizioni personali o sociali.
- "Discriminazione indiretta" è qualsiasi disposizione, criterio, prassi, atto, patto o comportamento apparentemente neutro che metta o possa mettere determinate persone in una posizione di particolare svantaggio rispetto ad altre a causa del loro sesso, dell'origine razziale, dell'etnia o dell'origine etnica, della religione e delle convinzioni personali, della disabilità o della condizione di salute, dell'età, dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere, delle condizioni personali o sociali.
- "Molestia" è qualsiasi comportamento indesiderato, posto in essere per ragioni connesse al sesso, all'origine razziale, all'etnia o all'origine etnica, alla religione e alle convinzioni personali, alla disabilità o alla condizione di salute, all'età, all'orientamento sessuale e all'identità di genere, alle condizioni personali o sociali, avente lo scopo o l'effetto di violare la dignità di una persona e di creare un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante o offensivo.
- "Molestia sessuale" è qualsiasi comportamento indesiderato a connotazione sessuale, inclusi anche atteggiamenti di tipo fisico, verbale o non verbale, o qualsiasi altro tipo di discriminazione basata su sesso, identità di genere e orientamento sessuale avente lo scopo o l'effetto di violare la dignità di una persona e/o di creare un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante o offensivo.
- Rappresenta circostanza aggravante della molestia sessuale l'esistenza di una posizione di svantaggio, asimmetria o subordinazione gerarchica tra la persona vittima di molestie e il presunto autore.
- Sono esempi di molestie sessuali i seguenti comportamenti:
 - a) richieste implicite o esplicite di prestazioni sessuali offensive o indesiderate;
 - b) contatti fisici indesiderati e inopportuni;
 - c) affissione e diffusione, anche in forma elettronica, di materiale pornografico negli ambienti di lavoro e studio dell'Università;
 - d) apprezzamenti verbali a sfondo sessuale sul corpo, sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere offensivi e inopportuni;
 - e) adozione di criteri sessisti in qualunque tipo di relazione interpersonale;
 - f) promesse, esplicite o implicite, di agevolazioni e privilegi o avanzamenti di carriera, lavorativa o di studio in cambio di prestazioni sessuali;
 - g) minacce o ritorsioni in seguito al rifiuto di prestazioni sessuali.
- "Molestia morale" è qualsiasi comportamento ostile, diretto contro un individuo, avente uno scopo o un effetto fisicamente o psicologicamente persecutorio, protratto e sistematico,

suscettibile di creare un ambiente non rispettoso o che possa mettere in pericolo il suo impiego o rovinare il clima di lavoro, umiliante o lesivo dell'integrità psicofisica della persona o della sua dignità.

"Mobbing" è qualsiasi forma di violenza morale o psichica nell'ambito del contesto lavorativo, attuato dal datore di lavoro o da dipendenti nei confronti di altro personale. Esso è caratterizzato da una serie di atti, atteggiamenti o comportamenti diversi e ripetuti nel tempo in modo sistematico e abituale, aventi connotazioni aggressive, denigratorie o vessatorie tali da comportare un'afflizione lavorativa idonea a compromettere la salute e/o la professionalità e la dignità del dipendente sul luogo di lavoro, fino all'ipotesi di escluderlo dallo stesso contesto di lavoro. Il mobbing si caratterizza dunque per una mirata reiterazione di plurimi atteggiamenti, convergenti nell'esprimere ostilità verso la vittima e preordinati a mortificare e a isolare il dipendente nell'ambiente di lavoro, in cui ricorrono l'elemento oggettivo della pluralità di comportamenti vessatori e l'elemento soggettivo dell'intendimento persecutorio.

Articolo 3 (Destinatari)

1. Le disposizioni del presente codice si applicano a tutta la comunità universitaria, composta da personale docente e ricercatore, personale dirigente, personale tecnico amministrativo nonché da docenti a contratto, dottorandi, assegnisti di ricerca, titolari di borse di studio, tirocinanti, studenti di tutti i corsi di studio. Le stesse si estendono, per quanto compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai componenti degli organi dell'Università nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Università.

Articolo 4 (Consigliere di Fiducia)

1. Al fine di assicurare l'efficace applicazione del presente Codice, l'Università istituisce la figura del Consigliere di Fiducia.
2. Fatta salva la tutela giurisdizionale in sede civile e penale, chiunque abbia subito un comportamento offensivo, così come definito nel precedente articolo 2, può rivolgersi al Consigliere di Fiducia.
3. Il Consigliere di Fiducia ha il compito di fornire consulenza e assistenza ai componenti della comunità universitaria oggetto dei comportamenti offensivi e a contribuire alla soluzione del caso. Nello svolgimento delle sue funzioni, agisce in piena autonomia.
4. Il Consigliere di Fiducia è figura esterna all'Università e deve essere in possesso dell'esperienza e delle capacità professionali necessarie allo svolgimento delle sue funzioni. È nominato dal Rettore all'esito dell'espletamento di un'apposita procedura di selezione indetta per il conferimento dell'incarico. La nomina del Consigliere di Fiducia può essere revocata nei casi di gravi inadempienze, omissioni, ritardi e/o violazioni degli obblighi d'imparzialità, correttezza e riservatezza.
5. L'Università assicura al Consigliere di Fiducia le risorse per svolgere la sua attività e gli riconosce un eventuale compenso forfettario.
6. Al termine di ogni anno, il Consigliere di Fiducia presenta al Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora, contro le discriminazioni e di difesa degli studenti (CUG) una relazione scritta sull'attività svolta e informa il CUG, in modo anonimo e riservato, dei casi trattati e delle proposte formulate all'Università circa le soluzioni rimediali alla prospettata situazione discriminatoria; presenta inoltre una relazione complessiva sulla propria attività al Direttore Generale, al Rettore, al CUG, alle Rappresentanze Sindacali Unitarie e ai Rappresentati dei lavoratori per la Sicurezza, eventualmente suggerendo azioni opportune volte a promuovere un clima organizzativo idoneo ad assicurare la pari dignità e libertà delle persone. Il Consigliere di Fiducia svolge altresì, anche in accordo con il CUG, azioni di monitoraggio, di informazione e formazione volte a sensibilizzare tutto il personale al rispetto della dignità delle persone, nonché a diffondere la conoscenza delle possibili azioni di prevenzione e degli strumenti di tutela.
7. Il Consigliere di Fiducia interagisce con il CUG nella definizione di strategie idonee a promuovere un clima organizzativo che assicuri la pari dignità e libertà delle persone all'interno dell'Università e può partecipare, su richiesta, alle riunioni del CUG.

Articolo 5

(Profili sanzionatori)

1. I componenti della comunità universitaria che si rendono autori di comportamenti offensivi vengono in tal modo meno ai doveri fondamentali connessi al rapporto di lavoro e ai principi di correttezza e buona fede - letti anche in riferimento al principio di buon andamento della Pubblica Amministrazione di cui all'articolo 97 della Costituzione - che devono conformare non solo lo svolgimento dell'attività lavorativa ma anche i rapporti tra lavoratori e tra questi e gli utenti. Inoltre, con il loro comportamento ledono altresì la dignità e il ruolo che ricoprono. Pertanto, fermi restando i diversi profili di responsabilità civile e penale, i suddetti componenti autori dei comportamenti offensivi sono sanzionabili nei termini di cui ai rispettivi ordinamenti e contratti applicabili.

Articolo 6

(Procedure)

1. Fatta salva la tutela civile, penale e amministrativa entro i prescritti termini di legge, fatto salvo altresì quanto disposto dall'articolo 16 dello Statuto dell'Università in ordine ai compiti e alle funzioni del CUG, in particolare dal comma 4 del citato articolo 16 in ordine alla sua funzione di assistenza degli studenti nell'esercizio dei suoi diritti, chiunque sia stato oggetto dei Comportamenti offensivi può rivolgersi al Consigliere di Fiducia, il quale, raccolte tutte le informazioni, indirizza la persona molestata ad adottare una delle procedure di seguito delineate.
2. Il Consigliere di Fiducia non può adottare alcuna iniziativa senza il consenso espresso della persona vittima di comportamenti offensivi.
3. L'intervento del Consigliere di Fiducia dovrà concludersi in tempi ragionevolmente brevi in rapporto alla delicatezza dell'argomento affrontato.

Articolo 7

(Procedura informale)

1. Il Consigliere di Fiducia, su richiesta scritta dell'interessato, assume la trattazione del caso e concorda con la persona offesa le azioni più idonee a porre termine al comportamento offensivo.
2. Il Consigliere di Fiducia nell'ambito della sua attività, potrà:
 - a) invitare a colloquio il presunto autore dei comportamenti offensivi;
 - b) acquisire eventuali testimonianze e accedere agli atti amministrativi inerenti al caso;
 - c) su richiesta della persona vittima dei comportamenti offensivi promuovere incontri congiunti tra la persona vittima di comportamenti offensivi e il presunto autore;
 - d) consigliare all'interessato una possibile soluzione del caso;
 - e) proporre all'Università le azioni ritenute idonee per salvaguardare il benessere psicofisico delle persone interessate.
3. La segnalazione può essere ritirata dalla persona segnalante in ogni momento della procedura.
4. La procedura informale dovrà concludersi entro 120 giorni dalla segnalazione.

Articolo 8

(Procedura formale)

1. Nel caso in cui la persona vittima dei comportamenti offensivi non ritenga di far ricorso all'intervento del Consigliere di Fiducia, ovvero nei casi in cui tale intervento non abbia raggiunto risultati positivi ponendo fine al comportamento offensivo, potrà presentare, eventualmente assistita dal Consigliere di Fiducia, segnalazione formale con una descrizione circostanziata dei fatti e l'indicazione dell'asserito autore della condotta vietata, fornendo i tempi e la durata della stessa, al Dirigente dell'Area di appartenenza ovvero al Direttore Generale ovvero al Rettore, che assumeranno gli atti e i provvedimenti conseguenti e, qualora necessario, provvederanno a trasmettere tempestivamente la segnalazione ai competenti uffici ovvero organi ovvero commissioni di disciplina dell'amministrazione, individuati in relazione alla qualifica dei soggetti cui la segnalazione si riferisce.
2. L'Università adotta tempestivamente tutte le misure necessarie alla rimozione dell'evento lesivo e al ripristino della sicurezza del luogo di lavoro.
3. Chiunque presenti denunce infondate allo scopo di denigrare qualcuno o di ottenere vantaggi personali ne risponde secondo la normativa vigente.

Articolo 9

(Segnalazione alla Consiglieria di Parità)

1. In alternativa alle procedure di cui ai precedenti articoli 7 e 8, chi ritenga di essere vittima di comportamenti offensivi esclusivamente nell'ambito del rapporto di lavoro potrà rivolgersi alla Consiglieria di Parità della Regione Veneto, per l'ipotesi di vertenze collettive, ovvero alla Consiglieria di Parità della Città Metropolitana di Venezia, per l'ipotesi di vertenze individuali ai punti di contatto indicati sui siti degli enti indicati e con le modalità ivi indicate.

Articolo 10

(Ritorsioni)

1. La ritorsione diretta e indiretta nei confronti di chi denuncia casi di comportamenti offensivi è considerata condotta scorretta e illecito disciplinare ed è, pertanto, soggetta alle sanzioni disciplinari secondo i rispettivi ordinamenti.

Articolo 11

(Riservatezza)

1. Tutte le persone coinvolte nella soluzione di casi di comportamenti offensivi sono tenute al segreto sui fatti e sulle notizie di cui vengono a conoscenza nel corso della trattazione del caso. La violazione della riservatezza sarà perseguibile ai sensi della normativa vigente.

Articolo 12

(Dovere di collaborazione)

1. Tutti i componenti della comunità universitaria hanno il dovere di contribuire ad assicurare un ambiente di studio e di lavoro in cui venga rispettata la dignità delle persone e in cui i comportamenti offensivi non siano né praticati né consentiti. Sono inoltre chiamati ad assumere un atteggiamento solidale con la vittima e a prestare testimonianza nel caso di conoscenza dei fatti.

2. I dirigenti delle strutture hanno il dovere particolare di prevenire il verificarsi di comportamenti offensivi nelle strutture di propria competenza. I dirigenti devono inoltre prestare attenzione e sostenere la persona che vuole reagire a un comportamento offensivo fornire indicazioni e chiarimenti circa la procedura da seguire e mantenere la riservatezza.

Articolo 13

(Informazione e Formazione)

1. L'Università si impegna a:

- a) dare la massima pubblicità e diffusione al presente Codice, anche mediante la sua pubblicazione sul portale di Ateneo;
- b) rendere pubblici il nome, gli orari di reperibilità e i recapiti del Consigliere di Fiducia;
- c) predisporre specifici interventi formativi in materia di tutela della libertà e della dignità della persona al fine di prevenire il verificarsi di comportamenti configurabili come comportamenti offensivi;
- d) promuovere un'azione di monitoraggio volta a valutare l'efficacia delle disposizioni del presente Codice.

Articolo 14

(Disposizioni finali)

1. Dalla data di entrata in vigore del presente Codice è abrogato il Codice di condotta per la prevenzione e la lotta contro il mobbing dell'Università luav di Venezia.

delibera n. 217
prot. n. 72423/2022
30 novembre 2022

TORNA ALL'ODG

quote associative: relazione del rettore sulle associazioni e rinnovo 2023

UOR: SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 23 novembre 2022 il senato accademico ha approvato la proposta di rinnovo o nuova adesione delle quote associative 2023.

A tale riguardo il presidente richiama le linee guida per l'adesione annuale ad associazioni deliberate dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 2 e del 16 dicembre 2015 prevedono che il rettore presenti ogni anno una relazione sulle associazioni a cui l'Università Iuav aderisce. Il presidente, acquisiti i resoconti dalle strutture e dai docenti interessati, relaziona in merito alle associazioni per le quali propone il rinnovo o la nuova adesione per l'anno 2023, con le relative quote associative, così come dettagliatamente descritto nella relazione e nella tabella allegate alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 20).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav**

- **viste le linee guida per l'adesione annuale ad associazioni deliberate dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute citate in premessa**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 23 novembre 2022**

- **accertata la copertura finanziaria**

delibera all'unanimità:

1) di approvare il rinnovo o la nuova adesione per il 2023 alle associazioni indicate nella relazione e nella tabella allegate alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante e le relative quote associative. Il costo andrà a ricadere sul budget di ateneo di ciascun richiedente e le quote potranno subire eventuali variazioni nel corso dell'anno 2023;

2) che dall'anno 2024 tutte le quote associative che hanno come referenti i singoli docenti, e non quindi il rettore o le strutture amministrative dell'ateneo, siano presentate per l'approvazione degli organi dell'ateneo dal dipartimento di culture del progetto.

- DIREZIONE GENERALE

AARC – Alps Adriatic Rector's Conference

AARC riunisce i rettori delle Università che hanno sede nel territorio di Alpe-Adria (Comunità di lavoro fondata a Venezia nel 1978). La Conferenza dei rettori di Alpe Adria si è costituita per promuovere il dialogo tra le istituzioni educative superiori delle regioni dell'Alpe Adria nel campo dell'istruzione, della ricerca scientifica e della didattica. AARC è impegnata a sostenere la collaborazione di insegnanti e studenti in diversi campi accademici. Collabora con le istituzioni dell'Unione europea nella ricerca scientifica e nei diversi cicli di formazione educativa superiore, compreso l'apprendimento permanente.

Gli organi principali di AARC sono:

- Scientific committee, composto di un membro rappresentante per ogni regione coinvolta;
- Plenary assembly;
- Permanent secretariat con compiti organizzativi.

Quota associativa € 300,00 - referenti: rettore

AESOP - Association of European Schools of Planning

AESOP è stata fondata nel 1987 in Belgio come associazione internazionale con scopi scientifici, artistici ed educativi. Con oltre 150 membri, AESOP è l'unico rappresentante delle scuole di urbanistica e pianificazione d'Europa.

L'associazione si propone di promuovere lo sviluppo dei programmi di studio, insegnamento e ricerca tra le istituzioni aderenti attraverso il reciproco dialogo, la comunicazione, lo scambio e la diffusione di pratiche di ricerca. Questi scopi vengono raggiunti attraverso una serie di attività tra le quali:

- il congresso annuale, sulle questioni europee, nazionali, regionali e locali della pianificazione territoriale;
- l'incontro annuale dei responsabili degli istituti di ordine superiore che si occupano di pianificazione;
- la cooperazione con gli organismi professionali di pianificazione e altre parti interessate;
- i gruppi tematici di ricerca;
- i premi e le pubblicazioni.

Quota associativa € 600,00 – referente: prof. Francesco Musco

AICUN – Associazione italiana comunicatori italiani

AICUN è l'Associazione Italiana dei Comunicatori di Università, alla quale aderiscono i professionisti che a vario titolo si occupano delle attività di comunicazione nelle università, nelle istituzioni di istruzione superiore e nei centri di ricerca in Italia.

Nata il 6 novembre 1992, AICUN promuove da sempre iniziative di formazione e momenti di incontro e confronto tra i soci, favorendone la crescita professionale.

L'Associazione ha come scopo preminente la tutela dei principi etici e della qualificazione professionale dei Comunicatori d'Università a livello nazionale e internazionale. Con il costante monitoraggio dell'evoluzione della comunicazione delle università italiane e la promozione di attività di networking e messa a fattore comune di esperienze e buone pratiche, AICUN offre ai suoi soci dati, analisi e strumenti utili per il miglioramento continuo della propria professionalità. Dalla sua nascita AICUN infatti monitora l'evoluzione della comunicazione nelle università italiane, grazie a una ricerca a livello nazionale, che effettua a cadenza biennale.

Si tratta di una raccolta sistematica di dati, analizzati e presentati in modo aggregato da chi ha fatto della comunicazione universitaria la propria professione in collaborazione con docenti di Marketing e Comunicazione. La prima ricerca è stata condotta nel 1992-3; l'ultima, la IX, è stata realizzata nel 2017-8 e presentata al Forum 2019.

AICUN organizza inoltre corsi di formazione in autonomia o in collaborazione con altre associazioni, enti, istituzioni.

È dunque una finestra interessante sullo stato della comunicazione universitaria in Italia (e non solo), oltre che un'utile occasione di confronto e condivisione con colleghi, professionisti e relatori di comprovata esperienza.

La quota associativa collettiva è di € 300 (iscrizione fino a 4 persone: Silvia Silvestrini, Cecilia Gualazzini, Maela Bortoluzzi e Enrica Pillon)

Quota associativa € 300,00 – referente: servizio comunicazione

Albo speciale giornalisti

L'iscrizione all'albo speciale dei giornalisti è condizione necessaria per poter pubblicare il giornale di ateneo.

Quota di iscrizione € 180,00 – referente: servizio comunicazione

ALDA - Associazione delle Agenzie della Democrazia Locale

Iuav è partner di ALDA (European Association for Local Democracy) dal 2009.

ALDA è oggi una delle più grandi organizzazioni non governative nel campo della cooperazione tra le autorità locali e gli attori non governativi impegnati nella difesa dei diritti umani, la promozione della democrazia locale e della cittadinanza attiva.

Di seguito le collaborazioni del 2022:

-presentazione del progetto "La resilienza nella pianificazione dei bacini idrografici alpini" - ALPACA: un programma INTERREG Alpine Space che ha passato la prima fase, non accettato nella fase di valutazione per la full application. La priorità del progetto è il cambiamento climatico, la prevenzione del rischio dei disastri naturali, la resilienza, con una durata di 36 mesi. Il progetto ALPACA riunisce regioni, associazioni e università da tutti gli angoli delle Alpi per trovare risposte di pianificazione di successo e colmare lacune comuni, concentrandosi sull'acqua e sui principali sistemi territoriali dei territori alpini: valli e bacini fluviali.

I principali sistemi territoriali dei territori alpini: le valli e i bacini fluviali. I bacini fluviali sono l'unità scelta per affrontare il rischio di alluvioni, siccità, carenza idrica e impatti antropici (urbanizzazione e attività economiche) sui servizi ecosistemici dell'intero bacino. Tra i partner del progetto: ANCI Liguria capofila, IUAV, ALDA, Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, l'università di Lubiana, etc.

Quota associativa € 500,00 - referente: prof.ssa Francesca Gelli

ANAI - Associazione Nazionale Archivistica Italiana

ANAI svolge un ruolo fondamentale nella promozione, tutela e supporto formativo nell'ambito della disciplina archivistica. Costituisce un canale privilegiato di informazione e disseminazione di contenuti specifici, favorendo il confronto tra i soci e il dibattito sui temi più caldi, e la costruzione di reti professionali stimolando la partecipazione ad esse. Fornisce formazione di alta qualità professionale a prezzi agevolati per il personale dei propri associati ente. In particolare, nel 2022, ha continuato ad offrire ai propri associati formazione di qualità non più in presenza, ma tramite piattaforme dedicate (Webex, Zoom). In particolare nel corso del 2022 ha offerto formazione sul tema degli archivi degli architetti, su archivistica 2 di base per operatori di protocollo, sulla dematerializzazione e sull'uso dei formati dei documenti digitali. Rappresenta, sempre più dopo l'emanazione della legge 4/2013 sulle professioni non regolamentate quale quella dell'archivista, un luogo di dibattito e confronto e distribuisce inoltre agli associati informative e newsletter sulle più recenti disposizioni normative o sull'applicazione della normativa tecnica di settore.

Quota associativa € 112,00 – referente: servizio archivio di ateneo e flussi multimediali

ANORC - Associazione Nazionale per Operatori e Responsabili della Conservazione digitale

ANORC si è affermata come punto di riferimento nazionale per l'interpretazione e l'applicazione della normativa, anche tecnica, in ambito di conservazione della documentazione digitale e firme digitali. Supporta i propri associati nell'interpretazione della recente normativa in materia di conservazione a norma attraverso un forum riservato agli iscritti e mediante la distribuzione di una newsletter dedicata. Propone corsi di formazione specifici rivolti ai conservatori Organizza eventi, a prezzi agevolati per gli associati, in cui dibattere e confrontarsi sui temi della digitalizzazione, dematerializzazione e conservazione digitale.

Quota associativa € 502,00 – referente: servizio archivio di ateneo e flussi multimediali

CNOPU - Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università italiane

Il Comitato unico di garanzia dell'Università luav di Venezia aderisce alla Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università Italiane dal 2014.

La CNOPU è una rete che riunisce i rappresentanti degli organismi di parità di vari atenei italiani i cui obiettivi sono:

- mettere a confronto e diffondere analisi, proposte ed esperienze di valorizzazione delle culture di genere e di contrasto alle discriminazioni, riguardanti le diverse componenti che lavorano e studiano nelle Università;
- promuovere e sostenere la ricerca e la didattica sugli studi di genere e il monitoraggio delle carriere; diffondere esperienze e buone prassi, promuovendo sinergie tra gli atenei e lo svolgimento di iniziative comuni in particolare nell'ambito della formazione;
- porsi come interlocutrice attiva e competente nei confronti delle istituzioni statali e universitarie; avviare proficui rapporti di collaborazione con soggetti e centri di ricerca attivi in altri Paesi;
- promuovere presso gli atenei italiani la compiuta attuazione delle norme in materia di costituzione degli Organismi di Parità e l'adozione dei Piani triennali di azioni positive;
- conferire maggiore forza propositiva alle funzioni svolte individualmente dai singoli Comitati.

L'adesione alla rete fornisce una preziosa opportunità di aggiornamento e informazione per il CUG luav.

Si riporta di seguito un riepilogo delle iniziative promosse dalla Conferenza nel 2022.

Nel corso del 2022 la presidente CNOPU Tindara Addabbo ha inviato diverse raccomandazioni e segnalazioni, in particolare in relazione al ciclo di seminari formativi che riguardano il ruolo degli Organismi di parità negli Atenei italiani: strumenti e prassi (8 incontri seminariali online, da aprile a dicembre 2022).

Primo seminario, 26 aprile 2022, I soggetti di Equità e Diversità. Il ruolo del CUG nella programmazione strategica e interazione con gli altri organi di Ateneo;

Secondo seminario, 11 maggio 2022, Gli Strumenti: Piano di Eguaglianza di Genere e Piano Azioni Positive;

Terzo seminario, 16 maggio 2022, Consigliere/Consigliera di fiducia. Le funzioni, il ruolo e interazione con CUG e gli altri organi dell'ateneo;

Quarto seminario, 30 maggio 2022, Salute e sicurezza in un'ottica di genere;

Seminari previsti per ottobre-dicembre 2022;

Carriera Alias. Le linee guida 2022 e le esperienze di implementazione

Smart working e strumenti di pianificazione (PIAO)

Sportello di Ascolto e Violenza di genere

Comunicazione: linguaggio di genere e immagini per un'università inclusiva

Nel corso dell'anno la Conferenza ha prodotto e inoltrato il n. 11 (dicembre 2021 - gennaio 2022) della **propria newsletter** e dato comunicazione della pubblicazione del contributo The Show Must Go On: A Snapshot of Italian Academic Working Life during Mandatory Work from Home through the Results of a National Survey

http://www.cpouniversita.it/?page_id=127

Ha inoltre dato informazione dell'uscita:

- della settima e ottava newsletter bimestrale del CUG UNIPI, con un numero dedicato all'internazionalizzazione quale strategia per l'inclusione, per contrastare le disuguaglianze e promuovere le pari opportunità

<https://www.cug.unipi.it/comitato/item/256-newsletter.html>, e uno ai pregiudizi, stereotipi e discriminazioni

<https://cug.unipi.it/item/316-sesto-numero-della-newsletter-del-cug-unipi-la-dimensione-internazionale-e-l-impegno-di-unipi.html>

- della newsletter bimestrale di Unisalento

https://www.unisalento.it/documents/20143/3920396/Voce_CUG_4.pdf/cdee1fdc-5dcf-4230-0bde-faac5907d9bb

La CNOPU organizza annualmente un incontro nazionale sui temi della parità e pari opportunità e per il 2022, nelle giornate del 6 e 7 ottobre, si è svolto il convegno annuale dal titolo PNRR: generi, generazioni e territori. Il ruolo dell'università per una società più equa e inclusiva in collaborazione con il Comitato Unico di Garanzia dell'Università Politecnica delle Marche.

Nel corso del 2021 la CNOPU ha promosso un'indagine relativa alla situazione lavorativa, tra lavoro da remoto e in presenza, e alla percezione di sicurezza durante l'epidemia da Covid-19. Lo studio, a cui anche il CUG luav ha preso parte attraverso la somministrazione di questionari al personale docente, tecnico e amministrativo tra l'11 gennaio 2021

e il 25 gennaio 2021, si propone di mettere in luce le principali criticità e supportare le università nello sviluppo di politiche e misure rispondenti ai bisogni delle persone.

Il 20 aprile 2021 si è tenuto online un primo incontro di presentazione dei principali risultati emersi, successivamente la CNOPU ha dato agli atenei che hanno partecipato all'indagine la possibilità di richiedere la base dati relativa al proprio contesto.

Nel mese di febbraio 2022 ha informato della pubblicazione della presentazione sintetica dei principali risultati di tali indagini http://www.cpouniversita.it/?page_id=127 e ha reso disponibile un primo articolo con gli esiti delle analisi condotte, con riferimento ai fabbisogni formativi per il lavoro da remoto http://www.cpouniversita.it/?page_id=127

Nel mese di settembre 2022 la CNOPU ha trasmesso, come avviene annualmente, il questionario relativo all'indagine sugli Organismi di Parità delle Università Italiane, finalizzato ad approfondire, oltre alla conoscenza del funzionamento dei CUG nelle diverse realtà universitarie italiane, anche informazioni utili rispetto a esigenze formative e disponibilità a partecipare a gruppi di lavoro che verranno condivise e diffuse dalla conferenza, al fine di fornire indicazioni di supporto al lavoro dei CUG stessi.

Corsi di formazione, indagini, webinar, eventi promossi e/o organizzati direttamente dagli Organismi di Parità e dagli atenei di riferimento, in autonomia o con la collaborazione della CNOPU o comunque significativi in ragione dell'interesse del tema trattato

1) incontro online: Il PNRR è la risposta alla pandemia? Lo sguardo critico delle donne organizzato dal CUG dell'Università di Pisa, 14 gennaio 2022 ore 17.00;

2) convegno annuale dell'Associazione Donne e Scienza: Donne, Ricerca, Trasformazioni, a Modena e online, 21-22 gennaio 2022;

3) corso di perfezionamento: Strumenti giuridici per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere, promosso dall'Università degli Studi di Milano, 25 marzo - 20 maggio 2022;

4) scheda di rilevazione su richiesta della Ministra dell'Università e della Ricerca Cristina Messa, su fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza;

5) questionario relativo al progetto di ricerca sul tema delle disuguaglianze in accademia, a cura della dottoranda Olga Gorodetskaya, nell'ambito della Scuola di Dottorato in Scienze Sociali dell'Università di Trento, sotto la supervisione della prof.ssa Agnese Vitali;

6) bando premio: L'Oréal Italia per le Donne e la Scienza, programma promosso in collaborazione con la Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO che supporta le ricercatrici, i loro progetti di ricerca e studi in Italia;

7) ciclo di seminari: Sulla giustizia. Vecchie e nuove sfide al diritto, organizzati dal dipartimento di filosofia e comunicazione dell'Università degli Studi di Bologna, 31 gennaio - 3 marzo 2022;

8) corso di formazione: Genere, politica, istituzioni: promuovere pari opportunità e attenzione alle questioni di genere nelle istituzioni e nel mondo del lavoro, organizzato e promosso dall'Università di Macerata e patrocinato dalla CNOPU, marzo - maggio 2022;

9) evento: Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza - PREMIO URSULA GROHMANN, promosso dall'Università degli Studi di Perugia, a Perugia e online, 11 febbraio 2022;

10) iniziativa: Passato, presente e futuro delle donne nella scienza, promossa dal CUG dell'Università di Pavia insieme al Sistema Museale di Ateneo pavese, realizzato in occasione della Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza, 11 febbraio 2022;

11) webinar: La lingua italiana in una prospettiva di genere, promosso in collaborazione tra le Università di Firenze e di Udine con il patrocinio dell'Accademia della Crusca, in diretta streaming sui canali YouTube di Unifi e Uniud, 1 marzo 2022;

12) presentazione del progetto GE&PA. Gender Equality & Public Administration. Percorsi di formazione per l'eguaglianza di genere nella Pubblica Amministrazione e nei territori, dell'Università di Modena e Reggio Emilia, e della Fondazione Marco Biagi in qualità di partner;

13) Presentazione del Piano per l'Uguaglianza di genere (GEP) 2022-2025, organizzato dall'Università del Salento, a Lecce e online, 16 marzo 2022;

14) seminario: Il bilancio di genere e le azioni per le pari opportunità, organizzato dall'Università di Modena e Reggio Emilia nell'ambito del Progetto GE&PA - Gender Equality and Public Administration, online, 18 marzo 2022;

15) evento: Semplificare per innovare. Potenziare le Pari Opportunità attraverso la semplificazione di procedure complesse con l'apporto della carica innovatrice dei CUG, promosso dalla Rete Nazionale dei CUG, a Roma e online, 29 marzo 2022;

16) evento: La cultura del rispetto, organizzato dal CUG dell'Università del Piemonte Orientale, online, 4 aprile 2022;

17) convegno dal titolo Identità in movimento. Percorsi di vita e ricerca, organizzato dall'Università di Macerata in collaborazione con la Rete dei CUG delle Marche e altri attori del territorio, A Macerata e online, 7 aprile 2022;

18) evento: Sono solo parole? Riflessioni sul linguaggio sessista e violenza di genere, organizzata dall'Università di Verona in sinergia con il CUG e il Comune di Verona, a Verona e online, 1 aprile 2022;

19) seminario: Non ci vedi nulla di sbagliato finché non ti dicono che dovresti, promosso dal CUG dell'Università del Salento, nell'ambito del progetto "UniSalento Spazio Aperto", modalità mista, 7 aprile 2022;

20) corso generale di ateneo: Di che cosa parliamo quando parliamo di genere?, promosso dal Centro Interdipartimentale di Ricerca per gli Studi di Genere - CIRSG dell'Università degli Studi di Trieste, Trieste, aprile - giugno 2022;

21) seminario: Politiche di Genere in UniGe, presentazione del Piano di Parità di Genere 2022-25, del Bilancio di Genere 2020, del Piano Azioni Positive 2021-23, Genova e online, 12 aprile 2022;

22) evento: Fuori dall'ombra. Dalle panchine rosse all'architettura come testimonial, organizzato dalla Biblioteca Universitaria Centrale dell'Università di Trento, a Trento e online, 27 aprile 2022;

23) convegno UNIRE: L'impegno delle Università Italiane contro la violenza di genere, Roma, 10-11 maggio 2022;

- 24) seminario: Donne, islam e orientalismo. Prospettive de-coloniali, in collaborazione con l'Università di Perugia, nell'ambito dei Corsi di Diritto pubblico dei Paesi Islamici e Diritto musulmano e dei Paesi Islamici, a Pisa e online, 10 maggio 2022;
- 25) evento: Linguaggio, diritti e discriminazioni di genere, organizzato dal dipartimento di scienze giuridiche dell'Università di Verona, in collaborazione con il CUG, a Verona e online, 10 maggio 2022;
- 26) convegno: Identità transgender e promozione della salute organizzato dall'AUSL di Reggio Emilia, Reggio Emilia, 18 maggio 2022;
- 27) convegno: L'intersezione tra orientamento sessuale e religione nello status di rifugiato. Saperi, istituzioni e metodologie a confronto, promosso dall'Osservatorio sull'orientamento sessuale e l'identità di genere dell'Università di Siena, Siena, 26 maggio 2022;
- 28) workshop: Il Farmaco e la Medicina Genere-Specifica, promosso dal CPO UniGe in collaborazione con il Dipartimento di Farmacia, la Società italiana di Farmacologia, l'Associazione italiana Donne Medico - sezione di Genova, il Comitato interassociativo Carta dei Diritti della Bambina-Genova, lo Zonta club Genova, la Consulta femminile di Genova, a Genova e online, 26 maggio 2022;
- 29) giornata inaugurale dello Sportello interuniversitario pisano contro la violenza di genere, attivato dai Comitati Unici di Garanzia dei tre atenei cittadini, Università di Pisa, Scuola Normale Superiore e Scuola Sant'Anna, Roma e online, 8 giugno 2022;
- 30) conferenza finale del Progetto ELaN Access to Justice: A Gender Perspective, promossa e organizzata dall'Università di Pisa, a Pisa e online, 23 e 24 settembre 2022.
- In particolare, in occasione dell'8 marzo, giornata internazionale della donna, la CNOPU ha segnalato:
- 1) evento: La bellezza è nello sguardo?, promosso dal CUG dell'Università degli Studi di Bergamo, a Bergamo e online;
 - 2) Tavola Rotonda di inaugurazione del progetto fotografico INVISIBILE, curato dall'Università degli Studi di Macerata, dal CUG e dall'Associazione Donne Fotografe, 8 marzo 2022, a Macerata;
 - 3) Ottomarto. Napoli: la città delle donne/otto luoghi otto storie, presentazione del progetto di realizzazione di un podcast sulla odonomastica al femminile, promosso dall'Università Federico II di Napoli, 8 marzo 2022, a Napoli;
 - 4) presentazione del libro: Lo spazio delle donne (Einaudi, 2022) di Daniela Brogi, promossa dall'Università per Stranieri di Siena, 8 marzo 2022, Siena;
 - 5) convegno: POLITICHE DI GENERE IN ACCADEMIA: la realtà torinese nel contesto europeo, organizzato dal CUG Università degli Studi di Torino e Politecnico di Torino, in collaborazione con il CIRSD, 11 marzo 2022, online;
 - 6) campagna: #finiscequi contro le discriminazioni, promossa e diffusa a partire dall'8 marzo, dall'Università di Trento;
 - 7) Donne e impegno civile: raccontare per raccontarsi, promosso dall'Università di Teramo, 10 marzo 2022, online;
 - 8) convegno: Gender Equality. Il ruolo delle donne nel mondo del lavoro, promosso dall'Università di Teramo, 11 marzo 2022, online.

Pertanto, per quanto sopra esposto il CUG luav ritiene utile procedere al rinnovo dell'adesione alla CNOPU, in relazione alle attività di cui la Conferenza è direttamente organizzatrice o promotrice, per l'occasione di confronto con altri organi aderenti e con le realtà istituzionali di riferimento dei CUG stessi.

Quota associativa € 302,00 - referente: CUG

CODAU – Convegno dei direttori generali delle amministrazioni universitarie

"Il CODAU è un'Associazione costituita dai Direttori generali delle amministrazioni universitarie italiane avente le seguenti finalità:

- svolgere attività di coordinamento e di indirizzo nella gestione delle Istituzioni universitarie, nel rispetto dell'autonomia delle stesse;
- instaurare rapporti sistematici con: Ministeri, CRUI, ANVUR, CNSU, OO.SS., ARAN, Comitati di settore e altri Organismi istituzionali per la promozione di studi congiunti, ricerche e proposte di soluzioni su problematiche attinenti la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa delle Istituzioni universitarie per il miglior funzionamento e l'organizzazione delle medesime, anche al fine di favorire una omogenea applicazione delle norme di specifico riferimento e la diffusione di buone pratiche;
- attivare relazioni con organismi e rappresentanze parlamentari, di governo, sindacali, in ordine alle problematiche di interesse delle Istituzioni Universitarie, della dirigenza e del personale universitario in genere;
- instaurare rapporti di collaborazione con analoghe Organizzazioni nazionali e sovranazionali, per scambi di esperienze e conoscenza di esigenze e orientamenti, al fine di formulare valutazioni e proposte anche di provvedimenti normativi, per il miglioramento ed il consolidamento dell'integrazione a livello europeo ed extraeuropeo;
- promuovere e valorizzare i dirigenti delle Istituzioni universitarie, anche attraverso iniziative volte a favorirne la formazione, la crescita e lo sviluppo professionale.

Il direttore generale dott. Alberto Domenicali riveste anche il ruolo di responsabile della macro area tematica del Personale e pertanto partecipa di diritto alla Giunta CODAU.

Quota associativa: € 2.500,00 - referente: direttore generale

CRUI - Conferenza dei rettori delle università italiane

La CRUI è l'Associazione delle Università italiane statali e non statali. Nata nel 1963 come associazione privata dei rettori, ha acquisito nel tempo un riconosciuto ruolo istituzionale e di rappresentanza e una concreta capacità di influire sullo sviluppo del sistema universitario attraverso un'intensa attività di studio e di sperimentazione. Scopo della CRUI è rappresentare e valorizzare il sistema delle autonomie universitarie in ogni sede nazionale e internazionale, svolgendo attività di coordinamento, di indirizzo, di tutela e di promozione degli atenei italiani. Il rettore partecipa alla assemblea che si svolge una volta al mese.

Quota associativa € 25.000,00 – referente: rettore

CUIA - Conferenza Universitaria Italiana di Architettura

La Conferenza promuove la qualità della didattica e della ricerca anche favorendo rapporti con imprese e pubbliche amministrazioni e rafforzando il reciproco riconoscimento dei titoli di studio soprattutto

nell'ambito dell'Unione Europea. L'associazione - cui aderiscono le università italiane, statali e non statali, che abbiano strutture di ricerca e formazione nel campo dell'Architettura – ha compiti di rappresentanza nei confronti delle istituzioni nazionali e internazionali ed è interlocutore, fra gli altri, del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), del Consiglio Universitario Nazionale (CUN), dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), del Consiglio Nazionale degli Architetti e delle società scientifiche.

Quota associativa € 300,00 – referente: rettore

CUMULUS – International association of universities and colleges of art, design and media

Cumulus è la più importante associazione internazionale di scuole di design. Tra i suoi membri, il cui elenco completo si può vedere, insieme a una presentazione generale, all'indirizzo internet <https://www.cumulusassociation.org> compaiono le più importanti istituzioni didattiche e di ricerca nel campo del design. Attualmente i membri di Cumulus sono 360 scuole distribuite in 63 paesi e gli studenti di queste scuole ammontano a circa 800.000. Ciò consente di avviare un'importante rete di rapporti internazionali. Un primo esempio è costituito dal contratto Erasmus sottoscritto con Holon Institute of Technology (Israele).

Tra i membri italiani il Politecnico di Milano, il Politecnico di Torino e l'Università di Roma La Sapienza che ha organizzato l'assemblea generale del 2020, svoltasi nel 2021 a causa dell'emergenza Covid-19. In questa occasione docenti, dottorandi e assegnisti dell'Università Luav di Venezia (Medardo Chiapponi, Barbara Pasa, Maximiliano Ernesto Romero, Alessia Buffagni, Martina Frausin) hanno sottoposto a valutazione anonima papers che sono stati valutati positivamente e pubblicati negli atti. Gli stessi docenti, dottorandi e assegnisti hanno proposto la costituzione del Working Group DEHA (Design for Health, Aging and Wellbeing). La proposta è stata approvata e costituisce già ora un'importante occasione di collaborazione su questi temi con università a livello nazionale e internazionale.

Quota associativa €1.200,00 - referente: prof. Massimiliano Romero

EUA - European University Association

L'Associazione Europea Universitaria (EUA) rappresenta più di 800 università e conferenze di rettori nazionali in 48 paesi europei. Essa svolge un ruolo cruciale nel processo di Bologna e nell'influenzare le politiche dell'UE in materia di istruzione superiore, ricerca e innovazione. Grazie alla sua interazione con una serie di altre organizzazioni europee e internazionali, l'EUA assicura che sia ascoltata la voce indipendente delle università europee, ovunque si prendano decisioni che influenzino le loro attività.

Quota associativa € 3.999,00 – referente: rettore

Spring

Il Cluster SPRING, che oggi conta 131 soci e 13 Regioni, rappresenta numerose filiere produttive che operano nel settore della bioeconomia e delle biotecnologie creando una rete di relazioni e ponti tra settori ed anime diverse. L'adesione al cluster nazionale consente di avviare e consolidare un'importante rete di rapporti nazionali sulla bioeconomia e sulle biotecnologie. Si riporta qui di seguito un elenco delle principali attività svolte dal cluster nel 2022: . prosecuzione delle attività del Piano di Azione Triennale SPRING, approvato dal MUR in data 12 maggio 2021; . partecipazione alle attività del Gruppo di Coordinamento Nazionale per la Bioeconomia che vede la presenza, tra gli altri, del ministero delle Politiche agricole Alimentari e Forestali, Ministero dell'Università e della Ricerca, Ministero dell'Istruzione, Ministero dello Sviluppo Economico e l'aggiunta del Ministero della Tradizione Ecologica; . primo incontro di lavoro del GdL Filiera Legno e Biomasse al quale l'Università Luav di Venezia partecipa direttamente a dicembre 2021 al quale sono seguiti tre incontri nel 2022. Il GdL ha l'obiettivo di mettere insieme i diversi attori delle filiere del legno e della carta per introdurre innovazione per lo sviluppo dei territori in chiave bioeconomica, anche nell'ottica degli obiettivi del PNRR, interfacciandosi con le diverse iniziative in essere su scala regionale e nazionale. Ulteriore obiettivo è la creazione di un Cluster Nazionale sul legno, che può essere la soluzione per un nuovo sviluppo della filiera che valorizzi le produzioni legnose nazionali. Ultima obiettivo riguarda la strategia di comunicazione, un aspetto particolarmente importante e delicato. Il GdL ha prodotto un documento di posizionamento sulla Filiera Legno e Biomasse che è stato discusso nella riunione del 2 novembre 2022 in modo da arrivare nell'arco di poco tempo alla versione definitiva. . presentazione dei risultati delle attività del GdL Tassonomia "Dalla mappatura alle sinergie tra soci", 20 giugno 2022; . oltre ai Gruppi di lavoro già avviati, è previsto l'avvio di un gruppo sull'adozione innovazione IAP, H2020, BBIJU nei territori, un gruppo sugli indicatori di monitoraggio sull'implementazione della Bioeconomia in Italia e uno sulla formazione nell'ambito Bioeconomia; Spring Network Annual Event, mappatura e sinergie tra i soci, Firenze, 20 giugno 2022; . Assemblea Ordinaria dei soci SPRING, con approvazione del bilancio consuntivo 2021 e del bilancio preventivo 2022 e Assemblea pubblica a Firenze, 21 giugno 2022; .organizzazione del convegno "Dalla BioIndustria nuova energia per l'economia e la resilienza", Firenze, 22 giugno 2022; .partecipazione del cluster come partner nel progetto europeo "HempClub – Competent and Connected clusters Unfold the Hemp Industry Potential for the European Bioeconomy" . organizzazione e partecipazione del Cluster SPRING al Forum Internazionale sulle Biotecnologie Industriali e la Bioeconomia (IFIB), Bari, 29-30 settembre 2022. . partecipazione all'iniziativa "Cluster-to-Cluster Meeting & Innovat&Match Brokerage Event" volta a incontrare altri Cluster europei e internazionali attivi nel settore della Bioeconomia; . workshop "La decarbonizzazione della filiera della plastica", 3 novembre 2022 presso l'Università Bocconi, organizzato dal Cluster SPRING in collaborazione con l'Osservatorio Green Economy GREEN Università Bocconi ed ECCO. . workshop dal Titolo "Ecosistemi di Innovazione per lo sviluppo della Bioeconomia al Sud", 11 ottobre 2022, presso Campus UNI Federico II, organizzato da Intesa Sanpaolo (Direzione Studi e Ricerche), SRM, Cariplo Factory, Cluster SPRING, Materias, Novamont, Uni Federico II - Master BIOCIENCE; . organizzazione del convegno dal titolo "Bioraffinerie per la rigenerazione dei territori: stato dell'arte e criticità", 9 novembre 2022, Ecomondo, Rimini; . in previsione: avvio il 15 dicembre 2022, presso Cariplo Factory, Milano del Gruppo di lavoro sui fanghi.Quota associativa € 1.000 – referente: Laura Badalucco

UNIMED

L'UNIMED, Unione delle Università del Mediterraneo, fondata nell'ottobre del 1991, è un'associazione di Atenei che si affacciano sul bacino del Mediterraneo (www.uni-med.net) che si è sviluppata come rete di università che opera in diversi ambiti. L'UNIMED ha lo scopo di promuovere la ricerca universitaria e la formazione nella regione euro-

mediterranea per contribuire alla cooperazione scientifica, culturale, sociale ed economica.

Tramite l'adesione a questo network, avvenuta nel 2021, l'ateneo ha potuto esplorare lo sviluppo di relazioni internazionali nell'area del Mediterraneo su cui emergono nuove linee di finanziamento a livello europeo. L'adesione a UNIMED garantisce all'ateneo un'azione di promozione dei programmi di mobilità verso luav da parte di studenti provenienti dalle aree geografiche interessate. Inoltre, le attività di UNIMED, inoltre, si pongono pienamente in linea con gli impegni assunti dall'ateneo nel dicembre 2019 con l'adesione al Manifesto per l'Università Inclusiva che presta specifica attenzione verso gli studenti migranti, provenienti principalmente dall'area del Mediterraneo.

Nel giugno 2022, in particolare, l'ateneo ha partecipato alla conferenza annuale Unimed (tenutasi ad Amman in Giordania) avviando un dialogo più fitto con le università giordane, libanesi e iraniane. Più di recente, inoltre, luav ha aderito alla call Unimed per la creazione di partenariati internazionali tra università che si occupano di architettura, arte e design al fine di partecipare a bandi competitivi a livello europeo, capaci di stimolare un rinnovamento della didattica laboratoriale e lo sviluppo di workshop intensivi.

Quota associativa € 3.000 - referente rettore

UNISCAPE – Rete europea di università per l'attuazione della convenzione europea del paesaggio

UNISCAPE, rete europea di Università dedicate agli studi sul Paesaggio secondo i principi espressi dalla Convenzione Europea del Paesaggio, è stata costituita a Firenze nel 2008 per iniziativa congiunta di 23 università europee tra cui l'Università luav di Venezia. Soci fondatori sono state 42 università provenienti da Italia, Spagna, Paesi Bassi, Portogallo, Slovenia, Belgio, Slovacchia e Francia. Oggi la rete di UNISCAPE è composta da 56 membri tra università provenienti da 15 paesi europei¹ e 2 fondazioni private che promuovono studi e ricerche sul paesaggio. Essa ha sede legale e operativa a Firenze, in Via Micheli 2, Palazzo San Clemente.

Lo scopo di UNISCAPE è di sostenere e rafforzare la cooperazione scientifica interdisciplinare tra le università europee in materia di Paesaggio, soprattutto nelle aree di ricerca e di insegnamento. Nel sostenere i principi e gli obiettivi della Convenzione Europea del Paesaggio, in relazione alle attività di ricerca, UNISCAPE promuove studi e attività di sperimentazione relative ai paesaggi, la loro evoluzione e trasformazione. UNISCAPE incoraggia e aiuta i suoi membri a fornire ogni altra assistenza tecnica e scientifica in materia del paesaggio attraverso condivisione di esperienze e dei risultati di progetti di ricerca; per promuovere lo scambio di specialisti del paesaggio, in particolare per la formazione e informazione su tutte le discipline interessate dalla CEP.

In occasione dell'Assemblea Generale del 2019, UNISCAPE ha approvato una versione aggiornata del suo Statuto, tenendo conto dello sviluppo delle attività decennali della Rete e del regolamento interno. Questa nuova versione è stata registrata il 09.08.2019 in Italia, dove l'associazione ha sede legale.

luav è stata promotrice ed è presente attivamente in UNISCAPE sin dalla sua fondazione. Il prof. Carlo Magnani ne è stato primo presidente (dal 2008 al 2013) e poi componente dell'Executive Board (dal 2014 al 2017).

Oggi il presidente è il prof. Juan Manuel Palerm Salazar (ULPGC-Universidad de Las Palmas de Gran Canaria) e direttore la prof.ssa Tessa Matteini (Università di Firenze). (<http://www.uniscape.eu/organs/>). La prof.ssa Margherita Vanore dal 2017 è referente dell'Università luav di Venezia ed è attualmente componente del Consiglio Direttivo (Executive Board), eletta per la seconda volta dalla General Assembly per il triennio 2021-2024.

In questi anni, oltre alla consueta partecipazione alle Assemblee Generali e alle attività dell'Executive Board, luav ha svolto diverse e importanti attività in collaborazione con UNISCAPE, come riportato dalle relazioni precedenti.

Le attività di UNISCAPE nell'ultimo anno sono state varie e si sono svolte sia a distanza che in presenza o in forma mista. Chi scrive, referente dell'Università luav e componente del Consiglio Direttivo rieletta il 24 ottobre 2021, ha partecipato alle riunioni dell'Executive Board, avvenute in gran parte on line, e alla General Assembly del 2022 che si è svolta il 9 giugno in forma mista, in coordinamento con le iniziative della rete svolte a Bruxelles.

Ripercorrendo il periodo intercorso dall'ultima relazione, tra le attività di maggior rilievo, va ricordata innanzitutto la UNISCAPE 2021 Conference: Cultivating Continuity of the European Landscape, one year after; che si è svolta a Firenze, dal 22 al 24 ottobre 2021, presso i Giardini di Villa Bardini. L'Università luav di Venezia ha partecipato a questo convegno presentando gli esiti dei workshop W.A.Ve 2021 Islands. Architecture and Landscapes of Water, oltre ad altre iniziative svolte nel corso dell'anno, quale il seminario Paesaggi luav2. Nello specifico il programma della Uniscape International Conference 2021, ha visto il coinvolgimento di luav per:

- la presentazione dei Wave 2021 in una sessione dedicata;
- la mostra dei risultati attraverso vari video;
- la presentazione del seminario Paesaggi luav quale Landscape Atelier in video;
- Il coordinamento della Tematic Round Table correlata allo sviluppo di quanto emerso dalla sessione "Landscape Design and Time".

Nel 2022, il 9 e 10 giugno, si è svolto a Bruxelles, l'UNISCAPE'S FORUM for the FAIRER EUROPEAN LANDSCAPE, che ha riunito voci diverse, di studenti, docenti, ricercatori e accademici, che contribuiscono al dibattito sulla tutela, la gestione e la pianificazione del paesaggio all'interno dell'ampia e diversificata comunità delle università europee, per condividere in modo aperto e informale esperienze, prospettive e sfide future affrontando il tema dell'educazione, della ricerca e della pratica del paesaggio. Il programma dell'iniziativa è disponibile alla pagina:

<https://www.uniscape.eu/uniscapesforum/>

Altre numerose iniziative mostrano come, nel panorama europeo, la rete Uniscape sia impegnata e stia contribuendo attivamente al dibattito per la qualità del paesaggio. Il Manifesto on the Future of the European Landscape, oltre a vari workshop e Summer school, sono solo alcune delle attività promosse, realizzate e puntualmente condivise attraverso il sito web dell'associazione (<https://www.uniscape.eu/>).

luav, come per gli anni precedenti, continua ad avere un ruolo attivo e centrale per questa rete essendo presente con continuità nelle iniziative più significative e partecipando ai lavori dell'Executive Board.

Per quanto qui riportato, per le numerose e positive occasioni di collaborazione messe in atto, per il lavoro svolto e per il buon esito degli eventi che vedranno ancora il nostro ateneo protagonista in un contesto di rilevanza internazionale, si auspica che l'Università luav rinnovi la sua adesione annuale alla rete europea UNISCAPE.

Quota associativa € 1.000,00 - referente: prof.ssa Margherita Vanore.

VIU

L'Università luav di Venezia è socio fondatore di VIU: un consorzio interuniversitario formato da 20 università di tutto il mondo oltre a CNR e Città Metropolitana di Venezia, con sede a San Servolo.

Presso la VIU per studenti, professori e personale è possibile vivere un'esperienza internazionale, interdisciplinare e interculturale per l'apprendimento, l'insegnamento e la cooperazione nella ricerca negli ambiti disciplinari dello sviluppo sostenibile, dei cambiamenti climatici, dell'invecchiamento della popolazione, della crescita urbana, dell'etica globale, della salvaguardia del patrimonio culturale.

Le attività accademiche comprendono programmi per Undergraduate e Master (Globalization Program) e programmi di livello Graduate e PhD (Graduate Seminars, PhD Academy, Summer Schools).

I programmi di studio vengono definiti in maniera collegiale dalle università associate. I corsi sono tenuti in lingua inglese da professori internazionali provenienti dalle Università che compongono il consorzio VIU.

Gli studenti dell'Università luav di Venezia possono frequentare uno o più corsi scelti all'interno del Globalization Program, il programma semestrale aperto a studenti di lauree triennali e magistrali in qualsiasi disciplina. La partecipazione ai corsi è gratuita per gli studenti regolarmente iscritti all'ateneo ed è previsto il riconoscimento di crediti

Quota associativa € 59.000 - referente: rettore

- AREA RICERCA

AAA - Italia – Associazione nazionale Archivi di Architettura contemporanea

L'Archivio Progetti appartiene al gruppo dei soci fondatori dell'associazione, che si è costituita a Venezia il 9 luglio 1999. L'Università luav fa attualmente parte del Comitato Tecnico Scientifico e Organizzativo, eletto nel corso dell'assemblea generale del maggio 2021, e ricopre anche il ruolo di presidente. L'associazione raccoglie cinquantacinque istituti che in Italia conservano o a vario titolo si occupano di archivi di architettura. Fra queste, l'Archivio Centrale dello Stato, dodici università, la Fondazione MAXXI, il MART di Rovereto, lo CSAC di Parma, l'Accademia Nazionale di San Luca, la Biennale di Venezia e la Triennale di Milano. Nel corso del 2022 l'associazione ha organizzato la XII Giornata nazionale degli archivi di architettura (19 maggio), in occasione della quale gli istituti soci hanno dato vita a dodici iniziative sul tema "La dimensione umana". Il 6 maggio, nell'ambito di una due giorni organizzata presso il MART di Rovereto che comprendeva anche l'assemblea annuale, è stato organizzato il Forum 2022, che ha avuto come tema: "Tutela della modernità: dagli archivi alle opere". È infine in corso di pubblicazione il numero annuale del Bollettino dell'associazione, che come di consueto raccoglierà saggi legati al tema della Giornata degli archivi di architettura.

Quota associativa € 180,00 – referente archivio progetti

AIB – Associazione Italiana Biblioteca

AIB ha come scopo principale la promozione della professione del bibliotecario. La Biblioteca luav ha interesse a mantenere l'adesione all'AIB per sostenerne le finalità, per partecipare alle liste di discussione e di informazione su temi condivisi ed eventi promossi dai soci. Inoltre, AIB organizza opportunità di aggiornamento professionale e di formazione specifica di riferimento in tutti i settori della biblioteconomia con riduzioni sui costi di iscrizione per tutti i dipendenti della biblioteca associata, delle quali la Biblioteca luav si avvantaggia tutti gli anni.

Quota associativa € 130,00 – referente sistema bibliotecario e documentale

Associazione Apenet - Rete degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement

La Rete degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement - APEnet ha avviato da tempo il processo che la porterà a trasformarsi in una Associazione riconosciuta a livello nazionale. Questo percorso le permetterà di proseguire e rafforzare le proprie azioni di ricerca, formazione, istituzionalizzazione del Public Engagement (nel seguito PE) in Italia con il contributo degli oltre 60 membri che hanno aderito fino a oggi. Con delibera del consiglio di amministrazione del 20 dicembre 2017 luav ha formalizzato la propria adesione ad APENet e ha approvato la stipula dell'accordo di costituzione della rete, allegato alla delibera.

Negli anni successivi, luav ha partecipato alla rilevazione nazionale in tema di public engagement promossa dalla rete APEnet, la cui finalità è quella di verificare lo stato dell'arte dell'istituzionalizzazione del PE in Italia e diffondere le best practices. Nel 2020 luav ha partecipato alla Survey Iniziative di Public Engagement in tempi di emergenza sanitaria Covid-19 (<http://www.apenetwork.it/it/il-diario/iniziative-di-public-engagement-tempi-di-emergenza-sanitaria-covid-19>) che mirava a mettere in luce proposte di taglio divulgativo, laboratoriale e partecipativo, in linea con le mutate condizioni sociali, culturali, ambientali ed economiche. Sono state specificamente progettate attività di PE, con l'obiettivo comune di coinvolgere più direttamente pubblici e soggetti terzi nella condivisione e nella co-creazione della conoscenza.

La quota annuale di partecipazione per il primo anno è individuata in € 2.500,00 e comprende i seguenti vantaggi e opportunità per gli associati;

- partecipazione all'Osservatorio APEnet /Osservatorio nazionale sul PE: Consolidamento e ampliamento di temi e azioni di ricerca sul PE nei contesti nazionale e internazionale, sviluppo di attività di monitoraggio e valutazione di impatto del PE nell'ambito delle iniziative nazionali svolte dagli associati e individuazione di bandi competitivi, costruzione di partenariati nazionali e internazionali e partecipazione a progetti;
- promozione di azioni legate al riconoscimento del PE a livello nazionale (crediti, premialità) mediante strumento di auto-valutazione (Barometro), strumento di valutazione dell'impatto, raccolta documentale e sitografia, strumento di monitoraggio e report annuali, pubblicazioni scientifiche e rivista nazionale sul PE;
- partecipazione ad iniziative di formazione su temi, metodi e strumenti del PE, aperte alla comunità accademica, moduli didattici da inserire nei piani di studio e nei programmi di formazione per il personale accademico e corsi online (MOOC);
- promozione del networking mediante rafforzamento e consolidamento delle relazioni istituzionali a livello nazionale (ANVUR, CRUI, NETVAL, ma anche mondo dei media e stampa...) e internazionale (NCCPE, CAMPUS ENGAGE, WISSENSCHAFT IM DIALOG...);
- partecipazione a conferenze nazionali e internazionali, partecipazione all'evento annuale dell'Associazione, partecipazione ai tavoli di lavoro sui temi del PE co-progettati con diversi attori (membri dell'Associazione, Agenzie ed

enti istituzionali, reti) dei contesti nazionale e internazionale;

- supporto alle attività di valutazione della Terza Missione e del PE nel contesto nazionale (ANVUR);
- comunicazione e disseminazione con segnalazione eventi e occasioni formative, pagine dedicate agli associati, gestione e aggiornamento database documentale e sitografia, materiali di presentazione e comunicazione dell'Associazione e consolidamento dello scambio con media e stampa.

Quota associativa € 2.500,00 – referente divisione ricerca

APRE – Agenzia per la promozione della ricerca europea

Ad APRE sono associate la maggior parte delle università italiane, oltre ad enti pubblici e privati di ricerca, luav aderisce dal 2016 in qualità di socio ordinario.

Il rinnovo dell'adesione è importante in quanto APRE ricopre il ruolo di National Contact Point del programma Horizon Europe e offre informazione e assistenza su: priorità tematiche e programmi di ricerca, ricerca di partenariato, strumenti finanziari e procedure amministrative, preparazione di proposte progettuali, attività formative.

La partecipazione all'associazione, permette di essere costantemente aggiornati in merito a: evoluzione del programma HORIZON EUROPE, opportunità di finanziamento, aggiornamento dei work programme, comunicazione brokerage events.

Queste attività, se non mediate da APRE, richiederebbero un investimento notevole in termini di tempo e di acquisizione di competenze, con il rischio di avere comunque sempre un coinvolgimento parziale.

La collaborazione tra il nostro ateneo ed APRE nel corso dell'ultimo anno si è svolta inoltre mediante:

- condivisione con i docenti e ricercatori luav delle informazioni relative alle opportunità di finanziamento e a ricerca partenariati;

- attività formative:

18 e 20 luglio 2022, formazione sulle tecniche di scrittura di progetti per il programma Marie Skłodowska-Curie Actions (MSCA) dal titolo "Come scrivere una proposta di successo nelle azioni Marie Skłodowska Curie Actions" e "Laboratorio pratico sulla valutazione di una proposta H2020-MSCA-IF";

- 20 giugno 2022 corso di formazione on line per il personale del servizio ricerca La fase di Grant Agreement Preparation nei progetti ERC;
- 9 giugno 2022, partecipazione di Galzignato e Dall'Omo all'Assemblea dei soci APRE, Roma,
- 1 marzo 2022 Corso di formazione presso la scuola di dottorato Horizon Europe e le postdoctoral fellowships delle azioni Marie Skłodowska-Curie (MSCA);
- 26 ottobre 2021 Partecipazione di personale del servizio ricerca al Webinar "Workshop on the ERC eligibility criteria";
- richieste telefoniche o via mail per chiarimenti o interpretazioni delle condizioni contrattuali o di aspetti di rendicontazione relativi ai progetti finanziati dal programma Horizon;

Quota associativa € 7.437,00 – referente divisione ricerca

AVI - Associazione Videoteche Mediateche Italiane

Promuove l'organizzazione e lo sviluppo in Italia delle videoteche e mediateche. Premesso che SBD possiede una importante videoteca nel settore dell'architettura, della pianificazione, della moda e del design, ha interesse a partecipare all'AVI per usufruire dell'aggiornamento professionale sugli aspetti scientifici e tecnici di gestione delle collezioni e sugli aspetti connessi all'utilizzo del diritto d'autore.

Quota associativa € 100,00 – referente sistema bibliotecario e documentale

CNBA – Coordinamento nazionale delle biblioteche di architettura italiane.

Il CNBA favorisce la collaborazione tra biblioteche e centri che dispongono di documentazione di architettura, promuove lo scambio di buone pratiche e di aggiornamento professionale, tramite le giornate di studio del CNBA. Luav è tra i soci fondatori del CNBA (1991) e il sistema bibliotecario e documentale dell'ateneo ha manifestato l'interesse a partecipare alle iniziative di aggiornamento professionale, di collaborare alla produzione di risorse informative condivise sull'architettura e allo scambio interbibliotecario. Tra le diverse collaborazioni con CNBA vi è l'attività di spoglio dei periodici che prosegue da diversi anni e che dà luogo ad un'apposita e unica banca dati italiana. Inoltre, di norma ogni due anni, CNBA organizza una giornata di studio, ospitata a turno dalle Biblioteche aderenti, su temi specifici riguardanti le biblioteche di architettura. L'ultima *Giornata* con il titolo di "Da emergenza a opportunità: le biblioteche di architettura raccontano spazi, servizi e la transizione digitale e sostenibile durante la pandemia" si è svolta il 18 novembre 2021 in modalità online e della quale sono stati curati gli atti nel corso del 2022 che sono di prossima uscita nel consueto *Quaderno* a stampa

Quota associativa € 202,00 - referente sistema bibliotecario e documentale

IGELU – International Group of Ex Libris Users

IGELU è l'associazione costituita dagli utenti dei prodotti Ex Libris. In quanto voce collettiva rappresenta più di 350 Istituzioni in più di 40 paesi nel mondo. Il sistema bibliotecario e documentale di ateneo è utente di diversi prodotti Ex Libris: PRIMO Discovery Tool, MyPrimo App, SFX e Refworks che costituiscono gli strumenti su cui è basato il funzionamento della piattaforma per la ricerca su tutti i cataloghi e le risorse elettroniche bibliografiche e documentali possedute dalla biblioteca, dall'archivio progetti e dalla cartoteca luav. Per questo motivo il sistema bibliotecario e documentale è interessato a continuare a essere membro di IGELU e partecipare alle liste di discussione che riguardano problemi, bisogni e priorità della comunità degli utenti Ex Libris. Inoltre IGELU ha tra i diversi scopi, quello di influenzare lo sviluppo del software così da ottenere reciproci vantaggi tra i clienti di Ex Libris, condividendo le informazioni e parlando con una sola voce a Ex Libris.

Quota associativa € 250,00 – referente sistema bibliotecario e documentale – da pagarsi con Itale

ITALE – Associazione Italiana Utenti ex-libris

ITALE è l'Associazione italiana utenti dei prodotti ExLibris a cui aderiscono numerosi atenei italiani. Si occupa di automazione bibliotecaria e applicazione degli standard bibliografici, innovazione tecnologica e organizzativa. Persegue

inoltre l'obiettivo istituzionale di favorire la collaborazione, lo scambio di esperienze e la condivisione di problemi e soluzioni tra gli utenti italiani e il Gruppo Internazionale degli Utenti Ex Libris. Allo scopo di favorire la comunicazione tra gli associati e la disseminazione delle informazioni di potenziale interesse, l'Associazione gestisce il sito web <https://itale.igelu.org/> e la mailing list itale @ itale.it. L'associazione mette a disposizione degli associati la documentazione riguardante i diversi prodotti di ExLibris e promuove e organizza seminari e incontri periodici di formazione e aggiornamento, che si svolgono di norma nel mese di maggio e di novembre, a rotazione, presso le sedi degli aderenti. Essere associati consente anche la partecipazione a specifici Gruppi di lavoro per l'integrazione dei prodotti ExLibris con il Sistema Bibliotecario Nazionale, NILDE, ACNP, ILL_SBN e U-GOV.

Nel corso degli ultimi anni con l'aumento del numero di istituzioni che si sono associate a ITALE, il peso della compagine italiana è via via aumentato per quanto riguarda le scelte di sviluppo e molte istituzioni hanno adottato la formula di partecipazione consortile che consente di interagire con il gruppo internazionale IGELU in modo unitario. L'adesione in modalità consortile l'adesione presenta due vantaggi: un risparmio di € 50 sulla quota dovuta a IGELU (che prevede € 300 per l'adesione singola e € 250 per l'adesione in modalità consortile) e una unica nota di pagamento. La nota di pagamento comprende le due quote di 250 euro ciascuna (una per IGELU una per ITALE), per complessivi € 500 da versare a Itale, che provvederà al versamento a IGELU di tutte le quote degli enti che hanno aderito in modalità consortile. Con questa formula luav manterrà le credenziali IGELU per sottoporre le richieste di sviluppo dei software, mentre le votazioni saranno gestite in modalità consortile tramite Itale che voterà secondo le indicazioni espresse dalle istituzioni.

Quota associativa € 250,00 – referente sistema bibliotecario e documentale

NETVAL – Network per la Valorizzazione della Ricerca.

luav è socio di NETVAL dal 2018. L'adesione era ed è tuttora connessa al duplice finanziamento concesso dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) – Direzione Generale per la lotta alla contraffazione - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM) per il finanziamento dei progetti di potenziamento e capacity-building degli uffici di trasferimento tecnologico delle università italiane e degli enti pubblici di ricerca, che mira a sviluppare le attività di trasferimento tecnologico al fine di generare positive ricadute di trasferimento delle conoscenze nel territorio a seguito dell'attività di ricerca, didattica e terza missione dell'ateneo. L'adesione a NETVAL permette di sviluppare ulteriormente le finalità sopra citate in un'ottica di networking con gli altri atenei ed enti di ricerca italiani, anche in una cornice europea ed internazionale. La quota richiesta annualmente ai soci ordinari, come nel caso di luav, è pari a € 2.500,00 e comprende i seguenti vantaggi e opportunità:

- l'accesso ad un patrimonio di esperienze sul tema della valorizzazione estremamente consolidato e di riferimento a livello nazionale, data l'esperienza dell'associazione (attiva già dal 2002 come network informale e come associazione dal 2007) e data la sua rappresentatività (coinvolge più di 80 enti universitari, di ricerca o enti strumentali al trasferimento tecnologico);
- l'accesso ad una consulenza ad hoc (servizio email dedicato), con la possibilità di risposta a quesiti specifici (sulla normativa sui brevetti o sugli spin-off) o di segnalazione di altri associati con stessa problematica per la costruzione di reti di mutuo-aiuto e gruppi di uffici;
- l'opportunità di partecipazione ai gruppi di lavoro tematici nell'ambito della valorizzazione della ricerca pubblica e di networking con le realtà del sistema economico ed imprenditoriale, enti ed istituzioni pubbliche, associazioni imprenditoriali e aziende, venture capitalist e istituzioni finanziarie;
- l'opportunità di frequentare corsi riguardanti il trasferimento tecnologico e le tematiche ad esso connesse, programmate e realizzate da NETVAL stesso ed accessibili ai soci a tariffe agevolate. Da evidenziare, inoltre, il riconoscimento all'associazione NETVAL della completezza, esaustività e operatività dei programmi di formazione nell'ambito della valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica, rispetto alle altre offerte formative disponibili in Italia su questo argomento;
- la possibilità di organizzare corsi NETVAL sul tema della valorizzazione della ricerca pubblica a tariffe agevolate presso luav;
- l'opportunità di candidare luav ad ospitare corsi NETVAL con la possibilità di far partecipare gratuitamente fino a 5 persone dell'ufficio di valorizzazione della ricerca ed a tariffe agevolate tutti gli altri interessati afferenti all'ente;
- l'accesso alla banca dati brevettuale ORBIT (secondo modalità differenti principalmente legate alla modalità di adesione e tipologia di Ente), con relativo supporto tecnico;
- l'adesione di un referente per Ente all'associazione europea ASTP-Proton;
- la possibilità di partecipare a missioni NETVAL all'estero per costruire relazioni internazionali con ambasciate ed altri partner di ricerca/trasferimento tecnologico (Israele, Ecuador, Iran, Marocco, India, etc.).

NETVAL fornisce anche altri servizi, quali informative periodiche (mensili) a mezzo di Newsletter, in cui vengono selezionati i principali eventi, bandi e competizioni per l'innovazione e il trasferimento tecnologico.

Negli ultimi cinque anni, inoltre, NETVAL si è fatto promotore di statement tematici sui temi più importanti e critici del trasferimento di tecnologia e di conoscenza in Italia, oltre che di misure specifiche supportando il MISE. Per quanto riguarda altri statement, si segnala l'interazione dell'associazione con Ministeri ed enti sia nazionali che esteri, oltre che una rappresentanza italiana all'associazione europea di trasferimento tecnologico, ProTon Europe. Si segnala, infine, che dallo scorso anno l'associazione dialoga con Apenet la rete del public engagement e l'ANVUR, per la definizione delle azioni e dei parametri di valutazione della terza missione universitaria.

Nel corso del 2022, luav ha partecipato ad alcuni corsi di Netval e ha ospitato virtualmente un webinar.

Quota associativa € 3000,00 - referente divisione ricerca

- AREA DIDATTICA

Uni-Italia

Anche per l'anno 2023, si rende necessario procedere con il rinnovo della quota associativa con Uni-Italia, organizzazione costituita tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dell'Università e della Ricerca, il Ministero dell'Interno.

Grazie alla precedente collaborazione con Uni-Italia, luav ha sviluppato una propria strategia per l'attrattività di studenti internazionali, valorizzando l'offerta formativa sia in italiano che in lingua inglese e ottenendo un aumento della componente studentesca estera.

In particolare, nel corso del 2022 l'ateneo ha potuto partecipare alle diverse manifestazioni di promozione dell'offerta formativa ottenendo un duplice vantaggio: l'inserimento nel sistema nazionale di valorizzazione del mondo accademico italiano e la partecipazione ai diversi eventi a prezzi calmierati o a titolo gratuito.

Tra gli eventi a cui ha partecipato luav vi sono:

7-8 marzo 2022 > Virtual Italian Days on Higher Education - Asia Occidentale (fiera online - a titolo gratuito)

15 marzo 2022 > Virtual Italian Days on Higher Education - Beijing (fiera online - a titolo gratuito)

1 aprile 2022 > Virtual Italian Days on Higher Education - Balcani (fiera online - a titolo gratuito)

8-9 aprile 2022 > Virtual Italian Days on Higher Education - Bulgaria e Grecia (fiera online - a titolo gratuito)

12-14 maggio 2022 > Virtual Italian Days on Higher Education - Centro e Sud America (fiera online - a titolo gratuito)

Inoltre, accanto agli eventi fieristici, Uni-Italia propone una serie di momenti di formazione e networking, solitamente a titolo gratuito per gli atenei partner, che hanno consentito al personale dell'ateneo di maturare una formazione ad hoc sui temi legati agli scambi studenteschi e all'internazionalizzazione dei servizi agli studenti, con una specifica attenzione anche alle dinamiche del post laurea.

Quota associativa € 1.502 - referente divisione mobilità, benefici e post laurea

Council of Supply Chain Management Professionals (CSCMP)

Il Council of Supply Chain Management Professionals (CSCMP) è stato fondato nel 1963 da un gruppo di professionisti provenienti sia dal mondo dell'accademia che dal mondo delle istituzioni e delle imprese. L'obiettivo è quello di creare una comunità per connettere e sviluppare percorsi formativi nel mondo delle catene logistiche globali.

Questa collaborazione ha già coinvolto luav, a partire dal 2021, andando a rafforzare il rapporto tra alta formazione e professionisti attivi nel settore della logistica e del supply chain. Tramite questa collaborazione, quindi, l'ateneo può continuare ad esplorare le collaborazioni su questo tema, anche in ottica di rafforzamento delle opportunità di occupazione per gli studenti dei corsi di studio e per il rafforzamento dei percorsi di placement e alta formazione.

Quota associativa 175 dollari - area didattica e servizi agli studenti (progetto M21 Logistica Trasporti 17 18 - Master in Logistica e Trasporti a.a. 2017 2018 - Mazzarino Marco)

- DIPARTIMENTO

AIAP Associazione italiana design della comunicazione visiva

La finalità primaria dell'adesione all'associazione è quella di fornire agli studenti, in assenza di un albo professionale, un punto di riferimento istituzionale nell'ambito degli studi, della ricerca e della pratica professionale del design della comunicazione visiva. Gli obiettivi primari dell'associazione riflettono i principi etici che ispirano l'insegnamento del design grafico presso lo luav, tra i quali: "il rispetto del fruitore, l'attenzione all'ambiente e alle risorse naturali, la consapevolezza della storia della grafica, l'attenzione continua agli effetti che il progetto grafico produce sul mondo e sulle persone sono patrimonio condiviso da tutti i soci". Attraverso il pagamento della quota associativa, l'università accede a diversi servizi, tra i quali: l'abbonamento alla rivista Progetto Grafico, la consultazione della biblioteca aiap, la possibilità di visitare e di fare ricerca presso il Centro di documentazione sul progetto grafico (uno tra i più importanti archivi della grafica in Italia), sconti su varie attività condotte direttamente dall'associazione, quali conferenze e workshop, così come prezzi speciali per la fornitura di diversi materiali di lavoro. Inoltre aiap è membro delle principali associazioni internazionali del design (icograda, aiga, ifi), offrendo così agli associati la possibilità di inserirsi in un network mondiale di studenti e di professionisti del settore. Attraverso la concessione del patrocinio da parte di aiap, previa valutazione da parte del consiglio direttivo, le iniziative dell'università ottengono un ulteriore riconoscimento istituzionale e una visibilità a livello nazionale, attraverso i canali di comunicazione dell'associazione. Nel corso dell'ultimo anno aiap ha concesso il patrocinio a una serie di iniziative sia nell'ambito della didattica che della ricerca. La maggior parte di queste iniziative era riunita all'interno del modulo "Autumn Design Days".

Quota associativa € 300 - referente prof.ssa Emanuela Boinini Lessing

EAAE European association for Architectural Education

L'associazione Europea per la formazione in Architettura (European Association for Architectural Education), raccoglie le scuole di Architettura in Europa,

Obiettivo della EAAE è promuovere la formazione di alto livello negli studi di Architettura, attraverso eventi che possano svolgere un ruolo informativo e formativo sugli aspetti della formazione e della ricerca.

Missione della EAAE è di costruire un network di Scuole Europee, promuovere lo scambio, le politiche comuni e ampliare il dibattito sul tema della qualità della formazione in Architettura.

La EAAE promuove, inoltre, gli interessi di ricerca delle scuole membri attraverso incontri e workshop tematici.

Nel 2022 le scuole che hanno aderito alla EAAE sono 145 (un incremento di 15 scuole in un anno)

In particolare le attività della associazione possono essere così elencate:

- EAAE è una piattaforma per condividere idee e avviare un networking internazionale tra le scuole di architettura nel mondo
- Il networking ha interessato anche progetti come CA2RE, CA2RE+, NEBC, etc. Finanziati dalla UE

La piattaforma pubblicizza le attività delle scuole e gli eventi, nel 2021 sono stati particolarmente ricchi nonostante la pandemia, in particolare:

- o First EAAE Deans' Summit, April 22-23, 2021.
- o SDG's and the Oslo Pledge for a Sustainable Future
- o La candidatura di EAAE al New European Bauhaus Collective (NEBC) di cui la EAAE ora è un partner ufficiale, su cui è stato presentato il report: "Common Ground, Making the Renovation Wave a Cultural Project", April 29, 2021
- o EAAE/ARCC International Conference in Valencia from November 11-14, 2021

- Serie di ACSA/EAAE Teachers Conferences, in October 2020 and February, June and July 2021
- The Vienna Declaration on Artistic Research and Challenges of the Frascati Manual
- "New Dialogues in Architectural Education and Practice", International Symposium, March 24-25, 2022 at Istanbul Kültür University (EAAE council member represented in the Scientific Committee)
- Second International Conference "Unspoken Issues in Architectural Education" tenuta in April 14-15, 2022 at Eastern Mediterranean University, Faculty of Architecture, Famagusta, North Cyprus. (co-partnership)
- INSPIRELI AWARDS (EAAE council member represented)

La EAAE partecipa alle seguenti azioni di ricerca in coordinamento e cooperazione con progetti Erasmus+ quali:

- HURBE: Healthy URBan Environment Developing Higher Education in Architecture and Construction in Bosnia and Herzegovina
- CHARTER: European Cultural heritage skills Alliance
- Architetture' se Afterlife: Erasmus+ Startegic Partnership research project
- Erasmus+: CA2RE+ Collective Evaluation on Design Driven Doctoral Training (Lead:

University of Ljubljana)

EAAE|Eventi e attività svolte nell'anno 2022

_EAAE/ARCC 2022 Research Conference Miami,USA,2.3.–5.3.2022 EAAE/ARCC2024, Università of Florida "Resilient cities: Physical, Social & Economic Perspectives

_Frascati Manual Revisions

_Workshop Educating for Practice, 16 Giugno 2022, Paris

_Seminari di partecipazione al NEB

_EAAEAC/GA2022ETSAM, Spain, 31.8–3.9.2022

_YTAA Mies van der Rohe Foundation and ACE

_International VELUX Award Velux, Daylight Talks

_Incontri del Conservation Network

_EAAE SDGs series, incontri e promozione del Questionario SDGs in Architecture: teaching, Research, Università Polices, Organization, Campius Life and Spaces (in corso), summit a Glasgow (21-22 Aprile 2022) Tha Macintosh School of Architecture

_nell'ambito del progetto CA2RE è stata presentata la "Research Charter Revisited" riformulata nell'incontro di Lubiana (24-28 Settembre 2021) e a Delft (27 Marzo-1 Aprile 2022)

_nell'ambito del progetto CA2RE è stata avviata una Sharing Platform sul sito di EAAE che fornisce un repository di esperienze

EAAE CHARTER ON ARCHITECTURAL RESEARCH

<https://www.eaae.be/about/statutes-and-policypapers/eaae-charter-architectural-research/>

CA2RE DATABASE

<https://ca2re.eu/results/>

EAAE | Eventi previsti per il prossimo 2023

_nell'ambito del progetto CA2RE si terranno di Research Academy Workshops a AARHUS (22-26 Maggio 2023); Zagreb (Autumn 2023); Valencia (Spring 2024)

_nell'ambito del "conservation network" ci sarà il VIII Workshop a PORTO (Settembre 2022)

_EAAE 3rd Deans' Summit 21.04.2023 in Brussels

_ACE/EAAE Conference, 20.04.2023 in Brussels

_2023 ACSA/EAAE Teachers Conference, Educating the Cosmopolitan Architect, giugno 22-24, Reykjavik, Iceland

_EAAE Annual Conference & General Assembly, 30 agosto – 1 Settembre 2023, Torino

_ARCC_EAAE 2024 International Conference in AARHUS, 22-26 maggio 2024

EAAE | Elezione nuovi organi

Il 2 settembre si è tenuta la elezione del nuovo consiglio scientifico di EAAE in cui è stata delegata alla votazione la Prof.ssa Emanuela Sorbo, le votazioni hanno avuto come esiti la elezione dei seguenti professori:

Massimo Santanicchia, Michela Barosio, Mia Roth-Cerina, Roberto Cavallo, Tadeja Zupancic

Le attività del 2022 sono state dunque svolte coerentemente con gli obiettivi di: networking, disseminazione delle ricerche e sperimentazione, promuovendo eventi e attività di particolare rilievo e rispondendo ai requisiti prefissati in sede di iscrizione.

Quota associativa € 650 - referente -Emanuela Sorbo

EFHA European Fashion Heritage Association

EFHA European Fashion Heritage Association è stata istituita nel 2014, a seguito di un progetto cofinanziato dalla Commissione Europea, in cui per la prima volta archivi e musei pubblici e privati di tutta Europa si sono riuniti per condividere online il loro ricco patrimonio di abiti storici e accessori, design contemporaneo, fotografie, disegni, bozzetti, riviste, cataloghi e video. L'Associazione è cresciuta attirando più di 40 istituzioni europee del settore moda, dai piccoli musei privati alle grandi istituzioni nazionali, provenienti da 14 paesi europei, con l'obiettivo di dare libero accesso al patrimonio unico e vasto della moda europea. L'Associazione opera nel più ampio panorama del Digital Cultural Heritage europeo, contribuendo come aggregatore tematico della moda a Europeana, la piattaforma europea per il patrimonio culturale finanziata dalla Commissione Europea che riunisce e dà accesso a milioni di oggetti del patrimonio digitale provenienti da istituzioni culturali in tutta Europa, ed è anche membro attivo di Culture Action Europe e dell'European Heritage Alliance. Dal 2018 sono membro del comitato scientifico di EFHA, e dal 2021 sono membro del Board of Directors. EFHA condivide molti temi e molti obiettivi con le ricerche connesse alla moda condotte a luav. In particolare è in linea con il cluster FLAIR Fashion Lab Archive Industry Research di recente costituzione, di cui sono membro

proponente. Gli aspetti connessi al Digital Cultural Heritage sono intrecciati anche alla mission dell'infrastruttura di ricerca IR.IDE e nello specifico del Laboratorio PRIDE.IT (Pro Research in Integral Design Environment), che affronta anche i processi di digitalizzazione dell'heritage e degli archivi del Made in Italy (inteso come luogo dove il progetto si manifesta in modo transdisciplinare, fra architettura, design e moda). Questo aspetto è direttamente connesso alla mission di EFHA. L'attività del 2021 si è conclusa con la conferenza internazionale Crafting Heritage: Restoring, Reactivating, Resisting organizzata e curata insieme agli altri membri del comitato scientifico (10 dicembre). La conferenza – caratterizzata dalla partecipazione internazionale di studiosi e professionisti attivi negli ambiti dell'heritage e della moda – si è concentrata sul rapporto tra artigianato e patrimonio. Hanno assistito all'evento 230 partecipanti. Sono state presentate: esperienze di ricerca e metodologie per preservare gli oggetti di moda nella loro materialità; progetti relativi allo studio delle relazioni fra patrimonio materiale e patrimonio immateriale; un'interpretazione dell'artigianato come "linguaggio" dell'attivismo che si è aggiornato attraverso le tecnologie digitali. [<https://fashionheritage.eu/efha-2021-conference-vimeo/>] Stiamo attualmente lavorando all'edizione 2022 della conferenza internazionale annuale che si intitolerà Wordings: The Language of Fashion Heritage e che si terrà il 24 e 25 novembre 2022. La call for papers si chiuderà a fine settembre 2022. La conferenza intende esaminare le parole – il loro valore sociale, le complessità legate al loro significato mutevole e al loro contesto storico e culturale, e la loro "vita" in quanto strumenti curatoriali – nelle pratiche museologiche. [<https://fashionheritage.eu/call-for-papers-efha-international-conference-2022/>] Nel corso del 2022 la partecipazione a EFHA mi ha inoltre permesso di essere direttamente coinvolto nel progetto CRAFTED (finanziato nell'ambito del programma europeo CEF - Telecom). CRAFTED sostiene il trasferimento dell'artigianato europeo alle generazioni future aggregando e promuovendo il patrimonio artigianale tangibile e preservando le competenze e le conoscenze immateriali di artigiani e artigiane.

[<https://fashionheritage.eu/project/crafted/>]

Quota associativa € 500 - referente Gabriele Monti

EPSI European platform for sport innovation

L'utilità dell'iscrizione a EPSI è confermata anche quest'anno e consiste essenzialmente nella rete di relazioni che mette a disposizione con la Commissione Europea (i Commissari interessati partecipano sempre attivamente all'assemblea e agli altri incontri promossi da EPSI) ma anche con imprese e associazioni, università e centri di ricerca. Ad EPSI aderiscono membri di 19 Paesi Europei appartenenti a queste categorie e per tutti questi associati i servizi offerti da EPSI consistono in: Lobbying & Education; Fundraising; Business Creation. Sono stati organizzati tre incontri personalizzati con i Direttori di EPSI che hanno permesso di chiarire la specificità del contributo della nostra Università e, in particolare, del suo settore design. Siamo stati anche inclusi nel gruppo ristretto di valutazione del sito web riservato ai soci in cui si condividono proposte di progetto. Tutto ciò consente di monitorare nel modo più efficace possibile le opportunità di collaborazione e di partecipazione a call europee per i nostri progetti nel settore design per lo sport, la salute e il benessere e dà visibilità ai nostri progetti. Un esempio delle opportunità sono i Brokerage Events a cui abbiamo partecipato. Uno degli esiti di questa partecipazione è stato la presentazione, insieme ad altri soci EPSI e alla stessa EPSI del progetto "Life2beclean" (Life and wellbeing decision-making platform able to be an incentive in making environment clean via people on the move) di cui luav era capofila. Tramite EPSI, durante lo scorso semestre abbiamo avuto vari contatti per i tirocini all'estero degli studenti della Magistrale di design, fornendo direttamente all'ufficio per la mobilità internazionale

Quota associativa € 1000- referente

EURA- European Urban Research Association

L'associazione EURA, attiva dal 1997, ha come obiettivo principale quello di giocare un ruolo rilevante a livello internazionale nell'orientare l'agenda urbana, in qualità di network in grado di promuovere scambio di conoscenza e di esperienze di carattere interdisciplinare, ai fini della ricerca e della formazione. L'adesione all'associazione consente, in particolare, all'Università IUAV di rafforzare il proprio ruolo nelle reti internazionali di ricerca, coltivando nel concreto relazioni utili al rafforzamento della produzione scientifica e alla costruzione di progetti di ricerca internazionali innovativi.

In particolare, EURA promuove:

- la rivista Urban Research and Practice
- Working Groups –

-Una conferenza annuale e molte altre occasioni di dibattito scientifico.

Tra le occasioni di scambio e dibattito si citano a titolo di esempio oltre ai working groups, i partenariati (con Aesop, Urban Affairs Association, ECPR, Asian Association on Public Administration), il blog (EURA Conversations on Covid 19), i seminari, le summer school e winter school, in collaborazione con altre organizzazioni. Rileva evidenziare altresì il Best Paper Prize, assegnato durante la conferenza annuale.

Ulteriori informazioni sono disponibili nel sito: <http://eura.org/#>. Per quanto riguarda il ruolo di IUAV all'interno dell'associazione, evidenzio che, dal 2021 sono parte del Governing board di EURA Il Governing Board di EURA è composto da 20 membri in rappresentanza di diversi paesi: Croazia, Danimarca, Finlandia, Germania, Ungheria, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, Spagna e Regno Unito. L'inserimento nel board consente di partecipare attivamente alla programmazione di tutte le attività. In particolare faccio parte del Task Group "Events", che si occupa degli eventi dell'associazione. Per quanto riguarda nello specifico le attività portate avanti nel corso del 2022, l'attività principale è stata la conferenza annuale, che si è svolta a Milano con il titolo "Fragility/Antifragility at play in contemporary Europe" dal 16 al 18 giugno 2022. La conferenza ha visto la partecipazione di una ventina tra ricercatori/docenti e dottorandi IUAV, che hanno partecipato attivamente, presentando numerosi paper, i cui abstract sono già pubblicati nel book of abstracts, a cura di Mina Akhavan, Abdallah Jreij, Dafni Riga, Sajjad Zolfigol, Valeria Fedeli. L'iscrizione dell'università IUAV di Venezia all'associazione ha consentito ai ricercatori/docenti IUAV di iscriversi alla conferenza con la tariffa per i soci (340 euro), ridotta rispetto a quella per i non soci (385 euro). La sottoscritta, oltre a presentare un paper, ha svolto il ruolo di track chair, coordinando due sessioni di lavoro. Nel corso dell'anno, è stata altresì pubblicata sulla rivista Urban Research and Practice, una mia recensione del testo A modern guide to national urban policies in Europe, a cura di Valeria Fedeli e Karsten Zimmerman, esito di un lavoro di un working group EURA.

Quota associativa € 240 – referente Carla Tedesco

IBIMI-Istituto per il Building Information Modelling Italia

Il presente documento relaziona in merito alle attività svolte nel corso dell'Anno 2022 nell'ambito dell'associazione dell'Università Iuav di Venezia a IBIMI (Istituto per il Building Information Modelling Italia). A seguito delle attività svolte e dei risultati raggiunti, si proporrà inoltre il rinnovo di detta associazione per l'Anno 2023.

Le attività svolte con l'associazione IBIMI hanno riguardato principalmente il progetto denominato "EE02-IBIMI-bS".

Il progetto ha coinvolto il Gruppo di Lavoro (GdL) "Efficienza Energetica" di IBIMI e presenta le seguenti coordinate:

- Titolo: "Efficienza Energetica negli edifici storici"
- Responsabile: Ing. Anna Moreno (IBIMI)
- Oggetto: Stesura di linee guida atte a raggiungere il miglior compromesso tra vantaggi prestazionali nelle attività di retrofit energetico e costi.
- Partecipanti (oltre all'Università Iuav di Venezia):
 - o Università (La Sapienza, Brescia, Firenze, Roma3, etc.)
 - o Operatori del settore progettazione/costruzione edilizia
 - o CNR (Consiglio Nazionale Ricerche)
 - o ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile)
 - o Agenzia del Demanio
 - o Numerosi altri stakeholders, tra cui Rete Ferroviaria Italiana, Autodesk, ACCA Software, etc.

All'interno dell'Università Iuav di Venezia, l'attività è stata prevalentemente seguita dal Dott. Tiziano Dalla Mora e dal Prof. Massimiliano Scarpa.

L'attività è stata coordinata attraverso le seguenti riunioni:

- 2022-02-17 - Kick-off meeting. In preparazione alla stessa, Iuav ha elaborato un documento (denominato Minimum Data Set – MDS) con cui ha illustrato un'attività di audit energetico in corso di sviluppo ad opera del laboratorio FisTec dell'Università degli Studi di Venezia e avente quale oggetto la sede "Ex Cotonificio". In tal modo, Iuav ha consegnato il primo caso studio considerato nel corso del progetto di ricerca "EE02-IBIMI-bS".
- 2022-03-03 – Riunione di coordinamento.
- 2022-08-03 – Riunione di definizione degli strumenti con cui svolgere i Business Process Model and Notation (BPMN) necessari per la descrizione dei processi di audit energetico oggetto del progetto.
- 2022-03-17 – Riunione di coordinamento. In preparazione a questa riunione, Iuav ha formalizzato il BPMN atto a illustrare la procedura di audit energetico in corso di sviluppo sulla sede "Ex Cotonificio".
- 2022-04-06 – Riunione di coordinamento.
- 2022-04-21 – Riunione di coordinamento. In preparazione a questa riunione, Iuav ha aggiornato il MDS precedentemente sviluppato, per conformarlo a osservazioni emerse nelle precedenti riunioni. Si è inoltre proceduto all'inserimento di alcuni file inerenti alla simulazione energetica della sede "Ex Cotonificio" all'interno di una piattaforma BIM (Building Information Modelling) cloud predisposta da ACCA Software S.p.A.
- 2022-05-09 – Riunione di coordinamento. In preparazione a questa riunione, Iuav ha compilato un foglio di lavoro predisposto da IBIMI e inerente all'attività di audit energetico in corso sull'edificio "Ex Cotonificio".
- 2022-05-26 – Riunione di coordinamento. In preparazione a questa riunione, Iuav ha revisionato il principale documento del progetto, denominato "Linea guida Efficienza Energetica per gli edifici storici".
- 2022-06-07 – Riunione di coordinamento.
- 2022-06-23 – Riunione di coordinamento.
- 2022-07-01 – MEP-BIM Forum presso Mostra Convegno Expocomfort (MCE), Milano. Per tale evento, Iuav ha preparato un contributo intitolato "Energy audit avanzato dell'Ex Cotonificio (Sede Iuav)", sviluppato dal Dott. Tiziano Dalla Mora e dal Prof. Massimiliano Scarpa.
- 2022-07-11 – Riunione di coordinamento.

L'attività ha consentito di conseguire i seguenti risultati:

- Sviluppo del documento "Linea guida Efficienza Energetica per gli edifici storici", ad opera di IBIMI.
- Partecipazione alla fiera Mostra Convegno Expocomfort (MCE), Milano, con il contributo intitolato "Energy audit avanzato dell'Ex Cotonificio (Sede Iuav)", sviluppato dal Dott. Tiziano Dalla Mora e dal Prof. Massimiliano Scarpa.
- Confronto con altri attori del settore dell'energia nell'ambito degli audit energetici avanzati su piattaforme BIM.
- Definizione di contatti con università, centri di ricerca e altri stakeholders, da finalizzare all'eventuale svolgimento di progetti o alla partecipazione a bandi per proposte di ricerca nazionali e internazionali.

I docenti proponenti ritengono che l'iscrizione a IBIMI abbia fornito risultati utili e ne propongono il rinnovo per l'Anno 2023. A fronte dello sviluppo di contributi in merito al caso studio portato dall'Università Iuav di Venezia, si è avuta l'opportunità di dimostrare a livello nazionale lo stato della ricerca attualmente in corso presso Iuav, consentendo all'istituzione stessa di consolidare il proprio ruolo di riferimento nell'ambito dell'energetica su piattaforme BIM, già sostanziato attraverso il precedente progetto finanziato da ENEA nell'anno 2020 e intitolato "Strumenti e metodi di progettazione integrata (BIM) verso ZEB in grado di evidenziare la fattibilità tecnico-economica delle tecnologie impiegate".

Quota associativa € 1000 - referente Massimiliano Scarpa

MiniT cluster Made in Italy

In relazione alla richiesta di documento per il rinnovo della quota associativa per Università Iuav di Venezia in qualità di socio di socio fondatore del Cluster tecnologico Nazionale Made in Italy (MiniT), il sottoscritto prof. Alberto Bassi, delegato del Rettore prof. Alberto Ferlenga e attualmente Presidente del Comitato Scientifico e della Formazione, riassume alcuni elementi già indicati nella relazione dello scorso anno (che conteneva anche otto allegati esplicativi) e indica l'importante novità che ha fatto assumere al sottoscritto il ruolo di Presidente del CSF del Cluster.

Iuav socio fondatore del Cluster

Nel 2015 è stato avviato il piano per la costituzione di Cluster Miur nazionali, destinati a sostenere la ricerca in una modalità collaborativa fra luoghi della ricerca e imprese.

Uno di questi Cluster è stato dedicato al Made in Italy; l'area di design luav ha partecipato alla sua costituzione in qualità di socio fondatore e ha contribuito alla definizione di linee di ricerca e lavoro all'interno del gruppo fondatore, partecipando a incontri e riunioni scientifiche e organizzative tese al riconoscimento del ruolo del progetto dentro le linee strategiche e operative del cluster. Fra queste il Piano di azione triennale 2018-2021.

Tale attività, su mandato del Rettore Prof. Alberto Ferlenga, è stata condotta dal sottoscritto prof. Alberto Bassi che ne ha tenuto informato il Rettorato.

In estrema sintesi le prospettive delineate per i Cluster Miur collegati al Piano del Ministro Calenda hanno incontrato molte difficoltà politiche-operative e quanto elaborato progettualmente ha faticato fino ad ora a tradursi in azioni pratiche utili a finanziare la ricerca luav e il coinvolgimento delle sue realtà organizzate a questo scopo.

La presenza di luav all'interno del Cluster Miur riveste una dimensione e un presidio politico-strategico in relazione a possibilità che si possono riaprire attraverso questo organismo la cui rilevanza e operatività è ai massimi livelli.

Attualmente in essere la proposta del Piano Strategico di Azione Triennale 2019-2021, rispetto cui si attendono riscontri del Ministero.

2021: rinnovo della governance e Presidenza luav del Comitato scientifico del master

Nei mesi di giugno e luglio si è avviato all'interno del Cluster il percorso di rinnovo della governance, sia del Comitato di Coordinamento e Gestione che del Comitato Scientifico e della Formazione. Per quest'ultimo organismo l'Università luav di Venezia, nella figura del sottoscritto, ha proposto la sua candidatura alla Presidenza con esiti positivi. Ai componenti del CSF è stata proposta un'analisi dello stato dell'arte e una progettualità identitaria, strategica e operativa (in Allegato1) che ha ottenuto largo consenso, avviando una operatività che si intende possa intercettare anche prossime aree di finanziamento nazionali o determinare una visibilità e riconoscibilità significativa per il Cluster e le sue rappresentanze.

All'interno del Cluster sono confluiti i rappresentanti dei cluster, dei cluster e delle reti innovative regionali, fra cui quella della Regione veneto. La RIR regionale Face-Design, che vede luav fra i soci fondatori e che è stata di recente rifondata attorno al Comitato Scientifico diretto dal sottoscritto, con due rappresentanti all'interno del Cluster può utilmente svolgere lavoro sinergico per le necessità della ricerca nell'ambito del design, dello sviluppo dell'innovazione e di nuovi modelli di impresa.

2022: Presidenza luav del Comitato scientifico del master, revisione Piano Strategico Pluriennale, sostegno all'avvio dottorato nazionale Design per il Made in Italy (a.a. '22-'23)

Nell'autunno del 2021 il sottoscritto prof. Alberto Bassi in qualità di Presidente del Comitato Scientifico e della formazione ha avviato numerose attività che hanno fornito rilevanza scientifico culturale e riconoscibilità per l'Università luav di Venezia.

E' stato innanzitutto avviata la revisione del Piano Strategico pluriennale del Cluster allo scopo di fornire precisazioni e ampliamento rispetto ad osservazioni condotte dal MUR, organismo ministeriale di riferimento.

Un gruppo di lavoro, in cui sono stato affiancato dal ricercatore luav arch. Davide Crippa, costituito da oltre una trentina fra docenti universitari, imprenditori e referenti istituzionali, ha condotto una sostanziale revisione del progetto strategico e dell'operatività, che, rispetto al passato, è stato strettamente collegato al ruolo del progetto, dalle diverse declinazioni del design agli spazi e al territorio, nelle sue potenzialità di collegamento e sviluppo di attività economico-sociale e culturale.

Il Comitato Scientifico e della Formazione del Cluster ha speso un ruolo alto di confronto con gli interlocutori accademici e imprenditoriali su alcune linee dei Partenariati Estesi del PNNR, in particolare quella sul Made in Italy sostenibile, non senza oggettive difficoltà legate all'intenzione di proporre una visione strategica, articolata e complessa. L'impegno del sottoscritto, in questo caso, è stato anche legato alla possibilità di fornire canali di accesso alle risorse, ma ha avuto rilevanti ricadute in termini di costruzione di rete di relazioni con imprese, università e realtà di ricerca (come CNR o Enea) spese in progettualità già rese operative nel corso dell'anno, come il Dottorato Nazionale, e in altre facilmente attività in relazione a futuri progetti.

Il Dottorato Nazionale Design per il Made in Italy, che si avvia nell'a.a. '22-'23 e vede luav fra le Università promotrici, assieme alla Università Vanvitelli di Napoli, nasce e si consolida all'interno della rete delle relazioni del Cluster, con cui sarà possibile interagire condividendo competenze e sinergie.

In relazione a quanto indicato, la presenza di luav all'interno del Cluster Miur riveste una dimensione e un presidio politico-strategico per le opportunità che si possono riaprire attraverso questo organismo la cui rilevanza e operatività è ai massimi livelli.

Quota associativa € 1000 - referente Alberto Bassi

Rete montagna - Centri di studio sulla montagna

L'Università luav di Venezia ha aderito all'associazione Rete Montagna nel 2015, indicando contestualmente chi scrive come rappresentante. Rete Montagna – Alpine network è un'associazione internazionale di Centri di studio e Istituti di ricerca scientifica, culturale, artistica, interessati allo studio della montagna e della vita di montagna (www.alpinenetwork.org). Tra gli associati ci sono le Università di Innsbruck e Udine, i Dipartimenti di Geografia delle Università di Grenoble, Milano e Padova, l'Associazione italiana insegnanti di Geografia, la Società Geografica Italiana. Rete Montagna organizza periodicamente un convegno scientifico, in un luogo diverso delle montagne europee, su un tema di ricerca specifico; promuove pubblicazioni da sola o in coedizione; partecipa a convegni internazionali, promuove progetti di ricerca. Il convegno internazionale ("LA MONTAGNA CHE PRODUCE. LUOGHI, ATTORI, FLUSSI, PROSPETTIVE / PRODUCTIVE MOUNTAINS. PLACES, ACTORS, FLOWS, PERSPECTIVES" (<https://alpinenetwork.org/lamontagna-che-produce/>)) è stato co-organizzato, co-finanziato e ospitato dall'Università luav, in collaborazione con la Fondazione Centro Studi Transfrontaliero del Comelico e Sappada, che presiede. A seguito del convegno, nel 2021 è uscito, per i tipi di Mimesis, curato dal prof. Mauro Marzo e da chi scrive, un volume collettaneo che contiene una selezione di saggi dei relatori, tra cui alcuni giovani colleghi luav, e un saggio a firma di Ferrario,

Marzo, Bertini, Dal Mas (<http://mimesisedizioni.it/lamontagna-che-produce-productive-mountains.html>). Il tema sollevato con il convegno ha avuto un notevole successo tra gli studiosi ed è stato ripreso in una proposta PRIN coordinata dal Presidente di rete Montagna, il prof. Mauro Pascolini. La proposta PRIN è stata finanziata nel 2022 e luav è titolare di una U.O. coordinata dalla scrivente. Il progetto di ricerca è ufficialmente partito lo scorso 30 giugno. Anche in conseguenza di questo risultato, il prossimo convegno della Rete è stato nuovamente riprogrammato. Come previsto, sarà dedicato al tema "New generations in the mountains: resources, competences, policies and quality of life / La montagna delle nuove generazioni: risorse, competenze, politiche, qualità della vita", e sarà organizzato dall'Università degli Studi di Udine in collaborazione con l'Anton Melik Geographical Institute di Ljubljana. Come rappresentante dell'Università luav di Venezia chi scrive è parte del Comitato Scientifico del convegno. Visti i concreti risultati, in particolare il finanziamento del PRIN, e le promettenti attività in corso, chiedo il rinnovo dell'adesione alla Rete Montagna per l'anno 2023.

Quota associativa € 200 - referente Viviana Ferrario

SIU Società italiana degli urbanisti

La Società Italiana degli Urbanisti è la società scientifica nazionale di riferimento per i settori ICAR/20 e 21, e a oggi ha come propri associati la grande maggioranza dei dipartimenti universitari cui afferiscono docenti di questi SSD.

In quanto tale essa svolge un'attività importante per la nostra comunità scientifica:

- viene audita in occasione di consultazioni ministeriali o di organi quali il CUN, sia per quanto riguarda le modifiche dei settori e delle aree disciplinari, e delle relative declaratorie, sia nel caso di modifiche rilevanti a dispositivi regolativi o politiche per la città e il territorio;
- può formulare proposte su diversi argomenti di rilievo, istruiti dalle diverse commissioni in cui è organizzata (dottorati, ricerca, valutazione riviste, valutazione e accreditamento corsi di studio e produzione scientifica dei docenti, ecc.);
- organizza un Congresso annuale (oltre a ulteriori eventi tematici, all'occasione) che costituisce un importante momento di scambio fra docenti delle diverse sedi universitarie e fra studiosi di diverse generazioni, restituito in pubblicazioni on-line e a stampa; nel Congresso 2022, tenutosi a Brescia, siamo stati presenti come IUAV come chair, co-chair o discussant di diverse sessioni, e come relatrici/-ori di numerosi contributi, presentati da docenti e dottorandi/-e IUAV; grazie all'adesione istituzionale a SIU i partecipanti al congresso annuale hanno diritto a una quota d'iscrizione ridotta;
- costituisce una rete di riferimento x l'attivazione di gruppi di lavoro su temi e questioni specifiche.

Precedentemente alla costituzione del Dipartimento unico IUAV vi aderivano due Dipartimenti del nostro Ateneo, rappresentati rispettivamente da docenti ICAR/20 e 21; attualmente nel Consiglio dei rappresentanti della SIU, chiamato a decidere formalmente le scelte più importanti, vi è un unico rappresentante IUAV. Come Università IUAV siamo attualmente presenti nella giunta SIU, costituita da un numero di componenti inferiori a quello dei diversi Dipartimenti universitari aderenti, con la prof.ssa Carla Tedesco.

Quota associativa € 500 - referente Anna Marson

SGI Società Geologica Italiana

La Società Geologica Italiana è un'associazione senza finalità di lucro, fondata a Bologna il 29 settembre 1881 e dichiarata Ente Morale con Regio Decreto del 17 ottobre 1885, rappresentando la più antica associazione scientifica italiana che opera nel campo delle Scienze della Terra. E' composta da diverse sezioni tra cui la Sezione di Geoscienze e Tecnologie Informatiche GIT, Sezione di Geologia Ambientale e la Sezione di Idrogeologia. Tali sezioni sono inerenti il settore GEO/05, nell'ambito del quale svolgo attività di ricerca e didattica. Inoltre, molte delle tematiche geologico-ambientali affrontate dall'associazione sono fortemente legate ai temi dell'architettura e della pianificazione, in linea con le politiche interdisciplinari di ricerca e didattica dell'Ateneo.

Nell'ambito della sezione GIT, come membro del gruppo di coordinamento, si opera per l'organizzazione del congresso nazionale del GIT e con la promozione di eventuali sessioni scientifiche. I convegni GIT sono di natura multidisciplinare e vi partecipano Università, Enti di Ricerca, Enti pubblici (Protezione civile, agenzie per l'ambiente, Regioni, ecc.), professionisti e studenti. Nell'ambito della stessa si promuove anche un premio per giovani ricercatori (premio "Frigerio") che vogliono cimentarsi nel mondo della ricerca. L'ultimo convegno in presenza è stato organizzato a dicembre 2021 (20-21, XV Convegno GIT) a Ripatransone. Inoltre, si terrà la prossima settimana il XVI Convegno GIT, a Fondi, sempre con il patrocinio del nostro Ateneo (<https://gitonline.org/2022/08/27/programma-finale-xvi-convegno-git-si-fondi-2022/>). Nell'ambito della didattica i soci GIT si rendono spesso disponibili per seminari gratuiti presso il mio corso di Geologia Applicata alla triennale di Architettura. Nell'anno accademico 21/22 sono stati coinvolti il Dott. Sterlacchini, del CNR, and la dott.ssa D'Ambrogi di Ispra, rispettivamente con delle lezioni sul ruolo delle nuove tecnologie per la gestione delle emergenze e sul progetto della cartografia geologica per l'Italia.

Quota associativa € 250 - referente Sebastiano Trevisani

Urban@it Nazionale di studi per le politiche urbane

La collaborazione tra Università IUAV e Urban@it ha avuto luogo nel corso del 2022 secondo vari rami di attività. Si tratta di contributi scientifici, prevalentemente, con un qualche ritorno in termini di prodotti (pubblicazioni di saggi del Rapporto annuale, di articoli nella rivista dell'Associazione)

- Partecipazione del rappresentante di ateneo (Francesca Gelli) alle riunioni del Direttivo, del Comitato Scientifico allargato, dell'Assemblea
- Costituzione di un gruppo luav di ricerca (composto da: Matteo Basso, Laura Fregolent, Francesco Gastaldi, Francesca Gelli, Elena Ostanel, Carla Tedesco, Stefania Tonin) per la formulazione di una proposta di contributi per il futuro Rapporto Annuale dedicato all'implementazione del PNRR, coordinato da docenti di altri atenei. La proposta è stata inviata in giugno, si resta in attesa di un feedback che a oggi non è pervenuto
- Partecipazione a discussioni pubbliche del Settimo rapporto (Chi possiede la città? Proprietà, poteri, politiche), dove vi è stato un contributo scritto di Carla Tedesco

- Progettazione e organizzazione di un OST per l'approfondimento del confronto tra tutte le parti e le componenti interne all'Associazione, in merito all'agenda del prossimo triennio dell'Associazione, su iniziativa di Camilla Perrone che presiede il Comitato scientifico. Vi è infatti un problema di democratizzazione delle decisioni e soprattutto di sviluppare differenti modalità di effettivo coinvolgimento, che è percepito da molti, dal momento che l'Associazione negli anni è cresciuta, ha rinnovato organi e leadership e sta ridisegnando la propria identità e missione rispetto all'origine. Su questo c'è stato il contributo tecnico da parte di Francesca Gelli per esperienza di processi partecipativi. Quanto emerso dall'OST non ha comunque avuto esiti in termini di cambiamento
- Partecipazione di vari docenti e ricercatori luav a seminari a tema, lanciati dall'Associazione (su sostenibilità ambientale etc.)
- Partecipazione di vari docenti e ricercatori luav a numeri tematici della rivista dell'Associazione

L'impegno e la dedizione restano. L'Associazione passa un periodo di grande attivismo pilotato da un ristretto gruppo formatosi per pressioni di altri atenei. Le dinamiche sono mutate, in questi ultimi 2-3 anni il progetto scientifico e sociale del centro ha risentito di logiche accademiche che prima non si percepivano, che hanno cambiato lo stile scientifico e culturale della collaborazione. Proprio queste modalità, tuttavia, offrono la possibilità di un ricambio e interessano nuovi docenti dell'ateneo. Qualche problema in merito si è registrato, e la sua gestione è stata affidata al rettore.

Questo è l'ultimo anno dell'impegno della sottoscritta – che è stata tra i fondatori di Urban@it e da allora sempre parte del Comitato Scientifico e del Direttivo – negli organi dell'Associazione

Quota associativa € 1000 - referente Francesca Gelli

UNI Ente italiano di normazione- Salvatore Russo

Si ritiene innanzitutto di poter confermare la necessità del rinnovo dell'adesione dell'Università luav di Venezia ad UNI. Ciò in quanto il legame conserva un'altissima potenzialità in termini di supporto e informazione. È ancora strategico, infatti, poter contare su tutti gli approfondimenti di natura tecnica e normativa che fanno riferimento alle diverse e numerose discipline tecniche che caratterizzano le lauree abilitanti dell'ateneo in Architettura e in Pianificazione e Urbanistica. In tal senso, il ricorso alla disamina di normative tecniche che abbiano a che fare con l'ambiente fisico costruito resta prioritario e strategico per IUAV.

Da un punto di vista personale non ho sentore dell'utilizzo che i colleghi luav fanno dell'importante relazione con UNI ma, ribadisco, la sola potenzialità giustifica la continuità di adesione istituzionale. Personalmente, ricevo alla mia e-mail universitaria, un paio di volte l'anno circa, informazioni generali di aggiornamento e update di normative licenziate e in corso. Si segnala e si conferma la particolare importanza del legame con UNI sia lato didattica, sia con riferimento ai numerosi laboratori di prova e ricerca di ateneo

Quota associativa € 52 - referente Salvatore Russo

-FONDI DEL DOCENTE

UNI Ente italiano di normazione

Le attività del tavolo di lavoro in Oggetto sono state svolte nella forma di riunioni on-line, via applicazione Zoom, con una frequenza di circa 20-30 giorni, con una ottima organizzazione complessiva.

Il responsabile Uni con cui mi sono interfacciata si chiama Fabio Rossi [fabio.rossi@uni.com], competente e sempre a disposizione per chiarimenti di tipo procedurale (come utilizzare l'archivio dei documenti, come partecipare ai tavoli di lavoro...); mentre il tavolo di lavoro vero e proprio si compone di una decina di esperti, coordinati da Maurizio Iriti [maurizio.iriti@gmail.com] che ha avuto ed ha l'onore di trascrivere le modifiche concordate durante le riunioni.

Al momento i contenuti e le norme oggetto di discussione e revisione sono:

1. UNI EN 81-70;
2. Differenze fra la legge DM 236 e le norme EN 81-70, EN 81-1 ed EN 81-2 e correzioni per rendere questi documenti coerenti fra loro.

L'iscrizione a questo gruppo consente l'accesso, inoltre, a una piattaforma digitale ISO che contiene un grande numero di documenti, aggiornamenti e revisioni delle attività ISO e CEN (riguardanti gli ascensori). La partecipazione al gruppo di lavoro ha consentito di essere a conoscenza dei contenuti della revisione della norma (che verrà presto pubblicata), di aggiornarmi su molte problematiche procedurali in termini di revisioni delle norme nello specifico sugli ascensori, di capire le priorità di ricerca che auspicabilmente dovrebbero trovare proposte e risposte nella collaborazione fra industria ed enti di ricerca, come luav, oltre che di conoscere nuovi portatori di interesse. Grazie a un membro del tavolo di lavoro, ho potuto coinvolgere una multinazionale dell'industria ascensoristica (cioè Kone) che sta partecipando proprio in questi giorni a una call for paper che il prof. Trabucco ed io abbiamo lanciato per la prossima conferenza OQX che si terrà a Milano a ottobre (cfr. collegamento seguente). Si tratta per noi di un contatto nuovo e anche promettente (oltre che "pagante" per l'ammontare di 500 euro, per la sola partecipazione alla conferenza).

www.iuav.it/DIPARTIMEN/CHISIAMO/eventi/2022/10--ottobr/TECNOLOGIE/

Alcuni membri del gruppo di lavoro Uni hanno espresso auspiccate nuove ricerche e iniziative da parte dell'Università per l'avanzamento delle conoscenze inerenti l'accessibilità degli ascensori e degli spazi distributivi contermini. Aggiungo che il prof. Trabucco ed io stiamo seguendo un nuovo assegnista di ricerca che si sta occupando proprio di questi temi (titolo della "Accessibilità fisica e multisensoriale dello spazio costruito: verifica sperimentale su esigenze, requisiti e prestazioni degli ascensori secondo i principi dell'Universal Design per un'utenza allargata").

Per concludere quindi ritengo utile proseguire nel 2023 le attività di "partecipazione e monitoraggio" al tavolo di lavoro UNI in oggetto, perché appare strategico per eventuali future attività da costruire insieme a interlocutori di sicura competenza nell'ambito delle proposte di ricerca. Facendo parte del Cluster AA-Accessibilità Ambientale della Sitda-Società italiana della tecnologia dell'architettura, ed essendo il gruppo giudicato "prolifico" in termini di attività e pubblicazioni su questo argomento, presenteremo – su invito del coordinatore del cluster prof. Adolfo Baratta – le ricerche svolte negli ultimi 8 anni di lavoro in occasione della prossima Assemblea soci dell'associazione, che si terrà a Venezia il 23 settembre 2022.

-LABORATORI

AIT

AIT (Associazione Italiana di Telerilevamento) è un'associazione che ha come scopo primario lo sviluppo e la diffusione in Italia del Telerilevamento, inteso quale insieme di conoscenze delle discipline che lo compongono e delle loro applicazioni, con particolare riguardo all'analisi ambientale e territoriale. Tutti i soci AIT beneficiano di uno sconto del 30% sui costi di pubblicazione (Open Access) sullo European Journal of Remote Sensing (ISSN: 2279-7254), del cui gruppo editoriale fa parte anche l'Associazione. AIT e AIC sono il riferimento italiano dell'International Cartographic Association (ICA), istituzione con cui il laboratorio di cartografia e gis ha da anni ottime collaborazioni scientifiche. Si ricorda inoltre che l'adesione all'associazione dà diritto a: » ricevere gratuitamente i Bollettini delle 3 associazioni, che andranno ad arricchire la nostra biblioteca; » partecipare alle manifestazioni culturali organizzate o promosse dal Consiglio Direttivo o dalle Sezioni (Congresso annuale e seminari/corsi); » partecipare alle votazioni per le elezioni degli organi direttivi centrali e per tutte le altre deliberazioni spettanti all'Assemblea dei Soci; » fruire dei servizi che la Società organizzerà

AIC (Associazione Italiana di Cartografia) è un'Associazione di carattere culturale ed ha lo scopo di favorire tra gli associati lo sviluppo tecnico e scientifico in tutti i campi della Cartografia, di illustrare in campo nazionale l'importanza culturale, sociale ed economica dell'attività cartografica e promuovere nelle sedi idonee la conoscenza delle finalità e potenzialità dell'Associazione, di documentare in campo internazionale gli sviluppi dell'attività nazionale del settore. Il rinnovo delle quote associative permetterebbe di mantenere non solo un continuo aggiornamento rispetto ai temi cartografici, a sosterrebbe una nostra presenza fondamentale anche nelle attività promosse dall'associazione.

Quota associativa totale € 350 - referente Caterina Balletti / Francesco Guerra

SIFET (Società Italiana di Fotogrammetria e Topografia) è l'associazione di docenti, tecnici e organizzazioni pubbliche e private interessati ai processi di acquisizione, trattamento, gestione e diffusione delle informazioni territoriali, con particolare riferimento alle metodologie e alle tecnologie fotogrammetriche, topografiche e geodetiche correlate a tali processi. Tutti i soci possono pubblicare nel Bollettino della SIFET, rivista in corso di indicizzazione (Scopus, Wos). Il prof. Francesco Guerra, Presidente del Consiglio Scientifico di Sifet e membro del Consiglio Direttivo, e la prof. Caterina Balletti, membro del Consiglio Scientifico di Sifet, hanno organizzato, con il supporto dei laboratori di fotogrammetria e di cartografia e Gis, gli ultimi Convegni Nazionali SIFET (anche presso la nostra sede dei Tolentini) partecipando attivamente alla Società. In questi giorni stiamo svolgendo con SIFET una Summer school in Sicilia in cui si affronta il rilievo di siti archeologici e siti sommersi, aperta a studenti, dottorandi e professionisti. Attualmente stiamo inoltre organizzando il prossimo convegno nazionale che si terrà nel 2023 ad Arezzo

Quota associativa € 350 - referente Caterina Balletti / Francesco Guerra

GBC - L'associazione Green Building Council (GBC) Italia

È un'associazione no-profit che fa parte della rete internazionale dei GBC presenti in molti altri paesi. Con queste associazioni condivide gli obiettivi di:

favorire e accelerare la diffusione di una cultura dell'edilizia sostenibile, guidando la trasformazione del mercato;
sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sull'impatto che le modalità di progettazione e costruzione degli edifici hanno sulla qualità della vita dei cittadini;

fornire parametri di riferimento chiari agli operatori del settore;

incentivare il confronto tra gli operatori del settore creando una community dell'edilizia sostenibile.

Le attività di GBC Italia spaziano dalle iniziative di sensibilizzazione alla sostenibilità, all'impulso per la trasformazione del mercato; dall'impegno per favorire sinergie tra le aziende, fornendo strumenti concreti e formazione, all'organizzazione di eventi, seminari e workshop su tutto il territorio italiano. La principale attività di GBC Italia è quella dell'adattamento dei sistemi di rating della famiglia LEED alla realtà italiana, attraverso il lavoro dei gruppi di sezione del Comitato LEED (ora Comitato Standard) e del Comitato Tecnico Scientifico, ha trasposto lo standard facendo riferimento alle normative italiane ed europee per adattarlo al contesto culturale locale. LEED Italia diventa, quindi, il primo caso di "localizzazione" approvata da USGBC poiché fortemente legato alla realtà costruttiva, normativa e produttiva italiana. Al Green Building Council Italia aderiscono diversi soggetti quali aziende, società di capitali e cooperative, studi professionali associati, enti pubblici e privati, fondazioni, imprese, tra le quali spiccano i maggiori player italiani nel settore dell'edilizia, associazioni di categoria, università e numerose amministrazioni pubbliche. Le attività descritte collimano in modo netto con le attività formative legate ai corsi di Laurea in Architettura e al Corso di Laurea Magistrale in Pianificazione, oltre che al Master BEAM quando è stato attivato, oltre ad essere di supporto alla crescita professionale di molti professionisti più o meno giovani. Su proposta dei proff. Peron e Romagnoni, l'Università IUAV di Venezia è socia di GBC Italia dal 2009: le prime quote pagate dall'Ateneo (il rappresentante è il Rettore) gli ultimi anni con fondi di ricerca degli stessi docenti o del Laboratorio Fistec. Nel corso dell'ultimo anno, luav e GBC hanno collaborato in modo sinergico alla progettazione e alla creazione della Rete Innovativa Regionale Green Building Cluster, che si occupa di coordinare progetti di sviluppo tecnologico e di innovazione nel settore edile della Regione Veneto. Il progetto sul bando 2020 per le Reti Innovative Regionali è andato a buon fine e la sinergia tra luav e di GBC è stato fortemente impattante per l'approvazione del progetto. Con GBC Italia sono state create inoltre diverse sinergie che possono essere così riassunte: a) partecipazione di esperti GBC Italia quali docenti per di Master e/o di specifiche lezioni/ seminari all'interno dei corsi; b) collaborazione di docenti e assegnisti luav allo sviluppo dei protocolli GBC Italia; c) partecipazione di docenti IUAV ai convegni realizzati da GBC Italia; d) tutoraggio studenti master Alla luce dei futuri sviluppi delle attività di implementazione dei diversi protocolli (LEED Home, LEED quartieri, LEED Edifici storici in particolare) e viste le collaborazioni in corso, ritengo la presenza della nostra Università strategica.

NUOVE ADESIONI DIPARTIMENTO

INU- Istituto Nazionale di Urbanistica

Attualmente sono iscritte ad INU una decina di persone afferenti al Dipartimento con quote individuali, alcuni giovani ricercatori e studenti sono iscritti nella sezione INU Giovani. La Prof.ssa Laura Fregolent è attualmente la Presidente della sezione INU Veneto e membro del Consiglio Direttivo Nazionale. Il profilo di INU L'Istituto Nazionale di Urbanistica è stato fondato nel 1930 per promuovere gli studi edilizi e urbanistici, e diffondere i principi della pianificazione. Lo Statuto, approvato con DPR 21 novembre 1949 n. 1114, definisce l'INU come Ente "di alta cultura e di coordinamento tecnico giuridicamente riconosciuto" (art. 1). L'INU è organizzato come libera associazione di Enti e persone fisiche, senza fini di lucro. In tale forma l'Istituto persegue con costanza nel tempo i propri scopi statutari, eminentemente culturali e scientifici: la ricerca nei diversi campi di interesse dell'urbanistica, l'aggiornamento continuo e il rinnovamento della cultura e delle tecniche urbanistiche, la diffusione di una cultura sociale sui temi della città, del territorio, dell'ambiente e dei beni culturali. È membro dell'European Council of Town Planners. Nel 1997 l'INU è stato riconosciuto come Associazione di protezione ambientale dal Ministero dell'Ambiente (DM del 3 luglio 1997, n.162). L'INU ha una vasta attività di divulgazione scientifica e disciplinare attraverso le riviste Urbanistica, storico organo dell'Istituto, Urbanistica Informazioni e, dal 2011, anche Urbanistica Informazioni online. Ma anche strumenti più mirati e specialistici come Urbanistica Dossier e Urbanistica Quaderni. Nel 2001 ha promosso e finanziato la rivista Planum on line e successivamente accompagnato la sua trasformazione in prima rivista europea in rete totalmente indirizzata ai pianificatori, non solo europei, e alla comunità scientifica, accademica e tecnica interessata ai temi dello sviluppo urbano e alla tutela dell'ambiente. La rivista Urbanistica è stata inserita dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca italiana – ANVUR – nella Fascia A, quella cui è riconosciuto il maggior punteggio nella valutazione. Scrivere su questa rivista significa godere di massimo prestigio e della massima valutazione. L'INU attraverso Urb.It organizza annualmente Urbanpromo, l'evento culturale di riferimento per i temi della rigenerazione urbana e del marketing urbano e territoriale, organizzato nella sezione Urbanpromo Green con luav. Dal 2015 organizza Il Festival delle Città Metropolitane, altri eventi importanti di approfondimento e confronto sono la Giornata di Studi, giunta all'undicesima edizione, e la Biennale dello spazio pubblico, di cui si sono svolte cinque edizioni. Lo statuto di INU è disponibile al link: <https://www.inu.it/statuto/>.

I vantaggi per i Dipartimenti associati Iscrivendosi all'associazione dà diritto a partecipare alle sue attività sociali e a ricevere le relative comunicazioni (inviti a manifestazioni, informazioni su attività e iniziative, convocazioni di assemblee e riunioni, etc.). Il pagamento della quota associativa comprende l'abbonamento a Urbanistica Informazioni e la rivista Urbanistica, l'accesso all'area riservata del portale INU (ora in costruzione) con informazioni relative al Rapporto dal Territorio e Rassegna stampa. Per i Dipartimenti delle Università associate sconti e agevolazioni sono estesi a tutti i rappresentanti accreditati presso l'Istituto. Con l'adesione si possono avviare:

- Collaborazione all'organizzazione di iniziative ed eventi su temi specifici;
- Attività di divulgazione scientifica e disciplinare attraverso le riviste dell'Istituto;
- Accesso alla rete internazionale dell'Istituto che è membro dell'European Council of Spatial Planners – Conseil européen des urbanistes. Insieme i due Istituti svolgono attività di ricerca, pubblicazioni, seminari e convegni e una specifica Biennale europea della città e degli urbanisti d'Europa;
- Accordi di ricerca e partenariato;
- Avviare in maniera più strutturata attività di tirocinio;
- Il Dipartimento non solo può partecipare all'elezione degli organi dirigenti ma può anche diventarne parte.

Attività da potenziare e svolgere Negli anni non sono mancate le collaborazioni tra l'Università luav di Venezia e INU, un'iscrizione del Dipartimento di Culture del progetto all'Istituto rafforzerebbe le relazioni esistenti e darebbe spazio ad ulteriori possibili attività di ricerca, di organizzazione di workshop didattici e formativi, di collaborazione nell'organizzazione di seminari e convegni. Più fitta potrebbe essere anche la collaborazione con le diverse attività editoriali che l'Istituto promuove.

Quota associativa € 650 - referente Matteo Basso

A/I/S/DESIGN- Associazione Italiana Storici del Design

Benefici per l'Ateneo: oltre a riunire in una sorta di albo "professionale" gli studiosi che si occupano della storia del design – disciplina in crescita, centrale nell'ambito del "Made in Italy" e delle linee di finanziamento e di ricerca che lo coinvolgono – l'Associazione promuove ogni anno un convegno, con pubblicazione degli atti, ed è dotata di una rivista. L'adesione permette quindi non soltanto di inserirsi in una comunità di studio strategica per lo luav (che infatti vede tra i soci più autorevoli molti dei suoi docenti), ma anche di ottenere prodotti specifici della ricerca. E' il caso dell'ultimo convegno dell'Associazione, Design Esposto (peraltro curato dai docenti luav F. Bulegato, M. Dalla Mura e G. Monti, e cofinanziato dall'Ateneo attraverso la Scuola di dottorato), la cui partecipazione era sottomessa al pagamento della quota associativa: gli atti sono in corso di stampa.

Quota associativa € 50 - referente Francesca Castellani

CUNSTA – CONSULTA UNIVERSITARIA NAZIONALE PER LA STORIA DELL'ARTE

Benefici per l'Ateneo: L'adesione alla Consulta Universitaria Nazionale di settore (in questo caso L-ART 03) costituisce per l'Ateneo, oltre che per il singolo docente, un'occasione preziosa di inserimento nella comunità scientifica e nella rete nazionale di studio. I vantaggi che ne derivano vanno dalla costituzione/rafforzamento di reti di ricerca in previsione di bandi nazionali (PRIN, PNRR) o internazionali; alla possibilità di incidere nel dibattito sulla disciplina e nelle decisioni "politiche" del settore entro l'ambito universitario (ad es riforma dei SSD, classificazione delle riviste, VQR, assetti della didattica ecc ecc.), specialmente nel corso delle assemblee annuali o dei gruppi/comitati interni; all'aggiornamento scientifico e alla partecipazioni di eventi e convegni organizzati dalla Consulta (ad es. nel corso 2021 il format "Officina del contemporaneo", cui parteciperò come proponente della sessione "Storia delle esposizioni" il prossimo autunno); alla diffusione e comunicazione delle proprie iniziative di ricerca, tramite la pubblicazione sul sito della Consulta.

Denominazione dell'Associazione		Quota in €	Struttura di riferimento
AARC	Alps Adriatic Rector's Conference.	300,00	direzione generale
AESOP	Association of European Schools of Planning	600,00	direzione generale
AICUN	Associazione Italiana Comunicatori d'Università	300,00	direzione generale
ALBO GIORNALISTI	Albo speciale dei Giornalisti	180,00	direzione generale
ALDA	Associazione delle Agenzie della Democrazia Locale	500,00	direzione generale
ANAI	Associazione Nazionale archivistica italiana	112,00	direzione generale
ANORC	Associazione Nazionale per Operatori e Responsabili della Conservazione sostitutiva	502,00	direzione generale
CNOPU	Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità	302,00	direzione generale
CODAU	Convegno dei Direttori Generali delle Amministrazioni Universitarie	2.500,00	direzione generale
CRUI	Conferenza dei Rettori	25.000,00	direzione generale
CUIA	Conferenza Universitaria Italiana di Architettura	300,00	direzione generale
CUMULUS	International Association of Universities and Colleges of Art, Design and Media	1.200,00	direzione generale
EUA	European University Association	3.999,00	direzione generale
SPRING	Cluster	1.000,00	direzione generale
UNIMED	Unione delle Università del Mediterraneo	3.000,00	direzione generale
UNISCAPE	Rete Università Europea Paesaggio	1.000,00	direzione generale
VIU	Venice international University	59.0000,00	direzione generale
TOTALE DIREZIONE GENERALE € 99.795			

AAA	Italia Ass. Naz. Archivi Architettura	180,00	area ricerca e sistema bibliotecario documentale
AIB	Associazione Italiana Biblioteca	130,00	area ricerca e sistema bibliotecario documentale
APENET	Rete degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement	2.500,00	area ricerca e sistema bibliotecario documentale
APRE	Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea	7.437,00	area ricerca e sistema bibliotecario documentale
AVI	Associazione Videoteche mediatiche Italiane	100,00	area ricerca e sistema bibliotecario documentale
CNBA	Coordinamento Nazionale Biblioteche Architettura	202,00	area ricerca e sistema bibliotecario documentale
IGELU utenti ex libris		250,00	area ricerca e sistema bibliotecario documentale
ITALE	Associazione Italiana Utenti ex-libris	250,00	area ricerca e sistema bibliotecario documentale
NETVAL	Network per la valorizzazione della ricerca	3.000,00	area ricerca e sistema bibliotecario documentale
TOTALE AREA RICERCA E SISTEMA BIBLIOTECARIO € 14.049			

Uni-Italia		1.502,00	area didattica
CSCMP -	Council of Supply Chain Management Professionals	170,00	area didattica
TOTALE AREA DIDATTICA € 1.672			

Proposta di adesione ad associazioni scientifiche per il 2023- Rinnovi					
Associazioni	a valere su fondi del Dipartimento di culture	a valere su fondi del docente	a valere su fondo funzionamento dei Laboratori	a valere su fondi Lab. Cart. Gis-fot	a valere su fondi Lab. Fistec
AIAP	300,00 €				
AIC				100,00 €	
AIT				250,00 €	
EAAE	650,00 €				
EFHA	500,00 €				
EPSI	1.000,00 €				
EURA	240,00 €				
GBC					610,00 €
IBIMI	1.000,00 €				
MinIT	1.000,00 €				
RETE MONTAGNA	200,00 €				
SGI	250,00 €				
SIFET				350,00 €	
SIU	500,00 €				
UNI- Giacomello		752,00 €			
UNI- Russo	52,00 €		700,00 €		
URBAN@IT	1.000,00 €				
Totale complessivo	6.692,00 €	752,00 €	700,00 €	700,00 €	610,00 €

Proposta di adesione ad associazioni scientifiche per il 2023- Nuove adesioni					
Associazioni	a valere su fondi del Dipartimento di culture	a valere su fondi del docente	a valere su fondo funzionamento dei laboratori	a valere su fondi Lab. Cart. Gis-fot	a valere su fondi Lab. Fistec
AISD	50,00 €				
CUNSTA	30,00 €				
INU	650,00 €				
Totale complessivo	730,00 €				

TOTALE DIPARTIMENTO, LABORATORI E FONDI DOCENTE €10.184

TOTALE ATENEO € 125.700

delibera n. 218
prot. n. 72424/2022
30 novembre 2022

TORNA ALL'ODG

"utEros" – richiesta di brevetto e proposta di cessione dei diritti patrimoniali all'Università luav di Venezia.

UOR: Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la **richiesta di registrazione di brevetto e la proposta di cessione dei diritti patrimoniali all'Università luav di Venezia** con riferimento all'innovazione "utEros" presentata a cura della dott.ssa Emma Scala e del prof. Maximiliano Ernesto Romero.

Il presidente ricorda che l'articolo 6 del regolamento per la gestione dei diritti della proprietà intellettuale dell'Università luav di Venezia, prevede che l'inventore, che abbia conseguito l'innovazione nel corso della ricerca di ateneo, può proporre la cessione della titolarità sui proventi derivanti dall'innovazione a luav e quest'ultima può decidere di sostenere l'inventore per proteggere la stessa. In tal caso, l'inventore trasmette apposita domanda all'ateneo presentando la propria proposta alla commissione universitaria per la proprietà intellettuale. La commissione, esaminata la proposta, esprime il proprio parere in merito e lo comunica all'area ricerca - servizio trasferimento tecnologico territorio e innovazione. Il servizio trasferimento tecnologico territorio e innovazione sottopone la proposta e il parere della commissione universitaria per la proprietà intellettuale al consiglio di amministrazione. Nel caso in cui la commissione abbia espresso parere favorevole, viene portata all'attenzione del consiglio di amministrazione anche un'ipotesi concreta di accordo di cessione dell'innovazione a favore dell'Università luav.

Il presidente ricorda inoltre che la commissione assolve ai compiti di proposta, valutazione e decisione, in particolare in relazione a richieste di deposito e/o estensione dei brevetti e delle registrazioni presentate dagli inventori.

La commissione è stata nominata con decreto rettorale 27 gennaio 2022 n. 3591 ed è composta dalla prof.ssa Barbara Pasa e dal prof. Massimiliano Scarpa e dagli esperti dott. Matteo Faggin e dott.ssa Elisa Toniolo.

Il presidente informa che la domanda oggetto della presente deliberazione è stata trasmessa in data 31 agosto 2022 e assunta al protocollo riservato n. 57142 dell'1 settembre 2022, congiuntamente alla proposta di cessione trasmessa in data 31 agosto 2022 e assunta al medesimo protocollo riservato.

Conformemente a quanto previsto nel regolamento sopra richiamato, i proponenti, contestualmente alla richiesta di registrazione del brevetto, hanno proposto la cessione della titolarità sui proventi derivanti dall'innovazione a luav. In questa ipotesi, i proventi derivanti dallo sfruttamento economico dell'innovazione, dedotte le spese sostenute da luav per proteggerla e mantenerla, sono ripartiti nella misura del 50% agli inventori e del restante 50% all'Università luav, nell'osservanza degli obblighi di riservatezza in ordine ai risultati della ricerca.

I proponenti sono:

- dott.ssa Emma Scala, laureata magistrale in design del prodotto presso l'Università luav di Venezia a.a.2021/2022 che risulta inventrice dell'innovazione nell'ambito del laboratorio di laurea di design del prodotto del dipartimento di culture del progetto, per una percentuale dell'85%;

- prof. Maximiliano Ernesto Romero, professore associato all'Università luav di Venezia, dipartimento di culture del progetto e relatore della tesi di laurea della dott.ssa Emma Scala. Risulta inventore dell'innovazione, per una percentuale del 15%.

Il presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 1 comma 2 del regolamento sopra richiamato, la ricerca di ateneo è comprensiva delle attività di laboratorio svolte nell'ambito delle attività didattiche.

A seguito dell'acquisizione delle necessarie informazioni nelle sedute del 22 settembre 2022 e 10 ottobre 2022, la commissione ha formulato un parere positivo, come dettagliato nella relazione trasmessa al rettore con protocollo n. 68162 del 2 novembre 2022, suggerendo una strategia cumulativa delle tutele che sottoponga l'innovazione alla procedura di registrazione, sia come brevetto e modello di utilità che come disegno e modello, in modo da assicurare un ampio raggio di indagine riguardo l'analisi di anteriorità dell'invenzione, oltre all'ampliamento delle possibilità di valorizzazione dell'innovazione nell'ottica di progettare la creazione di un portfolio brevetti dell'ateneo. La stima indicativa dei costi di registrazione dell'innovazione per la prima fase di valutazione dei requisiti di novità e attività inventiva corrisponde a circa € 3.300,00, suddivisi in circa € 800,00 di tasse per la registrazione di entrambe le tutele (brevetto e modello di utilità, disegno e modello) e € 2.500,00 per la consulenza specialistica sullo studio di fattibilità per il deposito nazionale di brevetto.

Tali costi troveranno copertura nel budget autorizzatorio dell'ateneo per l'anno 2022 dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, progetto UGOV "PRO3_2021-2023_STTTI".

Conseguentemente al riscontro dell'EUIPO (European Union Intellectual Property Office), verrà verificata la possibilità di proseguire l'iter brevettuale, con un possibile aumento dei costi generali complessivi sino ad un massimale di € 8.000,00 per i primi 4 anni dell'iter di registrazione, solo nel caso di brevettazione nazionale più l'estensione europea o di altro tipo, variando a seconda dei paesi esteri in cui si estenda la protezione. In caso di riscontro negativo da parte dell'EUIPO, l'iter brevettuale verrà convertito in iter di registrazione di modello di utilità e disegni e modelli.

Il presidente sottopone inoltre all'attenzione del consiglio di amministrazione lo **schema di accordo di cessione dei diritti patrimoniali dell'innovazione a favore dell'Università luav**.

Lo schema di accordo, allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 11), stabilisce che gli inventori cedano all'università il diritto a presentare a proprio nome la domanda di brevetto dell'invenzione, il diritto a ottenere il rilascio del brevetto e il diritto a esercitare tutti i diritti patrimoniali sull'invenzione brevettata a nome dell'università. Gli inventori riconoscono all'università ogni e più ampia discrezionalità in merito alla definizione dell'ambito territoriale cui estendere la tutela brevettuale e all'opportunità di depositare una domanda di brevetto internazionale o europeo e di proseguirne la relativa procedura.

Le procedure per la registrazione dell'innovazione in oggetto verranno attivate dall'Università luav. Luav si occuperà, direttamente o tramite i propri aventi causa, di tutte le pratiche relative alla brevettazione/registrazione/altro tipo di tutela e ne sosterrà (direttamente o tramite detti altri soggetti) tutte le spese relative, ivi compresi: il compenso per lo studio di mandatarî incaricato, le spese di deposito del brevetto/registrazione/altro tipo di tutela in Italia e all'estero, gli oneri di mantenimento del brevetto/registrazione/altro tipo di tutela, le spese per eventuale consulenza legale, ecc.

Luav potrà sfruttare l'innovazione attraverso la cessione del brevetto/registrazione/altro tipo di tutela o la concessione di licenze a terzi. Il cedente si impegna a informare la cessionaria dell'esistenza di eventuali soggetti terzi interessati alla cessione o alla concessione di licenze sul brevetto/registrazione/altro tipo di tutela.

La spesa complessiva a carico dell'ateneo non potrà essere superiore a € 12.000,00 onnicomprensivi per i primi cinque anni di durata dell'accordo, eccetto che in caso di risoluzione automatica dell'accordo nelle seguenti ipotesi:

- nel caso in cui trascorsi 5 anni dalla data di deposito della domanda di brevetto senza che sia stato iniziato lo sfruttamento industriale dello stesso, la commissione

universitaria per la proprietà intellettuale dell'Università Iuav di Venezia abbia deliberato di sospendere il pagamento delle tasse di mantenimento in vita.

- nel caso in cui la sospensione del pagamento delle tasse di mantenimento sia stata assunta dalla commissione universitaria per la proprietà intellettuale dell'Università Iuav di Venezia a seguito della scarsa redditività del trovato.

I corrispettivi derivanti dalla vendita o dalla licenza o da qualsiasi altro atto di disposizione dei diritti sull'invenzione, acquisiti dall'università a seguito della sottoscrizione dell'accordo oggetto della presente delibera, detratti i costi a carico dell'ateneo sopra richiamati, saranno ripartiti nella misura del 50% agli inventori e del 50% all'università.

Le relative spese, stimate in € 12.000,00 troveranno copertura nel budget autorizzatorio dell'ateneo per l'anno 2022 dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, progetto UGOV Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione progetto UGOV "PRO3_2021-2023_STTTI".

Il presidente sottolinea che la proposta di tutela deriva da azioni di mappatura e di accompagnamento delle attività di valorizzazione della ricerca e della didattica promosse da giovani laureati, provenienti dal mondo dell'Università Iuav di Venezia, nella cornice del progetto KnowledgeTransfer@iuav, finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico, riguardante il potenziamento ed il capacity building degli uffici di trasferimento tecnologico delle università-italiane e degli enti pubblici di ricerca italiani e rientra negli obiettivi del progetto presentato dall'ateneo al MUR nell'ambito della programmazione triennale delle università ai sensi del decreto ministeriale 25 marzo 2021 n. 289, Obiettivo: B- Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese AZIONE: B 2 Trasferimento tecnologico e di conoscenze, titolo progetto "Il tuo futuro con Iuav", autorizzato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 16 e 22 giugno 2021.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto il regolamento per la gestione dei diritti della proprietà intellettuale dell'Università Iuav di Venezia**

- **visto il decreto rettorale 27 gennaio 2022 n. 3591 con il quale è stata nominata la commissione universitaria per la proprietà intellettuale**

- **vista la domanda in oggetto trasmessa in data 31 agosto 2022 e assunta a protocollo riservato n. 57142 dell'1 settembre 2022, congiuntamente alla proposta di cessione trasmessa in data 31 agosto 2022 e assunta al medesimo protocollo riservato**

- **preso atto del parere della commissione universitaria per la proprietà intellettuale in merito alla richiesta di brevetto e proposta di cessione dei diritti patrimoniali all'Università Iuav di Venezia sull'innovazione dal titolo "utEros", come dettagliato nella relazione trasmessa al rettore con protocollo n. 68162 del 2 novembre 2022**

- **considerato che la proposta di tutela deriva da azioni di mappatura e di accompagnamento delle attività di valorizzazione della ricerca e della didattica promosse da giovani laureati, provenienti dal mondo dell'Università Iuav di Venezia, nella cornice del progetto KnowledgeTransfer@iuav, finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico, riguardante il potenziamento ed il capacity building degli uffici di trasferimento tecnologico delle università-italiane e degli enti pubblici di ricerca italiani**

- **richiamato quanto deliberato dagli organi di governo nelle sedute del 16 e 22 giugno 2021**

- **accertata la copertura finanziaria**

delibera all'unanimità di approvare:

1) la richiesta di brevetto e proposta di cessione dei diritti patrimoniali all'Università Iuav di Venezia dell'innovazione denominata "utEros", presentata dalla dott.ssa Emma Scala e dal prof. Maximiliano Ernesto Romero;

2) la stipula dell'accordo di cessione dell'innovazione "utEros" a favore dell'università Iuav secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula dello stesso.

ACCORDO DI CESSIONE ESCLUSIVA DEI DIRITTI PATRIMONIALI SULL'INNOVAZIONE

Tra

l'Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Università, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, nato a Caracas il 10/11/1957, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav - Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto

e

il Prof. Maximiliano Ernesto Romero, nato a Rio Cuarto - Argentina, il 29/01/1973, residente a Milano in via Terraggio 11, Professore Associato presso l'Università Iuav di Venezia (di seguito, l'"Inventore"),

e

la dott.ssa Emma Scala, nata a Roma, il 17/12/1997, residente a Roma in via Fiume Bianco n.130, con qualifica dilaureata presso l'Università Iuav di Venezia (di seguito, l'"Inventore").

Il Prof. Romero e la dott.ssa Scala, sono chiamati congiuntamente Inventori;

premesso che

- gli Inventori, nell'esercizio delle proprie attività di ricerca e didattica, svolte all'interno del Dipartimento di Culture del Progetto, hanno conseguito una innovazione le cui caratteristiche tecniche sono descritte nei documenti allegati al presente atto (di seguito, l'"Invenzione"), dal titolo "Redesign dello speculum vaginale: utÈros",

speculum vaginale monomaterico con funzionamento "a pinza";

- l'Università ha adottato il regolamento per la gestione della proprietà intellettuale dell'Università Iuav di Venezia, emanato con decreto rettorale 29 aprile 2019 n.172 (di seguito, "Regolamento");

- tale Regolamento disciplina, per quanto non diversamente regolato nel presente atto, i rapporti tra le Parti;

- l'Invenzione è stata conseguita nell'ambito della ricerca di cui all'articolo 2 del Regolamento (ricerca di ateneo), autonomamente elaborata dagli Inventori e su di essa non grava alcun diritto di terzi committenti;

- è intenzione delle Parti disciplinare la cessione dei diritti di sfruttamento dell'invenzione, secondo quanto previsto dal regolamento sopra citato;

- ai fini del presente atto si intende per "Diritti sull'invenzione" ogni diritto patrimoniale sull'Invenzione tutelato da convenzioni internazionali, dal diritto comunitario o dalla legislazione nazionale italiana o di ogni altro stato del mondo;

- gli Inventori hanno formulato la proposta irrevocabile di cessione dei diritti patrimoniali sull'innovazione, trasmessa da ogni membro del gruppo autoriale e protocollata in modalità riservata, come di seguito esposto:

- Prof. Maximiliano Ernesto RomeroProt. n. 57391 del 02settembre2022;

- dott.ssa Emma ScalaProt. n.57142 del 02 settembre 2022.

- la Commissione universitaria per la proprietà intellettuale dell'Università Iuav di Venezia ha formulato un parere positivo, come dettagliato nella relazione assunta al protocollo 68162 del 02 novembre 2022;

- Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del.....ha approvato la
"richiesta di brevetto e proposta di cessione dei diritti patrimoniali
all'Università Iuav di Venezia denominata Redesign dello speculum vaginale:
utEros" congiuntamente al presente schema di accordo di cessione dei diritti
patrimoniali sull'innovazione a favore di Iuav;

Visto

il regolamento per la gestione della proprietà intellettuale dell'Università
Iuav di Venezia, emanato con decreto rettorale 29 aprile 2019 n.172 (di
seguito, "Regolamento");

-la delibera del Consiglio di Amministrazione del che autorizza la
stipula del presente accordo;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 Oggetto

1. Secondo i termini e le condizioni di cui al presente atto nonché della
Proposta di cessione dei diritti patrimoniali di cui all'allegato A parte
integrante e sostanziale del presente contratto, gli Inventori cedono in via
esclusiva all'Università, che a sua volta accetta, i Diritti sull'Invenzione
di cui alla richiesta allegata sub lettera A) n particolare, gli Inventori
cedono all'Università:

a) il diritto a presentare a proprio nome la domanda di brevetto
dell'Invenzione,

b) il diritto ad ottenere il rilascio del brevetto;

c) il diritto ad esercitare tutti i diritti patrimoniali sull'Invenzione brevettata a nome dell'Università.

2. Resta in ogni caso inteso che i diritti morali relativi all'Invenzione resteranno in capo agli Inventori.

3. Gli Inventori riconoscono all'Università ogni e più ampia discrezionalità in merito alla definizione dell'ambito territoriale cui estendere la tutela brevettuale e all'opportunità di depositare una domanda di brevetto internazionale o europeo e di proseguirne la relativa procedura.

Art. 3 Obblighi degli Inventori

1. Oltre a quanto indicato all'art. 2, gli Inventori si impegnano a prestare tutte le attività e i documenti necessari alla verifica da parte dell'Università, attraverso i suoi organi ed uffici preposti, dei requisiti di brevettabilità dell'Invenzione.

2. Gli Inventori si impegnano altresì, a prestare la collaborazione necessaria alla preparazione delle domande di brevetto e, successivamente, in ogni fase dei procedimenti di brevettazione, come pure in ogni giudizio, anche con il rilascio, la sottoscrizione di qualsiasi atto, documento che possa essere necessario o comunque idoneo a garantire la piena titolarità dei diritti sull'Innovazione in capo alla cessionaria, ove siano per qualsiasi ragione contestate da terzi l'appartenenza all'Università dei Diritti sull'Invenzione oggetto del presente atto o la validità del brevetto.

3. Gli Inventori sono tenuti a collaborare ai fini della tutela e dello

sfruttamento dell'Innovazione, fornendo tutte le informazioni o i documenti in suo possesso relativi all'Innovazione conseguita, e a fornire la massima assistenza. Tali obblighi permangono in capo agli Inventori per due anni in caso di cessazione del suo rapporto con l'Ateneo.

Art. 4 Obblighi dell'Università

1. L'Università, oltre a quanto indicato al successivo articolo 6, attraverso gli organi competenti e gli uffici preposti ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento, attiva le procedure per la registrazione dell'innovazione oggetto del presente accordo.
 2. Iuav si occuperà, direttamente o tramite i propri aventi causa, di tutte le pratiche relative alla brevettazione/registrazione/altro tipo di tutela e ne sosterrà (direttamente o tramite detti altri soggetti) tutte le spese relative, ivi compresi: il compenso per lo studio di mandatarî incaricato, le spese di deposito del brevetto/registrazione/altro tipo di tutela in Italia e all'estero, gli oneri di mantenimento del brevetto/registrazione/altro tipo di tutela, le spese per eventuale consulenza legale, ecc.
- Iuav potrà sfruttare l'Innovazione attraverso la cessione del brevetto/registrazione/altro tipo di tutela o la concessione di licenze a terzi. Il cedente si impegna a informare la cessionaria dell'esistenza di eventuali soggetti terzi interessati alla cessione o alla concessione di licenze sul brevetto/registrazione/altro tipo di tutela.

Art. 5 Proventi e spese

1. L'Università si impegna a provvedere a far data dalla sottoscrizione del presente atto:

- (a) alle spese, diritti ed onorari di professionisti relativi alla brevettazione dell'Invenzione;
- (b) alle tasse annuali relative alla brevettazione e al mantenimento del brevetto, in Italia e, ove richiesto, all'estero;
- (c) alle spese, diritti ed onorari relativi a giudizi, arbitrati ed all'assistenza legale, anche stragiudiziale, in merito alla titolarità dei Diritti sull'Invenzione oggetto della presente Proposta ed alla validità del brevetto.

La spesa complessiva a carico dell'ateneo non potrà essere superiore a € 12.000,00 onnicomprensivi per i primi cinque anni di durata dell'accordo, fatto salvo quanto previsto al successivo articolo 8.

2. I corrispettivi derivanti dalla vendita o dalla licenza o da qualsiasi altro atto di disposizione dei Diritti sull'Invenzione, acquisiti dall'Università a seguito della sottoscrizione del presente accordo, detratti i costi di cui alle lettere da a) a c) del comma precedente, saranno ripartiti nella misura del 50% agli Inventori e del 50% all'Università. A tal fine l'Università darà notizia agli Inventori delle condizioni economiche contenute negli accordi o contratti che avrà stipulato con altri soggetti fornendogli su richiesta copia della relativa documentazione.

I proventi di cui al punto precedente dovranno essere corrisposti dall'Università agli inventori entro 120 giorni dalla data di incasso degli

introiti. I pagamenti saranno effettuati per versamento bancario:

-Prof. Maximiliano Ernesto Romero IBAN: IT22G07601
01600000034179242

-dott.ssa Emma Scala IBAN:IT IT20X0305801604100572291166

Gli inventori comunicheranno tempestivamente ogni eventuale variazione dei propri dati bancari all'Università, che pertanto non sarà, in caso contrario, responsabile di mancato o ritardato pagamento.

Art. 6 Riservatezza

1. Agli Inventori e a ogni altro soggetto che abbia collaborato all'attività di ricerca, ai componenti della Commissione universitaria per la proprietà intellettuale e a tutto il personale dell'Università è fatto obbligo di osservare la massima riservatezza in merito alla ricerca. In particolare è fatto obbligo di astenersi da qualsiasi forma di divulgazione all'oggetto dell'invenzione per la quale si chiede la tutela brevettuale, almeno sino al momento del deposito della domanda di brevetto. Ciascuna parte farà sì che il proprio personale e/o le persone che a qualunque titolo siano ad essa legate mantengano riservate le predette informazioni.

2. Analogo impegno alla riservatezza verrà garantito dagli Inventori successivamente al deposito della richiesta nei tempi e nei modi imposti dall'Università nel rispetto dei regolamenti in vigore presso quest'ultima.

3. La disposizione del comma precedente non si applica alle informazioni per le quali la parte che le riceve può provare:

- che la loro divulgazione è stata decisa di comune accordo tra le parti;

- che esse erano di dominio pubblico nel momento della loro divulgazione o che esse lo sono diventate senza colpa della parte;
- che esse sono state ricevute legalmente da un terzo;
- che dette informazioni sono state divulgate da quella parte che ne è proprietaria;
- che la loro divulgazione è stata imposta dall'applicazione di una disposizione di legge o regolamento o dall'esecuzione d'una sentenza irrevocabile o di un lodo arbitrale.

Se una delle parti dovrà comunicare a un terzo, e nello specifico a un possibile cessionario o licenziatario, delle informazioni di qualunque natura relative al brevetto/registrazione/altro tipo di tutela, essa farà preventivamente firmare al suddetto terzo un accordo che comporti i medesimi obblighi del presente articolo.

Art. 7 Notifiche e comunicazioni

Tutte le notifiche e comunicazioni previste dal presente accordo, salvo quanto specificamente previsto nello stesso, saranno effettuate per iscritto e saranno spedite tramite PEC o altro mezzo che possa dimostrarne l'avvenuta ricezione, alle parti ai loro rispettivi indirizzi come di seguito riportati:

per l'Università:

Servizio Trasferimento Tecnologico, Territorio e Innovazione

Santa Croce 191 Venezia 30135

ricerca.territorio@iuav.it

tel 041-257-1880-1842

ufficio.protocollo@pec.iuav.it

per gli Inventori:

Prof. Maximiliano Ernesto Romero

Via Terraggio n.11, Milano

Email mromero@iuav.it

dott.ssa Emma Scala

via Fiume Bianco, n.130, Roma

Email e.scala1@stud.iuav.it

o a quel diverso indirizzo che sia stato previamente comunicato nelle forme

di cui sopra all'altra parte.

Art. 8 Risoluzione anticipata

Il contratto si intende automaticamente risolto quando si verifichi una

delle seguenti ipotesi:

a) Nel caso in cui trascorsi 5 anni dalla data di deposito della domanda di brevetto senza che sia stato iniziato lo sfruttamento industriale dello stesso, la Commissione universitaria per la proprietà intellettuale dell'Università Iuav di Venezia abbia deliberato di sospendere il pagamento delle tasse di mantenimento in vita.

b) Nel caso in cui la sospensione del pagamento delle tasse di mantenimento sia stata assunta dalla Commissione universitaria per la proprietà intellettuale dell'Università Iuav di Venezia a seguito della scarsa redditività del trovato.

Art. 9 Diritto di riscatto

Nelle ipotesi previste dall'articolo precedente, gli Inventori potranno esercitare diritto di riscatto del brevetto, con l'onere delle spese di

registrazione dell'atto di cessione e relativa trascrizione e potranno provvedere liberamente al successivo mantenimento del brevetto a proprie spese. In tal caso, gli Inventori saranno liberi di cedere, o concedere in licenza, a terzi il brevetto senza che l'Università possa far valere alcuna pretesa in proposito ad eccezione del recupero delle spese sostenute per il deposito, gli introiti corrisposti agli inventori di cui al precedente articolo 5 ed il mantenimento fino alla sottoscrizione dell'atto di riscatto.

Art. 10 Foro competente

1. Qualsiasi controversia relativa all'interpretazione, applicazione, esecuzione dell'accordo, sarà sottoposta esclusivamente al Foro di Venezia.

Art. 11 Trattamento dati

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 – GDPR (General Data Protection Regulation) nonché dalla normativa nazionale vigente.

Articolo 11 - Oneri fiscali

Il presente contratto è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72.

L'imposta è stata assolta da Iuav in modalità virtuale, ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999.

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente.

Venezia lì,

Firma Inventori:

Maximiliano Ernesto Romero

Emma Scala

Il Rettore pro tempore

Prof. Benno Albrecht

delibera n. 219
prot. n. 72425/2022
30 novembre 2022

TORNA ALL'ODG

**master universitario di primo livello Neuroscience Applied to Architectural Design
anno accademico 2022/2023: revisione dei costi dei moduli**

UOR: **SERVIZIO ALTA FORMAZIONE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la revisione della tassa di iscrizione dei moduli singoli del master universitario di primo livello Neuroscience Applied to Architectural Design per l'anno accademico 2022/2023.

Tale corso è attivato ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", del regolamento didattico di ateneo e del regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato emanato con decreto rettorale del 9 gennaio 2020 n. 16.

Il progetto era stato approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 23 e 30 marzo 2022 e si rende ora necessaria la revisione della tassa di iscrizione ai moduli singoli differenziandola a seconda della modalità di erogazione come di seguito riportato:

€ 4.500,00 modulo in presenza

€ 2.500,00 modulo on line.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav**

- **visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270**

- **visti il regolamento didattico di ateneo e il regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato**

- **richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 23 e 30 marzo 2022**

- **considerata la necessità di revisionare la tassa di iscrizione ai moduli singoli del master universitario di primo livello in oggetto**

delibera all'unanimità di approvare la revisione dei costi di iscrizione ai moduli singoli del master universitario di primo livello Neuroscience Applied to Architectural Design anno accademico 2022/2023 così come sopra riportato.

delibera n. 220
prot. n. 72426/2022
30 novembre 2022

TORNA ALL'ODG

chiamata di due ricercatori a tempo determinato ex articolo 24 comma 3 lettera b) della legge 240/2010

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che si sono concluse due delle procedure selettive avviate dal consiglio di amministrazione nella seduta del 29 giugno 2022, previo parere positivo espresso dal senato accademico nella seduta del 27 giugno 2022, e indette con decreto rettorale 1 luglio 2022 n. 372, pubblicato all'Albo Ufficiale rep. n. 316/2022 prot. n. 45055, sigla bando RICTDB-2022-01, per la copertura di quattro posti di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 comma 3, lettera b) della legge 30 dicembre 2010 n. 240, presso Università luav di Venezia, in regime di impegno a tempo pieno (di seguito denominato ricercatore "senior"), a valere sul bilancio unico di ateneo.

Il presidente informa che, con decreto rettorale decreto rettorale 7 ottobre 2022 n. 585, pubblicato all'Albo Ufficiale rep. n. 526/2022, prot. n. 64964, sono state nominate le commissioni giudicatrici incaricate delle procedure selettive per il reclutamento di quattro ricercatori a copertura dei quattro posti banditi e che le commissioni del posto n. 1, s.c. 08/B3, ssd ICAR/09, e del posto n. 2 s.c. 08/F1, ssd ICAR/20, hanno concluso i lavori e consegnati i verbali, assunti a protocollo rispettivamente al n. 68169 del 2 novembre 2022 e al n. 68563 del 4 novembre 2022.

Il presidente riferisce che, con i decreti rettorali di seguito richiamati, sono stati approvati gli atti delle procedure selettive concluse per la copertura dei posti n. 1 e 2, e dichiarati i candidati idonei alla copertura dei posti:

- decreto rettorale 7 novembre 2022 n. 580, pubblicato all'Albo Ufficiale, di approvazione atti della procedura selettiva per la copertura del posto n. 1, Macrosettore 08/B – Ingegneria strutturale e geotecnica, settore concorsuale: 08/B3 – Tecnica delle Costruzioni, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto: ICAR/09 "Tecnica delle Costruzioni", e dichiarazione idoneo: **dott. Diego Alejandro Talledo**;
- decreto rettorale 8 novembre 2022 n. 591, pubblicato all'Albo Ufficiale, di approvazione atti della procedura selettiva per la copertura del posto n. 2, Macrosettore 08/F – Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, settore concorsuale: 08/F1 – Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto: ICAR/20 "Tecnica e pianificazione Urbanistica", e dichiarazione idoneo: **dott. Denis Maragno**.

Informa altresì che il consiglio di dipartimento, nella seduta del 9 novembre 2022, valutate le esigenze della programmazione didattica, ed in particolare la necessità di assicurare la copertura dei corsi dell'anno accademico in corso, sentiti i direttori delle

sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca, ha proposto la chiamata dei dottori **Diego Alejandro Talledo** e **Denis Maragno** nel ruolo di ricercatori ai sensi dell'articolo 24 comma 3 lettera b) della legge 240/2010, con decorrenza della presa di servizio dall'1 dicembre 2022.

Il presidente segnala che la legge 240/2010, in particolare il comma 5 dell'articolo 24, prevede che il ricercatore senior, allo scadere del triennio di contratto, se in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, in presenza della disponibilità di risorse, venga valutato ai fini della chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia. Il presidente ricorda che il trattamento economico di ciascuno dei due ricercatori, pari al 100% del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno, comporta un costo unitario comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione di € 51.572,02 annui, aggiornato al DPCM 25 luglio 2022, recante disposizioni in merito a "Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato" e graverà sul bilancio di ateneo dall'1 dicembre 2022.

Il presidente informa che il senato accademico, nella seduta del 23 novembre 2022, ha espresso parere favorevole in merito alla chiamata dei dottori sopra citati nel ruolo di ricercatori a tempo determinato di tipologia b, rispettivamente nei settori ICAR/09 e ICAR/20, come da proposta del dipartimento.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 8

- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, con particolare riguardo all'articolo 24, nella formulazione previgente alle modifiche di cui decreto legge 30 aprile 2022 n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79

- visto il regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

- rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 9 novembre 2022

- acquisito il parere favorevole del senato accademico espresso nella seduta del 23 novembre 2022

- non rilevando alcun impedimento

- accertata la relativa disponibilità di risorse finanziarie

delibera all'unanimità di approvare la chiamata nel ruolo di ricercatori ex articolo 24 comma 3 lettera b) della legge 240/2010 dei dottori di seguito nominati:

- dott. Diego Alejandro Talledo per la copertura del posto n. 1 del bando RICTDB-2022-01 afferente al Macrosettore 08/B –Ingegneria strutturale e geotecnica, settore concorsuale: 08/B3 – Tecnica delle Costruzioni, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto: ICAR/09 "Tecnica delle Costruzioni

- dott Denis Maragno per la copertura del posto n. 2 del bando RICTDB-2022-01, afferente al Macrosettore 08/F –Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, settore concorsuale: 08/F1 – Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto: ICAR/20 "Tecnica e pianificazione Urbanistica", con decorrenza della presa di servizio al 1 dicembre 2022 e afferenza presso il dipartimento di culture del progetto.

delibera n. 221
prot. n. 72427/2022
30 novembre 2022

TORNA ALL'ODG

proroga biennale del contratto di un ricercatore a tempo determinato ex articolo 24 comma 3 lettera a) della legge 240/2010 su fondi di ricerca

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che l'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione precedente alle modifiche apportate dalla legge 79/2022, e tuttora vigente per le procedure avviate precedentemente all'entrata in vigore della sopra richiamata norma, prevede che i contratti di durata triennale stipulati ai sensi del comma sopracitato sono prorogabili, nell'ambito delle risorse disponibili, per due anni, per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, e che, in caso di esito positivo della valutazione, il ricercatore, alla scadenza del contratto, sia inquadrato per ulteriori due anni nel ruolo di ricercatore a tempo determinato di tipologia a).

La procedura valutativa è disciplinata dal decreto ministeriale 24 maggio 2011 n. 242, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 settembre 2011 n. 220, recante disposizioni in merito a "Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240" e dal regolamento dell'università Iuav di Venezia per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Il presidente informa che in base a tale regolamento, ed in particolare all'articolo 10 (Valutazione dei risultati e proroga), l'istituto della proroga viene disciplinato come segue:

- la struttura didattica che ha proposto il conferimento del contratto junior, sentito l'interessato e nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, propone sei mesi prima della conclusione del contratto di ricerca la proroga dello stesso, per una sola volta e per soli due anni, motivandola per esigenze didattiche e di ricerca;
- il rettore con proprio decreto nomina un'apposita commissione, composta da almeno tre membri di cui due esterni all'ateneo, al fine di valutare l'attività svolta dal ricercatore, sulla base di una relazione predisposta dalla struttura didattica;
- la commissione dovrà esprimere un giudizio sia in merito alla qualità e quantità dei prodotti di ricerca realizzati nel periodo e alla loro visibilità e significatività nel contesto internazionale, sia in merito all'attività didattica svolta, valutandone l'adeguatezza in relazione a quanto stabilito nel contratto che si intende prorogare, sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con decreto del Ministro;
- in caso di esito positivo della valutazione, la proposta di proroga, unitamente alla relazione della struttura didattica e alla valutazione della commissione, è approvata dal consiglio di amministrazione, previo parere favorevole del collegio dei revisori dei conti

se previsto, in base alla natura della copertura finanziaria. La delibera deve essere adottata entro il termine di scadenza del contratto da prorogare.

Il presidente informa che il dott. Filippo Magni, è titolare di un contratto, repertoriato al n. 25/2020, prot. n. 338 del 9 gennaio 2020, di ricercatore a tempo determinato ex articolo 24 comma 3 lettera a) della legge 240/2010, in regime di impegno a tempo pieno, iniziato il 20 dicembre 2019, in scadenza al 19 dicembre 2022, finanziato su fondi di ricerca. Il dott. Magni è inquadrato nel settore concorsuale 08/F1 - Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, settore scientifico disciplinare ICAR/20 "Tecnica e Pianificazione urbanistica".

Informa altresì che il direttore del dipartimento di culture del progetto, con proprio decreto 20 luglio 2022 n. 86, modificato con decreto 13 settembre 2022 n. 114, ratificati dal consiglio di dipartimento nella seduta del 21 settembre 2022, ha approvato la relazione sull'attività didattica e scientifica svolta dal dott. Filippo Magni nel triennio e ha proposto l'avvio della valutazione ai fini della proroga del suo contratto da ricercatore a tempo determinato di tipo a).

La richiesta di proroga è motivata da esigenze dei corsi di studio e delle attività di ricerca del dipartimento connesse al settore scientifico disciplinare ICAR/20 "Tecnica e Pianificazione urbanistica".

Il presidente ricorda che i contratti di ricercatore a tempo determinato, proroghe comprese e di assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'articolo 22 legge 30 dicembre 2010, ai sensi della disposizione di cui al comma 9 del citato articolo 22, non possono superare il limite complessivo dei 12 anni, anche non continuativi.

Informa che dal curriculum del dott. Magni risultano assegni di ricerca ex articolo 22 della legge 240/2010 per un totale di 77 mesi, presso il nostro ateneo che, sommati ai 36 mesi di contratto di ricercatore di tipologia a) e agli eventuali 24 mesi della proroga, raggiungerebbero i 137 mesi per complessivi undici anni e cinque mesi, pertanto risulterebbe rispettato il limite dei 12 anni.

Informa inoltre che per la proroga biennale del contratto di ricercatore a) in regime di impegno a tempo pieno, a seguito dell'applicazione del DPCM 25 luglio 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 213 del 12 settembre 2022, recante disposizioni in merito all'adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato, ivi compresi i professori e i ricercatori universitari, l'importo annuale del costo è pari a € 51.084,55 per un importo biennale di € 102.169,10. La copertura finanziaria è assicurata dai fondi disponibili della partecipazione dell'ateneo ai seguenti progetti di ricerca competitiva finanziati dalla Commissione Europea:

- STREAM, Strategic Development of Flood Management, progetto in corso, finanziato nell'ambito del programma INTERREG Italia-Croazia 2014-2020, approvato dall'Ateneo con delibera del consiglio di amministrazione del 22 luglio 2020, indicato in U-GOV con la sigla PRJ-0034 per € 66.581,83;
- CREATE, Climate REsponses for the AdriaTic rEgion, progetto finanziato nell'ambito del programma INTERREG Italia-Croazia 2014-2020, approvato dall'Ateneo con decreto rettorale prot. 33059, rep. 302/2022 del 31 maggio 2022, indicato in U-GOV con la sigla PRJ- 0195 per € 35.587,27.

Il presidente richiama al consiglio la nota della direzione generale Mur– ufficio III del 5 aprile 2013 prot n. 8312, che ha stabilito che il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipologia a) su fondi di ricerca provenienti da enti pubblici o privati, debba essere esplicitamente previsto nei progetti di ricerca tra le spese ammissibili e rendicontabili e che l'avvio della procedura sia approvato dal consiglio di amministrazione con parere preventivo del collegio dei revisori dei conti. In applicazione alla suddetta nota anche le proroghe vanno preventivamente autorizzate previo parere preventivo e vincolante dei revisori dei conti. Il presidente informa che il collegio dei revisori dei conti, interpellato nel merito, nella seduta del 26 settembre 2022, con verbale n. 7, assunto a protocollo Iuav n. 62695 del 27 settembre 2022, ha espresso parere favorevole e che il consiglio di amministrazione, nella seduta del 28 settembre 2022, ha approvato l'avvio della valutazione ai fini della proroga biennale del contratto del dott. Magni.

Il presidente comunica che la commissione di valutazione, nominata con decreto rettorale 24 ottobre 2022 n. 617, pubblicato all'Albo Ufficiale n. 560/2022, prot. n. 67081

del 25 ottobre 2022, ha concluso i lavori e consegnato i verbali assunti a protocollo luav n. 69720 del 10 novembre 2022. La commissione ha valutato in modo positivo l'attività didattica e di ricerca svolta nel triennio dal dott. Magni, giudicata adeguata in relazione a quanto stabilito dal contratto di ricercatore a tempo determinato ex articolo 24 comma 3 lettera a) della legge 30 dicembre 2010 n. 240 in scadenza, e ha concluso che il dott. Magni potrà ottenere proficui risultati dalla prosecuzione del contratto per un ulteriore biennio.

Il presidente informa che il senato accademico, nella seduta del 23 novembre 2022, ha espresso parere favorevole in merito alla proroga biennale articolo 24 comma 3, lettera a) della legge 240/2010 del contratto del ricercatore a tempo determinato di tipologia a) in regime di impegno a tempo pieno dott. Filippo Magni, dal 20 dicembre 2022 al 19 dicembre 2024.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 8**
- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché' delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, con particolare riguardo all'articolo 24, nella formulazione previgente alle modifiche di cui decreto legge 30 aprile 2022 n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79**
- **visto il regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dell'articolo 1 comma 9 della legge 4 novembre 2005, n. 230"**
- **visto il contratto triennale ex articolo 24, comma 3 lettera a) del dott. Filippo Magni**
- **vista la relazione triennale del dott. Filippo Magni sull'attività didattica e di ricerca svolta nel triennio del contratto**
- **visto il decreto del direttore del dipartimento di culture del progetto 20 luglio 2022 n.86, modificato con decreto 13 settembre 2022 n. 114, ratificati dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 21 settembre 2022**
- **visti i verbali della commissione di valutazione**
- **non rilevando alcun impedimento**
- **acquisito il parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti espresso con verbale n. 7/2022 del 26 settembre 2022**
- **acquisito il parere favorevole espresso dal senato accademico nella seduta del 23 novembre 2022**
- **accertata la relativa disponibilità di risorse finanziarie**
- delibera all'unanimità di approvare la proroga biennale del contratto di ricercatore ex articolo 24 comma 3 lettera a) della legge 240/2010 su fondi di ricerca in regime di impegno a tempo pieno del dott. Filippo Magni, dal 20 dicembre 2022 al 19 dicembre 2024, con la conferma di afferenza del ricercatore al dipartimento di culture del progetto.**

delibera n. 222
prot. n. 72428/2022
30 novembre 2022

TORNA ALL'ODG

avvio delle procedure selettive per il reclutamento di sette ricercatori a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010 su fondi di ricerca

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio che il dipartimento di culture del progetto nella seduta del 9 novembre 2022 ha approvato la proposta dell'avvio di una procedura selettiva per il reclutamento di sette ricercatori a tempo determinato ex articolo 24, comma 3 lettera a) della legge 30 dicembre 2010 n. 240 a valere sui fondi del progetto di ricerca "Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem (iNEST)" ammesso al finanziamento sui fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). La procedura selettiva è disciplinata dall'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 e dal regolamento di ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 e dell'articolo 1, comma 9 della legge 4 novembre 2005 n. 230 emanato con decreto rettorale 30 maggio 2022 n. 300.

Il presidente informa che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, si compone di 6 missioni e 16 componenti, e che, in particolare, la Missione 4 Componente 2 (M4C2) "Dalla Ricerca all'Impresa" mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze favorendo la transizione verso un'economia basata sulla conoscenza, coprendo l'intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico.

Il presidente richiama le Linee Guida definite dal Ministero dell'Università e della Ricerca per le iniziative di sistema della M4C2, approvate con decreto ministeriale 7 ottobre 2021 n. 1141 e condivise con la Cabina di Regia del PNRR dedicata a istruzione e ricerca. Fa presente che l'investimento 1.5 della M4C2 "Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S", mira al finanziamento della creazione di ecosistemi dell'innovazione sul territorio nazionale quali reti di università statali e non statali, enti pubblici di ricerca, enti pubblici territoriali, altri soggetti pubblici e privati altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti che devono intervenire su aree di specializzazione tecnologica coerenti con le vocazioni industriali e di ricerca del territorio di riferimento.

Fa inoltre presente che il Ministero dell'Università e della Ricerca, in attuazione dell'Investimento 1.5 - costruzione di "leader territoriali di R&S" "Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", nell'ambito della M4C2 del Piano

Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanzia la creazione di n. 12 (dodici) Ecosistemi dell'Innovazione sul territorio nazionale dedicati alla promozione e al rafforzamento della collaborazione tra il sistema della ricerca, il sistema produttivo e le istituzioni territoriali, valorizzando i risultati della ricerca, agevolando il trasferimento tecnologico e accelerando la trasformazione digitale dei processi produttivi delle imprese in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale e di impatto sociale sul territorio, e che il finanziamento totale previsto è di € 1.300 milioni.

Richiama il decreto direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca 30 dicembre 2021 n. 3277, con il quale è stato emanato l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S", da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il presidente ricorda al consiglio che con decreto rettorale del 18 febbraio 2022 n. 92, ratificato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 21 e del 23 febbraio 2022, è stata approvata la partecipazione dell'Università luav di Venezia alla proposta progettuale dell'Università degli Studi di Padova denominata "Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem (iNEST)", a valere sull'avviso pubblico sopra citato e informa che con decreto direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca 23 giugno 2022 n. 1058 il progetto "Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem (iNEST)" è stato ammesso a finanziamento.

Il presidente ricorda altresì che con decreto rettorale 10 giugno 2022 n. 324, ratificato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 27 e del 29 giugno 2022, è stata approvata l'adesione di luav al Consorzio "Ecosistema Innovazione iNEST. Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem".

A tale riguardo il presidente segnala che:

- l'ammontare complessivo dell'agevolazione riconosciuta al progetto iNEST è pari a € 109.866.032 e che parte di tali fondi saranno destinati al reclutamento di nuovo personale da parte delle università consorziate anche attraverso il finanziamento di ricercatori a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- il budget assegnato all'Università luav ammonta complessivamente a € 5.645.209,97 interamente finanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca, di cui € 3.859.165,01 per attività di ricerca industriale e € 1.786.044,96 per attività di sviluppo sperimentale;
- per il reclutamento del personale l'ateneo disporrà complessivamente di € 2.159.200 a copertura, tra l'altro, di 7 nuove posizioni di ricercatore a tempo determinato ex articolo 24 comma 3 lettera a) ex articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010 n. 240.

Il presidente informa inoltre che:

- il CUP assegnato alla quota di progetto spettante all'Università luav è F43C22000200006;
- il contratto di costituzione del Consorzio "Ecosistema Innovazione iNEST – Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem" è stato acquisito al prot. luav n. 43389 del 27 giugno 2022;
- è stato sottoscritto l'atto d'obbligo da parte del Consorzio iNEST nei confronti del Ministero dell'Università e della Ricerca per la realizzazione del progetto, registrato a Padova il 2 agosto 2022 al n. 31772 serie 1T.

Richiama infine il decreto del direttore generale 24 ottobre 2022 n. 586, Progetto di ricerca iNEST - Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem, finanziato nell'ambito del Next Generation EU, PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, missione 4, componente 2_ Dalla ricerca all'impresa (decreto direttoriale MUR n. 3277/2021) - responsabile scientifico prof. Lorenzo Fabian. Approvazione variazioni non discrezionali al budget 2022: progetto: "PRJ-0212", con il quale sono state apportate le relative variazioni di budget per assegnare le risorse al progetto.

Il presidente infirma che il consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 9 novembre 2022, sentito il parere dei direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca, ha proposto le seguenti specifiche per la copertura dei sette posti di ricercatore di tipologia a):

posto n. 1

Macrosettore: 08/C – Design e progettazione tecnologica dell'architettura
Settore concorsuale: 08/C1 – Design e progettazione tecnologica dell'architettura
Settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo (s.s.d.) ICAR/12 "Tecnologia dell'architettura"
Titolo della ricerca: Progettazione tecnologica, sostenibilità ed economia circolare per la transizione dei contesti urbani

Tema della ricerca: La ricerca si inquadrerà nelle attività del progetto Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem (iNEST) e, in particolare, dello Spoke 4 (Leader: Università Iuav di Venezia) denominato "City, Architecture, Sustainable Design" finanziato dal Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4, Componente 2 Investimento 1.4, finanziato da EC - NextGenerationEU. Nello specifico la ricerca sarà finalizzata a definire soluzioni innovative di progettazione tecnologica e ambientale per la transizione sostenibile dei sistemi urbani del Nord-Est. Dapprima indagherà le principali criticità del settore delle costruzioni individuando le problematiche esistenti a scala architettonica. In seguito, si focalizzerà sullo sviluppo e applicazione di soluzioni e strategie di progettazione tecnologica per l'ambiente costruito, che soddisfino criteri di sostenibilità ambientale e di economia circolare (riciclo e riuso di componenti edilizi), l'efficienza energetica e la qualità della vita.

Durata della ricerca: 3 anni

Pubblicazioni: numero massimo di pubblicazioni presentabili pari a 12

Tali pubblicazioni andranno presentate in formato pdf, in allegato alla domanda di partecipazione al concorso

Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: inglese (livello avanzato). La modalità di accertamento del livello di conoscenza della lingua inglese sarà una prova orale svolta contestualmente alla discussione.

Svolgimento attività didattiche, anche integrative e di servizio agli studenti: L'impegno del ricercatore nelle attività didattiche riguarderà la didattica frontale (fino ad un massimo di 60 ore di didattica frontale per anno accademico) nel

SSD ICAR/12 inclusi l'orientamento, il tutorato e le attività di verifica nei corsi di studio del Dipartimento di Culture del Progetto. L'impegno nella ricerca riguarderà principalmente gli ambiti indicati dal tema di ricerca e afferenti al Settore Concorsuale 08/C1.

posto n. 2

Macrosettore: 08/C – Design e progettazione tecnologica dell'architettura
Settore concorsuale: 08/C1 – Design e progettazione tecnologica dell'architettura
Settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo (s.s.d.) ICAR/13 "Disegno industriale"

Titolo della ricerca: Interaction, visual e digital storytelling per il design, product-service design and sharing

Tema della ricerca: La ricerca si inquadrerà nelle attività del progetto Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem (iNEST) e, in particolare, dello Spoke 3 (Leader: Università di Udine), denominato "Green and digital transition for advanced manufacturing technology", finanziato dal Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4, Componente 2 Investimento 1.4, finanziato da EC - NextGenerationEU.

Nello specifico la ricerca sarà finalizzata alla indagine della letteratura e dei case histories, alla sperimentazione progettuale, alla disseminazione di risultati, legate alla declinazione delle conoscenze e competenze di product-service e sharing design, di interaction condotte anche in collaborazione con le imprese, nei contesti dell'Artificial Intelligence e data science.

Durata della ricerca: 3 anni

Pubblicazioni: numero massimo di pubblicazioni presentabili pari a 12

Tali pubblicazioni andranno presentate in formato pdf, in allegato alla domanda di partecipazione al concorso

Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: inglese (livello avanzato). La modalità di accertamento del livello di conoscenza della lingua inglese sarà una prova orale svolta contestualmente alla discussione.

Svolgimento attività didattiche, anche integrative e di servizio agli studenti: Impegno di ricerca è a tempo pieno; l'impegno didattico è compatibile se collegato all'ambito specifico della ricerca.

posto n. 3

Macrosettore: 08/C – Design e progettazione tecnologica dell'architettura

Settore concorsuale: 08/C1 – Design e progettazione tecnologica dell'architettura

Settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo (s.s.d.) ICAR/13 "Disegno industriale"

Titolo della ricerca: Valorizzazione del capitale territoriale e del sistema dell'impresa: piattaforme tecnologiche, esperienza di mercato, competenza manageriale, cultura storica e aziendale, conoscenza implicita e capitale intellettuale.

Tema della ricerca: La ricerca si inquadrerà nelle attività del progetto Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem (iNEST) e, in particolare, dello Spoke 3 (Leader: Università di Udine), denominato "Green and digital transition for advanced manufacturing technology", finanziato dal Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4, Componente 2

Investimento 1.4, finanziato da EC - NextGenerationEU.

Nello specifico la ricerca sarà finalizzata alla indagine della letteratura e dei case histories, alla sperimentazione progettuale e alla disseminazione dei risultati, condotti anche in collaborazione con le aziende, volta a conoscenza, salvaguardia e valorizzazione del sistema e patrimonio culturale, territoriale e imprenditoriale, materiale e immateriale, da intendersi come asset identitario e strategico, attraverso le conoscenze e competenze del visual e interaction design.

Durata della ricerca: 3 anni

Pubblicazioni: numero massimo di pubblicazioni presentabili pari a 12

Tali pubblicazioni andranno presentate in formato pdf, in allegato alla domanda di partecipazione al concorso

Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: inglese (livello avanzato). La modalità di accertamento del livello di conoscenza della lingua inglese sarà una prova orale svolta contestualmente alla discussione.

Svolgimento attività didattiche, anche integrative e di servizio agli studenti: Impegno di ricerca è a tempo pieno; l'impegno didattico è compatibile se collegato all'ambito specifico della ricerca.

posto n. 4

Macrosettore: 08/D – Progettazione architettonica

Settore concorsuale: 08/D1 – Progettazione architettonica

Settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo (s.s.d.) ICAR/14 "Composizione architettonica e urbana"

Titolo della ricerca: Architettura e Progettazione Sostenibile.

Tema della ricerca: La ricerca si inquadrerà nelle attività del progetto Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem (iNEST) e, in particolare, dello Spoke 4 (Leader: Università Iuav di Venezia) denominato "City, Architecture, Sustainable Design", finanziato dal Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4, Componente 2 Investimento 1.4, finanziato da EC - NextGenerationEU.

Nello specifico la ricerca sarà finalizzata a produrre modelli architettonici adatti alla risoluzione del rapporto architettura e contesto territoriale dentro il quadro della transizione ecologica e attraverso l'uso di strategie progettuali innovative.

Il profilo che viene richiesto è quello di un ricercatore fornito di una solida preparazione teorica sui temi dell'architettura e della transizione ecologica che gli permetta di affrontare in termini propositivi e innovativi le problematiche attuali legate ad un territorio complesso.

Durata della ricerca: 3 anni

Pubblicazioni: numero massimo di pubblicazioni presentabili pari a 12

Tali pubblicazioni andranno presentate in formato pdf, in allegato alla domanda di partecipazione al concorso

Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: inglese (livello avanzato). La modalità di accertamento del livello di conoscenza della lingua inglese sarà una prova orale svolta contestualmente alla discussione.

Svolgimento attività didattiche, anche integrative e di servizio agli studenti: L'impegno didattico e di ricerca dovrà essere coerente con i temi dello spoke 4 del progetto iNEST, in particolare nel rapporto architettura e contesto territoriale dentro il quadro della transizione ecologica.

posto n. 5

Macrosettore: 08/D – Progettazione architettonica

Settore concorsuale: 08/D1 – Progettazione architettonica

Settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo (s.s.d.) ICAR/14 "Composizione architettonica e urbana"

Titolo della ricerca: Città, Architettura, Progettazione Sostenibile.

Tema della ricerca: La ricerca si inquadrerà nelle attività del progetto Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem (iNEST) e, in particolare, dello Spoke 4 (Leader: Università Iuav di Venezia) denominato "City, Architecture, Sustainable Design", finanziato dal Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4, Componente 2 Investimento 1.4, finanziato da EC - NextGenerationEU.

La ricerca è finalizzata a produrre modelli pre-progettuali riferiti ai principali nodi del rapporto architettura e città dentro il quadro territoriale del Nord-est e quello globale della transizione ecologica a fronte di temi come il cambiamento climatico, la dispersione urbana, la crisi ambientale.

Il profilo è quello di un ricercatore con una solida preparazione sui temi della città e dell'architettura, di una capacità progettuale che gli permetta di affrontare le problematiche attuali legate ad un territorio complesso e di una conoscenza del territorio specifico e delle ricadute globali dei fenomeni in atto.

Durata della ricerca: 3 anni

Pubblicazioni: numero massimo di pubblicazioni presentabili pari a 12

Tali pubblicazioni andranno presentate in formato pdf, in allegato alla domanda di partecipazione al concorso

Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: inglese (livello avanzato). La modalità di accertamento del livello di conoscenza della lingua inglese sarà una prova orale svolta contestualmente alla discussione.

Svolgimento attività didattiche, anche integrative e di servizio agli studenti: L'impegno didattico e di ricerca dovrà essere coerente con i temi dello spoke 4 del progetto iNEST, in particolare nel rapporto architettura e città.

posto n. 6

Macrosettore: 08/F – Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale

Settore concorsuale: 08/F1 - Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale

Settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo (s.s.d.) ICAR/20 "Tecnica e pianificazione urbanistica"

Titolo della ricerca: La riduzione dei rischi da disastro nelle città e nei territori del Nord Est italiano.

Tema della ricerca: La ricerca si inquadrerà nelle attività del progetto Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem (iNEST) e, in particolare, dello Spoke 4 (Leader: Università Iuav di Venezia) denominato "City, Architecture, Sustainable Design", finanziato dal Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4, Componente 2 Investimento 1.4, finanziato da EC - NextGenerationEU.

La ricerca opererà in una prospettiva specificatamente orientata al trasferimento tecnologico di strumenti di pianificazione e progettazione urbanistica per il contenimento dei rischi ambientali e sociali, utilizzando come casi di studio la regione italiana del Nord-Est e Venezia.

Il percorso sosterrà lo sviluppo di strumenti di transizione per aumentare la resilienza e l'autosufficienza delle comunità. Saranno approfonditi i temi dei rischi e delle crisi per affinare la capacità di adattamento, risposta e di evoluzione di fronte a potenziali catastrofi dei territori anche contribuendo a definire un progetto di territorio per la transizione dell'ambiente costruito del Nord-Est.

Durata della ricerca: 3 anni

Pubblicazioni: numero massimo di pubblicazioni presentabili pari a 12

Tali pubblicazioni andranno presentate in formato pdf, in allegato alla domanda di partecipazione al concorso

Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: inglese (livello avanzato). La modalità di accertamento del livello di conoscenza della lingua inglese sarà una prova orale svolta contestualmente alla discussione.

Svolgimento attività didattiche, anche integrative e di servizio agli studenti: Almeno 60 ore di attività didattica nell'ambito del settore concorsuale 08/F1-Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale nei corsi di studio del Dipartimento di Culture del Progetto, anche erogati in lingua inglese (in particolare MS in Urban Planning for Transition).

posto n. 7

Macrosettore: 08/F – Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale

Settore concorsuale: 08/F1 - Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale

Settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo (s.s.d.) ICAR/21 "Urbanistica"

Titolo della ricerca: Scenari sostenibili per gli ecosistemi costieri dell'alto Adriatico.

Tema della ricerca: La ricerca si inquadrerà nelle attività del progetto Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem (iNEST) e, in particolare, dello Spoke 8 (Leader: Università di Trieste) denominato "Maritime, marine and inland water technologies: towards the Digital Twin of the Upper Adriatic", finanziato dal Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4, Componente 2 Investimento 1.4, finanziato da EC - NextGenerationEU.

Nello specifico la ricerca sarà finalizzata a studiare e mappare gli ecosistemi costieri dell'alto Adriatico con l'obiettivo di definire scenari per il loro sviluppo sostenibile. La ricerca si vuole impegnare su due fronti: da un lato produrre mappe del rapporto acqua-terra lungo l'arco dell'alto Adriatico, indagando le forme di reciprocità tra acqua e terra mediate dal sistema idraulico registrando le dinamiche e gli effetti della crisi climatica; dall'altro verificare le relazioni di interdipendenza acqua-terra e sul sistema delle aree umide, anche integrando aspetti di mobilità sostenibile.

Durata della ricerca: 3 anni

Pubblicazioni: numero massimo di pubblicazioni presentabili pari a 12

Tali pubblicazioni andranno presentate in formato pdf, in allegato alla domanda di partecipazione al concorso

Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: inglese (livello avanzato). La modalità di accertamento del livello di conoscenza della lingua inglese sarà una prova orale svolta contestualmente alla discussione.

Svolgimento attività didattiche, anche integrative e di servizio agli studenti: Il ricercatore sarà tenuto a impartire almeno 60 ore di didattica in corsi di urbanistica o progettazione urbanistica anche in lingua inglese.

Il presidente informa che l'avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" – Ecosistemi dell'Innovazione – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 2 Dalla ricerca all'impresa – Investimento 1.5, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU all'articolo 8 comma 5 prevede che "La durata di realizzazione del Programma di ricerca e innovazione è fissata in 36 mesi a decorrere dalla data indicata nel decreto di concessione del finanziamento. Il MUR può autorizzare un'estensione del Programma di ricerca e innovazione, che dovrà concludersi, comunque, non oltre la data del 28 febbraio 2026."

Il presidente ricorda che il progetto ha avuto inizio l'1 settembre 2022 e segnala che i ricercatori devono prendere servizio al più tardi l'1 febbraio 2023 poiché devono collaborare alle attività del progetto e così da poterli rendicontare interamente all'interno del progetto: infatti, se rimanessero in servizio oltre febbraio 2026 graverebbero formalmente su fondi di ateneo, di fatto accantonando residui del progetto a successiva copertura.

Al fine di conseguire l'obiettivo di reclutare i ricercatori con decorrenza dall'1 febbraio 2023, il presidente propone di adottare alcune misure per abbreviare la tempistica dello svolgimento delle procedure di reclutamento in deroga al regolamento di ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 e dell'articolo 1, comma 9 della legge 4 novembre 2005 n. 230 emanato con decreto rettorale 30 maggio 2022 n. 300, come deliberato dal senato

accademico nella seduta del 5 ottobre 2021 per l'avvio delle procedure di reclutamento dei ricercatori sui fondi di ricerca PON.

Il presidente propone di derogare a quanto previsto dall'articolo 5 del sopra richiamato regolamento, e di ridurre la durata dei termini di presentazione delle domande da 30 a 15 giorni. Informa che altri atenei hanno adottato questa soluzione. Fa inoltre presente che, una volta concluse le procedure selettive e chiamati i candidati dichiarati idonei alla copertura dei posti, in caso di rinuncia del vincitore o di decadenza dal diritto all'assunzione, non vi sarebbe il tempo sufficiente per ribandire e fruire del finanziamento. Pertanto il presidente propone di deliberare una ulteriore deroga rispetto al regolamento sopra richiamato e di introdurre nella procedura l'emanazione di una graduatoria finale di merito per ciascuno dei sette posti di ricercatore da coprire. Il presidente propone di stabilire che la graduatoria rimanga valida per 6 mesi dalla data di approvazione degli atti, e possa essere scorsa esclusivamente per le seguenti motivazioni, ai fini delle successive proposte di chiamata, da parte del dipartimento di culture del progetto:

- rinuncia alla chiamata da parte del candidato dichiarato idoneo e chiamato a ricoprire il posto;
- mancata assunzione in servizio del candidato dichiarato idoneo, nei termini stabiliti;
- impossibilità di procedere alla chiamata del candidato idoneo per sopraggiunto accertamento di difetto dei requisiti di accesso al concorso dichiarati nella domanda di partecipazione.

Propone inoltre di autorizzare la riduzione a 10 giorni dei termini di ricusazione delle commissioni giudicatrici.

Il presidente comunica infine che per il reclutamento di ricercatori di tipologia a) non è richiesto l'impiego di punti organico e che la spesa, finanziata dal progetto sopra richiamato, per i sette ricercatori in regime di impegno a tempo pieno è pari a €. 357.591,85 annui (€ 1.072.775,65 per il triennio), a seguito dell'applicazione del DPCM 25 luglio 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 213 del 12 settembre 2022, recante disposizioni in merito all'adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato.

Il presidente ricorda al consiglio che il Ministero dell'Università e della Ricerca, con nota della direzione generale – ufficio III – prot n. 8312 del 5 aprile 2013 in riferimento al reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipologia a) su fondi di ricerca da enti pubblici o privati, ha stabilito che tale reclutamento debba essere esplicitamente previsto nei progetti di ricerca tra le spese ammissibili e rendicontabili e che l'avvio della procedura sia approvato dal consiglio di amministrazione con parere preventivo del collegio dei revisori dei conti.

Ai sensi della nota sopra richiamata, è stato richiesto al collegio dei revisori dei conti di esprimersi in merito all'avvio del reclutamento in esame ed il collegio stesso con verbale n. 10 del 28 novembre 2022, assunto a protocollo luav n. 72012 del 29 novembre 2022 verificata la copertura finanziaria su fondi esterni, ha espresso parere favorevole in merito all'avvio della procedura selettiva in oggetto.

Il presidente informa che il senato accademico, nella seduta del 23 novembre 2022, ha deliberato parere favorevole in merito all'avvio della procedura selettiva per il reclutamento di sette ricercatori a tempo determinato ex articolo 24, comma 3 lettera a) della legge 240/2010, a valere sui fondi del progetto di ricerca "Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem (iNEST)", come da proposta del dipartimento.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 8, comma 5**
- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare l'articolo 24**
- **visto il regolamento di ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 e dell'articolo 1, comma 9 della legge 4 novembre 2005 n. 230**
- **visto il decreto direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca 23 giugno 2022 n. 1058 con il quale il progetto "Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem (iNEST)" è stato ammesso a finanziamento**

- richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute citate in premessa
 - rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 9 novembre 2022
 - acquisito il parere favorevole del senato accademico espresso nella seduta del 23 novembre 2022
 - acquisto il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti Iuav, espresso con verbale n. 10 del 28 novembre 2022, assunto a protocollo Iuav n. 72012 del 29 novembre 2022
 - accertata la relativa disponibilità di risorse finanziarie
- delibera all'unanimità di approvare:
- 1) l'avvio della procedura selettiva per il reclutamento di sette ricercatori a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010, nei settori concorsuali e settori scientifico disciplinari proposti dal dipartimento, a valere sui fondi del progetto di ricerca "Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem (iNEST)" ammesso al finanziamento sui fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
 - 2) l'applicazione delle deroghe al regolamento di ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 e dell'articolo 1, comma 9 della legge 4 novembre 2005 n. 230 come sopra descritte, per lo svolgimento della procedura selettiva al fine di poter assumere i ricercatori con decorrenza dall'1 febbraio 2023.

delibera n. 223
prot. n. 72429/2022
30 novembre 2022

TORNA ALL'ODG

programma ministeriale Invest your talent in Italy: rinnovo adesione

UOR: SERVIZIO PROMOZIONE E ORIENTAMENTO

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 23 novembre 2022 il senato accademico ha approvato la proposta pervenuta dal servizio promozione e orientamento dell'area didattica e servizi agli studenti per il rinnovo dell'adesione al programma ministeriale Invest your talent in Italy.

Il programma in oggetto, a cui possono aderire unicamente gli atenei che erogano corsi di laurea in lingua inglese nei campi dell'ingegneria, dell'economia, del design e dell'architettura, offre una serie di borse di studio, finanziate dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e Confindustria, a favore di candidati internazionali provenienti da Armenia, Azerbaigian, Brasile, Cina, Colombia, Corea del Sud, Egitto, Etiopia, Ghana, India, Indonesia, Iran, Kazakhstan, Messico, Tunisia, Turchia e Vietnam.

Gli atenei partner del programma ministeriale si impegnano a garantire, agli studenti beneficiari, un adeguato servizio di welcome e di supporto e counseling per l'attività di tirocinio curriculare.

Tramite l'adesione ad Invest your talent in Italy, Iuav persegue il duplice obiettivo di favorire l'attrazione di studenti internazionali e di mettere gli stessi in contatto con il tessuto economico nazionale.

A tale riguardo il presidente ricorda che l'ateneo ha già aderito in precedenza al programma con delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione rispettivamente del 17 e 24 novembre 2021.

Il rinnovo dell'adesione al programma permetterebbe di incentivare l'attrattività dell'ateneo verso gli studenti internazionali, in particolare quelli interessati ai corsi di laurea magistrale impartiti in lingua inglese.

Il presidente dà lettura dello schema della lettera di adesione allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di 4 pagine).

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia

- visto il programma ministeriale Invest Your Talent in Italy

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 23 novembre 2022

- ritenuto l'interesse dell'ateneo di favorire l'attrazione di studenti internazionali e di mettere gli stessi in contatto con il tessuto economico nazionale

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare la sottoscrizione della lettera di intenti per l'adesione a Invest Your Talent in Italy, secondo lo schema allegato alla presente delibera, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla sottoscrizione della stessa;**
- 2) individuare quali referenti per il programma in oggetto la prof.ssa Fernanda de Maio, coordinatrice del corso di laurea magistrale in architecture, il prof. Francesco Musco, coordinatore del corso di laurea magistrale in urban planning for transition, e la dott.ssa Laura Bobbo, referente per le attività di welcome e promozione internazionale.**

Al Comitato Tecnico di “INVEST YOUR TALENT IN ITALY”
c/o UNI-ITALIA
Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
ROMA

[LUOGO E DATA]

Oggetto: Lettera d’Impegno VIII edizione IYT (a.a. 2023/2024)

Con la presente, [NOME UNIVERSITÀ] aderisce al Progetto “INVEST YOUR TALENT IN ITALY” (di seguito IYT) <https://investyourtalent.esteri.it/SitoInvestYourTalent/progetto.asp> promosso dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ICE – Agenzia e Uni-Italia.

Il Progetto IYT è rivolto a giovani talenti stranieri specializzati in selezionati settori (Ingegneria/Alte tecnologie, Design/Architettura, Economia/Management) e provenienti da 17 Paesi considerati prioritari per il sistema produttivo italiano (Armenia, Azerbaigian, Brasile, Cina, Colombia, Corea del Sud, Egitto, Etiopia, Ghana, India, Indonesia, Iran, Kazakhstan, Messico, Tunisia, Turchia e Vietnam). Il suo intento è di promuovere l’internazionalizzazione del sistema accademico e produttivo italiano attraverso un periodo di formazione universitaria e tirocini presso aziende italiane.

Il modello IYT prevede un percorso formativo in aula presso uno degli atenei partecipanti, completato da un periodo di tirocinio obbligatorio in azienda (della durata minima di tre mesi). Le borse di studio, della durata di 9 mesi (rinnovabili una sola volta per le Lauree Magistrali), sono messe a disposizione dai partner del Progetto (MAECI, ICE-Agenzia e Uni-Italia). A specifiche condizioni, è possibile che borse aggiuntive possano essere messe a disposizione da alcune aziende o da singoli atenei partecipanti al Programma.

Il Comitato Tecnico IYT, costituito dai Promotori, assicura: la selezione e la gestione delle candidature; la valutazione dei corsi presentati dagli atenei partecipanti affinché siano coerenti con le finalità del Progetto, l’assistenza allo studente per le procedure di ingresso in Italia e il monitoraggio sul rendimento accademico anche ai fini di un eventuale rinnovo.

Il Comitato Tecnico svolge i propri compiti seguendo un cronoprogramma, che sarà condiviso a seguito della conferma di partecipazione dell’Ateneo all’VIII edizione del Programma. Il cronoprogramma riepiloga le scadenze alle quali è necessario attenersi, affinché sia possibile garantire l’iscrizione dello studente risultato vincitore della borsa di studio IYT presso l’Ateneo stesso, nel rispetto delle tempistiche di immatricolazione dell’anno accademico di riferimento.

[NOME UNIVERSITÀ] comunica che l’inizio dell’attività didattica coincide con il primo semestre del nuovo anno accademico (mesi di settembre/ottobre) e che – salvo questioni legate alla persistente situazione pandemica mondiale - non è consentito dare la possibilità agli studenti beneficiari di borsa di studio di posticipare l’inizio della frequenza del corso scelto al secondo semestre del medesimo anno accademico. A tal proposito entro e non oltre la data resa nota nel corso della riunione del 4 novembre p.v., l’ateneo comunicherà al Comitato Tecnico di IYT, l’inserimento dei dettagli dell’offerta formativa sulla piattaforma IYT comprese le date di inizio e di fine di ogni singolo corso, pena l’esclusione del corso stesso dal programma IYT.

[NOME UNIVERSITÀ], per l’a.a. 2023-2024, propone ufficialmente al Comitato Tecnico di IYT, mediante il modulo allegato alla presente lettera, i corsi eleggibili per il Progetto.

Pertanto, quale aderente a IYT, [NOME UNIVERSITÀ] **si impegna a:**

- a) comunicare tempestivamente al Comitato Tecnico i nomi degli studenti pre-ammessi e che quindi soddisfano i requisiti d'ammissione ai corsi proposti **entro e non oltre marzo 2023**, ancor prima di inviare qualsiasi tipo di comunicazione ufficiale agli studenti stessi;
- b) dopo aver ricevuto dal Comitato Tecnico la lista dei borsisti IYT dell'VIII ed. e i borsisti IYT in rinnovo della VII ed., comunicare tempestivamente al Comitato Tecnico qualsiasi problema con l'immatricolazione del borsista, al fine di individuare una soluzione prima che scadano i tempi di immatricolazione dei singoli atenei, per salvaguardare l'assegnazione della borsa di studio assegnata allo studente nell'ambito del programma;
- c) accordare agli studenti beneficiari di borse di studio, selezionati dal Comitato Tecnico tra i candidati che siano già stati pre-ammessi dall'Ateneo, l'esonero dal pagamento della tassa di iscrizione e dei contributi universitari, fatti salvi gli importi relativi alla tassa regionale per il diritto allo studio universitario, al bollo e all'eventuale contributo per la copertura assicurativa contro infortuni e/o responsabilità civile;
- d) assicurare agli studenti iscritti al Progetto, beneficiari di borse di studio, i **servizi di accoglienza**, in particolare:
 - l'attivazione di Welcome Desk e/o di servizio di tutoring
 - l'assistenza per la ricerca di alloggio
 - la possibilità di usufruire del servizio mensa
 - l'assistenza per la richiesta del Permesso di Soggiorno
 - la valutazione prioritaria nell'assegnazione di un alloggio presso lo studentato dell'ateneo
- e) proporre al Comitato Tecnico di IYT, coerentemente con le finalità del Progetto, i **corsi attivi** per l'anno accademico 2023-2024, che rispettino le seguenti caratteristiche:
 - siano corsi di Laurea Magistrale e/o Master nelle seguenti aree di formazione: Ingegneria/Alte Tecnologie, Design/Architettura, Economia/Management;
 - siano impartiti interamente in lingua inglese;
 - includano un tirocinio curriculare, preferibilmente obbligatorio e che l'ateneo sia in grado di facilitare, da svolgersi in Italia presso un'azienda italiana;
 - non prevedano periodi di studio e formazione in Paesi UE ed Extra-UE, in quanto la borsa di studio IYT è erogabile solo per il periodo effettivo di studio in Italia.
- f) includere nel percorso formativo la frequenza obbligatoria, solo per il primo anno accademico, di un **corso di lingua e cultura italiana**, che permetta al candidato di raggiungere un livello di conoscenza della lingua superiore a quello di cui lo studente sia già in possesso (effettuando il test di ammissione). Tale corso deve essere offerto gratuitamente dall'Università presso le proprie strutture o presso altro centro convenzionato, anche in questo caso senza alcun costo a carico dello studente;

- g) garantire al Comitato Tecnico di IYT che il tirocinio curriculare obbligatorio, ove facilitato dall'ateneo, si svolga presso aziende italiane affini al corso presentato dall'ateneo stesso. L'Ateneo, anche attraverso il proprio career service, si impegna ad aiutare il candidato ad individuare l'azienda ospitante dove effettuare il tirocinio ed il periodo utile in cui svolgerlo. A tale proposito si ricorda che ai fini del rinnovo della borsa di studio per il secondo anno di Laurea Magistrale lo studente deve presentare almeno un accordo di tirocinio con un'azienda entro il 20 luglio 2024. Il tirocinio dovrà iniziare entro e non oltre febbraio del 2025. Durante tale periodo, lo studente dovrà impegnarsi per 3 mesi consecutivi, inclusi eventuali giorni di recupero per i periodi di chiusura aziendale. Il *career service* si impegna altresì a facilitare la stipula del progetto formativo tra studente, tutor dell'Ateneo e tutor dell'impresa proposta e a comunicare al Comitato Tecnico l'effettivo svolgimento del tirocinio;
- h) assicurare il **monitoraggio sull'andamento accademico** degli studenti, fornendo un resoconto trimestrale sulla costanza nei rendimenti, ai fini di una corretta erogazione della borsa. [NOME UNIVERSITÀ] dovrà comunicare tempestivamente al Comitato Tecnico di IYT l'eventuale rinuncia alla borsa di studio da parte dello studente e/o comportamenti di scarso impegno (come ad esempio la mancata frequenza ai corsi) che potranno comportare, su decisione del Comitato Tecnico di IYT, la revoca della borsa di studio;
- i) collaborare con il Comitato Tecnico di IYT nel fornire entro il 20 luglio la certificazione degli esami sostenuti dagli studenti di Laurea Magistrale al primo anno di corso e il certificato di superamento del corso di lingua e cultura italiana, come precedentemente specificato. Si ricorda, infatti, che tale documentazione - comprovante anche l'ottenimento di almeno 30 CFU - sarà necessaria ai fini di una eventuale domanda di **rinnovo della borsa di studio**. A tal riguardo l'ateneo si impegna ad assistere il borsista IYT a pianificare un percorso di studio tale da permettergli/le di acquisire i crediti formativi necessari entro i tempi stabiliti dai partner per poter erogare in tempi utili la borsa di studio;
- j) collaborare con il Comitato Tecnico di IYT nell'inviare a cadenza trimestrale (nei mesi di ottobre, febbraio e maggio) una dichiarazione comprovante l'iscrizione e la frequenza dei beneficiari delle borse IYT presso il proprio ateneo al fine di procedere correttamente con il pagamento delle rate;
- k) collaborare, utilizzando i canali a disposizione dell'Ateneo (es. sito Web, Social Media, Fiere, etc.), a promuovere e diffondere il Programma IYT, anche attraverso l'apposizione dei link www.postgradinitaly.esteri.it e [INVEST YOUR TALENT IN ITALY - Student Application \(esteri.it\)](#) sul sito dell'Ateneo;
- l) (ove di interesse per l'ateneo) mettere a disposizione del Progetto IYT n. di borse di studio, dell'importo di 900,00 euro netti mensili e della durata di 9 mesi ciascuna, (rinnovabili solo una volta per le Lauree Magistrali) da destinare a candidati **che saranno selezionati dal Comitato Tecnico di IYT in base al criterio meritocratico (punteggio più**

alto) - in aggiunta a quelli che risulteranno beneficiari delle borse stanziare dal progetto IYT - e che abbiano scelto l'Università di ... come sede di destinazione. Sarà cura del Comitato Tecnico comunicare la lista definitiva dei candidati vincitori delle borse. L'Ateneo si impegna a pagare tali borse così da garantire la permanenza in Italia del candidato vincitore. Le borse di studio offerte dall'Università di..... sono incompatibili con ogni altra borsa di studio offerta nell'ambito del Progetto IYT.

Al fine di consentire la trattazione degli eventuali rinnovi, è necessario indicare nel prospetto allegato eventuali modifiche rispetto ai corsi presentati nell'anno accademico precedente e la data di scadenza dell'immatricolazione per ciascun corso, pena l'esclusione del corso/dei corsi dall'offerta formativa.

Ogni ateneo provvederà poi, nei tempi che saranno successivamente indicati dalla Commissione tecnica IYT, all'inserimento dei propri corsi, già indicati nel modulo, nella piattaforma IYT.

Il comitato tecnico IYT si riserva di controllare che i corsi universitari proposti siano attinenti agli obiettivi del programma e riconducibili alle aree di interesse dello stesso, eliminando quelli che non dovessero rientrarvi.

Si ricorda inoltre che i corsi presentati non possono essere sperimentali/pilota.

Al fine di assicurare il coordinamento con il Comitato Tecnico, [NOME UNIVERSITÀ] designa [NOME/RUOLO/MAIL/RECAPITO TELEFONICO] quale referente per il Progetto IYT, comunicando tempestivamente eventuali variazioni di nominativi e designa [NOME/RUOLO/MAIL/RECAPITO TELEFONICO] quale referente per il *career service*.

In fede,

Il Magnifico Rettore

[NOME UNIVERSITÀ]

delibera n. 224
prot. n. 72430/2022
30 novembre 2022

TORNA ALL'ODG

contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati con Autostrada del Brennero S.p.A. al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dei rapporti fra trasformazione digitale dell'Autostrada del Brennero e costi sociali generati

UOR: Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta di stipula di un contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati con Autostrada del Brennero S.p.A.

Il presidente ricorda che Autostrada del Brennero S.p.A e luav hanno sottoscritto in data 28 gennaio 2022 il contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati intitolato "Gli impatti ambientali attuali dell'Autostrada del Brennero in relazione alle opportunità offerte dalla trasformazione digitale" approvato dal consiglio di dipartimento di culture del progetto dell'Università luav di Venezia nella seduta del 13 dicembre 2021. Il presidente informa che Autostrada del Brennero S.p.A intende proseguire l'attività di studi e ricerca già avviata, verificando l'efficacia e determinando l'efficienza di una massiva digitalizzazione di servizi legati all'autostrada A22, per la parte relativa ai soli impatti sociali, principalmente causati da inquinamenti primari, rumore, surriscaldamento globale, incidenti, e generali effetti principali e secondari delle condizioni di traffico intenso e della congestione stradale;

luav, in particolare mediante il dipartimento di culture del progetto, ha sviluppato ricerche di base e applicabili nel settore dei trasporti, in termini di pianificazione, economia e ingegneria ed è interessata a sperimentare la possibile efficacia ed efficienza di una massiva digitalizzazione sull'autostrada A22 relativamente agli impatti sociali principalmente causati da inquinamenti primari, rumore, surriscaldamento globale, incidenti, e generali effetti principali e secondari delle condizioni di traffico intenso e della congestione stradale.

Le attività relative al contratto oggetto della presente delibera riguarderanno un'indagine delle condizioni successive all'eventuale trasformazione digitale per mezzo di modelli sintetici ed euristici, caratterizzando la domanda futura in una serie di scenari che possano ad un certo punto interagire con possibili trasformazioni territoriali, compresa l'apertura del Tunnel di base del Brennero e/o una maggiore integrazione modale con il centro intermodale di Trento, oppure l'integrazione con la rete dei parcheggi e dei mezzi di trasporto pubblico a scala urbana. In tal senso, si devono considerare gli effetti sia sugli utenti, sia sulla gestione delle infrastrutture e dei servizi ad essi collegati.

Il contratto oggetto della presente deliberazione, che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2023 con una durata di 12 mesi, prevede un corrispettivo pari a € 107.250,00, oltre I.V.A. ai sensi di legge.

Il contratto è sottoposto all'autorizzazione del consiglio di amministrazione ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, che specifica che tutti i contratti con importo superiore ai 100.000,00 € e

con interesse prevalente del committente, sono approvati dal consiglio di amministrazione.

Il **responsabile scientifico** è il prof. **Silvio Nocera**.

Il presidente dà lettura dello schema di contratto (allegato 1 di pagine 12) e della scheda di programmazione per attività per conto terzi (allegato 2 di pagine 3) allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e in particolare l'articolo 3, comma 3**

- **visto il contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati intitolato "Gli impatti ambientali attuali dell'Autostrada del Brennero in relazione alle opportunità offerte dalla trasformazione digitale" approvato dal consiglio di dipartimento di culture del progetto dell'Università luav di Venezia nella seduta del 13 dicembre 2021**

- **considerati l'opportunità e l'interesse per l'ateneo di continuare la collaborazione con Autostrada del Brennero S.p.A. e di avviare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dei rapporti fra trasformazione digitale dell'Autostrada del Brennero e costi sociali generati**

delibera all'unanimità di approvare:

1) la stipula del contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati con Autostrada del Brennero S.p.A. secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso;

2) la scheda di programmazione per attività per conto terzi allegata alla presente delibera.

	CONTRATTO DI RICERCA COMMISSIONATA CON CONTITOLARITÀ DEI RISULTATI	
	Tra	
	L'Università IUAV di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f.	
	80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata Iuav, rappresentata	
	dal prof. Benno Albrecht, nato a Caracas il 10 novembre 1957 Rettore pro-	
	tempore di Iuav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191	
	E	
	Autostrada del Brennero S.p.A., con sede in 8121 Trento Via Berlino, N. 10	
	Codice Fiscale 00210880225 e Partita IVA IT00210880225, (di seguito denomi-	
	nata A22, rappresentata dall'Amministratore Delegato, Diego CATTONI;	
	Premesso che	
	- Iuav, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio	
	della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire,	
	in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello	
	nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relati-	
	vi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento	
	agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;	
	- le parti hanno sottoscritto in data 28 gennaio 2022 il contratto di ricer-	
	ca commissionata con contitolarità dei risultati intitolato "Gli impatti am-	
	bientali attuali dell'Autostrada del Brennero in relazione alle opportunità	
	offerte dalla trasformazione digitale" approvato con Delibera del Consiglio	
	di Dipartimento di Culture del Progetto dell'Università Iuav di Venezia del	
	13 dicembre 2021;	
	- la Committente intende proseguire l'attività di studi e ricerca verifican-	
	do l'efficacia e determinando l'efficienza di una massiva digitalizzazione	

	di servizi legati all'autostrada A22, per la parte relativa ai soli impatti	
	sociali, principalmente causati da inquinamenti primari, rumore, surriscal-	
	damento globale, incidenti, e generali effetti principali e secondari delle	
	condizioni di traffico intenso e della congestione stradale;	
	- l'Università Iuav di Venezia, in particolare mediante il Dipartimento di	
	Culture del Progetto, ha sviluppato ricerche di base e applicabili nel set-	
	tore dei trasporti, in termini di pianificazione, economia e ingegneria ed è	
	interessata a sperimentare la possibile efficacia ed efficienza di una mas-	
	siva digitalizzazione sull'autostrada A22 relativamente agli impatti sociali	
	principalmente causati da inquinamenti primari, rumore, surriscaldamento	
	globale, incidenti, e generali effetti principali e secondari delle condi-	
	zioni di traffico intenso e della congestione stradale;	
	- la Committente ritiene necessario coinvolgere nel programma di ricerca	
	l'Università Iuav di Venezia, in quanto soggetto in possesso delle competen-	
	ze tecniche e scientifiche necessarie allo svolgimento dell'incarico su in-	
	dicato ed in quanto soggetto già conosciuto per la qualità delle prestazioni	
	nell'ambito dei settori su citati, tenuto conto dell'esperienza del Diparti-	
	mento di Culture del Progetto;	
	Visto	
	- il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale ema-	
	nato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;	
	- la delibera del Consiglio di Amministrazione del che autorizza la	
	stipula della presente convenzione;	
	con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue	
	Art. 1 - Oggetto	

	La Committente affida a Iuav che accetta un programma di ricerca relativo a:	
	"Rapporti fra trasformazione digitale dell'Autostrada del Brennero e costi	
	sociali generati". Il programma della ricerca, concordato tra le parti, è	
	articolato in una serie di attività descritte nell'allegato tecnico che co-	
	stituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto.	
	Nell'ambito del presente contratto verranno finanziate borse di ricerca ai	
	fini della realizzazione delle attività in parola.	
	Art. 2 - Durata	
	Il presente contratto avrà la durata di 12 mesi a partire dalla data del 1	
	gennaio 2023 e potrà essere di comune accordo prorogato su richiesta scritta	
	e motivata della parte che richiede la proroga.	
	Art. 3 - Sede di svolgimento delle attività	
	Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di Iuav	
	e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede del Com-	
	mittente con modalità da definire tra i responsabili scientifici.	
	Art. 4 - Obblighi delle Parti	
	Iuav e il Committente si impegnano a scambiarsi le informazioni e conoscenze	
	in loro possesso, acquisite nel campo degli studi oggetto del presente con-	
	tratto e per le finalità della stessa, nei limiti in cui entrambi possano	
	liberamente disporne.	
	Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio	
	personale che, in virtù del presente contratto, verrà chiamato a frequentare	
	le sedi di esecuzione delle attività.	
	Il personale di entrambe le parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti di-	
	sciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività	

attinenti al presente contratto, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.lgs 81/2008.

Art. 5 - Responsabili della ricerca

Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per Iuav è il prof. Silvio Nocera.

Responsabile/referente del programma di ricerca per la Committente è l'ing. Carlo Costa.

Ogni variazione concernente i nominativi suddetti dovrà essere al più presto comunicata per iscritto all'altra parte.

Art. 6 - Relazioni

Il Responsabile scientifico di Iuav provvederà a redigere:

- una relazione intermedia sullo stato dell'attività che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo;
- una relazione finale, entro 30 giorni dalla data della conclusione del programma, con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.

Art. 7 - Tutela del segreto

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla

brevettabilità di detti risultati.

Art. 8 - Pubblicazioni

Nel caso di risultati di particolare interesse scientifico che possano costituire oggetto di pubblicazione, Iuav potrà utilizzarli congiuntamente o disgiuntamente dal Committente. I testi di eventuali memorie scientifiche dovranno essere approvati dalla Committente indicato nell'art. 5 il quale dovrà, entro 15 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, Iuav si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta dal Committente.

Art. 9 - Proprietà dei risultati

Le Parti si impegnano a tenersi reciprocamente informate sui risultati che possano essere raggiunti nel corso della ricerca ed in particolare su quelli suscettibili di brevettazione o utilizzazione industriale, intendendosi con ciò qualsiasi invenzione, idea, metodo, processo industriale, informazione ed altri dati concepiti, attuati e sviluppati, astenendosi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Le Parti stabiliscono che eventuali risultati della ricerca, brevettabili e non, saranno in contitolarità tra l'Università ed il Committente nella misura che sarà determinata tenendo conto dei contributi inventivi e degli apporti (in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie) delle Parti.

Le Parti, sulla base delle rispettive percentuali di contitolarità dei risultati, si impegnano a stipulare specifici accordi per la protezione dei risultati condivisi, provvedendo nel contempo a disciplinare espressamente la ripartizione dei costi di brevettazione e degli eventuali ricavi derivan-

	ti dallo sfruttamento commerciale dei risultati.	
	Gli obblighi di cui al presente articolo sopravviveranno al completamento	
	del programma di ricerca ed alla conseguente estinzione del presente contratto, nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pubblico dominio per fatti non imputabili a Iuav e/o al Committente e	
	comunque decorsi cinque anni dalla cessazione del contratto.	
	Art. 10 - Importo e modalità di pagamento	
	Per l'esecuzione del programma oggetto del presente contratto il Committente	
	corrisponderà a Iuav l'importo complessivo di Euro 107.250,00 (centosettemiladuecentocinquanta/00) oltre IVA ai sensi di legge.	
	Tale importo sarà corrisposto, previa emissione di idonea fattura da parte	
	dell'Università, come segue:	
	• Euro 21.450,00 oltre IVA alla stipula della convenzione	
	• Euro 42.900,00 oltre IVA alla consegna di una relazione intermedia relativa alle attività.	
	• Euro 42.900,00 oltre IVA alla conclusione dell'attività.	
	I pagamenti di cui al presente articolo saranno effettuati entro 30 giorni	
	dalla data del ricevimento da parte del Committente delle fatture emesse da Iuav.	
	Art. 11- Risoluzione	
	In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal	
	presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad	
	adempire, ai sensi dell'art. 1454 c. c.	
	Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro	

Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679

"Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti

"GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto

siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il

Titolare del trattamento per l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191,

30135 Venezia, può essere contattato al seguente indirizzo email: priva-

cy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato

ai seguenti indirizzi:

email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it

Il Titolare del trattamento per la Committente può essere contattato al se-

guente indirizzo email: privacy@autobrennero.it Il Responsabile della prote-

zione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi:

email privacy@autobrennero.it

Art. 13 - Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità

e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello

di Trento.

Art. 14 - Oneri fiscali

L'imposta di bollo suddivisa al 50% tra le parti è assolta in modo virtuale

da Iuav ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642`72 - Autorizzazione Agenzia delle

Entrate di Venezia n. 29074/1999.

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese re-

lative al presente contratto sono a carico del richiedente.

	(Il presente contratto viene sottoscritto con firma digitale ai sensi	
	dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.)	
	Letto, approvato e sottoscritto	
	Università Iuav di Venezia	Autostrada del Brennero S.p.A.
	Il Rettore	L'Amministratore Delegato
	Prof. Benno Albrecht	Diego CATTONI
	Allegato tecnico	
	La trasformazione digitale delle infrastrutture di trasporto rappresenta la	
	possibilità di migliorare la loro qualità, sicurezza ed utilizzo. Allo stes-	
	so modo, essa consente di rendere l'infrastruttura capace di generare dati e	
	servizi che agevolino la mobilità di persone e merci, dunque rendendo la cui	
	mobilità più efficiente e più sicura. Relativamente alla digitalizzazione il	
	quadro normativo di riferimento della legislazione europea è costituito dal-	
	la direttiva ITS 2010/40/EU, la quale definisce le modalità di costruzione	
	di un sistema di acquisizione di informazioni basato su una rete di sensori	
	road-side che raccolgano informazioni da tecnologie per la infomobilità,	
	sensori e sistemi di rilievo dello stato delle infrastrutture (ponti, via-	
	dotti e gallerie), fino alle tecnologie di connessione veicolo-	
	infrastruttura (in vista della prossima introduzione della guida automati-	
	ca).	
	Tali nuovi strumenti permetteranno anche di rendere più efficace la pianifi-	
	cazione e la programmazione degli interventi di manutenzione e degli inve-	
	stimenti in nuove infrastrutture, migliorando allo stesso tempo la defini-	
	zione di adeguate politiche di trasporto e la gestione dei flussi di traffi-	

	co.	
	Uno degli effetti desiderati successivi alla nuova infrastrutturazione do-	
	vrebbe essere il sensibile contenimento dei costi esterni del trasporto. Il	
	presente lavoro interviene proprio su quest'ultimo punto, riprendendo i ri-	
	sultati di una precedente convenzione di ricerca fra Autobrennero ed IUAV	
	relativa al calcolo degli impatti e dei costi sociali derivanti, sviluppando	
	la parte ex-post. Lo scopo di questo nuovo studio è quello di confermare la	
	relazione fra digitalizzazione e costi esterni del trasporto, fornendo al	
	riguardo un'evidenza quantitativa. Particolarmente, ricordando quanto emerso	
	dal precedente studio -ovvero che la congestione avrà in futuro un ruolo	
	sempre più centrale tra le diverse forme di esternalità - si vuole compren-	
	dere come e in che misura la digitalizzazione possa contribuire a ridurre	
	tale fenomeno, anche in un contesto a domanda complessiva accresciuta ri-	
	spetto ad oggi.	
	Obiettivi ed attività previste	
	L'obiettivo di questa ricerca è verificare l'efficacia e determinare	
	l'efficienza di una massiva digitalizzazione di servizi legati	
	all'autostrada A22, per la parte relativa ai soli impatti sociali - princi-	
	palmente causati da inquinamenti primari, rumore, surriscaldamento globale,	
	incidenti, e generali effetti principali e secondari delle condizioni di	
	traffico intenso e della congestione stradale. In particolare, si vogliono	
	indagare le condizioni successive all'eventuale trasformazione digitale per	
	mezzo di modelli sintetici ed euristici, caratterizzando la domanda futura	
	in una serie di scenari che possano ad un certo punto interagire con possi-	
	bili trasformazioni territoriali, compresa l'apertura del Tunnel di base del	

	Brennero e/o una maggiore integrazione modale con il centro intermodale di	
	Trento, oppure l'integrazione con la rete dei parcheggi e dei mezzi di tra-	
	sporto pubblico a scala urbana. In tal senso, si devono considerare gli ef-	
	fetti sia sugli utenti (si pensi, a titolo esemplificativo, alla fornitura	
	di dati in tempo reale sul traffico o sulla disponibilità di carburanti o di	
	dati di previsione di particolari criticità, nonché alla disponibilità di	
	spazi di parcheggio), sia sulla gestione delle infrastrutture e dei servizi	
	ad essi collegati.	
	Il lavoro assume un ruolo importante in riferimento alle diverse classi di	
	veicoli circolanti ed alle loro fonti energetiche di alimentazione, nonché	
	rispetto alle modalità di interazione fra infrastruttura e centro di con-	
	trollo e fra infrastruttura e veicoli.	
	Allo scopo, le attività che verranno condotte riguarderanno in particolare:	
	1. Selezione dei dati di traffico di riferimento. I dati rilevati nella pre-	
	cedente convenzione verranno rielaborati e utilizzati criticamente per adat-	
	tarli alla nuova bisogna. Si valuterà in particolare un possibile raffina-	
	mento dei dati di partenza e verrà compiuta un'analisi comparativa dei rela-	
	tivi risultati ottenuti nella precedente esperienza;	
	2. Delimitazione del perimetro d'influenza della rete circostante. Essa si	
	rende necessaria per l'individuazione degli itinerari maggiormente signifi-	
	cativi, nonché per la definizione di possibili aree di interesse o di criti-	
	cità e di possibili fenomeni di stagionalità del traffico;	
	3. Nuova selezione dei possibili attori di riferimento eventualmente da	
	coinvolgere nella discussione in qualità di stakeholders;	
	4. Analisi della letteratura scientifica e delle precedenti esperienze. Ri-	

	costruzione delle precedenti esperienze significative in materia, includendo	
	letteratura scientifica e letteratura grigia, provando ad identificare e	
	considerare i meccanismi causali che producono effetti rilevanti rispetto	
	alla riduzione dei costi esterni;	
	5. Elaborazione di una serie di scenari di evoluzione del traffico in pre-	
	senza ed in assenza di digitalizzazione. Essi saranno definiti in collabora-	
	zione con gli stakeholders di riferimento, con evidenza delle possibili im-	
	plicazioni in termini di benefici per gli utenti, di traffico deviato e di	
	cambiamento modale, riprendendo quelli derivanti dalla convenzione preceden-	
	te, ed includendo in un numero di essi le possibili conseguenze	
	dell'apertura del Tunnel di Base del Brennero;	
	6. Determinazione del rapporto fra digitalizzazione ed impatti, determina-	
	zione dei contesti maggiormente favorevoli ed analisi economica delle possi-	
	bili conseguenze sul contesto di riferimento, relativamente ad una serie di	
	scenari di tendenza che integrano quelli precedentemente identificati;	
	7. Stima economica degli impatti così come definiti al precedente punto,	
	eventualmente comprendente analisi di sensitività e valutazioni macroecono-	
	miche;	
	8. Redazione rapporto ed elaborazione comparativa dei risultati, in partico-	
	lare relativa a quantificare economicamente gli eventuali benefici sociali	
	prodotti dalla digitalizzazione nei termini di una riduzione economica dei	
	costi esterni.	
	Risultati attesi	
	I risultati attesi da questo studio sono una relazione tecnica non superiore	
	alle 70 pagine che dettagli le elaborazioni di cui ai punti precedenti rela-	

tivamente ai possibili impatti sul territorio di pertinenza di Autobrennero,

secondo lo schema temporale mostrato nel seguente diagramma di Gantt:

	gen-23	feb-23	mar-23	apr-23	mag-23	giu-23	lug-23	ago-23	set-23	ott-23	nov-23	dic-23
Selezione dei dati di traffico di riferimento												
Delimitazione del perimetro d'influenza della rete circostante												
Nuova selezione dei possibili attori di riferimento												
Analisi della letteratura scientifica e delle precedenti esperienze												
Elaborazione di una serie di scenari di evoluzione del traffico												
Determinazione del rapporto fra digitalizzazione ed impatti												
Stima economica degli impatti												
Redazione rapporto ed elaborazione comparativa dei risultati												

In caso di interesse, il responsabile scientifico ed i suoi collaboratori si rendono disponibili ad una serie di contatti preliminari alla consegna del rapporto, di persona o per via telematica, in date da concordarsi secondo le rispettive disponibilità, e comunque ad aggiornamenti periodici sullo stato dei lavori, a valle di ciascuna fase dettagliata nella tabella sopra riportata, al fine di esporre ed eventualmente discutere i risultati intermedi dello studio. Si segnalano anche la possibile opportunità di inserire i risultati preliminari all'interno di programmi europei di ricerca competitiva e la disponibilità a sviluppare i risultati finali a valle della data di consegna in modo da renderli fruibili per la letteratura scientifica.

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE CONTO TERZI

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP																											
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca																										
Responsabile Scientifico	prof. Silvio Nocera																										
Dipartimento	Culture del Progetto																										
Responsabile Progetto																											
Committente:	<table border="1"> <tr><td>nome:</td><td>Hartmann</td></tr> <tr><td>cognome</td><td>REICHHALTER</td></tr> <tr><td>ruolo ricoperto:</td><td>Presidente</td></tr> <tr><td>ente/società:</td><td>Autostrada del Brennero SpA</td></tr> <tr><td>indirizzo</td><td>via Berlino, 10 - 38121 Trento</td></tr> <tr><td>CAP</td><td>38121</td></tr> <tr><td>PARTITA IVA</td><td>IT00210880225</td></tr> <tr><td>C.F.</td><td>IT00210880225</td></tr> <tr><td>città</td><td>Trento</td></tr> <tr><td>telefono uff.</td><td>+39 0461 212 611</td></tr> <tr><td>telefono cell.</td><td></td></tr> <tr><td>fax</td><td></td></tr> <tr><td>e -mail</td><td>ilaria.debiasi@autobrennero.it</td></tr> </table>	nome:	Hartmann	cognome	REICHHALTER	ruolo ricoperto:	Presidente	ente/società:	Autostrada del Brennero SpA	indirizzo	via Berlino, 10 - 38121 Trento	CAP	38121	PARTITA IVA	IT00210880225	C.F.	IT00210880225	città	Trento	telefono uff.	+39 0461 212 611	telefono cell.		fax		e -mail	ilaria.debiasi@autobrennero.it
nome:	Hartmann																										
cognome	REICHHALTER																										
ruolo ricoperto:	Presidente																										
ente/società:	Autostrada del Brennero SpA																										
indirizzo	via Berlino, 10 - 38121 Trento																										
CAP	38121																										
PARTITA IVA	IT00210880225																										
C.F.	IT00210880225																										
città	Trento																										
telefono uff.	+39 0461 212 611																										
telefono cell.																											
fax																											
e -mail	ilaria.debiasi@autobrennero.it																										
Oggetto della convenzione	ricerca commissionata																										
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Area Miur)	ICAR 05																										
Attività svolta :	Rapporti fra trasformazione digitale dell'Autostrada del Brennero e costi sociali generati																										
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	1. Selezione dei dati di traffico di riferimento. 2. Delimitazione del perimetro d'influenza della rete circostante. Essa si rende necessaria per l'individuazione degli itinerari maggiormente significativi, nonché per la definizione di possibili aree di interesse o di criticità e di possibili fenomeni di stagionalità del traffico; 3. Nuova selezione dei possibili attori di riferimento eventualmente da coinvolgere nella discussione in qualità di stakeholders; 4. Analisi della letteratura scientifica e delle precedenti esperienze. Ricostruzione delle precedenti esperienze significative in materia, includendo letteratura scientifica e letteratura grigia, provando ad identificare e considerare i meccanismi causali che producono effetti rilevanti rispetto alla riduzione dei costi esterni; 5. Elaborazione di una serie di scenari di evoluzione del traffico in presenza ed in assenza di digitalizzazione. 6. Determinazione del rapporto fra digitalizzazione ed impatti, determinazione dei contesti maggiormente favorevoli ed analisi economica delle possibili conseguenze sul contesto di riferimento, relativamente ad una serie di scenari di tendenza che integrano quelli precedentemente identificati; 7. Stima economica degli impatti così come definiti al precedente punto, eventualmente comprendente analisi di sensitività e valutazioni ma-croeconomiche; 8. Redazione rapporto ed elaborazione comparativa dei risultati, in particolare relativa a quantificare economicamente gli eventuali benefici sociali prodotti dalla digitalizzazione nei termini di una riduzione economica dei costi esterni.																										
Principali scadenze Operative	una relazione intermedia sullo stato dell'attività che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo; una relazione finale, entro 30 giorni dalla data della conclusione del programma, con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.																										
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:																											
C.d Dip.to/Decreto Direttore																											
Riunione Commissione (Centro)																											
Senato Accademico (solo se superiore a € 100.000)																											
Consiglio di Amministrazione (solo se superiore a € 100.000)																											
Decreto Rettoriale (procedura d'urgenza):																											
Data di inizio attività:	Alla stipula																										
Data di stipula del contratto:																											
Durata del Contratto (mesi)	12																										

Parte 2)a BUDGET DI COMMESSA (Articolo 5, comma 1 del Regolamento)

COMPONENTI						
A	Provento Globale (al netto Iva)	107.250,00				
B	Assegni di ricerca					
C= A-B	Provento Globale (al netto Iva)	107.250,00				
D	ritenuta di ateneo pari al 5% su assegni di ricerca	0,00				
E	quota di ateneo pari al 10% del corrispettivo [10% del provento globale netto]	10.725,00				
G	fondo comune, comprensivo di oneri riflessi a carico dell'ateneo, pari al 10% del provento globale netto	10.725,00				
H	quota di ateneo da destinare per il sostegno delle politiche di welfare dell'ateneo. (2% del provento globale netto)	2.145,00				
L) Costi diretti: (78%)(netto IVA.)		Ore/Uomo	Costo Effettivo	quota x ateneo su CCNL	50% quota eccedente x personale	50% quota eccedente x fondo comune
			83.655,00			
	L1) Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H1)	313	62.665,00			
	L2) Costo Personale Interno durante l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H2)		0,00			
	L3) Costo Personale Interno fuori l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H3)		0,00			
	L4) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H4)		0,00			
	L5) Viaggi /Missioni		1.000,00			
			0,00			
	L6) Acquisto/ammortamento/manutenzion e Attrezzature		0,00			
	L7) Consumo		0,00			
	L8) Borse di ricerca		20.000,00			
	L9) Altro					
	TOT. (=C-D-E-F-G-H-I-L)		83.665,00			

Articolazione prestazioni professionali interne (punto L1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Nocera Silvio	Supervisione, coordinamento e analisi numerica	313	62.665,00
Tot. complessivo (=H1)				

Articolazione prestazioni personale tecnico amministrativo durante l'orario di lavoro (punto L2)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO	quota x ateneo su CCNL	50% quota eccedente x personale	50% quota eccedente x fondo comune
1							
2							
3							
Tot. complessivo (=H2)				0,00			

Articolazione prestazioni personale tecnico amministrativo fuori orario di lavoro (punto L3)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1				
2				
3				
Tot. complessivo (=H3)				0,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto L4)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1		0	
Tot. complessivo (=H4)			0,00

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.04.06	COMP. SU PROVENTI DA TERZI DOCENTI T.IND.	62.665,00
Ca.3.11.01.09	COMP.SU PROVENTI DA TERZI PERS. T.A. T.IND.	0,00
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborsio Spese Pers.Docente	1.000,00
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborsio Spese Pers. T.A.	0,00
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	0,00
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborsio Spese Pers.Esterno	0,00
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	20.000,00
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	0,00
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	0,00
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	0,00
CA.3.11.04.22	traduzioni	0,00
CA.3.11.04.46	prestazioni professionali su progetti di ricerca	0,00
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	0,00
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	0,00
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	0,00
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	0,00
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	0,00
Totale piano della spesa		83.665,00

delibera n. 225
prot. n. 72431/2022
30 novembre 2022

TORNA ALL'ODG

convenzione di ricerca con il Comune di Verona per il supporto scientifico alla redazione del Piano Strategico per la Transizione Ecologica (PSTE) della Città di Verona

UOR: Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 23 novembre 2022 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula della convenzione di ricerca con il Comune di Verona per il supporto scientifico alla redazione del Piano Strategico per la Transizione Ecologica (PSTE) della Città di Verona.

A tale riguardo il presidente comunica che il Comune di Verona intende attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere un'attività di studi e ricerca dedicata allo sviluppo di strumenti di governance locale finalizzati all'implementazione di politiche di resilienza e sostenibilità e di strategie per l'adattamento al cambiamento climatico in ambito urbano.

A tal fine il Comune di Verona intende avvalersi del supporto scientifico e metodologico dell'Università Iuav di Venezia, in particolare del dipartimento di culture del progetto, avviando una collaborazione di ricerca per il supporto scientifico alla redazione del Piano Strategico per la Transizione Ecologica (PSTE) della Città di Verona, nella cornice dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni, dell'articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 attraverso la sottoscrizione di una convenzione finalizzata a garantire che i servizi pubblici, che le parti sono tenute a svolgere, siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che le parti hanno in comune, attuando una cooperazione retta esclusivamente da considerazioni inerenti l'interesse pubblico.

Iuav ha sviluppato nell'ultimo decennio ricerche su temi di frontiera nell'ambito della pianificazione e progettazione urbanistica, dello sviluppo urbano sostenibile, del metabolismo urbano e territoriale, della resilienza territoriale in rapporto ai cambiamenti climatici anche sviluppando relazioni e collaborazioni di ricerca con numerosi organismi specializzati ed enti di governo italiani ed internazionali, inclusa la Commissione Europea, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università ed è interessata a sperimentare nell'ambito della pianificazione comunale forme avanzate di governance dei processi finalizzate all'adattamento e alla resilienza.

Il presidente informa che le attività previste dalla convenzione oggetto della presente delibera riguarderanno una collaborazione scientifica e di ricerca finalizzata alla definizione e redazione del Piano Strategico di Transizione Ecologica, mediante l'effettivo coordinamento tra enti/settori per la sinergica ed efficace realizzazione del processo di Transizione Ecologica, la costruzione di una logica operativa Obiettivi-

Strumenti-Azioni-Monitoraggio (OSAM) in grado di permanere nel tempo, il coinvolgimento effettivo di tutti i settori dell'amministrazione e di tutti gli stakeholder territoriali coniugando approcci top-down e bottom-up e la scelta delle metodologie e delle azioni più appropriate per il contesto, attraverso l'utilizzo dei dati e dei quadri conoscitivi esistenti.

Per le attività indicate nella convenzione sopra richiamata, che si svolgeranno dal 1 dicembre 2022 al 31 luglio 2023 è previsto un contributo pari a € 40.000,00.

La presente convenzione è sottoposta all'approvazione del consiglio di amministrazione ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602, che specifica che tutti i contratti non riconducibili ad uno schema-tipo e di importo superiore a € 100.000,00, sono approvati dal consiglio di amministrazione, previo parere del senato accademico per le attività di ricerca, in cui l'interesse prevalente è dell'ateneo.

Il **responsabile scientifico** della presente convenzione di ricerca è il prof. **Francesco Musco**.

Il **presidente** dà lettura dello schema di convenzione e della scheda di programmazione per attività di ricerca istituzionale allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 18 e allegato 2 di pagine 2).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **visti la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni e in particolare l'articolo 15 e il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e in particolare l'articolo 5, comma 6**

- **visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e in particolare l'articolo 3, comma 3**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 23 novembre 2022**

- **considerati l'opportunità e l'interesse per l'ateneo di avviare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare e promuovere tutte le azioni volte a garantire lo sviluppo di strumenti di governance locale finalizzati all'implementazione di politiche di resilienza e sostenibilità e di strategie per l'adattamento al cambiamento climatico in ambito urbano**
delibera all'unanimità di approvare:

- 1) la stipula della convenzione di ricerca con il Comune di Verona per il supporto scientifico alla redazione del Piano Strategico per la Transizione Ecologica (PSTE) della Città di Verona secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa;**
- 2) la scheda di programmazione per attività istituzionale allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.**

CONVENZIONE DI RICERCA PER IL SUPPORTO SCIENTIFICO ALLA
REDAZIONE DEL "PIANO STRATEGICO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA
(PSTE) DEL COMUNE DI VERONA"

Tra

L'Università Iuav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce
191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito
denominata Iuav, rappresentata dal prof. Benno Albrecht, nato
a Caracas il 10 novembre 1957 nella sua qualità di Rettore
pro-tempore, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce
191

E

Il Comune di Verona, con sede legale in Verona in Piazza Bra,
1 - 37121 Verona, Codice Fiscale 00215150236, legalmente
rappresentato dalla Dirigente della Direzione Ambiente,
dott.ssa Barbara Likar, domiciliata per la carica presso la
Direzione Ambiente via Pallone, 9 a Verona;

Premesso che

- Iuav, ai sensi dell'art. 3 proprio Statuto, nell'esercizio
della propria autonomia funzionale, può promuovere,
organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti
pubblici e privati operanti a livello nazionale e
internazionale, attività di comune interesse nei settori
relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere,
con riferimento agli stessi settori, supporto a favore di
altri Enti;

-Il Comune di Verona intende attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere un'attività di studi e ricerca dedicata allo sviluppo di strumenti di governance locale finalizzati all'implementazione di politiche di resilienza e sostenibilità e di strategie per l'adattamento al cambiamento climatico in ambito urbano;

- Il Comune di Verona intende avvalersi del supporto scientifico e metodologico dell'Università Iuav di Venezia, in particolare del Dipartimento di Culture del Progetto, avviando una collaborazione di ricerca per il supporto scientifico alla redazione del Piano Strategico per la Transizione Ecologica (PSTE) della Città di Verona;

- Iuav ha sviluppato nell'ultimo decennio ricerche su temi di frontiera nell'ambito della pianificazione e progettazione urbanistica, dello sviluppo urbano sostenibile, del metabolismo urbano e territoriale, della resilienza territoriale in rapporto ai cambiamenti climatici anche sviluppando relazioni e collaborazioni di ricerca con numerosi organismi specializzati ed enti di governo italiani ed internazionali, inclusa la Commissione Europea, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università ed è interessata a sperimentare nell'ambito della pianificazione comunale forme avanzate di

governance dei processi finalizzate all'adattamento e alla resilienza;

- l'Università Iuav e il Comune di Verona, hanno manifestato la comune volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto della presente convenzione.

Richiamati:

l'art.15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ai sensi del quale "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

l'art. 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 ai sensi del quale "un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

-l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;

-l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;

-le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori
partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento
delle attività interessate dalla cooperazione."

Considerato che

le Parti dichiarano che sussistono tutti i presupposti
previsti dalle disposizioni normative suindicate ed in
particolare dall'art. 5, comma 6, del decreto legislativo 18
aprile 2016 n. 50 che consentono la stipula della presente
convenzione attuativa;

Visto

- il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività
convenzionale emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019
n. 602;

- la delibera del Senato Accademico del _____ e la delibera
del Consiglio di Amministrazione del _____ dell'Università
Iuav di Venezia che autorizzano la stipula della presente
convenzione;

la Deliberazione della Giunta comunale n. _____ del _____ di
approvazione della presente convenzione;

con la presente scrittura privata si conviene e si stipula
quanto segue

Art. 1 - Oggetto ed obblighi delle parti

Il Comune di Verona e l'Università Iuav di Venezia collaborano
all'esecuzione delle attività indicate nel "PROGETTO DI
RICERCA PER IL SUPPORTO SCIENTIFICO ALLA REDAZIONE DEL PIANO

STRATEGICO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA (PSTE) DEL COMUNE DI
VERONA”

Il programma di ricerca è articolato in una serie di attività descritte nell'allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto.

IUAV per lo svolgimento delle attività previste nella presente convenzione metterà a disposizione il proprio personale, provvedendo eventualmente, per il raggiungimento degli obiettivi previsti l'attivazione borse di ricerca.

Il Comune di Verona opererà in piena collaborazione con IUAV, contribuendo con il proprio personale alle attività previste e fornendo tutte le informazioni e la documentazione utile allo svolgimento delle attività di ricerca.

Art. 2 - Durata

Il presente contratto avrà la durata dalla sottoscrizione del presente atto fino al 31 luglio 2023 e potrà essere di comune accordo prorogato su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.

Art. 3 - Sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di Iuav e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede del Comune di Verona con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

Art. 4 - Responsabili della ricerca

Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per Iuav è il prof. Francesco Musco;

Responsabile/referente del programma di ricerca per il Comune di Verona è la dott. ssa Barbara Likar.

Art. 5 - Relazioni

Il Responsabile scientifico di Iuav, congiuntamente al gruppo di lavoro interno dell'università, provvederà a redigere:

- relazione intermedia, entro il 30 aprile 2023, sullo stato dell'attività che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo;
- un rapporto finale, entro 30 giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.

Art. 6 - Importo per l'esecuzione del programma di ricerca

Per l'esecuzione del programma di ricerca oggetto del presente contratto il Comune di Verona verserà a Iuav l'importo complessivo onnicomprensivo di **Euro 40.000** (quarantamila/00) per contribuire alle spese inerenti il rapporto collaborativo.

Il contributo è strettamente connesso con l'attività istituzionale di ricerca svolta da Iuav, ha carattere di rimborso spese, non si configura come corrispettivo e, pertanto, è escluso dal campo di applicazione dell'IVA, ai

sensi degli art. 1 e 4 del DPR n. 633/1972 e successive modificazioni. Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente contratto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale di entrambe le parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di svolgimento delle attività attinenti al presente contratto, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al decreto legislativo n.81/2008.

L'importo sarà da corrispondersi in 2 parti come di seguito indicato:

- una prima parte pari al 50% alla sottoscrizione del contratto;
- una seconda parte pari al 50% alla conclusione dell'attività.

Tali spese saranno corrisposte a Iuav dal Comune previa presentazione di note di addebito: dal ricevimento di tali note decorreranno i 30 giorni per l'effettuazione dei relativi pagamenti. Iuav provvederà, unitamente alle relazioni di cui all'art. 5 a presentare un rendiconto analitico delle attività e delle spese sostenute con la compartecipazione del Comune di Verona.

Art. 7 - Tutela del segreto

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Gli obblighi di cui al presente articolo sopravvivranno al completamento del programma di ricerca ed alla conseguente estinzione del presente contratto, nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pubblico dominio per fatti non imputabili a Iuav e/o al Comune di Verona e comunque decorsi cinque anni dalla cessazione del contratto.

Art. 8 - Proprietà dei risultati

Tutti i diritti di proprietà sui risultati della ricerca e sulle sue utilizzazioni saranno di uso condiviso tra Iuav e il Comune di Verona, la loro utilizzazione sarà libera, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni, che essi sono scaturiti dalla collaborazione con il Comune di Verona.

Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo di Iuav per scopi pubblicitari.

Art. 9 - Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c. trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 10 - Trattamento dei dati personali

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il Titolare del trattamento per l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, può essere contattato al seguente indirizzo email:privacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi: email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it

Il Titolare del trattamento per il Comune di Verona può essere contattato al seguente indirizzo email:

protocollo.informatico@comune.verona.it

PEC: protocollo.informatico@pec.comune.verona.it.

Il Responsabile della protezione dei dati può essere

contattato ai seguenti indirizzi:

e-mail: rpd@comune.verona.it - pec: rpd@pec.comune.verona.it

Art. 11 - Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione
e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il
foro competente sarà quello di Venezia.

Art. 12 - Oneri fiscali

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso.

Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico
del richiedente. L'imposta di bollo suddivisa al 50% tra le
parti è assolta integralmente da Iuav in modo virtuale ai
sensi dell'art.15 D.P.R. 642`72 - Autorizzazione Agenzia delle
Entrate di Venezia n. 29074/1999 il Comune verserà a Iuav la
propria quota in occasione del primo rimborso.

(Il presente contratto viene sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990,
n. 241.)

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia, ...(data).....

Università Iuav di Venezia

Il Rettore Prof. Benno Albrecht

Verona, ...(data).....

Il Comune di Verona

La Dirigente Direzione Ambiente

dott.ssa Barbara Likar

ALLEGATO TECNICO - Programma di ricerca per il supporto scientifico alla redazione del Piano Strategico per la Transizione Ecologica (PSTE) della Città di Verona.

Introduzione

Partendo dall'assunto che il Piano Strategico di Transizione Ecologica (PSTE) debba essere concepito e costruito come uno strumento operativo in grado di incidere direttamente su tutti i processi decisionali dell'amministrazione del Comune di Verona ed indirettamente su quelli dei privati, si prevede di sviluppare un Piano Strategico in grado di indirizzare sia la definizione delle nuove politiche urbane di sviluppo, sia gli strumenti normativi e attuativi di pianificazione e gestione del territorio, sia nell'allocazione dei fondi pubblici per la realizzazione degli interventi a scala urbana e territoriale. Il lavoro proposto si basa sulla consapevolezza che solamente attraverso una definizione chiara e condivisa degli obiettivi, un'individuazione puntuale degli step di processo, ed un'introduzione sistematica delle logiche e dei principi legati alle sfide che il Comune di Verona si trova ad affrontare negli strumenti di piano vigenti, permetteranno di ottenere una reale transizione ecologica, verso la resilienza dei territori e delle pratiche in grado di durare nel tempo e superare le logiche di breve periodo, che ad oggi hanno caratterizzato le azioni (spot) di resilienza e sostenibilità.

L'azione che il Gruppo di Lavoro intraprenderà per la definizione e redazione del PSTE terrà conto

del contesto normativo e strategico sovraordinato, a livello regionale, nazionale (SNACC, PNACC), europeo (EU Climate Change Adaptation Strategy, The European Green Deal, European Climate Law, The European Green Deal Investment Plan and Just Transition Mechanism) e globale (Accordo di Parigi), che indica già le vie da intraprendere per rendere i territori maggiormente adattivi.

Il gruppo di lavoro

Il team di ricercatori coinvolti nel gruppo di lavoro che opererà alla definizione e redazione del **Piano strategico di Transizione Ecologica della Città di Verona** sarà composto da 5 figure del cluster di ricerca EPiC -Planning and ClimateChange, che per il loro background professionale e scientifico sono in grado di coprire i diversi aspetti necessari alla definizione e realizzazione del Piano. Il gruppo di lavoro sarà formato da tre figure senior e due figure junior. Le attività saranno coordinate dal prof. Francesco Musco, Ordinario di Pianificazione Urbanistica presso il Dipartimento di Culture del Progetto dell'Università Iuav di Venezia e dalla Dott.ssa Barbara Likar Dirigente dell'Area Ambiente del Comune di Verona.

Inoltre, nell'ambito della collaborazione scientifica sarà possibile coinvolgere altri ricercatori ed esperti con

esperienza nei seguenti ambiti: pianificazione urbanistica, sviluppo socio-economico, contesto legislativo, aspetti forestali, aspetti naturalistici, aspetti agronomici, aspetti idraulici, aspetti climatologici, aspetti ingegneristici, valutazione degli impatti del cambiamento climatico, progettazione di interventi per il contrasto al cambiamento climatico, progettazione partecipata, strumenti di finanziamento, progettazione europea, i quali potranno essere coinvolti per temi specifici ed approfondimenti puntuali anche nella forma seminariale.

Proposta metodologica di lavoro per il Piano Strategico di Transizione Ecologica (PSTE)

Il gruppo di lavoro Iuav, in stretta collaborazione con il Comune di Verona, lavorerà alla definizione e redazione del Piano Strategico di Transizione Ecologica - PSTE, seguendo quattro obiettivi principali:

- l'effettivo coordinamento tra enti/settori per la sinergica ed efficace realizzazione del processo di Transizione Ecologica;
- la costruzione di una logica operativa Obiettivi-Strumenti-Azioni-Monitoraggio (OSAM) in grado di permanere nel tempo;
- il coinvolgimento effettivo di tutti i settori dell'amministrazione e di tutti gli stakeholder territoriali coniugando approcci top-down e bottom-up;

- la scelta delle metodologie e delle azioni più appropriate per il contesto, attraverso l'utilizzo dei dati e dei quadri conoscitivi esistenti.

La metodologia proposta permetterà di strutturare un framework logico e chiaro per i differenti stakeholder e per la futura implementazione (short-mid-long term) basato su una logica di processo, che consentirà la condivisione e l'unitarietà di tutti gli obiettivi, le azioni e gli step e permetterà anche di rivedere e migliorare passo-passo i macro ambiti d'azione del PSTE rendendoli più coerenti tra loro.

Il Piano definirà una visione strategica unitaria e generale, che coinvolgerà tutti i settori dell'amministrazione, perché la transizione ecologica non può più essere vista come una questione settoriale, ma deve necessariamente riguardare tutti i settori dalla salute, ai servizi sociali, all'ambiente ed ai lavori pubblici. Le ricadute degli effetti e degli impatti della transizione ecologica sono trasversali e vanno identificate sia in modo diretto che indiretto, per agire di conseguenza a 360°.

La strategia verrà strutturata secondo 5 grandi sfide (che potranno essere integrate nel corso del percorso), che andranno successivamente ad identificare obiettivi ed azioni più specifiche anche in relazione al settore amministrativo più coinvolto, e sono:

- *Adattamento e Mitigazione al Cambiamento Climatico*

- *Economia circolare e Metabolismo Urbano*

- *Servizi ecosistemici e Natura*

- *Cibo e Salute*

- *Lavoro ed Energia*

Per ogni sfida verranno identificati obiettivi specifici e azioni volte al raggiungimento degli obiettivi stessi. Obiettivi verranno definiti in chiave multisettoriale ed interdisciplinare, ponendo in evidenza le interazioni dirette ed indirette con i diversi settori dell'amministrazione. Le azioni verranno definite attraverso schede operative, complete di: descrizione generale, localizzazione, attori coinvolti, budget, timeline. Le schede avranno valenza indicativa e di indirizzo e non potranno in alcun modo essere assimilabili a studi di fattibilità.

Il Piano verrà poi corredato da approfondimenti di buone pratiche nazionali ed internazionali e da uno studio mirato all'identificazione di un set di indicatori d'impatto, che consentiranno all'amministrazione di valutare l'effettivo raggiungimento della transizione ecologica nei vari settori interessati.

Programma delle Attività e tempistiche

Il lavoro inizierà il primo dicembre del 2022 e terminerà il 31 luglio 2023 e sarà suddiviso in 6 fasi principali:

Dicembre 2022 - Gennaio 2023

Incontri con i diversi settori dell'amministrazione e
definizione di una visione strategica unitaria.

Gennaio 2023 - Febbraio 2023

Incontri con i diversi settori dell'amministrazione per la
definizione degli obiettivi e delle azioni
delle 5 sfide.

Marzo 2023 - Aprile 2023

Creazione di schede operative per le azioni delle 5 sfide

Aprile 2023 - Maggio 2023

Stesura del piano e di tutte le sue componenti

Maggio 2023 - Giugno 2023

Consultazione e presentazione pubblica del piano

Fine Luglio 2023

Revisione e consegna finale del Piano.

Le attività prevedono riunioni periodiche sia in presenza presso il Comune di Verona che in remoto, sia con il gruppo di coordinamento che con la presenza di ricercatori dell'Università Iuav di Venezia presso la sede del comune per attività di raccolta informazioni, dati e materiali utili alla definizione del Piano.

Note

a. Il piano e tutte le azioni in esso contenute si baseranno sulle informazioni e i dati attualmente in possesso del Comune di Verona e dei relativi partner territoriali, non saranno

effettuate nuove analisi conoscitive di scala comunale e/o sovralocale, verranno effettuate se necessarie solo ricognizioni puntuali per lo sviluppo di specifiche azioni del piano;

b. Il Comune di Verona si impegna a predisporre e fornire tutti i dati e quadri conoscitivi disponibili;

c. Il Comune di Verona si impegna a fornire il supporto tecnico e politico alla definizione del PSTE, istituendo formalmente un **gruppo di lavoro** e mettendo a disposizione il personale del Comune per incontri ed approfondimenti, organizzando incontri e sopralluoghi.

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	prof. Francesco Musco	
Dipartimento	Dipartimento di Culture del Progetto	
Responsabile Progetto		
Committente:	nome:	Barbara
	cognome	Likar
	ruolo ricoperto:	Dirigente Direzione Ambiente
	ente/società:	Comune di Verona
	indirizzo	via Pallone, 9 Verona
	CAP	37121
	PARTITA IVA	
	C.F.	00215150236
	città	Verona
	telefono uff.	045 8078758
	telefono cell.	+39 335 717 3205
	fax	
e -mail	barbara.likar@comune.venezia.it	
Oggetto della convenzione	SUPPORTO SCIENTIFICO ALLA REDAZIONE DEL "PIANO STRATEGICO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA (PSTE) DEL COMUNE DI VERONA	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	Icar 20 Tecnica e Pianificazione Urbanistica; Icar 21 Urbanistica; AGR 01 Economia ed Estimo Rurale	
Attività svolta :	sperimentazione per la definizione di un processo di pianificazione strategica per il piano di transizione ecologica della Città di Verona	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	report scientifici, pubblicazioni	
Principali scadenze Operative	30 Aprile 2023 relazione intermedia; 31 Luglio 2023 completamento delle attività	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico solo se sup. 100.000		
Consiglio di Amministrazione solo se sup. 100.000		
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	01-dic-22	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	31 Luglio 2023	

Parte 2) BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		IMPORTO
A	Provento Globale	40.000,00
B	Assegni di ricerca	
C	Ritenuta a favore dell'ateneo su assegni di ricerca pari al 5%	0,00
D	Ritenuta a favore dell'ateneo, quale contributo a copertura delle spese generali, su provento globale pari all'8%	3.200,00
D1	Ritenuta a favore del Fondo per la premialità, su provento globale pari al 2%	800,00
D3	Quota destinata ai compensi aggiuntivi a professori, ricercatori e personale tecnico e amministrativo max 10% provento globale (ai sensi del regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230)	4.000,00
E=(A-B-C-D-D1-D2-D3)	Provento effettivo	32.000,00
F	Borse di ricerca	16.000,00
G	Costo Personale Docente Interno ovvero costo figurativo da inserire fuori budget SOLO a fini di rendicontazione (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 1)	0,00
H	Costo Personale Tecnico-Amministrativo Interno ovvero costo figurativo da inserire fuori budget SOLO a fini di rendicontazione (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 2)	0,00
I	Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 3)	6.000,00
L	Viaggi /Missioni	5.500,00
M	Acquisto/ammortamento/manutenzione Attrezzature	3.000,00
N	Consumo	1.500,00
O	Altro (.....)	
TOT. (=B+C+D+E+F+G+H+I)		32.000,00

*Il responsabile scientifico dovrà formulare successivamente alla redazione della scheda di programmazione le proposte di incarico e di compenso, con nomi e cognomi, incluso se stesso. I provvedimenti di attribuzione (Decreto Rettoriale per i docenti, Decreto del DG per il personale tecnico amministrativo) dovranno dettagliare il contenuto dell'incarico e indicare tutti gli elementi utili per la verifica dei risultati.

Articolazione prestazioni personale docente (punto 1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	COSTO FIGURATIVO
1				
Totale complessivo (=1)				0,00

Articolazione prestazioni personale tecnico (punto 2)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	COSTO FIGURATIVO
1				
Totale complessivo (=1)				0,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto 2)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	elaborazioni tecniche per il piano e contributi	188	6.000,00
Totale complessivo (=3)			6.000,00

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.04.06	COMP. SU PROVENTI DA TERZI DOCENTI T.IND.	4.000,00
Ca.3.11.01.09	COMP.SU PROVENTI DA TERZI PERS. T.A. T.IND.	
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennità E Rimborso Spese Pers.Docente	3.500,00
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennità E Rimborso Spese Pers. T.A.	
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennità E Rimborso Spese Pers.Esterno	2.000,00
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	16.000,00
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	1.500,00
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	
CA.3.11.04.22	traduzioni	
CA.3.11.04.46	prestazioni professionali su progetti di ricerca	6.000,00
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	3.000,00
Totale piano della spesa		36.000,00

delibera n. 226
prot. n. 72432/2022
30 novembre 2022

TORNA ALL'ODG

convenzione con il Parco Archeologico di Pompei finalizzata ad ampliare la conoscenza del patrimonio archeologico del Parco Archeologico di Pompei in funzione di una promozione e valorizzazione dei beni oggetto delle analisi

UOR: Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 23 novembre 2022 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula di una convenzione a titolo non oneroso con il Parco Archeologico di Pompei.

Il presidente ricorda che il Parco Archeologico di Pompei e il laboratorio di analisi dei materiali antichi Iuav, nel seguito LAMA, hanno proficuamente collaborato in passato su specifiche tematiche di ricerca, con il coinvolgimento e il supporto del laboratorio di ricerche applicate di Pompei, e stipulato convenzioni per l'attivazione di tirocini di formazione e orientamento destinati a studenti dei corsi di laurea in architettura e in storia e conservazione.

In particolare, è stata sottoscritta tra le parti in data 23 aprile 2018 una convenzione per lo studio dei materiali lapidei, litoidi, ceramici e vitrei, delle loro problematiche di deterioramento e conservazione e analisi archeometriche su reperti di pertinenza del Parco, autorizzata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 14 e del 21 marzo 2018.

Nello specifico il Parco Archeologico di Pompei è interessato a valorizzare la conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio dell'area archeologica di Pompei attraverso la promozione di ricerche tematiche e progettuali destinate ad avviare programmi di caratterizzazione dei materiali e recupero monumentale, ambientale e di corretta fruizione. A tal fine, il Parco Archeologico di Pompei intende collaborare con Iuav mediante lo svolgimento di attività volte ad ampliare la conoscenza del patrimonio archeologico del Parco in funzione di una promozione e valorizzazione dei beni oggetto delle analisi, anche mediante pubblicazioni specifiche licenziate con l'approvazione di entrambe le parti, nella cornice dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni, dell'articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 attraverso la sottoscrizione di una convenzione finalizzata a garantire che i servizi pubblici, che le parti sono tenute a svolgere, siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che le parti hanno in comune, attuando una cooperazione retta esclusivamente da considerazioni inerenti l'interesse pubblico.

In tale collaborazione, Iuav si impegna a mettere a disposizione la strumentazione scientifica e il know-how del personale del laboratorio LAMA (in funzione degli impegni didattici, di ricerca e di servizio interni alla struttura) nell'ambito di ricerche e attività di comune interesse ed il Parco Archeologico di Pompei si impegna a garantire e facilitare al personale Iuav l'accesso al sito e ai depositi dell'area archeologica acconsentendo,

ove possibile, a eventuali campionamenti di materiale finalizzati all'esecuzione di analisi di laboratorio mirate.

Il presidente informa che le attività previste dalla convenzione oggetto della presente delibera riguardano attività di ricerca archeometrica su manufatti architettonici e sculture presenti nell'area archeologica pompeiana (depositi inclusi) ottenuti con pietre e marmi antichi, bianchi e colorati, attività diagnostica e archeometrica su specifici casi di studio (domus) di manufatti lapidei, litoidi (terrecotte, malte, intonaci, affreschi) e vitrei, caratterizzazione chimico-mineralogica e relativa classificazione sistematica dei pigmenti inorganici e organici ricoverati nei depositi del sito, attività di ricerca finalizzata ad innovazione tecnologica inerente materiali e metodi per la protezione e la conservazione dei manufatti lapidei, litoidi e vitrei, organizzazione congiunta di workshop, seminari e congressi a tema, organizzazione congiunta di tirocini e stage destinati agli studenti universitari (laurea magistrale) e agli iscritti alla Scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio Iuav, su specifici obiettivi inerenti alle tematiche: storia dell'architettura antica; materiali e metodi per la caratterizzazione, protezione e conservazione dei manufatti lapidei, litoidi e vitrei; archeometria; restauro e conservazione ed organizzazione di corsi di formazione in situ destinati a architetti e archeologi conservatori, operatori del restauro e della conservazione.

La presente convenzione è sottoposta al parere del consiglio di amministrazione ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602, che specifica che tutti i contratti non riconducibili ad uno schema-tipo, sono approvati dal consiglio di amministrazione, previo parere del senato accademico per le attività di ricerca in cui l'interesse prevalente è dell'ateneo.

Per le attività indicate nella convenzione sopra richiamata non sono previsti oneri a carico delle parti.

I costi relativi alle missioni graveranno sul budget del Lama.

Il **responsabile scientifico** della presente convenzione, che avrà durata di 3 anni a partire dalla sottoscrizione, è il prof. **Fabrizio Antonelli**.

Il **presidente** dà lettura dello schema di convenzione allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 11).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- **visti la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni e in particolare l'articolo 15 e il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e in particolare l'articolo 5, comma 6**

- **visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e in particolare l'articolo 3, comma 3**

- **vista la convenzione per lo studio dei materiali lapidei, litoidi, ceramici e vitrei, delle loro problematiche di deterioramento e conservazione e analisi archeometriche su reperti di pertinenza del Parco approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 14 e del 21 marzo 2018**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 23 novembre 2022**

- **considerati l'opportunità e l'interesse per l'ateneo di promuovere tutte le azioni finalizzate ad ampliare la conoscenza del patrimonio archeologico del Parco Archeologico di Pompei in funzione di una promozione e valorizzazione dei beni oggetto delle analisi**

- **accertata la copertura finanziaria così come descritto in premessa**

delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con il Parco Archeologico di Pompei secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa.

CONVENZIONE TRA

Il **Parco Archeologico di Pompei**, con sede in Pompei, Via Plinio 26, 80045, C.F. 90083400631, nella persona del Direttore Generale, dott. Gabriel Zuchtriegel, e domiciliato per la carica presso il Parco Archeologico di Pompei;
di seguito denominato PAP, o anche solo Parco

e

L'**Università Iuav di Venezia**, di seguito denominata Iuav, con sede in Venezia, Santa Croce, 191, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore prof. Benno Albrecht, nato a Caracas l'11 novembre 1957, domiciliato per la carica presso Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, o anche solo Università

Visto

- il D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i., in particolare l'art. 6, comma 1, secondo cui la valorizzazione dei beni culturali "comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale" e l'art.111 secondo cui la valorizzazione dei beni culturali consiste, tra l'altro, "nella messa a disposizione di competenze tecniche o risorse finanziarie o strumentali finalizzate [...] al perseguimento delle finalità indicate all'art. 6"; specificamente:
- l'art 118 secondo cui il Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo può valorizzare il patrimonio culturale del proprio territorio attraverso la collaborazione e la promozione di attività di studio e ricerca anche congiuntamente con le Università e altre Istituzioni di ricerca operanti sul territorio nazionale;
- l'art. 119 secondo cui il Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo può concludere accordi con i Ministeri della pubblica istruzione e dell'università e della ricerca, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali interessati, per diffondere la conoscenza del patrimonio culturale e favorirne la fruizione;
- gli artt. 17 (catalogazione), 29 (conservazione), 88 e 89 (concessioni di ricerca), 111 cc.1-2-3, 112 cc.1 e 4 e 114 c.1 (attività di valorizzazione)
- l'art. 15 della L. n. 241 del 7/8/1990, che prevede molteplici forme di collaborazione tra gli Istituti del Ministero e le Università in ordine alla catalogazione, conservazione, alla conoscenza, alla ricerca e alla valorizzazione del patrimonio culturale nel rispetto dei rispettivi compiti istituzionali;

- il decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante l'“organizzazione e funzionamento dei musei statali”;
- il decreto ministeriale del 23.01.2016 in materia di “riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’art.1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015 n.208”;
- il decreto ministeriale 12 gennaio 2017 e ss.mm.ii (GU 10.3.17) in materia di “adeguamento delle soprintendenze speciali agli standard internazionali in materia di musei e luoghi della cultura...”;
- l’art.3 dello Statuto del Parco Archeologico di Pompei che prevede, tra l'altro, tra le proprie attività, lo svolgimento di *"attività di studio e di pubblicazione dei materiali esposti e/o conservati presso il Parco e di tutti i beni relativi al patrimonio ricadente o non ricadente nella competenza del Parco ma comunque connessi"* (lett.g) nonché lo svolgimento di *"ricerche in autonomia o in collaborazione con Università, Enti ed Istituti di ricerca, italiani e stranieri, rendendone pubblici i risultati, in ogni forma ritenuta necessaria"* (lett.h) e la collaborazione ad *"attività formative, ivi comprese quelle coordinate e autorizzate dagli altri Uffici del Ministero, anche ospitando tirocini curricolari, formativi e professionali e iniziative di divulgazione, educazione, formazione e ricerca legate alle proprie attività"* (lett.i)

PREMESSO CHE

- il Ministero della Cultura esercita le funzioni in materia di tutela e conservazione del patrimonio culturale;
- il Parco Archeologico di Pompei è un Istituto del MiC di rilevante interesse culturale, dotato di autonomia speciale;
- l’Università Iuav di Venezia ha competenze specifiche negli obiettivi previsti dalla convenzione svolgendo programmi e progetti di ricerca, finalizzati all’ampliamento delle conoscenze, alla formazione di nuove competenze, di promozione e valorizzazione dei risultati delle ricerche, dichiarando di svolgere sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla Cooperazione» (art. 5, co. 6°, d.lgs. n. 50 del 2016);

CONSIDERATO CHE

- «i beni del patrimonio culturale di appartenenza pubblica sono destinati alla fruizione della collettività» (art. 2, co. 4°, Codice) e la valorizzazione del patrimonio culturale pubblico «comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio» stesso (art. 6, co. 1°, Codice);

- la fruizione del patrimonio culturale pubblico da parte della collettività è al contempo l'obiettivo e l'oggetto di una funzione pubblica e di una serie correlata di servizi (in particolare, per la conservazione e il restauro di tale patrimonio) cui sono chiamate - per Costituzione e per legge - le amministrazioni pubbliche e gli stessi centri da esse costituiti ex art. 29, co. 11°, Codice, secondo le proprie competenze;
- tra le iniziative previste figurano collaborazioni tra Musei, Soprintendenze e Università in relazione a progetti di ricerca per la valorizzazione e la conservazione del patrimonio culturale e paesaggistico; attività di studio attività di formazione quali dottorati di ricerca e master con il coinvolgimento degli studenti in esperienze pratiche all'interno delle strutture del MiC;
- è volontà del Parco Archeologico di provvedere a una maggiore conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio dell'area archeologica di Pompei attraverso la promozione di ricerche tematiche e progettuali destinate ad avviare programmi di caratterizzazione dei materiali e recupero monumentale, ambientale e di corretta fruizione;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, ha tra le proprie strutture attive il *Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi* (di seguito denominato LAMA) che rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con esperienza ultraventennale e riconosciuta competenza specifica nei settori della ricerca archeometrica (relativa a pietre e marmi antichi, pigmenti, materiali ceramici, vitrei e litoidi in genere), della caratterizzazione, conservazione e del restauro dei manufatti storici in materiale lapideo (pietre e marmi antichi), ceramico (terrecotte e laterizi), vitreo e litoide (intonaci, affreschi, pitture murali e relativi pigmenti);
- Parco e luav (quest'ultimo, in particolare mediante l'attività condotta dal Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi - LAMA: Prot. N. 5726 del 10 marzo 1995; Prot. N. 2733 del 31 gennaio 1997; Prot. N. 13998 del 18 maggio 1998; Prot. N. 22482 del 30 settembre 1999 e successive proroghe e rinnovi) hanno proficuamente collaborato in passato su specifiche tematiche di ricerca, con il coinvolgimento e il supporto del Laboratorio di Ricerche Applicate di Pompei;
- Parco e luav hanno in passato stipulato convenzioni per l'attivazione di tirocini di formazione e orientamento destinati a studenti dei corsi di laurea in *Architettura* e in *Storia e Conservazione* (Class. Prot. N. 16592 del 28 maggio 2003; Prot. luav N. 8457 del 20 giugno 2003) aventi come tutor il personale docente e tecnico-scientifico del LAMA.
- il presente Accordo configura un modello organizzativo fra le parti finalizzato alla valorizzazione e conservazione di beni culturali di appartenenza pubblica;

- tale modello organizzativo trova conferma anche nella disciplina europea (direttiva UE 26 febbraio 2014, n. 24) e nella conseguente disciplina italiana d'attuazione (d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50), secondo cui le amministrazioni aggiudicatrici sono anche gli «organismi di diritto pubblico», in quanto soddisfa i requisiti indicati (art. 3, co. 1°, lett. d, d.lgs. n. 50 del 2016);
- in base all'indicata disciplina (europea e italiana) «un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione» (art. 5, co. 6°, d.lgs. n. 50 del 2016);
- è interesse comune delle Istituzioni, pertanto, definire e mettere in atto forme integrate di collaborazione sul piano scientifico, didattico, formativo e della valorizzazione, nel pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica, gestionale didattica e statutaria;
- le attività previste dal presente Accordo sono da intendersi come deputate ad assicurare gli scambi di esperienze e di collaborazioni professionali necessari al reciproco supporto ed alla migliore attuazione di principi generali di leale cooperazione istituzionale, di buon andamento dell'amministrazione pubblica e di economicità delle relative attività;
- fra il Parco Archeologico di Pompei e Luav è stata realizzata una convenzione sottoscritta tra le parti in data 23 aprile 2018, autorizzata nelle sedute del Senato Accademico del 14 marzo 2018 e del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2018 per lo studio dei materiali lapidei, litoidi, ceramici e vitrei, delle loro problematiche di deterioramento e conservazione e analisi archeometriche su reperti di pertinenza del PAP;

tanto visto, premesso e considerato, si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1 (PREMESSE)

Le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione che si attiva con il fine di ampliare la conoscenza del patrimonio archeologico del PAP in funzione di una

promozione e valorizzazione dei beni oggetto delle analisi, anche mediante pubblicazioni specifiche licenziate con l'approvazione di entrambe le parti.

Art. 2 (OGGETTO, OBIETTIVI E IMPEGNI DELLE PARTI)

Le attività soggette a specifiche autorizzazioni di legge saranno subordinate al rilascio delle stesse.

Il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 1 si realizzerà attraverso la possibile realizzazione di progetti inerenti i seguenti punti:

- Attività di ricerca archeometrica su manufatti architettonici e sculture presenti nell'area archeologica pompeiana (depositi inclusi) ottenuti con pietre e marmi antichi, bianchi e colorati. Fine di tale attività sarà la determinazione della provenienza dei suddetti materiali ed una loro stima di abbondanza relativa;
- Attività diagnostica e archeometrica su specifici casi di studio (domus) di manufatti lapidei, litoidi (terrecotte, malte, intonaci, affreschi) e vitrei atta a definirne le composizioni mineralogica e chimica, le caratteristiche petrografiche e tessiture, la loro corretta classificazione, la possibile provenienza delle materie prime impiegate e l'eventuale definizione dello stato di conservazione/deterioramento;
- Caratterizzazione chimico-mineralogica e relativa classificazione sistematica dei pigmenti inorganici e organici ricoverati nei depositi del sito;
- Attività di ricerca finalizzata ad innovazione tecnologica inerente materiali e metodi per la protezione e la conservazione dei manufatti lapidei, litoidi e vitrei.
- Organizzazione congiunta di workshop, seminari e congressi a tema;
- Organizzazione congiunta di tirocini e stage destinati agli studenti universitari (laurea magistrale) e agli iscritti alla Scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio di Luav, su specifici obiettivi inerenti alle tematiche: (i) Storia dell'Architettura antica; (ii) Materiali e metodi per la caratterizzazione, protezione e conservazione dei manufatti lapidei, litoidi e vitrei; (iii) Archeometria; (ii) Restauro e Conservazione;
- Organizzazione di corsi di formazione in situ destinati a architetti e archeologi conservatori, operatori del restauro e della conservazione.

- Luav si impegna a mettere a disposizione la strumentazione scientifica e il know-how del personale del laboratorio LAMA (in funzione degli impegni didattici, di ricerca e di servizio interni alla struttura) nell'ambito di ricerche e attività di comune interesse;
- PAP si impegna a garantire e facilitare al personale Luav l'accesso al sito e ai depositi dell'area archeologica acconsentendo, ove possibile, a eventuali microcampionamenti di materiale finalizzati all'esecuzione di analisi di laboratorio mirate;

Art. 3 (REFERENTI SCIENTIFICI)

Il programma di collaborazione e ricerca è coordinato dal prof. Fabrizio Antonelli per conto di luav e dal dott. Gabriel Zuchtriegel per conto del PAP.

luav indica come referente scientifico il prof. Fabrizio Antonelli e come struttura di riferimento il LAMA – Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi (direzione scientifica prof. Fabrizio Antonelli); il PAP indica come referente il Laboratorio di Ricerche Applicate, nella persona della dott.ssa Valeria Amoretti (responsabile del Laboratorio).

Art. 4 (DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE)

4.1 Le Parti comunque stabiliscono quale principio generale che, salvo quanto dispone la legge in materia di proprietà intellettuale, nel caso in cui le parti conseguano in comune risultati degni di protezione brevettuale o forme di tutela analoghe ovvero tutelabili tramite diritto d'autore, il regime dei risultati è quello della comproprietà in pari quota.

4.2 Nel caso i soggetti coinvolti dovessero concordare che parte del know-how generato dalle attività in convenzione abbia una valenza tale da giustificare una protezione intellettuale, saranno stipulati accordi specifici che regoleranno i diritti e i doveri delle parti secondo i propri regolamenti e norme in vigore, sempre e comunque favorendo prioritariamente l'interesse pubblico. I diritti e doveri così definiti sopravvivranno oltre la data di scadenza della presente Convenzione.

Art. 5 (DOCUMENTAZIONE)

5.1 Le Università e loro articolazioni forniranno tutti i dati e le documentazioni risultanti dal Programma, come *report* e relative immagini, al Parco Archeologico di Pompei. Tali materiali verranno forniti in copia cartacea o digitale a seconda della tipologia di dati. Il PAP ne conserverà i diritti di utilizzo per ogni fine consentito dalla legge previo accordo con l'Università che li ha realizzati e/o prodotti.

5.2 Le attività della presente Convenzione saranno rendicontate da relazioni puntuali aventi come oggetto i vari casi di studio di volta in volta trattati e potranno eventualmente essere sintetizzate in una relazione generale, contenente ambiti, obiettivi e modalità, a cadenza annuale, contenente un report delle attività effettivamente avviate *in situ*.

5.3 Le attività (comprese eventuali tesi, progetti, collaborazioni che si intendono attuare nell'ambito degli studi oggetto di convenzione), le modalità di uso e divulgazione degli esiti dello studio in oggetto e dei dati da esso derivante, in tutto o in parte, andranno preventivamente concordate e autorizzate dal PAP. Il PAP assicura la massima disponibilità, collaborazione e partecipazione alle iniziative editoriali (quali, ad es., pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali impattate, di settore)

eventualmente proposte da luav. Il PAP assicura - compatibilmente con le esigenze delle attività di cantiere in corso - a docenti e collaboratori dello luav autorizzati, i cui nomi saranno comunicati dal responsabile scientifico, e a eventuali collaboratori occasionali (testisti, tirocinanti e dottorandi anch'essi autorizzati): l'accesso alle aree archeologiche di sua competenza interessate dalle attività oggetto della presente convenzione, previa autorizzazione da parte del PAP nella persona del referente della presente convenzione ; l'eventuale prelievo di campioni di previa autorizzazione da parte del PAP nella persona del referente della presente convenzione; la consultazione degli archivi a) fotografico, b) disegni, c) giornali di scavo di cui autorizza la riproduzione a solo scopo scientifico e senza canone delle immagini selezionate, salvi gli eventuali costi di riproduzione, previa autorizzazione da parte del PAP nella persona del referente dell'ufficio Archivio Scientifico.

Art. 6 (RISERVATEZZA)

6.1 Ogni Parte deve:

- mantenere la segretezza delle informazioni riservate, indicate come tali, di ciascun'altra Parte;
- non utilizzare alcuna delle informazioni riservate dell'altra Parte, fatto salvo quanto previsto per l'esecuzione degli obblighi secondo il presente protocollo;
- non divulgare alcuna delle informazioni riservate di nessuna delle Parti ad alcun individuo diverso dal personale impegnato nelle attività comuni che deve esserne informato per svolgere gli obblighi della loro Parte secondo il presente Accordo.

6.2.1 Le Parti si impegnano a mantenere riservate tali informazioni confidenziali usando lo stesso grado di attenzione che userebbero per proteggere le proprie informazioni riservate.

6.2.2 Gli obblighi di riservatezza, di cui al presente articolo rimarranno in vigore per cinque anni dalla scadenza del presente accordo.

6.3 Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti dell'interessato di cui al capo III del GDPR.

Art. 7 (RICERCA E PUBBLICAZIONE)

7.1 L'obiettivo fondamentale delle Parti è condurre attività di ricerca con lo scopo di generare nuove conoscenze e promuovere la divulgazione dei risultati della ricerca per il bene pubblico.

7.2 Le relazioni e/o i risultati derivanti dall'attività oggetto della presente convenzione potranno essere, in tutto o in parte, oggetto di pubblicazione scientifica con la preventiva autorizzazione scritta del PAP e dell'Università.

7.3 Le suddette Parti riconoscono la possibilità di ricorrere a *partner*, previa

autorizzazione scritta del PAP, in qualsiasi pubblicazione riguardante la ricerca relativa al progetto o in qualunque fase di indagine che richieda competenze aggiuntive.

- 7.4 L'uso e diffusione dei risultati delle attività saranno realizzati di comune accordo e coerentemente con le *mission* degli Enti coinvolti, in ogni caso finalizzati ad aumentare la conoscenza sui temi di comune interesse.
- 7.5 La pubblicazione dei dati dovrà avvenire in maniera congiunta tra il PAP e luav, salvo specifica dichiarazione scritta che autorizzi una delle parti a procedere autonomamente.

Art. 8 (PUBBLICITÀ)

- 8.1 Le Parti accettano di lavorare insieme con l'obiettivo di preparare la pubblicità o il materiale promozionale in relazione al progetto e accettano che venga diffuso materiale idoneo che pubblicizzi il progetto e la partecipazione delle parti.
- 8.2 Nessuna delle parti userà il nome, il marchio o il logo di qualsiasi altra parte senza previa approvazione scritta di tale parte.
- 8.3 Le parti accettano che la pubblicità o i materiali promozionali includano i nomi di tutti gli enti coinvolti.

Art. 9 (DURATA)

- 9.1 La validità della presente convenzione è di 3 (tre) anni a partire dalla data di sottoscrizione, al termine del quale potrà essere espressamente rinnovata per iscritto.
- 9.2 Alla presente convenzione possono aderire, previo consenso delle parti, altre istituzioni la cui adesione sia ritenuta utile al conseguimento e/o ampliamento e/o potenziamento degli obiettivi della presente convenzione.
- 9.3 Le parti possono recedere dalla presente Convenzione con preavviso di 60 giorni, da comunicarsi per iscritto via PEC. In tal caso, sono fatti salvi gli impegni assunti alla data di comunicazione del recesso.

Art. 10 (ONERI)

- 10.1 Il presente atto non comporta oneri finanziari per le parti.
- 10.2 Le parti si riservano, in merito a specifici progetti ed attività che si caratterizzano per la particolare complessità inerenti all'attuazione del presente atto, di integrare le condizioni previste nello stesso previa stipula di appositi accordi attuativi/integrativi.

Art. 11 (SICUREZZA- GARANZIA ASSICURATIVA)

- 11.1 Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal Testo Unico sulla sicurezza sul

lavoro, di cui al D.Lgs. 9.4.2008, n. 81 integrato con il D.Lgs. 3.8.2009, n. 106 ss.mm.ii si stabilisce che luav assume tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del proprio personale e/o soggetti ospitati e/o propri collaboratori coinvolti a qualsiasi titolo nelle attività di cui alla presente.

- 11.2 Le posizioni di garanzia di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b), d) ed e) del D.Lgs. 9.4.2008, n. 81 e s.mm.ii. sono assunte dai soggetti indicati dalle specifiche norme di legge e regolamenti in materia nonché dalla propria organizzazione interna.
- 11.3 Il personale di entrambe le parti contraenti sarà tenuto ad uniformarsi alle leggi, ai regolamenti, disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente atto, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e/o integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del Responsabile di struttura ai fini della sicurezza. Gli obblighi di sorveglianza sanitaria ricadono sul datore di lavoro dell'ente di provenienza che si attiverà eventualmente integrando i protocolli in base a nuovi rischi specifici ai quali i lavoratori risulteranno esposti. Il Responsabile della sicurezza della sede ospitante fornirà, prima dell'accesso degli ospiti nei luoghi di pertinenza, sede di espletamento delle attività, le informazioni riguardanti le misure di sicurezza prevenzione e protezione in vigore presso la sede. In seguito sarà rilasciata apposita dichiarazione controfirmata.
- 11.4 Gli obblighi previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e/o integrazioni e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante; tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.
- 11.5 Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente atto verrà impegnato a svolgere le attività.
- 11.6 L'Università provvederà, inoltre, a garantire idonee coperture assicurative agli studenti, ai tesisti, ai dottorandi e agli specializzandi che prenderanno parte ai percorsi formativi presso il PAP, comprendendo nelle suddette coperture anche gli eventuali danni che gli stessi possano arrecare alle strumentazioni e al Patrimonio culturale durante la loro presenza in sito, sollevando il PAP da eventuali danni che possano derivare dalle attività di cui alla presente convenzione a persone, cose, strutture, nonché ai propri mezzi e personale. Non potranno, in ogni caso, essere imputate al PAP conseguenze derivanti da cause ad esso non imputabili.

Art. 12 (CONTROVERSIE)

12.1 Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Napoli.

Art. 13 (TRATTAMENTO DATI)

13.1. Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente ai fini del presente atto, vengano trattati esclusivamente per le finalità del presente atto, mediante le operazioni descritte -dall'art. 4.2 del GDPR (Regolamento UE 2016/679), consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o parziale esecuzione del presente atto. Inoltre, detti dati potranno essere trattati per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti.

Delegati/autorizzati al trattamento sono i responsabili di vertice di ciascuna parte.

13.2 Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti dell'interessato di cui al capo III del GDPR.

13.3 I dati personali saranno trattati in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE 2016/679 e saranno utilizzati esclusivamente per la gestione del medesimo e trattati - nei modi e nei limiti necessari per perseguire tale finalità-dalle parti e da persone all'uopo nominate responsabili, referenti e incaricate.

Art. 14 (DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI)

14.1 il presente atto viene redatto per scrittura privata non autenticata in unico esemplare, si compone di n. 11 pagine, sottoscritta con firma digitale o firma elettronica qualificata ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990.

Il presente atto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente atto sono a carico del richiedente. L'imposta di bollo suddivisa al 50% tra le parti è assolta da luav in modo virtuale ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642'72 - Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074/1999.

Art.15 (RINVIO)

15.1 Per quanto non espressamente previsto nel presente accordo, si rinvia alle leggi e ai regolamenti in vigore.



PARCO
ARCHEOLOGICO
DI POMPEI

Per Il Parco Archeologico di Pompei
Dott. Gabriel Zuchtriegel

Per Università Iuav di Venezia
Prof. Benno Albrecht

delibera n. 227
prot. n. 72433/2022
30 novembre 2022

TORNA ALL'ODG

convenzione con il PoloVEA SBN: rinnovo per il 2023 e accordo di contitolarità nel trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento (EU) 2016/679

UOR: **DIVISIONE SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE (SBD)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello				X					

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta di **rinnovo della convenzione per la gestione del Polo Bibliotecario VEA** del Servizi Bibliotecario Nazionale per l'anno 2023, **comprensiva dell'accordo di contitolarità nel trattamento dei dati personali** ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento (EU) 2016/679, allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 30).

A tale riguardo ricorda che l'Università Iuav di Venezia ha aderito al Polo VEA di SBN sin dal 1995 e, in seguito, sono stati sottoscritti accordi di rinnovo annuali che hanno assicurato il continuo aggiornamento e accesso ai dati prodotti da tutte le biblioteche aderenti. In particolare la convenzione garantisce la gestione dei dati di tutto il Polo Veneziano in un'ottica di continuo miglioramento e perseguimento di obiettivi, tra i quali: il potenziamento del circuito cittadino e territoriale dei servizi bibliotecari; la collaborazione finalizzata alla catalogazione partecipata dei documenti, la loro circolazione, disponibilità ed accessibilità anche attraverso la condivisione di risorse economiche; la costruzione e alimentazione di un catalogo collettivo e la promozione di azioni miranti a coordinare le politiche di sviluppo delle collezioni, dei servizi; l'armonizzazione delle attività di digitalizzazione e promozione dei contenuti digitali e il coordinamento delle modalità di produzione, disponibilità e conservazione e accessibilità dei documenti digitali.

Considerato che le finalità dell'accordo sono valutate positivamente, si ritiene necessario e opportuno garantire la continuità dell'adesione dell'Università Iuav di Venezia al Polo SBN veneziano anche per il 2023 con la sottoscrizione della convenzione come trasmessa da Biblioteca Nazionale Marciana con prot. n. 70329 del 16 novembre 2022. Come previsto dalla convenzione, l'allegato economico per la gestione del Polo SBN VEA per l'anno 2023 (allegato 2 di pagine 1), relativo alla ripartizione dei costi tra le Biblioteche aderenti, è stato presentato e approvato dall'apposito Comitato di Coordinamento nella riunione svoltasi il 18 ottobre 2022 presso la Biblioteca Nazionale Marciana.

La quota che Iuav deve sostenere per l'anno 2023 comprensiva di IVA, è pari a € 7.224,11 per la gestione del Polo SBN VEA e graverà sul budget dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale – divisione sistema bibliotecario e documentale, bilancio di previsione 2023. L'offerta economica si ritiene congrua considerato che i costi relativi al CED del Polo VEA sono sostenuti per la maggior parte dalla Biblioteca Nazionale Marciana (Ministero della Cultura - MiC) anche grazie ad accordi di

programma e protocolli d'intesa tra MiC e MiUR che hanno incentivato la partecipazione delle Università Italiane al Sistema Bibliotecario Nazionale. La Biblioteca Nazionale Marciana ha verificato, in qualità di struttura di coordinamento del Polo veneziano SBN, il contesto operativo nel quale si è adottato il SW SebinaNext e ha evidenziato la presenza degli elementi di seguito indicati:

- il Polo del Servizio bibliotecario nazionale di Venezia VEA, coordinato dalla Biblioteca Nazionale Marciana, aderisce a SBN con il livello massimo di adesione (livello 4) che comprende tutte le tipologie documentali (Moderno e Antico; Musica, Grafica, Cartografia, Audiovisivo e tutte le authority correlate: Autori, Titoli uniformi, Marche, Luoghi, Soggetti e Classi);
- gli applicativi software presenti sul mercato in grado di soddisfare questo livello di adesione sono 5 (Easycat, Sebina Next, Erasmonet 1.0, Sbnweb e Alma);
- Sebina Next comprende oltre alla gestione strettamente bibliografica, anche la gestione completa dei servizi al pubblico (anagrafiche utenti, prestito, prestito interbibliotecario, riproduzioni, accessi, prenotazioni posti) e non necessita di integrazioni con altri applicativi a pagamento per i servizi di biblioteca; ha inoltre saputo ben rispondere nel 2020 alle esigenze di revisione dei servizi all'utenza in relazione all'emergenza per Covid-19;
- la Società DM Cultura ha ottenuto nel marzo 2019 la qualificazione della piattaforma nel Cloud MarketPlace di Agid come servizio SaaS;
- Sebina Next possiede la certificazione ISO 27701 per la tenuta delle anagrafiche in relazione al Regolamento UE 679/2016 (GDPR);
- Sebina Next è interoperabile con applicativi specifici in uso presso l'Università Iuav di Venezia e in particolare U-GOV, Titulus, e sistemi di autenticazione SSO (shibboleth). Inoltre la Biblioteca Nazionale Marciana come struttura di coordinamento del Polo veneziano SBN, ha valutato che l'erogazione di servizi analoghi tramite un applicativo sw gestionale diverso da Sebina Next risulterebbe antieconomica sia in termini di risorse economiche, sia per le risorse umane impegnate che dovrebbero affrontare attività impegnative quali:
 - valutazione e analisi dei processi gestiti;
 - realizzazione/configurazione di apposite procedure per lo scarico di una mole ingente di dati presenti nel Polo VEA, fra cui 2.394193 record bibliografici (rilevamento luglio 2022) e tutti i dati relativi allo storico delle anagrafiche degli utenti, degli inventari, dei prestiti, degli ordini di acquisto, dei buoni di carico e scarico verso il nuovo applicativo;
 - realizzazione di una base di test per testare il nuovo applicativo prima della sua messa in produzione;
 - implementazione e configurazione del nuovo applicativo;
 - migrazione dei dati;
 - formazione di tutto il personale coinvolto.

Queste attività comporterebbero parziali interruzioni e irregolarità nell'erogazione dei servizi in modo sproporzionato rispetto alla durata dell'affidamento del servizio mentre è opportuno garantire anche per l'anno 2023 la continuità tecnico scientifica delle attività del Polo SBN veneziano nonché il mantenimento dei livelli tecnico-qualitativi e di servizio in essere, nell'interesse dell'utenza e la correlata uniformità della gestione. Si ricorda inoltre che:

- la Società DM Cultura ha erogato nel corso del 2022 in modalità SaaS il software Sebina Next in piena conformità con i Capitolati tecnici e con piena soddisfazione;
- nel corso del 2018 la versione dell'applicativo è stata aggiornata al fine di rendere più completi i servizi e di adattarsi in maniera più efficace alle esigenze organizzative e gestionali del Polo veneziano SBN;
- la Società DM cultura è titolare esclusiva del SW applicativo gestionale Sebina Next e dunque la scelta del contraente rientra tra i casi di infungibilità previsti.

Il vantaggio che ne deriva, non è solo economico ma anche tecnico e gestionale considerato il ruolo di coordinamento operativo espletato dalla Biblioteca Nazionale Marciana in rapporto a tutti i partecipanti al Polo e al fornitore dell'applicativo SebinaNEXT, (DM Cultura).

A questo vanno aggiunti i benefici derivanti per gli utenti dalla condivisione dei cataloghi bibliografici delle biblioteche veneziane e dei servizi assicurati ai bibliotecari.

Il presidente, considerato quanto sopra esposto, dà lettura dello schema della convenzione per la gestione del Polo Bibliotecario VEA del Servizi Bibliotecario Nazionale per l'anno 2023, comprensiva dell'accordo di contitolarità nel trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento (EU) 2016/679, allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

Il consiglio di amministrazione

- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3 comma 2

- visti il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e il manuale del controllo di gestione

- visto che l'Università luav di Venezia ha aderito al Polo VEA di SBN sin dal 1995 e, in seguito, sono stati sottoscritti accordi di rinnovo annuali che hanno assicurato il continuo aggiornamento e accesso ai dati prodotti da tutte le biblioteche aderenti

- tenuto conto della valutazione positiva delle finalità dell'accordo e dei vantaggi che ne derivano per l'ateneo

- rilevata la necessità e l'opportunità di garantire la continuità dell'adesione dell'Università luav di Venezia al Polo SBN veneziano anche per il 2023

- accertata la copertura finanziaria della quota che l'ateneo deve sostenere delibera all'unanimità di approvare:

1) la stipula della convenzione per il rinnovo della gestione del Polo Bibliotecario di Venezia del Servizio Bibliotecario Nazionale 2023, comprensiva dell'accordo di contitolarità, secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 30), dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa;

2) le quote di partecipazione economica dell'Università luav per la gestione del Polo SBN di Venezia per l'anno 2023 così come descritte nell'allegato 2 alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 2 di pagine 1).

La quota che luav deve sostenere per l'anno 2023 comprensiva di IVA, è pari a € 7.224,11 per la gestione del Polo SBN VEA e graverà sul budget dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale – divisione sistema bibliotecario e documentale, bilancio di previsione 2023.

CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL POLO BIBLIOTECARIO VEA DEL SERVIZIO BIBLIOTECARIO NAZIONALE

L'anno 2022, nelle date in calce indicate, in Venezia, presso la sede della Biblioteca nazionale Marciana (d'ora in avanti denominata anche "BNM"), Piazzetta San Marco n. 7, fra le istituzioni di seguito indicate, nelle persone dei loro legali rappresentanti:

Accademia di Belle Arti
Archivio di Stato di Venezia
Fondazione Archivio Luigi Nono onlus
Archivio Storico del Patriarcato di Venezia
Ateneo Veneto onlus
Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale. Biblioteca del Porto di Venezia.
Biblioteca della Biennale di Venezia – Asac
Biblioteca della Procuratoria di San Marco
Biblioteca nazionale Marciana
Conservatorio di Musica Benedetto Marcello
Global Campus of Human Rights
Fondazione Giorgio Cini
Fondazione Musei Civici di Venezia
Fondazione Scientifica Querini Stampalia onlus
Fondazione Ugo e Olga Levi onlus
Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
Istituto Veneto per i beni culturali IVBC
Istituto Veneziano per la Storia della Resistenza
Liceo Ginnasio Marco Foscarini
The Solomon R. Guggenheim Foundation
Direzione Regionale Musei Veneto
Seminario Patriarcale di Venezia
Università Ca' Foscari Venezia
Università Iuav di Venezia

PREMESSO

che in data 30 maggio 1984 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa e in data 10 aprile 1985 la Convenzione-tipo fra il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali (oggi Ministero della Cultura, e di seguito MiC) e le Regioni, per la realizzazione del Progetto denominato Servizio Bibliotecario Nazionale (d'ora in poi SBN), fondato sul metodo della cooperazione, a mezzo l'utilizzo di procedure automatizzate;

che nel medesimo Protocollo d'intesa sono enunciate le finalità generali del SBN, consistenti nella diffusione della conoscenza e nella circolazione del patrimonio bibliografico e documentale della Nazione, a mezzo la costituzione di una rete e di un indice, condiviso dai soggetti volontariamente aderenti al SBN, indipendentemente dalla loro titolarità istituzionale;

che, in data 29 gennaio 1992, è stato sottoscritto un Accordo di programma fra il MiC e il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica (oggi Ministero dell'Università e della Ricerca, d'ora in poi MiUR) che prevede la stipula di speciali convenzioni tra le Università e gli organi del MiC per l'esecuzione di programmi di comune interesse ed esprime, inoltre, la volontà di favorire, anche con incentivi finanziari, il raccordo operativo per lo sviluppo del SBN e, in particolare,

l'adesione delle Università a tale progetto e la collaborazione tra le due amministrazioni relativamente all'utilizzo delle infrastrutture della rete GARR;

che, in data 10 marzo 1994, è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa che prevede la promozione del SBN in comune tra MiC, MiUR e Regioni, al fine di garantirne l'unitarietà negli indirizzi, nella gestione, nello sviluppo e nei servizi offerti;

che nel corso del 1995 le istituzioni sopra elencate, nell'intento di istituzionalizzare la collaborazione nell'ambito del Polo VEA del SBN, hanno sottoscritto una Convenzione, a seguito della quale hanno investito, conformemente alle rispettive possibilità e funzioni istituzionali, le proprie risorse professionali per l'avviamento di una base di dati bibliografici in continuo accrescimento che costituisce patrimonio informativo comune, e con l'obiettivo, tra gli altri, di favorire la consultazione in linea degli archivi bibliografico-documentali, coerentemente con la natura pubblica dei servizi del SBN;

che in data 31 luglio 2009 è stato sottoscritto tra il MiC, il MiUR, il Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione (MiPA), la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, l'Unione delle Province d'Italia e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, un nuovo Protocollo d'intesa per lo sviluppo del SBN, che amplia notevolmente le finalità del SBN, in particolare in merito all'accesso ed alla disponibilità dei documenti, anche in formato digitale, al recupero, ricerca e diffusione dell'informazione bibliografica e documentale, al coordinamento delle strategie di produzione, consultazione, circolazione e conservazione delle collezioni digitali originarie e derivate, alla pubblicazione e diffusione in rete delle conoscenze;

che nel corso degli anni precedenti le istituzioni sopra elencate, ad eccezione della Biblioteca nazionale Marciana e dell'Università Ca' Foscari, hanno sottoscritto un Accordo per la gestione del contratto di fornitura del servizio OPAC del Polo veneziano SBN e dei servizi di corollario suite Sebina Next, contratto da rinnovarsi per l'anno 2022, con medesima validità della presente Convenzione;

che in data 18 dicembre 2009, a seguito della richiesta dell'Università di adesione al Polo VEA del SBN, la Biblioteca nazionale Marciana e l'Università Ca' Foscari Venezia hanno sottoscritto una specifica Lettera d'intenti;

VISTI

Il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, e successive integrazioni e modificazioni;

la Legge 15 aprile 2004, n. 106, sul Deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico, e il relativo Regolamento D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252;

l'accordo fra la Regione Veneto e la Biblioteca nazionale Marciana per la realizzazione dell'Archivio della produzione editoriale regionale", atto n. 22938, 22 gennaio 2009;

CONSIDERATI

la contiguità geografica, il comune bacino di utenza, l'affinità tipologica di parte dei patrimoni bibliografici posseduti dalle biblioteche afferenti alle istituzioni sopra elencate, i reciproci vantaggi che derivano alle medesime istituzioni dalla gestione cooperativa di procedure e servizi;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Il Polo VEA del SBN persegue gli obiettivi elencati nel successivo art. 2; tali obiettivi sono perseguiti nei limiti consentiti dagli accordi di singole istituzioni afferenti al Polo con altri soggetti e dai vincoli stabiliti dai regolamenti delle singole istituzioni, nel pieno rispetto dell'autonomia, degli obiettivi strategici, delle specifiche finalità istituzionali, di servizio, didattiche, scientifiche e di valorizzazione dei contenuti di ciascuna istituzione.

Art. 2

Gli obiettivi sono i seguenti:

a) mantenere e potenziare il circuito cittadino e territoriale dei servizi bibliotecari, già realizzato dalle istituzioni afferenti al Polo, all'interno di una più ampia prospettiva di sistema informativo bibliografico-documentale territoriale integrato, secondo i principi del SBN e con primario riferimento alle esigenze di studio e di ricerca della comunità degli utenti;

b) adottare il metodo della cooperazione, con particolare riferimento alla catalogazione partecipata dei documenti, sia analogici che digitali, e alla loro circolazione, disponibilità ed accessibilità in originale o copia, ed anche attraverso la condivisione di risorse economiche, nei limiti e modi definiti nei successivi artt. 6 e 7, e nell'Allegato economico ivi richiamato, e di competenze tecniche e professionali;

c) costruire ed alimentare un catalogo collettivo nel quale i dati di pertinenza della singola biblioteca siano fusi con quelli di tutte le altre biblioteche del Polo e siano accessibili da tutte le biblioteche aderenti al SBN con le procedure e le modalità previste nel Progetto, ferma restando la possibilità per i singoli partner di personalizzare gli strumenti di accesso e di adottare ulteriori strumenti per la realizzazione di servizi informativi in linea di carattere specialistico disponibili per la consultazione degli utenti del Polo;

d) promuovere azioni che consentano di:

1. avviare politiche coordinate di sviluppo delle collezioni, anche attraverso la partecipazione in forma unitaria o separata a consorzi per l'acquisizione delle risorse documentarie;
2. definire politiche coordinate dei servizi che consentano di allargare agli utenti del territorio l'accesso alle risorse informative analogiche e digitali acquisite dalle diverse biblioteche del Polo;
3. armonizzare le attività di digitalizzazione e promozione dei contenuti digitali, ove presenti, delle istituzioni afferenti al Polo;
4. coordinare le modalità di produzione e disponibilità di documenti digitali originari, anche attraverso la condivisione di strumenti per l'editoria elettronica e per la gestione di archivi aperti;
5. coordinare le attività di conservazione delle collezioni analogiche, anche tramite il coinvolgimento degli enti locali territoriali e l'istituzione di depositi condivisi;
6. coordinare le attività finalizzate all'accessibilità ed alla conservazione permanente delle collezioni digitali originarie e derivate.

Le modalità attuative di quanto indicato nei precedenti punti 1-6 saranno oggetto di accordi specifici, elaborati in ragione dell'impegno economico di ciascun ente.

Art. 3

Nel perseguire gli obiettivi enunciati nell'art. 2 il Polo VEA favorisce la cooperazione ad ogni livello con gli altri poli veneti del SBN, e tiene conto degli indirizzi espressi dal Comitato regionale di coordinamento, secondo la previsione dell'art. 6 del citato Protocollo d'intesa per lo sviluppo del SBN del 31 luglio 2009.

Art. 4

Le istituzioni afferenti al Polo VEA si impegnano a:

1. condividere i costi della gestione del Polo, ossia i costi della gestione del SaaS e della manutenzione ordinaria e correttiva dei programmi applicativi, relativi sia alla gestione delle procedure interne (*back office*) che di quelle che prevedono l'interazione con gli utenti (*front office*), secondo le partizioni, i criteri e le proporzioni specificati nell'Allegato economico, che costituisce parte integrante della presente Convenzione. Eventuali altri costi saranno oggetto di valutazioni e decisioni comuni o di eventuali accordi specifici;
2. individuare nel proprio bilancio, secondo le proprie norme statutarie ed amministrative, appositi capitoli o previsioni di spesa destinati alla copertura dei costi di cui al precedente punto 1;
3. adottare gli standard catalografici, tecnici, funzionali e di servizio previsti dal SBN;
4. alimentare continuativamente la base dati del Polo, inserendovi le registrazioni bibliografiche del materiale di accessione corrente e favorendo la catalogazione in SBN di tutte le tipologie di documenti che il sistema gestisce nonché la catalogazione retrospettiva e/o la retroconversione dei cataloghi in SBN;
5. consentire il prestito interbibliotecario del materiale, in originale o copia, secondo le modalità previste dal SBN, e in particolare dal servizio SBN/ILL, e compatibilmente con eventuali limiti posti dai regolamenti interni delle singole biblioteche;
6. consentire l'accesso alle proprie biblioteche agli utenti delle altre biblioteche del Polo, nei limiti ed alle condizioni previsti dai regolamenti interni di ciascuna unità di servizio ed anche sulla base del riconoscimento reciproco delle rispettive tessere di identificazione degli utenti, e a fornire in ogni biblioteca a tutti gli utenti almeno un punto di consultazione dei sistemi di ricerca di Polo, nonché dei servizi bibliografici, documentali e dei servizi informativi pubblici delle istituzioni afferenti al Polo;
7. destinare alle attività previste dalla presente Convenzione personale sufficiente a garantirne il continuativo espletamento;
8. collaborare nelle attività di formazione ed aggiornamento del personale, con particolare riferimento all'addestramento all'uso delle procedure applicative sia di *back office* che di *front office*, all'aggiornamento professionale conseguente all'applicazione di nuovi standard, e con esclusione delle attività di formazione di base;
9. assicurare il collegamento fra la propria sede e il SaaS del Polo VEA, quali che siano le modalità organizzative e gestionali decise dal Comitato di gestione del Polo, assumendosi l'intero costo del collegamento medesimo, delle connessioni di rete, delle attrezzature e degli strumenti tecnici necessari.
10. utilizzare (fatti salvi stagisti e tirocinanti impiegati sotto responsabilità delle singole biblioteche) personale con adeguata preparazione professionale, ai sensi del D. Lgs. 42/2004, art. 9bis, e aventi requisiti equivalenti a quelli del DM 244/2019 per i lavori relativi alla catalogazione e ai servizi più avanzati.

Art. 5

Le istituzioni afferenti al Polo VEA si impegnano inoltre a scambiarsi le informazioni e a individuare specifiche forme di collaborazione, anche tramite la condivisione dei costi, per i progetti, le attività, le migliorie nelle procedure applicative SBN che, pur essendo di competenza delle singole istituzioni, presentino profili di interesse per tutte le istituzioni del Polo o di maggiore efficacia se attuate in condivisione di risorse.

Art. 6

Possono aderire al Polo VEA, previa approvazione del Comitato di gestione, altre istituzioni o biblioteche pubbliche o private purché si impegnino ad accettare i costi e gli impegni derivanti da tale partecipazione, sottoscrivendo la presente Convenzione, e ad osservare le regole della cooperazione SBN, con particolare riferimento alla catalogazione partecipata ed alla circolazione dei documenti.

Art. 7

I costi di gestione del Polo VEA sono ripartiti fra le istituzioni afferenti secondo le partizioni, i criteri e le proporzioni definiti nell'Allegato economico. Restano comunque a carico dei nuovi aderenti le spese relative alla eventuale conversione iniziale dei dati nel Polo e quelle di cui al precedente art. 4 punto 9.

Art. 8

Le istituzioni afferenti al Polo VEA sono contitolari dei dati del Polo medesimo, che costituiscono patrimonio della cooperazione e la cui accessibilità e consultazione viene considerata servizio di accesso pubblico gratuito; la singola istituzione potrà ottenere, con costi interamente a proprio carico, copia dei dati corrispondenti ai propri numeri d'inventario nel formato, sul supporto e tramite le tecnologie maggiormente rispondenti alle proprie esigenze, per quanto tecnicamente possibile e nel pieno rispetto delle regole vigenti per la cooperazione nazionale SBN.

Art. 9

Fatti salvi gli impegni comuni di cui all'art. 4, vengono demandati alla Biblioteca nazionale Marciana, secondo gli indirizzi definiti dal Comitato di coordinamento di cui al successivo art. 10, i seguenti compiti:

1. coordinamento operativo del Polo VEA, a tal fine la BNM designa il titolare della funzione di coordinamento;
2. rapporti con gli organismi centrali di governo e di gestione del Progetto SBN;
3. rappresentanza del Polo VEA nella stipula di convenzioni e accordi con terzi, in conformità con gli obiettivi di cui all'art. 2;
4. gestione delle procedure di affidamento delle attività di gestione del SaaS del Polo VEA, salvo diversa indicazione del Comitato di coordinamento;
5. gestione amministrativa dei relativi contratti di servizio, salvo diversa indicazione del Comitato di coordinamento;
6. convocazione e presidenza delle riunioni del Comitato di coordinamento e, per quanto di competenza, esecuzione delle relative deliberazioni.

Art. 10

Al fine della gestione del Polo VEA e del conseguente sviluppo dei servizi bibliotecari le istituzioni afferenti costituiscono i seguenti organismi, che devono riunirsi in via ordinaria almeno una volta all'anno e comunque su richiesta motivata di almeno due enti sottoscrittori della presente convenzione:

- il Comitato di coordinamento
 - la Commissione tecnico-bibliotecaria
- a. il Comitato di coordinamento è composto dal titolare, o suo delegato, delle competenze di Direzione dei servizi bibliotecari di ciascuna istituzione afferente e dal titolare della funzione di coordinamento operativo del Polo. Il Comitato di coordinamento è presieduto dal Direttore della

Biblioteca nazionale Marciana, o suo delegato, e le funzioni di segreteria sono svolte da un funzionario della medesima biblioteca. Al Comitato di coordinamento spettano i compiti di:

- definizione degli indirizzi, delle priorità e delle attività del Polo, nel rispetto degli obiettivi di cui all'art. 2;
- scelta dei programmi applicativi funzionali al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2;
- programmazione dello sviluppo dei servizi del Polo;
- programmazione delle spese ordinarie di gestione del Polo, tramite la definizione dei criteri della loro ripartizione tra le istituzioni afferenti e l'elaborazione ed approvazione del relativo Allegato economico; tale documento verrà definito ed approvato entro termini compatibili alle necessarie deliberazioni degli organi competenti delle istituzioni afferenti, e comunque entro il 15 novembre di ciascun anno;
- approvazione delle eventuali spese straordinarie proponendone tempi e modalità;
- valutazione e destinazione di eventuali risorse aggiuntive, anche derivanti da attività di fundraising, per la realizzazione dei progetti di cui all'art. 2, primo comma, lettera d);
- approvazione delle richieste di adesione di altre istituzioni;
- nomina dei membri della Commissione tecnico-bibliotecaria, di cui alla successiva lettera b.

Il Comitato di coordinamento può istituire gruppi di lavoro permanenti o a termine, con funzione consultiva, in precisi ambiti tecnico-operativi, anche su proposta della Commissione tecnico-bibliotecaria. I membri dei gruppi di lavoro vengono nominati dal Comitato di coordinamento. I gruppi di lavoro inviano al Comitato di coordinamento i verbali delle riunioni e la documentazione della propria attività.

Alle riunioni del Comitato di coordinamento possono essere invitati esperti esterni in riferimento ad oggetti specifici.

In ogni caso, le direttive del Comitato di coordinamento in ordine ai programmi di sviluppo del Polo ed alla relativa individuazione delle fonti di finanziamento devono essere adottate in tempi compatibili alle necessarie deliberazioni degli organi competenti delle istituzioni afferenti.

L'esecuzione delle decisioni, salvo diversa delibera, è delegata per le attività di rappresentanza al presidente, per le attività gestionali al titolare della funzione di coordinamento operativo del Polo.

b. La Commissione tecnico-bibliotecaria è composta da personale bibliotecario e personale con competenze informatiche, è presieduta dal titolare della funzione di coordinamento operativo del Polo, e si riunisce almeno una volta l'anno per impulso del titolare della funzione di coordinamento operativo del Polo, o per richiesta di almeno due enti aderenti. Sulla base degli indirizzi degli organi nazionali di gestione SBN e anche su mandato del Comitato di coordinamento, la Commissione:

- elabora disciplinari e normative tecniche
- assume iniziative ed esercita funzioni di verifica sulle attività biblioteconomiche e tecniche di *back- e front-office*
- formula pareri ed elabora istruttorie tecniche e valutazioni sull'impatto tecnico e biblioteconomico di eventuali personalizzazioni dei programmi applicativi utilizzati dal Polo.

Il mandato dei componenti della commissione ha durata annuale, e può essere rinnovato dall'ente sottoscrittore anche tacitamente.

Art. 11

La presente Convenzione, che sostituisce ogni precedente accordo e/o atto convenzionale intercorso tra gli enti sottoscrittori in relazione all'oggetto, entra in vigore al momento della sottoscrizione da parte dei contraenti e obbliga i soggetti, nell'ambito dei rispettivi impegni, all'osservanza di quanto in essa disposto.

Modalità di raccolta firme e formazione dell'originale: la presente Convenzione è firmata digitalmente dal Direttore della Biblioteca nazionale Marciana sul testo della Convenzione e dalle parti contraenti ciascuna su un foglio firma allegato, con firma autografa oppure con firma digitale; i fogli firma sono trasmessi via mail alla Biblioteca nazionale Marciana. La Convenzione e gli allegati fogli firma sono conservati nel sistema documentale digitale della Biblioteca nazionale Marciana.

Art. 12

La presente Convenzione ha durata annuale ed annualmente è rinnovata tramite la formale accettazione dell'Allegato economico, entro i termini di approvazione del medesimo, come definiti all'art. 10, comma a, quarto capoverso; la sua prima scadenza è fissata al 31.12.2022.

Art. 13

È ammesso il recesso, da parte di ciascuno degli enti sottoscrittori, purché motivato con apposito atto deliberativo e comunicato al Presidente del Comitato di coordinamento entro il 31 dicembre dell'anno antecedente a quello di recesso. Il recesso avrà comunque decorso dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di recesso. Durante l'anno di recesso, ossia durante il periodo intercorrente tra il 31 dicembre dell'anno in cui viene comunicata la volontà di recedere e il 1° gennaio dell'anno in cui il recesso diviene operativo, il recedente sarà tenuto al pagamento degli oneri di partecipazione al Polo, come specificati nell'Allegato economico alla convenzione dell'anno medesimo, e continuerà a godere di tutti i servizi del Polo.

Art. 14

1. I dati contenuti negli archivi di polo devono essere trattati in conformità alle norme vigenti a tutela dei dati personali e dei diritti sindacali dei lavoratori. Gli enti sottoscrittori sono contitolari dei dati del polo SBN-VEA. 2. Il polo e le biblioteche aderenti, ciascuno per quanto di competenza, adotteranno i provvedimenti necessari al rispetto delle norme vigenti sulla sicurezza informatica.

LUOGO	DATA	ISTITUZIONE	FIRMA
Venezia		Accademia di Belle Arti	
Venezia		Archivio di Stato di Venezia	
Venezia		Fondazione Archivio Luigi Nono onlus	
Venezia		Archivio Storico del Patriarcato di Venezia	
Venezia		Asac Biblioteca della Biennale di Venezia	
Venezia		Ateneo Veneto onlus	
Venezia		Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale - Biblioteca del Porto di Venezia	
Venezia		Biblioteca della Procuratoria di San Marco	
Venezia		Biblioteca nazionale Marciana	
Venezia		Conservatorio di Musica Benedetto Marcello	
Venezia		Global Campus of Human Rights	
Venezia		Fondazione Giorgio Cini	
Venezia		Fondazione Musei Civici di	

		Venezia	
Venezia		Fondazione Scientifica Querini Stampalia onlus	
Venezia		Fondazione Ugo e Olga Levi onlus	
Venezia		Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti	
Venezia		Istituto Veneto per i beni culturali IVBC	
Venezia		Istituto Veneziano per la Storia della Resistenza	
Venezia		Liceo Ginnasio Marco Foscarini	
Venezia		The Solomon R. Guggenheim Foundation	
Venezia		Direzione Regionale Musei Veneto	
Venezia		Seminario Patriarcale	
Venezia		Università Ca' Foscari Venezia	
Venezia		Università Iuav di Venezia	

ACCORDO DI CONTITOLARITA' NEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 26 DEL REGOLAMENTO (EU) 2016/679

TRA

Biblioteca Nazionale Marciana con sede in San Marco 7 – 30124 Venezia, in persona del Dott. Stefano Campagnolo Dirigente, legale rappresentante, in qualità di coordinatore operativo del Polo bibliotecario VEA del Servizio Bibliotecario Nazionale

E

Accademia di Belle Arti - Membro del Polo SBN VEA
 Archivio di Stato di Venezia - Membro del Polo SBN VEA
 Fondazione Archivio Luigi Nono onlus - Membro del Polo SBN VEA
 Archivio Storico del Patriarcato di Venezia - Membro del Polo SBN VEA
 Ateneo Veneto onlus - Membro del Polo SBN VEA
 Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale. Biblioteca del Porto di Venezia - Membro del Polo SBN VEA
 Biblioteca della Biennale di Venezia – Asac - Membro del Polo SBN VEA
 Biblioteca della Procuratoria di San Marco – Membro del Polo SBN VEA
 Conservatorio di Musica Benedetto Marcello - Membro del Polo SBN VEA
 Global Campus of Human Rights - Membro del Polo SBN VEA
 Fondazione Giorgio Cini - Membro del Polo SBN VEA
 Fondazione Musei Civici di Venezia - Membro del Polo SBN VEA
 Fondazione Scientifica Querini Stampalia onlus - Membro del Polo SBN VEA
 Fondazione Ugo e Olga Levi onlus - Membro del Polo SBN VEA
 Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti - Membro del Polo SBN VEA
 Istituto Veneto per i beni culturali IVBC - Membro del Polo SBN VEA
 Istituto Veneziano per la Storia della Resistenza - Membro del Polo SBN VEA
 Liceo Ginnasio Marco Foscarini - Membro del Polo SBN VEA
 The Solomon R. Guggenheim Foundation - Membro del Polo SBN VEA
 Direzione Regionale Musei Veneto - Membro del Polo SBN VEA
 Seminario Patriarcale di Venezia - Membro del Polo SBN VEA
 Università Ca' Foscari Venezia - Membro del Polo SBN VEA

ciascuna aderente al Polo bibliotecario VEA del Servizio Bibliotecario Nazionale.

Di seguito indicate congiuntamente come le “Parti” o “Contitolari del trattamento” e separatamente come la “Parte” o il “Contitolare del trattamento” unitamente al nome dell'Ente.

PREMESSO CHE

- Le parti sottoscrivono ogni anno una Convenzione (“Convenzione”) per la gestione del Polo bibliotecario VEA (“Polo”) del Servizio bibliotecario nazionale (allegata); scopo del Polo è lo sviluppo e la gestione di un sistema informativo bibliografico e documentale territoriale nonché la definizione di un servizio bibliotecario regionale quale strumento di cooperazione interbibliotecaria, diffusione di servizi anche digitali ai lettori nonché la partecipazione ad eventuali iniziative europee, quale articolazione del Servizio Bibliotecario Nazionale, (“Attività”).
- Per l'esecuzione delle Attività le Parti pongono in essere congiuntamente operazioni di trattamento di dati personali (così come definiti dall'art. 4, 1 del Regolamento UE 2016/679 – “Regolamento”) per finalità legate alla gestione del Polo - bibliotecaria, amministrativa, organizzativa, contabile, di didattica, di ricerca, di analisi, di indagine a fini statistici - configurando, in tal modo, una correlazione di trattamento dei dati personali degli interessati ed una contitolarità nei trattamenti derivanti dalle attività istituzionali delle Parti.
- Ai sensi dell'art. 26 paragrafo 1 del Regolamento *“Allorché due o più titolari del trattamento determinano congiuntamente le finalità e i mezzi del trattamento, essi sono Contitolari del trattamento. Essi determinano in modo trasparente, mediante un accordo interno, le rispettive responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi derivanti dal presente regolamento, con particolare riguardo all'esercizio dei diritti dell'interessato, e le rispettive funzioni di comunicazione delle informazioni di cui agli articoli 13 e 14”*.
- I Contitolari del trattamento intendono con il presente accordo determinare pertanto in modo trasparente le rispettive responsabilità in merito agli obblighi e all'osservanza della normativa vigente in materia di trattamento di dati personali.
- All'interno del Polo è stato costituito un Comitato di coordinamento che ha il compito di definire gli indirizzi delle priorità e delle attività del Polo (“Comitato”).
- La Convenzione prevede che vengano demandati a Biblioteca Nazionale Marciana, secondo gli indirizzi del Comitato: il coordinamento operativo del Polo; la gestione delle procedure di affidamento di gestione del SaaS del Polo e della gestione amministrativa dei relativi contratti di servizio. La Biblioteca Marciana, su delega dei Contitolari, ha pertanto designato Responsabile del trattamento la società che fornisce l'applicativo gestionale in Saas.
- Tutto ciò Premesso, che è da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto, tra le Parti, come sopra rappresentate, si conviene e si stipula quanto segue.

Art. 1 Oggetto

Le Parti si impegnano nello svolgimento delle Attività al rispetto delle prescrizioni del Regolamento nonché delle disposizioni di legge vigenti con riguardo al trattamento dei dati personali. Le Parti si impegnano altresì ad assumere gli obblighi e le responsabilità come meglio di seguito definiti.

Il Gruppo di Lavoro all'interno del Polo VEA nell'ambito del Comitato ha svolto nel corso del 2021 una analisi approfondita di tutti gli aspetti relativi al trattamento dati personali e dell'applicativo software utilizzato per lo svolgimento delle Attività del Polo, producendo un documento tecnico che ha determinato la definizione dei compiti e delle responsabilità delle Parti, ed è parte integrante del presente accordo (Allegato 4).

Art. 2 - Ambito di contitolarità

Le prestazioni che vengono espletate dalle Parti nell'ambito della contitolarità di cui al presente accordo, sono:

- la partecipazione ad un Polo bibliotecario SBN (VEA) con erogazione di servizi bibliotecari all'utenza e ai bibliotecari stessi, secondo le finalità specificate in Allegato 1 ed in particolare:

erogazione di tessera; prenotazione e accesso alle sale di studio; consultazione in sede; prestito diretto; prestito interbibliotecario; document delivery; riproduzione di documenti; analisi e indagini a fini statistici;

- la partecipazione alla Convenzione (Convenzione allegata);
- la formazione specifica del personale e l'adozione di procedure condivise nel Polo inerenti al trattamento dei dati personali, anche attraverso la predisposizione e l'adozione di una raccomandazione scritta comune per gli operatori;
- la collaborazione nella definizione di specifiche condivise in ambito ICT nel Polo;
- le attività di programmazione e controllo e di amministrazione per il bilancio nel Polo.

Resta inteso che ogni Parte svolgerà i trattamenti di dati personali per finalità diverse dalle Attività in qualità di Titolare autonomo.

Art. 3 – Dati oggetto del rapporto di contitolarità e durata del rapporto di contitolarità

Per lo svolgimento delle Attività i seguenti tipi di dati personali relativi agli utenti del Polo possono essere condivisi tra le Parti: nome cognome; data di nascita; estremi del documento di identità; codice fiscale; residenza; domicilio; telefono; indirizzo e-mail; sesso; interessi scientifici; posizione lavorativa; codice studente (se studente delle Università Ca' Foscari o Università Iuav di Venezia). Le Parti si impegnano a conservare i dati personali per il solo tempo necessario allo svolgimento delle Attività.

Art. 4 – Obblighi e responsabilità dei Contitolari del trattamento

I Contitolari determinano congiuntamente le finalità e le modalità del trattamento.

4.1 Ogni Parte si impegna:

- a - ad informare adeguatamente i propri utenti ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, anche in relazione alla contitolarità del trattamento dei dati che rientrano nell'ambito di operatività del presente accordo, integrando la propria documentazione con il testo di cui all'Allegato 1;
- b - ai sensi dell'art. 26, comma 2, del Regolamento, a mettere a disposizione dei propri utenti l'estratto del presente Accordo di cui all'Allegato 2;
- c - a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti dal Regolamento e dalle disposizioni di legge in materia di tutela dei dati personali;
- d - dato che le richieste di esercizio dei diritti presentate dagli interessati potranno essere esercitate nei confronti di ogni Contitolare del trattamento, ogni Parte si impegna a dare tempestivo riscontro alle stesse, dandone immediata comunicazione alle altre Parti scrivendo agli indirizzi indicati nell'art. 8 e scrivendo a b-marc.catalogazione@beniculturali.it; il Contitolare destinatario dell'istanza dovrà proporre, entro 7 giorni dalla ricezione, agli altri Contitolari un'ipotesi di riscontro alla stessa a mezzo d'invio di comunicazione di posta elettronica agli indirizzi indicati nell'art. 8 e all'indirizzo b-marc.catalogazione@beniculturali.it; decorsi 10 giorni senza aver ricevuto proposte di rettifica, il riscontro viene trasmesso all'interessato nei termini proposti che si assumono condivisi da tutti i Contitolari; nell'ipotesi di contestazioni si applicherà la procedura prevista dall'art. 7 del presente accordo; le Parti possono addebitare all'interessato un contributo spese ragionevole basato sui costi amministrativi solo nel caso in cui siano richieste più copie di dati in formato cartaceo;
- e - a riportare, secondo quanto disposto dall'art. 30 del Regolamento, con riferimento ai trattamenti di dati personali effettuati nell'esecuzione delle Attività, nel proprio registro dei trattamenti, tutte le informazioni richieste dalla norma; nel registro dei trattamenti deve specificatamente essere indicato che tali trattamenti di dati personali sono effettuati in regime di contitolarità;
- f - a mantenere la riservatezza, integrità e disponibilità dei dati personali raccolti, trattati e utilizzati in virtù del rapporto di contitolarità; le Parti si impegnano a considerare strettamente confidenziale tutto il materiale generalmente non di dominio pubblico e si impegnano ad utilizzare i dati personali solamente per le finalità previste dal presente accordo, salvo non siano stati raccolti per altre finalità nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.
- g - a designare chiunque agisca nell'ambito della propria autorità e abbia accesso a dati personali oggetto di contitolarità Autorizzato del trattamento ai sensi dell'art. 29 del Regolamento, fornendo adeguate istruzioni;
- h - a verificare regolarmente – e, comunque con periodicità almeno annuale – l'adeguatezza delle

misure adottate.

4.2 Ogni Parte sarà responsabile del mancato rispetto degli obblighi di cui al punto 4.1 che precede.

Art. 5 - Obblighi e responsabilità congiunte dei Contitolari del trattamento

I Contitolari in modo congiunto si impegnano:

- a - a conservare i dati personali degli interessati, conformemente ai principi di cui all'art. 5 del Regolamento, per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità del Polo, secondo quanto concordato nel Comitato, e con specifico riguardo al principio di limitazione della conservazione di cui all'art. 5, paragrafo 1, lett. e) del Regolamento; nei casi in cui l'utente richieda la cancellazione dei propri dati personali le Parti, dopo aver adempiuto a quanto disposto in art. 4.1.d, richiedono alla Biblioteca nazionale Marciana di provvedere all'eliminazione di ogni dato personale in proprio possesso ad esso riferito, anche in concerto con le università, dandone comunicazione agli altri Contitolari;
- b - i Contitolari possono nominare Responsabili del trattamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento, utilizzando le specifiche di cui all'Allegato 3;
- c - a verificare regolarmente – e comunque con periodicità almeno annuale – l'adeguatezza delle misure adottate.

Art. 6 - Obblighi della Biblioteca Nazionale Marciana

1 - I rapporti con tutti gli interessati i cui dati sono trattati nell'ambito delle Attività del Polo, sono curati dalla Biblioteca nazionale Marciana. I Contitolari del Trattamento, restando fermo quanto previsto al punto 4.1.d), hanno designato quale punto di contatto per l'esercizio dei diritti degli interessati la Biblioteca nazionale Marciana, nella persona del Dott. Stefano Campagnolo, raggiungibile all'indirizzo mail b-marc.catalogazione@beniculturali.it.

2 - La Biblioteca nazionale Marciana si impegna a rispondere alle richieste degli interessati senza ritardo e al più tardi entro 30 giorni, a mente dell'art. 12, par. 3 del Regolamento.

3 - I Contitolari, secondo gli indirizzi del Comitato di Coordinamento, hanno delegato la Biblioteca nazionale Marciana a nominare la società che fornisce il servizio applicativo in SaaS Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento, utilizzando le specifiche di cui all'Allegato 3.

4 - La Biblioteca Nazionale Marciana si impegna ad informare nel più breve tempo possibile gli altri Contitolari del trattamento ove ricevesse comunicazione di eventuali violazioni da parte del Responsabile del trattamento.

5 - La Biblioteca Nazionale Marciana si impegna a cancellare i dati personali su specifica richiesta degli interessati, di concerto, ove necessario, con le Università Ca' Foscari e IUAV.

6 - La Biblioteca Nazionale Marciana risponderà del mancato rispetto degli obblighi di cui all'art. 6, punti 1-5.

Art. 7 – Notifica di violazione dei dati personali

I Contitolari del trattamento e il Responsabile del trattamento si impegnano a comunicare qualsiasi notizia di distruzione, perdita, alterazione, divulgazione o accesso non autorizzato ai dati e alle informazioni trattate, non appena se ne abbia contezza, e comunque non oltre un giorno lavorativo, all'indirizzo b-marc.catalogazione@beniculturali.it.

Il Responsabile del trattamento, nominato dalla Biblioteca Nazionale Marciana ai sensi dell'art. 6.3, comunica all'indirizzo b-marc.catalogazione@beniculturali.it eventuali malfunzionamenti e/o interruzioni di servizio (programmate e non). Per malfunzionamento si intende un disservizio che non consenta l'ordinaria fruibilità del software applicativo. Per Interruzione di Servizio si intende la non disponibilità del software applicativo per un tempo superiore a 30 minuti consecutivi o nell'arco di un'ora.

Nel caso di ricezione di informazioni inerenti a una presunta violazione, i Contitolari, in aderenza agli artt. 33 e 34 del Regolamento, valutano congiuntamente la probabilità che la violazione presenti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche e la necessità di procedere alla notifica al Garante per la protezione di dati personali ed eventualmente agli interessati.

La valutazione congiunta viene effettuata entro 48 ore dalla contezza della sussistenza della

violazione di dati personali, convocando una riunione d'urgenza del Comitato; non è richiesto un numero minimo di partecipanti e le decisioni assunte sono prese a maggioranza semplice per conto di tutti i Contitolari. In tale sede è, altresì, individuato il Soggetto delegato alla notifica della violazione al Garante per la protezione dei dati personali ed eventualmente alla comunicazione agli Interessati.

Art. 8 Contatti dei Contitolari

Le comunicazioni previste dal presente accordo dovranno essere effettuate ai seguenti indirizzi:

Nome Titolare	Dati di contatto
Accademia di Belle Arti	Dorsoduro, 423 - 30123 Venezia; https://www.accademiavenezia.it/dpo@accademiavenezia.it
Archivio di Stato di Venezia	San Polo, 3002 - 30124 Venezia; https://archiviodistatovenezia.it/it/as-ve@beniculturali.it
Fondazione Archivio Luigi Nono onlus	Giudecca 619 - 30133 Venezia; http://www.luiginono.it/info@luiginono.it ;
Archivio Storico del Patriarcato di Venezia	Dorsoduro 1 - 30123 Venezia; http://www.archiviosoricodelpatriarcatodivenezia.it/archiviosorico@patriarcatovenezia.it ;
Ateneo Veneto onlus	San Marco, 1897 - 30124 Venezia; https://ateneoveneto.org/it/biblioteca@ateneoveneto.org
Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale	Santa Marta, Fabbricato 13 - 30123 Venezia; https://www.port.venice.it/it/responsabileprotezionedati@port.venice.it
Biblioteca della Procuratoria di San Marco	San Marco 328 – 30124 Venezia, http://www.basilicasanmarco.it/procuratoria/biblioteca@procuratoriasanmarco.it
Biblioteca Nazionale Marciana	San Marco 7 - 30124 Venezia; https://bibliotecanazionalemarciana.cultura.gov.it/b-marc.catalogazione@beniculturali.it
Biennale di Venezia	San Marco 1364/A - 30124 Venezia; https://www.labiennale.org/it/biblioteca.asac@labiennale.org
Conservatorio di Musica Benedetto Marcello	San Marco, 2810 - 30124 Venezia; http://www.conservatoriovenezia.net/responsabile.biblioteca@conservatoriovenezia.net
Global Campus of Human Rights	Riviera San Nicolò, 26 - 30126 Lido di Venezia; https://gchumanrights.org/privacy@gchumanrights.org
Fondazione Giorgio Cini	Isola di San Giorgio Maggiore - 30124 Venezia; https://www.cini.it/privacy@cini.it
Fondazione Musei Civici di Venezia	San Marco 52 - 30124 Venezia; https://www.visitmuve.it/ ;

	privacy@fmcvenezia.it
Fondazione Scientifica Querini Stampalia onlus	Castello 5252 - 30122 Venezia; http://www.querinistampalia.org/ita/home_page.php ; fondazione@querinistampalia.org
Fondazione Ugo e Olga Levi onlus	San Marco, 2893 - 30124 Venezia; https://www.fondazionelevi.it/ ; biblioteca@fondazionelevi.it
Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti	San Marco, 2945 - 30124 Venezia; http://www.istitutoveneto.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1 ; ivsla@istitutoveneto.it
Istituto Veneto per i beni culturali IVBC	San Marco, 2940 - 30124 Venezia; https://www.ivbc.it/ ; info@ivbc.it
Istituto Veneziano per la Storia della Resistenza	Giudecca 54/P - 30133 Venezia https://www.iveser.it/ ; info@iveser.it
Liceo Ginnasio Marco Foscarini	Cannaregio 4941, 30121 Venezia; https://www.convittofoscarini.edu.it/pagine/il-liceo-classico-europeo ; rpd@convittofoscarini.it
The Solomon R. Guggenheim Foundation	Dorsoduro 701 - 30123 Venezia; https://www.guggenheim-venice.it/it/ ; adoria@guggenheim-venice.it
Direzione Regionale Musei Veneto	San Marco, 69 - 30124 Venezia; https://polomusealeveneto.beniculturali.it/ ; elisabetta.pasqualin@beniculturali.it
Seminario Patriarcale di Venezia	Dorsoduro, 1 - 30123 Venezia; http://www.seminariovenezia.it/cms/ ; archivistorico@patriarcatovenezia.it
Università Ca' Foscari Venezia	Dorsoduro, 3246 - 30123 Venezia; https://www.unive.it/ ; dpo@unive.it
Università Iuav di Venezia	Santa Croce, 191 - 30135 Venezia; http://www.iuav.it/ ; dpo@iuav.it

Art. 9 – Disposizioni conclusive

Eventuali modifiche al presente Accordo dovranno essere documentate per iscritto e potranno essere apportate solo dopo l'accettazione di tutti i Contitolari che risultino da una dichiarazione scritta.

L'invalidità, anche parziale, di una o più delle clausole del presente Accordo non pregiudica la validità delle restanti clausole.

Con il presente Accordo, le Parti intendono espressamente revocare e sostituire ogni altro contratto o accordo tra esse esistente, relativo al trattamento dei dati personali inerenti ai trattamenti disciplinati dal presente accordo.

Le Parti hanno letto e compreso il contenuto del presente Accordo e, sottoscrivendolo, esprimono pienamente il loro consenso.

Venezia, lì

LUOGO	DATA	ISTITUZIONE	FIRMA
Venezia		Accademia di Belle Arti	
Venezia		Archivio di Stato di Venezia	
Venezia		Fondazione Archivio Luigi Nono onlus	
Venezia		Archivio Storico del Patriarcato di Venezia	
Venezia		Asac Biblioteca della Biennale di Venezia	
Venezia		Ateneo Veneto onlus	
Venezia		Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale - Biblioteca del Porto di Venezia	
Venezia		Biblioteca della Procuratoria di San Marco	
Venezia		Biblioteca Nazionale Marciana	
Venezia		Conservatorio di Musica Benedetto Marcello	
Venezia		Global Campus of Human Rights	
Venezia		Fondazione Giorgio Cini	
Venezia		Fondazione Musei Civici di Venezia	
Venezia		Fondazione Scientifica Querini Stampalia onlus	
Venezia		Fondazione Ugo e Olga Levi onlus	
Venezia		Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti	
Venezia		Istituto Veneto per i beni culturali - IVBC	
Venezia		Istituto Veneziano per la Storia della Resistenza	

Venezia		Liceo Ginnasio Marco Foscarini	
Venezia		The Solomon R. Guggenheim Foundation	
Venezia		Direzione Regionale Musei Veneto	
Venezia		Seminario Patriarcale	
Venezia		Università Ca' Foscari Venezia	
Venezia		Università Iuav di Venezia	

Allegato 1

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679

Le Biblioteche del Polo SBN Veia a cui si è iscritto, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali e in adempimento agli obblighi previsti dall'art. 13 e dall'art. 14 del Regolamento UE 2016/679 ("Regolamento"), Le forniscono informazioni in merito al trattamento dei dati personali da Lei conferiti attraverso l'iscrizione a una delle biblioteche tramite rilascio diretto dei dati in presenza o modulo di autoiscrizione online, per erogare i servizi bibliotecari di: accesso, prenotazione, consultazione, prestito esterno, prestito interbibliotecario, document delivery, riproduzione.

1) CONTITOLARE DEL TRATTAMENTO

Contitolari del trattamento sono le Biblioteche del Polo SBN Veia, a cui si è iscritto:

Nome Titolare	Dati di contatto
Accademia di Belle Arti	Dorsoduro, 423 - 30123 Venezia ; https://www.accademiavenezia.it/ dpo@accademiavenezia.it
Archivio di Stato di Venezia	San Polo, 3002 - 30124 Venezia; https://archiviodistatovenezia.it/it/ ; as-ve@beniculturali.it
Fondazione Archivio Luigi Nono onlus	Giudecca 619 - 30133 Venezia; http://www.luiginono.it/ ; info@luiginono.it
Archivio Storico del Patriarcato di Venezia	Dorsoduro 1 - 30123 Venezia; http://www.archivistoricodelpatriarcatodivenezia.it/ ; archivistorico@patriarcatovenezia.it

Ateneo Veneto onlus	San Marco, 1897 - 30124 Venezia; https://ateneoveneto.org/it/ ; biblioteca@ateneoveneto.org
Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale	Santa Marta, Fabbricato 13 - 30123 Venezia ; https://www.port.venice.it/it/ ; titolaretrattamento@port.venice.it
Biblioteca della Procuratoria di San Marco	San Marco 328 – 30124 Venezia, http://www.basilicasanmarco.it/procuratoria/biblioteca@procuratoriasanmarco.it
Biblioteca Nazionale Marciana	San Marco 7 - 30124 Venezia ; https://bibliotecanazionalemarciana.cultura.gov.it/ ; b-marc.catalogazione@beniculturali.it
Biennale di Venezia	San Marco 1364/A - 30124 Venezia ; https://www.labiennale.org/it/ ; biblioteca.asac@labiennale.org
Conservatorio di Musica Benedetto Marcello	San Marco, 2810 - 30124 Venezia ; http://www.conservatoriovenezia.net/ ; responsabile.biblioteca@conservatoriovenezia.net
Global Campus of Human Rights	Riviera San Nicolò, 26 - 30126 Lido di Venezia ; https://gchumanrights.org/ ; privacy@gchumanrights.org
Fondazione Giorgio Cini	Isola di San Giorgio Maggiore - 30124 Venezia ; https://www.cini.it ; privacy@cini.it
Fondazione Musei Civici di Venezia	San Marco 52 - 30124 Venezia ; https://www.visitmuve.it/ ; privacy@fmcvenezia.it
Fondazione Scientifica Querini Stampalia onlus	Castello 5252 - 30122 Venezia; http://www.querinistampalia.org/ita/home_page.php ; fondazione@querinistampalia.org
Fondazione Ugo e Olga Levi onlus	San Marco, 2893 - 30124 Venezia ; https://www.fondazionelevi.it/ ; biblioteca@fondazionelevi.it
Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti	San Marco, 2945 - 30124 Venezia ; http://www.istitutoveneto.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1 ; ivsla@istitutoveneto.it
Istituto Veneto per i beni culturali - IVBC	San Marco, 2940 - 30124 Venezia; https://www.ivbc.it/ ; info@ivbc.it
Istituto Veneziano per la Storia della Resistenza	Giudecca 54/P - 30133 Venezia https://www.iveser.it/ ; info@iveser.it
Liceo Ginnasio Marco Foscarini	Cannaregio 4941, 30121 Venezia ; https://www.convittofoscarini.edu.it/pagine/il-liceo-classico-europeo ; rpd@convittofoscarini.it

The Solomon R. Guggenheim Foundation	Dorsoduro 701 - 30123 Venezia ; https://www.guggenheim-venice.it/it/ ; adoria@guggenheim-venice.it
Direzione Regionale Musei Veneto	San Marco, 69 - 30124 Venezia; https://polomusealeveneto.beniculturali.it/ ; elisabetta.pasqualin@beniculturali.it
Seminario Patriarcale di Venezia	Dorsoduro, 1 - 30123 Venezia ; http://www.seminariovenezia.it/cms/ ; archiviostorico@patriarcatovenezia.it
Università Ca' Foscari Venezia	Dorsoduro, 3246 - 30123 Venezia ; https://www.unive.it/ ; dpo@unive.it
Università Iuav di Venezia	Santa Croce, 191 - 30135 Venezia ; http://www.iuav.it/ ; dpo@iuav.it

2) RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

I dati di contatto dei Responsabili della protezione dati sono indicati al paragrafo 8, unitamente ai Referenti privacy.

3) CATEGORIE DI DATI PERSONALI, FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento in questione comporta il conferimento e la raccolta dei seguenti dati personali per le finalità e sulla base giuridica di seguito elencati nella Biblioteca alla quale si è iscritto e in tutte le Biblioteche del Polo SBN VEA, che condividono l'anagrafica per mantenere e potenziare il circuito cittadino e territoriale dei servizi bibliotecari all'interno di una più ampia prospettiva di sistema informativo bibliografico-documentale territoriale integrato, secondo i principi del SBN e con primario riferimento alle esigenze di studio e di ricerca della comunità degli utenti:

Natura dei dati trattati	Finalità	Base giuridica
Dati anagrafici e identificativi Dati di contatto Codice fiscale Matricola Titolo di studio	erogazione di tessera prenotazione e accesso alle sale di studio consultazione in sede prestito esterno prestito interbibliotecario document delivery riproduzione di documenti analisi statistica in forma anonima	art. 6.1.e) del Regolamento (cioè esecuzione di un compito di interesse pubblico: ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, art. 101, 103, 117 e Protocollo d'intesa del 30 maggio 1984 e Convenzione-tipo del 10 aprile 1985 fra il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali e le Regioni, per la realizzazione del Progetto denominato Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), fondato sul metodo della cooperazione, a mezzo l'utilizzo di procedure automatizzate) art. 6.1.b) (adempimento di contratto)
Aree di interesse (raccolti da singole biblioteche)	analisi statistica in forma anonima	art. 6.1.f) del Regolamento (interesse legittimo)

Dati anagrafici e identificativi Dati di contatto	tutela del patrimonio e delle raccolte	art. 6.1.f) del Regolamento (interesse legittimo)

Il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato, nonché agli ulteriori principi previsti dall'art. 5 del Regolamento.

4) MODALITÀ DI TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali verrà effettuato da dipendenti e collaboratori della Biblioteca alla quale si è iscritto e delle Biblioteche del Polo VEA, che agiscono sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e modalità del trattamento medesimo (nel rispetto di quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento e dall'art. 2-*quaterdecies* del D.lgs. n. 196/2003), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, adottando misure tecniche e organizzative adeguate a proteggerli da accessi non autorizzati o illeciti, dalla distruzione, dalla perdita di integrità e riservatezza, anche accidentali.

5) TEMPI DI CONSERVAZIONE

I dati verranno conservati per il tempo di iscrizione ai servizi di Biblioteca; ove essi non vengano fruiti da più di cinque anni i dati saranno cancellati in automatico. I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

6) DESTINATARI E CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

Per le finalità sopra riportate, oltre ai dipendenti e ai collaboratori della Biblioteca alla quale si è iscritto specificamente autorizzati, potranno trattare i dati personali anche soggetti che svolgono attività in *outsourcing* per conto della Biblioteca nella loro qualità di Responsabili del trattamento (quale, ad esempio, la società che eroga il servizio in Saas di gestionale della Biblioteca).

I dati saranno altresì trattati dalle Biblioteche del Polo SBN VEA, Contitolari del trattamento, con cui la Biblioteca alla quale si è iscritto condivide l'anagrafica.

7) CONFERIMENTO DEI DATI

Il conferimento dei dati personali è necessario per la gestione dei servizi bibliotecari offerti agli utenti: accesso alle sale di studio, consultazione in sede, prestito esterno, prestito interbibliotecario, document delivery, riproduzione di documenti, nonché per fini statistici. La mancata acquisizione dei dati da parte della Biblioteca comporta l'impossibilità di accedere ai servizi erogati dalla stessa.

8) DIRITTI DEGLI INTERESSATI E MODALITÀ DI ESERCIZIO

In qualità di interessato, ha diritto di ottenere dalla Biblioteca a cui si è iscritto nei casi previsti dal Regolamento, l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento ovvero di opporsi al trattamento medesimo (artt. 15 e ss. del Regolamento). Lei potrà inoltrare la richiesta in qualsiasi momento, scrivendo al punto di contatto generale del Polo VEA b-marc.catalogazione@beniculturali.it ovvero inviando una comunicazione ai recapiti indicati al paragrafo 1.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno, inoltre, il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Estratto dell'Accordo di Contitolarità

TRA

Biblioteca Nazionale Marciana con sede in San Marco 7 – 30124 Venezia, in persona del Dott. Stefano Campagnolo Dirigente, legale rappresentante, in qualità di coordinatore operativo del Polo bibliotecario VEA del Servizio Bibliotecario Nazionale

E

Accademia di Belle Arti - Membro del Polo SBN VEA

Archivio di Stato di Venezia - Membro del Polo SBN VEA

Fondazione Archivio Luigi Nono onlus - Membro del Polo SBN VEA

Archivio Storico del Patriarcato di Venezia - Membro del Polo SBN VEA

Ateneo Veneto onlus - Membro del Polo SBN VEA

Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale. Biblioteca del Porto di Venezia - Membro del Polo SBN VEA

Biblioteca della Biennale di Venezia – Asac - Membro del Polo SBN VEA

Biblioteca della Procuratoria di San Marco - Membro del Polo SBN VEA

Conservatorio di Musica Benedetto Marcello - Membro del Polo SBN VEA

Global Campus of Human Rights - Membro del Polo SBN VEA

Fondazione Giorgio Cini - Membro del Polo SBN VEA

Fondazione Musei Civici di Venezia - Membro del Polo SBN VEA

Fondazione Scientifica Querini Stampalia onlus - Membro del Polo SBN VEA

Fondazione Ugo e Olga Levi onlus - Membro del Polo SBN VEA

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti - Membro del Polo SBN VEA

Istituto Veneto per i beni culturali IVBC - Membro del Polo SBN VEA

Istituto Veneto per i beni culturali IVBC - Membro del Polo SBN VEA

Istituto Veneziano per la Storia della Resistenza - Membro del Polo SBN VEA

Liceo Ginnasio Marco Foscarini - Membro del Polo SBN VEA

The Solomon R. Guggenheim Foundation - Membro del Polo SBN VEA

Direzione Regionale Musei Veneto - Membro del Polo SBN VEA

Seminario Patriarcale di Venezia - Membro del Polo SBN VEA

Università Ca' Foscari Venezia - Membro del Polo SBN VEA

Università Iuav di Venezia - Membro del Polo SBN VEA

ciascuna aderente al Polo bibliotecario VEA del Servizio Bibliotecario Nazionale.

Di seguito indicate congiuntamente come le “Parti” o “Contitolari del trattamento” e separatamente come la “Parte” o il “Contitolare del trattamento” unitamente al nome dell'Ente.

PREMESSO CHE

- Le parti sottoscrivono ogni anno una Convenzione (“Convenzione”) per la gestione del Polo bibliotecario VEA (“Polo”) del Servizio bibliotecario nazionale (allegata); scopo del Polo è lo sviluppo e la gestione di un sistema informativo bibliografico e documentale territoriale nonché la definizione di un servizio bibliotecario regionale quale strumento di cooperazione interbibliotecaria, diffusione di servizi anche digitali ai lettori nonché la partecipazione ad eventuali iniziative europee, quale articolazione del Servizio Bibliotecario Nazionale, (“Attività”).

- Per l'esecuzione delle Attività le Parti pongono in essere congiuntamente operazioni di trattamento di dati personali (così come definiti dall'art. 4, 1 del Regolamento UE 2016/679 – “Regolamento”) per finalità legate alla gestione del Polo - bibliotecaria, amministrativa, organizzativa, contabile, di didattica, di ricerca, di analisi, di indagine a fini statistici - configurando, in tal modo, una correlazione di trattamento dei dati personali degli interessati ed una contitolarità nei trattamenti derivanti dalle attività istituzionali delle Parti.

- Ai sensi dell'art. 26 paragrafo 1 del Regolamento “*Allorché due o più titolari del trattamento determinano congiuntamente le finalità e i mezzi del trattamento, essi sono Contitolari del*

trattamento. Essi determinano in modo trasparente, mediante un accordo interno, le rispettive responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi derivanti dal presente regolamento, con particolare riguardo all'esercizio dei diritti dell'interessato, e le rispettive funzioni di comunicazione delle informazioni di cui agli articoli 13 e 14".

Omissis

Art. 1 Oggetto

Le Parti si impegnano nello svolgimento delle Attività al rispetto delle prescrizioni del Regolamento nonché delle disposizioni di legge vigenti con riguardo al trattamento dei dati personali. Le Parti si impegnano altresì ad assumere gli obblighi e le responsabilità come meglio di seguito definiti.

Omissis

Art. 2 - Ambito di contitolarità

Le prestazioni che vengono espletate dalle Parti nell'ambito della contitolarità di cui al presente accordo, sono:

- la partecipazione ad un Polo bibliotecario SBN (VEA) con erogazione di servizi bibliotecari all'utenza *omissis* ed in particolare: erogazione di tessera; prenotazione e accesso alle sale di studio; consultazione in sede; prestito diretto; prestito interbibliotecario; document delivery; riproduzione di documenti; analisi e indagini a fini statistici.

Omissis

Art. 3 – Dati oggetto del rapporto di contitolarità e durata del rapporto di contitolarità

Per lo svolgimento delle Attività i seguenti tipi di dati personali relativi agli utenti del Polo possono essere condivisi tra le Parti: nome cognome; data di nascita; estremi del documento di identità; codice fiscale; residenza; domicilio; telefono; indirizzo e-mail; sesso; interessi scientifici; posizione lavorativa; codice studente (se studente delle Università Ca' Foscari o Università Iuav di Venezia).

Le Parti si impegnano a conservare i dati personali per il solo tempo necessario allo svolgimento delle Attività.

Art. 4 – Obblighi e responsabilità dei Contitolari del trattamento

I Contitolari determinano congiuntamente le finalità e le modalità del trattamento.

4.1 Ogni Parte si impegna:

a - ad informare adeguatamente i propri utenti ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, anche in relazione alla contitolarità del trattamento dei dati che rientrano nell'ambito di operatività del presente accordo, integrando la propria documentazione con il testo di cui all'Allegato 1;

Omissis

c - a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti dal Regolamento e dalle disposizioni di legge in materia di tutela dei dati personali;

d - dato che le richieste di esercizio dei diritti presentate dagli interessati potranno essere esercitate nei confronti di ogni Contitolare del trattamento, ogni Parte si impegna a dare tempestivo riscontro alle stesse, dandone immediata comunicazione alle altre Parti scrivendo agli indirizzi indicati nell'art. 8 e scrivendo a b-marc.catalogazione@beniculturali.it; il Contitolare destinatario dell'istanza dovrà proporre, entro 7 giorni dalla ricezione, agli altri Contitolari un'ipotesi di riscontro alla stessa a mezzo d'invio di comunicazione di posta elettronica agli indirizzi indicati nell'art. 8 e all'indirizzo b-marc.catalogazione@beniculturali.it; decorsi 10 giorni senza aver ricevuto proposte di rettifica, il riscontro viene trasmesso all'interessato nei termini proposti che si assumono condivisi da tutti i Contitolari; nell'ipotesi di contestazioni si applicherà la procedura prevista dall'art. 7 del presente accordo; le Parti possono addebitare all'interessato un contributo spese ragionevole basato sui costi amministrativi solo nel caso in cui siano richieste più copie di dati in formato cartaceo;

e - a riportare, secondo quanto disposto dall'art. 30 del Regolamento, con riferimento ai trattamenti di dati personali effettuati nell'esecuzione delle Attività, nel proprio registro dei trattamenti, tutte le informazioni richieste dalla norma; nel registro dei trattamenti deve specificatamente essere indicato che tali trattamenti di dati personali sono effettuati in regime di contitolarità;

f - a mantenere la riservatezza, integrità e disponibilità dei dati personali raccolti, trattati e utilizzati

in virtù del rapporto di contitolarità; le Parti si impegnano a considerare strettamente confidenziale tutto il materiale generalmente non di dominio pubblico e si impegnano ad utilizzare i dati personali solamente per le finalità previste dal presente accordo, salvo non siano stati raccolti per altre finalità nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

g - a designare chiunque agisca nell'ambito della propria autorità e abbia accesso a dati personali oggetto di contitolarità Autorizzato del trattamento ai sensi dell'art. 29 del Regolamento, fornendo adeguate istruzioni;

h - a verificare regolarmente – e, comunque con periodicità almeno annuale – l'adeguatezza delle misure adottate.

4.2 Ogni Parte sarà responsabile del mancato rispetto degli obblighi di cui al punto 4.1 che precede.

Art. 5 - Obblighi e responsabilità congiunte dei Contitolari del trattamento

I Contitolari in modo congiunto si impegnano:

a - a conservare i dati personali degli interessati, conformemente ai principi di cui all'art. 5 del Regolamento, per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità del Polo, secondo quanto concordato nel Comitato, e con specifico riguardo al principio di limitazione della conservazione di cui all'art. 5, paragrafo 1, lett. e) del Regolamento; nei casi in cui l'utente richieda la cancellazione dei propri dati personali le Parti, dopo aver adempiuto a quanto disposto in art. 4.1.d, richiedono alla Biblioteca Marciana di provvedere all'eliminazione di ogni dato personale in proprio possesso ad esso riferito, anche in concerto con le università, dandone comunicazione agli altri Contitolari;

b - i Contitolari possono nominare Responsabili del trattamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento, utilizzando le specifiche di cui all'Allegato 3;

c - a verificare regolarmente – e comunque con periodicità almeno annuale – l'adeguatezza delle misure adottate.

Art. 6 - Obblighi della Biblioteca Nazionale Marciana

1 - I rapporti con tutti gli interessati i cui dati sono trattati nell'ambito delle Attività del Polo, sono curati dalla Biblioteca nazionale Marciana. I Contitolari del Trattamento, restando fermo quanto previsto al punto 4.1.d), hanno designato quale punto di contatto per l'esercizio dei diritti degli interessati la Biblioteca nazionale Marciana, nella persona del Dott. Stefano Campagnolo, raggiungibile all'indirizzo mail b-marc.catalogazione@beniculturali.it.

2 - La Biblioteca nazionale Marciana si impegna a rispondere alle richieste degli interessati senza ritardo e al più tardi entro 30 giorni, a mente dell'art. 12, par. 3 del Regolamento.

3 - I Contitolari, secondo gli indirizzi del Comitato di Coordinamento, hanno delegato la Biblioteca nazionale Marciana a nominare la società che fornisce il servizio applicativo in SaaS Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento, utilizzando le specifiche di cui all'Allegato 3.

4 - La Biblioteca Nazionale Marciana si impegna ad informare nel più breve tempo possibile gli altri Contitolari del trattamento ove ricevesse comunicazione di eventuali violazioni da parte del Responsabile del trattamento.

5 - La Biblioteca Nazionale Marciana si impegna a cancellare i dati personali su specifica richiesta degli interessati, di concerto, ove necessario, con le Università Ca' Foscari e IUAV.

Omissis

Art. 7 – Notifica di violazione dei dati personali

I Contitolari del trattamento e il Responsabile del trattamento si impegnano a comunicare qualsiasi notizia di distruzione, perdita, alterazione, divulgazione o accesso non autorizzato ai dati e alle informazioni trattate, non appena se ne abbia contezza, e comunque non oltre un giorno lavorativo, all'indirizzo b-marc.catalogazione@beniculturali.it.

Il Responsabile del trattamento, nominato dalla Biblioteca Nazionale Marciana ai sensi dell'art. 6.3, comunica all'indirizzo b-marc.catalogazione@beniculturali.it eventuali malfunzionamenti e/o interruzioni di servizio (programmate e non). Per malfunzionamento si intende un disservizio che non consenta l'ordinaria fruibilità del software applicativo. Per Interruzione di Servizio si intende la non

disponibilità del software applicativo per un tempo superiore a 30 minuti consecutivi o nell'arco di un'ora.

Nel caso di ricezione di informazioni inerenti a una presunta violazione, i Contitolari, in aderenza agli artt. 33 e 34 del Regolamento, valutano congiuntamente la probabilità che la violazione presenti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche e la necessità di procedere alla notifica al Garante per la protezione di dati personali ed eventualmente agli interessati.

La valutazione congiunta viene effettuata entro 48 ore dalla contezza della sussistenza della violazione di dati personali, convocando una riunione d'urgenza del Comitato; non è richiesto un numero minimo di partecipanti e le decisioni assunte sono prese a maggioranza semplice per conto di tutti i Contitolari. In tale sede è, altresì, individuato il Soggetto delegato alla notifica della violazione al Garante per la protezione dei dati personali ed eventualmente alla comunicazione agli Interessati.

Art. 8 Contatti dei Contitolari

Le comunicazioni previste dal presente accordo dovranno essere effettuate ai seguenti indirizzi:

Nome Titolare	Dati di contatto
Accademia di Belle Arti	Dorsoduro, 423 - 30123 Venezia; https://www.accademiavenezia.it/ dpo@accademiavenezia.it
Archivio di Stato di Venezia	San Polo, 3002 - 30124 Venezia; https://archiviodistatovenezia.it/it/ ; as-ve@beniculturali.it
Fondazione Archivio Luigi Nono onlus	Giudecca 619 - 30133 Venezia; http://www.luiginono.it/ ; info@luiginono.it
Archivio Storico del Patriarcato di Venezia	Dorsoduro 1 - 30123 Venezia; http://www.archivistoricodelpatriarcatodivenezia.it/ ; archivistorico@patriarcatovenezia.it
Ateneo Veneto onlus	San Marco, 1897 - 30124 Venezia; https://ateneoveneto.org/it/ ; biblioteca@ateneoveneto.org
Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale	Santa Marta, Fabbricato 13 - 30123 Venezia; https://www.port.venice.it/it ; titolaretrattamento@port.venice.it
Biblioteca della Procuratoria di San Marco	San Marco 328 – 30124 Venezia, http://www.basilicasanmarco.it/procuratoria/ biblioteca@procuratoriasanmarco.it
Biblioteca Nazionale Marciana	San Marco 7 - 30124 Venezia; https://bibliotecanazionalemarciana.cultura.gov.it/ ; b-marc.catalogazione@beniculturali.it
Biennale di Venezia	San Marco 1364/A - 30124 Venezia; https://www.labiennale.org/it ; biblioteca.asac@labiennale.org
Conservatorio di Musica Benedetto Marcello	San Marco, 2810 - 30124 Venezia; http://www.conservatorioveneziana.net/ ;

	responsabile.biblioteca@conservatoriovenezia.net
Global Campus of Human Rights	Riviera San Nicolò, 26 - 30126 Lido di Venezia; https://gchumanrights.org/ ; privacy@gchumanrights.org
Fondazione Giorgio Cini	Isola di San Giorgio Maggiore - 30124 Venezia; https://www.cini.it ; privacy@cini.it
Fondazione Musei Civici di Venezia	San Marco 52 - 30124 Venezia; https://www.visitmuve.it/ ; privacy@fmcvenezia.it
Fondazione Scientifica Querini Stampalia onlus	Castello 5252 - 30122 Venezia; http://www.querinistampalia.org/ita/home_page.php ; fondazione@querinistampalia.org
Fondazione Ugo e Olga Levi onlus	San Marco, 2893 - 30124 Venezia; https://www.fondazionelevi.it/ ; biblioteca@fondazionelevi.it
Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti	San Marco, 2945 - 30124 Venezia; http://www.istitutoveneto.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1 ; ivsla@istitutoveneto.it
Istituto Veneto per i beni culturali IVBC	San Marco, 2940 - 30124 Venezia; https://www.ivbc.it/ ; info@ivbc.it
Istituto Veneziano per la Storia della Resistenza	Giudecca 54/P - 30133 Venezia https://www.iveser.it/ ; info@iveser.it
Liceo Ginnasio Marco Foscarini	Cannaregio 4941, 30121 Venezia; https://www.convittofoscarini.edu.it/pagine/il-liceo-classico-europeo ; rpd@convittofoscarini.it
The Solomon R. Guggenheim Foundation	Dorsoduro 701 - 30123 Venezia; https://www.guggenheim-venice.it/it/ ; adoria@guggenheim-venice.it
Direzione Regionale Musei Veneto	San Marco, 69 - 30124 Venezia; https://polomusealeveneto.beniculturali.it/ ; elisabetta.pasqualin@beniculturali.it
Seminario Patriarcale di Venezia	Dorsoduro, 1 - 30123 Venezia; http://www.seminariovenezia.it/cms/ ; archivistorico@patriarcatovenezia.it
Università Ca' Foscari Venezia	Dorsoduro, 3246 - 30123 Venezia; https://www.unive.it/ ; dpo@unive.it
Università Iuav di Venezia	Santa Croce, 191 - 30135 Venezia; http://www.iuav.it/ ; dpo@iuav.it

Art. 9 – Disposizioni conclusive
Omissis

Allegato 3

Il Responsabile del trattamento:

- a. effettua l'attività di progettazione, sviluppo e manutenzione evolutiva, secondo le specifiche funzionali adottate d'intesa con il polo VEA, in aderenza alle Linee Guida di sicurezza nello sviluppo delle applicazioni pubblicate da AGID e, in ogni caso, garantendo misure di sicurezza adeguate ai rischi correlati ai trattamenti;
- b. nella sua qualità di Responsabile del trattamento ex art. 28 del Regolamento UE 2016/679, tratta i Dati personali solo ai fini dell'esecuzione dell'oggetto del contratto di affidamento delle attività di progettazione, sviluppo e manutenzione evolutiva;
- c. non trasferisce i Dati personali a soggetti terzi, se non a fronte di quanto disciplinato nel presente accordo;
- d. adotta procedure atte a garantire l'aggiornamento, la modifica e la correzione, su richiesta del Polo dei dati personali di ogni interessato e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dal Polo in materia;
- e. assicura la massima collaborazione al fine dell'esperimento delle valutazioni di impatto ex art. 35 del Regolamento che il Polo intenderà esperire sui trattamenti che rivelano, a suo insindacabile giudizio, un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche;
- f. implementa appropriate misure di sicurezza, sia tecniche che organizzative, per proteggere i dati personali da eventuali distruzioni o perdite di natura illecita o accidentale, danni, alterazioni, divulgazioni o accessi non autorizzati;
- g. conserva, direttamente e specificamente, per ogni eventuale evenienza, gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali amministratori di sistema;
- h. dà attuazione alla prescrizione di cui al punto 2 lettera e) "Verifica delle attività" del Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema";
- i. adotta misure tecniche ed organizzative adeguate per salvaguardare la sicurezza di qualsiasi rete di comunicazione elettronica o dei servizi forniti al Polo, con specifico riferimento alle misure intese a prevenire l'intercettazione di comunicazioni o l'accesso non autorizzato a qualsiasi computer o sistema di propria competenza;
- j. assicura massima cooperazione e assistenza al fine di dare effettività alle azioni di mitigazione previste dal Polo per affrontare rischi correlati al trattamento;
- k. garantisce competenze ed affidabilità dei propri dipendenti e collaboratori autorizzati al trattamento dei dati personali
- l. previa informazione ai Contitolari è autorizzato sin d'ora, alla designazione di altri responsabili del trattamento (d'ora in poi anche "sub-responsabili"), imponendo agli stessi condizioni vincolanti in materia di trattamento dei dati personali non meno onerose di quelle contenute nel presente Accordo;
- m. in tutti i casi, si assume la responsabilità nei confronti dei Contitolari per qualsiasi violazione od omissione realizzati da un Sub-Responsabile o da altri terzi soggetti incaricati dallo stesso, indipendentemente dal fatto che il Responsabile del trattamento abbia o meno rispettato i propri obblighi contrattuali, ivi comprese le conseguenze patrimoniali derivanti da tali violazioni od omissioni;
- n. non effettua trasferimenti dei dati personali oggetto di trattamento al di fuori dell'Unione Europea;
- o. provvede alla restituzione o cancellazione dei dati personali trattati per l'esecuzione delle attività sopra indicate al termine dell'affidamento;
- p. si rende disponibile a specifici *audit* in tema di privacy e sicurezza informatica da parte del Polo;
- q. in virtù di quanto previsto dall'art. 33 del Regolamento e nei limiti di cui al perimetro delle attività affidate, deve comunicare a mezzo di posta elettronica certificata nel minor tempo possibile, e comunque non oltre 24 (ventiquattro) ore da quando ne abbia avuto notizia, qualsiasi violazione di sicurezza che abbia comportato accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi,

conservati o comunque trattati, ivi incluse quelle che abbiano riguardato i propri sub-responsabili; tale comunicazione deve contenere ogni informazione utile alla gestione del *data breach*, oltre a:

- a) descrivere la natura della violazione dei dati personali;
 - b) le categorie e il numero approssimativo di interessati in questione nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali in questione;
 - c) i recapiti del DPO nominato o del soggetto competente alla gestione del *data breach*;
 - d) la descrizione delle probabili conseguenze della violazione dei dati personali;
 - e) una descrizione delle misure adottate o che si intende adottare per affrontare la Violazione della sicurezza, compreso, ove opportuno, misure per mitigare i suoi possibili effetti negativi;
- r. fornisce tutto il supporto necessario ai fini delle indagini e sulle valutazioni in ordine alla violazione di dati, anche al fine di individuare, prevenire e limitare gli effetti negativi della stessa, conformemente ai suoi obblighi ai sensi del presente articolo e per svolgere qualsiasi azione che si renda necessaria per porre rimedio alla violazione stessa;
- s. amministra il database curandone tutti gli aspetti che non attengono la gestione sistemistica (es: progettazione logica, integrità dei dati, ecc.) e all'applicazione dei principi di privacy by design e privacy by default;
- t. cura la gestione delle password (a titolo esemplificativo: le attività di reset, cifratura, caratteristiche di robustezza della password), salvo il caso in cui gli enti sottoscrittori utilizzino un sistema di federazione.

Allegato 4

Documento tecnico trattamento dei dati personali in Polo VEA

Introduzione

Il Polo SBN VEA è stato fondato nel 1989; occorre qui richiamare alcuni dei principi su cui si basa la Convenzione che viene firmata annualmente tra i partecipanti del Polo SBN VEA per comprendere gli obiettivi, le modalità di realizzazione concordemente sottoscritti.

Il Polo SBN nasce allo scopo di rispondere in modo coordinato e attraverso un servizio integrato alle esigenze di studio e di ricerca della comunità degli utenti; adottando il metodo della cooperazione nella catalogazione e nella circolazione dei documenti, garantisce a tutto il bacino di utenza l'accessibilità e la disponibilità dei documenti.

Tutte le condivisioni di dati sono dunque funzionali a garantire un servizio coordinato per l'utenza; il caso del Polo SBN VEA è particolarmente fortunato perché insiste su un territorio ben definito e dunque rappresenta un bacino di utenti molto specifico (fatte salve le particolarità dei singoli enti), che fruisce in modo uniforme dei servizi erogati dalle biblioteche del Polo.

La gestione integrata delle anagrafiche risponde quindi al desiderio di soddisfare in modo spedito a un bacino di utenza comune e garantisce che le operazioni di registrazione non siano duplicate. Inoltre garantisce un unico accesso a tutti i servizi del Polo VEA.

La gestione delle procedure integrate delle anagrafiche in comune è dunque consustanziale alla stessa gestione del Polo VEA, perché consente di gestire i servizi in modo cooperativo, elemento fondante del polo bibliotecario.

L'integrazione Shibboleth, invece, non è obbligatoria e dipende dalla lodevole volontà delle due Università di fornire ai propri utenti un unico account di accesso tramite la tessera multiservizi; tale volontà è stata accolta favorevolmente dal Polo VEA. Rinunciare a questa ultima integrazione per una o entrambe le Università non sarebbe priva di conseguenze operative estremamente pesanti, sia sui servizi, sia sulle attività del personale per entrambe le Università.

Disciplinare le attività nell'ottica dell'integrazione, senza comprimere i servizi resi agli utenti, attraverso un quadro giuridico condiviso è l'intento da proporsi.

Anzi, nel corso del 2021 o nel 2022 è da augurarsi che sia possibile programmare l'integrazione con SPID così come richiede l'agenzia per l'Italia Digitale.

Per questo motivo si propone di arrivare in modo rapido a un testo corretto rispetto a quello proposto e di stabilire nel contempo un tavolo tecnico per la risoluzione condivisa delle criticità di gestione.

In tale tavolo tecnico particolare riferimento si porrà a:

- ☐ stesura di informativa di Polo condivisa o con almeno alcune informazioni condivise obbligatorie per tutti;
- ☐ individuazione di compiti e responsabilità delle singole parti e condivise;
- ☐ definizione più precisa degli ambiti di applicazione dei trattamenti dei dati personali
- ☐ redazione di testi formativi e informativi comuni per gli operatori (formazione coordinata).

Ruolo di DM Cultura

La gestione tecnico sistemistica e la tenuta dei dati sono affidati a DM Cultura, fornitore di Sebina Next a cui ogni anno la Biblioteca Nazionale Marciana, titolare del contratto di fornitura di Sebina Next contestualmente al contratto, invia nomina di Responsabile del trattamento.

Ruolo dei Gestori di PoloVEA

I gestori di Polo VEA gestiscono le anagrafiche:

- ☐ utenti
- ☐ operatori

Ruolo delle biblioteche e delle Università

Le biblioteche del Polo VEA gestiscono il solo archivio utenti, occupandosi nello specifico dell'incremento e della bonifica dei dati.

- ☐ incremento manuale con nuove iscrizioni di utenti nella propria biblioteca o associazione alla propria biblioteca di utenti presenti in anagrafica;
- ☐ fusione di schede utenti duplicate per errore;

Le due Università alimentano tramite Shibboleth in modo automatico con i propri iscritti l'anagrafica degli utenti di Polo VEA.

Per gli operatori, essi possono essere fusi con gli utenti e creato un unico account che si autentica tramite Shibboleth; questa operazione è effettuata dai Gestori di Polo, nel caso di operatori delle Università incardinati.

Archivio operatori

L'archivio operatori è visibile ai soli Gestori di Polo.

Dati presenti in ciascuna scheda operatore

Cognome

Nome

Data di nascita

Sesso

Associazione alla/alle biblioteche di lavoro

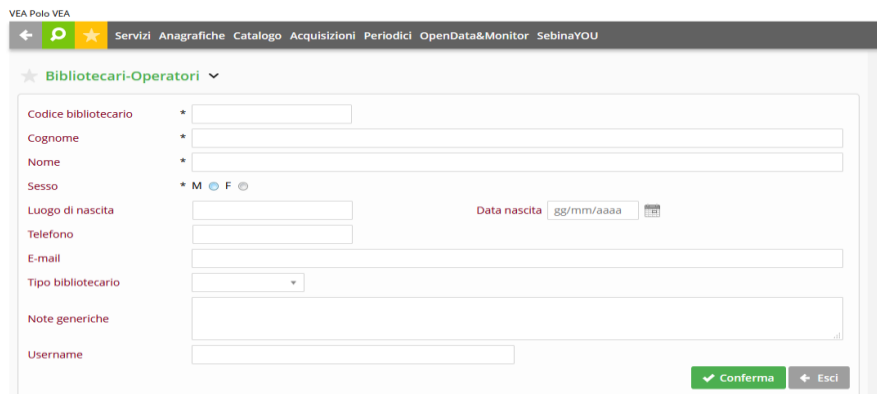
Permissions di visualizzazione e di operatività: la granularità delle permissions consente di configurare gli operatori affinché visualizzino e operino solo sulle parti dell'applicativo necessarie al loro lavoro e non oltre quelle necessarie ad esso; vedono l'anagrafica gli operatori che svolgono servizi al

pubblico.

Gli operatori di Ca' Foscari e IUAV possono essere integrati con l'anagrafica di accredito Shibboleth; questa operazione viene effettuata solo per gli operatori dipendenti.

Gli accrediti degli operatori sono rilasciati su richiesta scritta via mail preferibilmente su modulo fornito in bacheca di Polo esclusivamente dai Gestori di Polo.

Nel corso del 2020 è stata completata l'eliminazione di tutti gli account anonimi di operatori; per ogni nuovo operatore viene fornito un account nominale. Gli operatori che hanno terminato la propria attività vengono periodicamente disabilitati.



Archivio operatori – gestione password

Al primo accesso il software attribuisce di default una password che coincide con la data di nascita. Una volta effettuato il primo accesso, l'operatore deve obbligatoriamente impostare la password personale (che deve essere di almeno 14 caratteri alfanumerica) e, sempre nella stessa maschera, deve comunicare una frase di controllo e la relativa risposta per reimpostare nuovamente la password, nel caso venga dimenticata. Si precisa che i gestori di Polo non vedono in alcun caso la password scelta dall'operatore ma, se richiesto, possono reimpostarla alle condizioni di default. La password ha una durata di sei mesi, alla scadenza di tale periodo l'operatore dovrà reimpostarne una nuova.

Archivio operatori – Statistica attività

Ogni operatore può autonomamente, attivando una funzione del software, estrarre le proprie statistiche o liste di operazioni svolte senza ricorrere al gestore di Polo. Solo su espressa richiesta del titolare della user id, in caso di dichiarata difficoltà di estrazione, il gestore di Polo può verificare le eventuali problematiche.

Archivio Operatori – abilitazione e disabilitazione user id

Le nuove abilitazioni e le disabilitazioni sono effettuate su richiesta a seguito di comunicazione scritta da parte delle biblioteche ai Gestori di Polo. Gli operatori sono creati o cancellati e abilitati/disabilitati per le sole biblioteche interessate o per le sole funzioni richieste. Gli operatori delle Università possono essere fusi con gli utenti, creando così un unico account che si autentica tramite Shibboleth; questa operazione è effettuata dai Gestori di Polo, solo nel caso di operatori delle Università incardinati e su richiesta scritta almeno tramite e-mail.

Archivio operatori - abilitazioni che riguardano il trattamento dei dati personali

Per quanto riguarda le abilitazioni funzionali allo svolgimento dei servizi gli operatori abilitati ai servizi:

Accessi

Prestito

Prenotazione risorse

possono non vedere la scheda utente completa se non abilitati all'Anagrafica (DEFANA); vedono per tutto il polo VEA solamente i seguenti **dati necessari alla disambiguazione:**

Cognome Nome data di nascita sesso utente

In area prestiti tuttavia gli stessi operatori vedono anche dati di recapito degli utenti associati,

necessari al rilascio del libro in prestito.

Archivio utenti

Archivio utenti - Dati presenti in ciascuna scheda utente

L'Archivio utenti è condiviso nel Polo VEA. L'archivio è alimentato da ciascuna biblioteca manualmente e dalle due Università in modo automatico tramite Shibboleth dall'anagrafica degli Atenei.

Una volta inseriti i dati anagrafici in una delle biblioteche del Polo, tutte le altre possono catturare la scheda anagrafica ed associarla alla biblioteca.

All'atto dell'iscrizione, l'utente deve esibire (in originale) un documento di identità o di riconoscimento valido ai sensi di legge e fa firmare l'autorizzazione al trattamento dei dati personali.

È possibile scansionare tale autorizzazione e allegarla all'anagrafica.

Cognome Nome Data di nascita Luogo di nascita Nazionalità	Indirizzo di residenza	Indirizzo di domicilio
Telefono Cellulare email	Documento Numero documento Tipo documento Ente di rilascio Data di scadenza	Codici Codice utente Sebina Codice fiscale Matricola Altri numeri di matricola
Dati di sistema Tipo utente Provenienza Titolo di studio	Dati di biblioteca – necessari alla gestione delle Regole del prestito Tipo utente Provenienza Titolo di studio	Aree di interesse Situazione utente (es. prestiti pendenti)

Servizi Anagrafiche Catalogo Acquisizioni Periodici OpenData&Monitor SeblinaYOU

Utenti

Codice utente Persona Fisica

Cognome

Nome

Data nascita gg/mm/aaaa ☐ Sesso ☒ M ☐ F

Luogo di nascita

Nazionalità

Indirizzo residenza

Indirizzo

Città CAP Provincia

Paese ITALIA

Telefono Fax

Altri recapiti

Cellulare Altro cellulare

E-mail

Recapito preferenziale X Lingua utilizzata per le comunicazioni ITALIANO

Identificativi

Codice fiscale Altro codice

Num. matricola Altri numeri matricola

- - -

- -

Username

Dati del documento

Documento dell'utente ☐ del genitore/tutore ☐

Numero Tipo

Ente di rilascio Luogo di rilascio

Data di rilascio gg/mm/aaaa Data scadenza gg/mm/aaaa

Dati di sistema

Tipo utente

Provenienza

Titolo di studio

Note generiche

Autorizzazione al trattamento dei dati personali ☐ S ☐ N ☐

* Campi obbligatori

La registrazione dei dati:

- tipo utente
- provenienza

consentono alle biblioteche di gestire servizi di prestito e statistiche. Infatti la durata e la quantità dei prestiti sono configurati tramite regole che sono associate ai Tipi Utente e alla Provenienza.

Archivio utenti – gestione password

Al primo accesso il software attribuisce di default una username (codice utente) e la password che coincide con la data di nascita; nel caso delle due Università l'autenticazione avviene tramite Shibboleth. È prevista per il 2021 (o 2022) l'integrazione con SPID.

Una volta effettuato il primo accesso, l'utente deve obbligatoriamente impostare la password personale (che deve essere di almeno otto caratteri alfanumerica) e, sempre nella stessa maschera, deve comunicare una frase di controllo e la relativa risposta per reimpostare nuovamente la password,

nel caso venga dimenticata.

I gestori di Polo non vedono in alcun caso la password scelta dall'utente ma, se richiesto, possono reimpostarla alle condizioni di default, tranne nel caso delle anagrafiche delle due Università.

A cosa servono le anagrafiche

Gestione accessi

Le anagrafiche servono a gestire gli accessi degli utenti già registrati in biblioteca.

L'operatore che vede solo gli Accessi non vede le anagrafiche estranee alla biblioteca

Una volta in biblioteca l'accesso è registrato; gli accessi sono anonimizzati con un batch automatico notturno.

Gestione prenotazione posti e sale (funzione Covid)

Le anagrafiche servono a prenotare i posti nelle sale; è stata implementata l'anonimizzazione della prenotazione (dopo 14 giorni, per garantire il tracciamento).

Gestione servizi

Le anagrafiche servono a gestire i seguenti servizi:

- consultazione di documenti in sede, nelle sale di lettura
- prestito diretto agli utenti della biblioteca
- ILL anche integrato con ILL SBN; prestito interbibliotecario con altre biblioteche della regione, d'Italia e estero;
- DD: document delivery; fornitura di copie di documenti in riproduzione tramite prestito interbibliotecario, nel rispetto delle leggi sul diritto d'autore
- Richieste di riproduzioni; fornitura di copie di documenti in riproduzione a privati, nel rispetto delle leggi sul diritto d'autore.

Rimangono in memoria movimenti effettuati da ciascun utente, visibili, solo negli Storici, agli operatori abilitati alla gestione dell'anagrafica.

Tutte queste funzioni sono gestite tanto in back office quanto in front end (da OPAC); tramite il proprio account infatti l'utente accede ai servizi da OPAC; tramite lo stesso account si avvale delle postazioni di auto-prestito oppure viene registrato via back office dagli uffici.

Statistiche

I dati anonimizzati producono statistiche

Conclusione

Tutte le biblioteche possono accedere anche alle funzioni che fanno capo alle anagrafiche e in ciascuna biblioteca il Gestore di Biblioteca può vedere tutte le funzioni; gli operatori di ciascuna biblioteca vedono le funzioni a cui sono abilitati.

La richiesta di abilitazione alle funzioni è inviata per iscritto ai Gestori di Polo

Ad applicativo invariato è comunque possibile limitare la visualizzazione delle schede complete degli operatori e impedire nuove iscrizioni ad alcuni operatori, consentendogli di svolgere i servizi di accesso, prenotazione risorse, prestiti senza visualizzazione completa dell'anagrafica, ma solo dei dati necessari alla disambiguazione: Cognome Nome, data di nascita, sesso.

Possono essere modificati solo i valori delle celle colore celeste

Importo una tantum (con Iva)
Importo annuo ASP (con Iva)
Numero enti paganti

€ 0,00
€ 45.013,12
22

€ 0,00
€ 36.896,00

Quota ASP da ripartire in parti uguali
Quota ASP da ripartire in base al peso
Quota una tantum da ripartire in parti uguali
Quota una tantum da ripartire in base al peso

30%
70%
100%
0%

Codice SBN	Numero record per biblioteca	Numero record per ente	Peso percentuale per ente	Partecipazione economica (si o No)	Ente	Quota ASP fissa	Quota ASP variabile	Totale anno 2023	
BA	22.871	22.871	22.871	2,02%	Si	Accademia di Belle Arti	€ 613,82	€ 636,49	€ 1.250,31
AV	20.548	20.548	20.548	1,81%	Si	Archivio di Stato di Venezia	€ 613,82	€ 571,85	€ 1.185,66
AN	15.255	15.255	15.255	1,35%	Si	Archivio Luigi Nono	€ 613,82	€ 424,54	€ 1.038,36
PA	14.044	14.044	14.044	1,24%	Si	Archivio Storico del patriarcato	€ 613,82	€ 390,84	€ 1.004,66
AB	141.193	141.193	141.193	12,47%	Si	ASAC	€ 613,82	€ 3.929,37	€ 4.543,19
BP	775	775	775	0,07%	Si	Biblioteca del Porto di Venezia	€ 613,82	€ 21,57	€ 635,38
SP	710	710	710	0,06%	Si	Biblioteca del Seminario Patriarcale	€ 613,82	€ 19,76	€ 633,57
CO	19.297	19.297	19.297	1,70%	Si	Conservatorio Benedetto Marcello	€ 613,82	€ 537,03	€ 1.150,85
EI	15.241	15.241	15.241	1,35%	Si	Global Campus of human rights	€ 613,82	€ 424,15	€ 1.037,97
FC	188.428	188.428	188.428	16,64%	Si	Fondazione Giorgio Cini	€ 613,82	€ 5.243,91	€ 5.857,73
FL	23.728	23.728	23.728	2,10%	Si	Fondazione Ugo e Olga Levi	€ 613,82	€ 660,35	€ 1.274,16
IC	0	0	0	0,00%	Si	Istituto Veneto per i beni culturali	€ 613,82	€ 0,00	€ 613,82
IV	22.686	22.686	22.686	2,00%	Si	Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti	€ 613,82	€ 631,35	€ 1.245,16
MF	8.021	8.021	8.021	0,71%	Si	Liceo Ginnasio Marco Foscarini	€ 613,82	€ 223,22	€ 837,04
CG	20.855					Musei Civici			
CP	29.266					Ca Pesaro			
PM	8.164					Palazzo Mocenigo			
BC	77.415					Museo Correr			
SN	47.104					Biblioteca del Museo di storia naturale			
VM	987					Biblioteca del museo del vetro di Murano			
		183.791	183.791	16,23%	Si	Musei Civici	€ 613,82	€ 5.114,86	€ 5.728,68
PG	11.933	11.933	11.933	1,05%	Si	Peggy Guggenheim	€ 613,82	€ 332,09	€ 945,91
PR	0	0	0	0,00%	Si	Procuratoria di San Marco	€ 613,82	€ 0,00	€ 613,82
AC	237.526	237.526	237.526	20,98%	Si	Università Iuav	€ 613,82	€ 6.610,30	€ 7.224,11
VE	47.915	47.915	47.915	4,23%	Si	Ateneo Veneto	€ 613,82	€ 1.333,46	€ 1.947,28
QS	145.168	145.168	145.168	12,82%	Si	Fondazione Querini Stampalia	€ 613,82	€ 4.039,99	€ 4.653,81
BM		0	519.901	0,00%	No	Biblioteca Nazionale Marciana	€ 0,00	€ 0,00	
RS	6.039	6.039	6.039	0,53%	Si	Biblioteca Istituto veneto per la resistenza	€ 613,82	€ 168,06	€ 781,88
MV	7.042	7.042	7.042	0,62%	Si	Biblioteca della Direzione regionale Musei V	€ 613,82	€ 195,98	€ 809,79
Totali							€ 13.503,94	€ 31.509,18	€ 45.013,12

delibera n. 228
prot. n. 72434/2022
30 novembre 2022

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con la Provincia di Treviso al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema del miglioramento della efficienza energetica e della qualità dell'ambiente scolastico

UOR: SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 23 novembre 2022 il senato accademico ha approvato la proposta di rinnovo del protocollo di intesa con la Provincia di Treviso al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema del miglioramento della efficienza energetica e della qualità dell'ambiente scolastico.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore del risparmio energetico del patrimonio immobiliare esistente anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- la Provincia di Treviso è un ente pubblico che ha tra le funzioni fondamentali la programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale, e la gestione dell'edilizia scolastica (articolo 1, comma 85, lettera c) e e) della legge 7 aprile 2014 n. 56);
- la Provincia di Treviso intende acquisire, sviluppare ed applicare nuove tecnologie e metodologie nel settore della riqualificazione energetica e ambientale degli edifici scolastici, al fine di intraprendere una serie di azioni per migliorare le loro prestazioni energetiche, nonché valutare le possibili operazioni di retrofit energetico delle strutture e degli impianti esistenti e valutare le azioni intraprese a seguito di indagini e monitoraggio della soddisfazione degli utenti;
- Iuav e la Provincia di Treviso intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di energetica, termo-fisica degli edifici e gestione di unità immobiliari anche complesse;
- che la Provincia di Treviso e Iuav hanno già stipulato precedenti protocolli di intesa ed

entrambe hanno espresso la volontà di continuare i rapporti di collaborazione nei campi di attività di comune interesse, visti i risultati raggiunti.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- sviluppo di progetti e attività di studio e di ricerca, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca, relativi alla progettazione e al retrofit energetico di edifici con destinazione scolastica;
- utilizzo degli edifici scolastici di proprietà e competenza della Provincia di Treviso, previo nulla osta dei Dirigenti Scolastici, quale oggetto di studio e sperimentazione nell'ambito dei corsi universitari e delle attività di ricerca luav;
- fornitura della password dedicata per l'accesso al sistema informatico della Provincia INFOCAD per la sola visione dei materiali afferenti all'edificio oggetto di studio;
- organizzazione di seminari, giornate di studio, corsi di formazione per sviluppare le conoscenze e monitorare lo stato dell'arte nel campo del risparmio energetico e delle risorse del patrimonio edilizio della Provincia;
- sviluppo progetti di tirocinio formativo o post-laurea per gli studenti ed i laureati luav.

Il **responsabile scientifico** del presente protocollo, che avrà una durata di tre anni a partire dalla sottoscrizione dello stesso, è il prof. **Piercarlo Romagnoni**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 23 novembre 2022**
- **considerati l'opportunità e l'interesse per l'ateneo di avviare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare e promuovere la ricerca sul tema del miglioramento della efficienza energetica e della qualità dell'ambiente scolastico delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con la Provincia di Treviso secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.**

Protocollo di intesa tra l'Università luav di Venezia e la Provincia di Treviso

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

Provincia di Treviso, Via Cal di Breda 116 - 31100 Treviso, di seguito denominata Provincia di Treviso - codice fiscale e partita I.V.A. 01138380264, rappresentata dal Presidente Stefano Marcon, domiciliato per la carica presso la Provincia di Treviso e legittimato alla firma del presente atto dal verbale di proclamazione prot. n. 73659 del 18/12/2021

PREMESSO CHE:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore del risparmio energetico del patrimonio immobiliare esistente anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- la Provincia di Treviso è un ente pubblico che ha tra le funzioni fondamentali (art. 1, comma 85, legge 56/2014) lettera c) la programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale e lettera e) la gestione dell'edilizia scolastica;
- la Provincia di Treviso intende acquisire, sviluppare ed applicare nuove tecnologie e metodologie nel settore della riqualificazione energetica e ambientale degli edifici scolastici, al fine di intraprendere una serie di azioni per migliorare le loro prestazioni energetiche, nonché valutare le possibili operazioni di retrofit energetico delle strutture e degli impianti esistenti e valutare le azioni intraprese a seguito di indagini e monitoraggio della soddisfazione degli utenti;
- luav e la Provincia di Treviso intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di energetica, termo-fisica degli edifici e gestione di unità immobiliari anche complesse;
- che la Provincia di Treviso e luav hanno già stipulato precedenti protocolli di intesa ed entrambe hanno espresso la volontà di continuare i rapporti di collaborazione nei campi di attività di comune interesse, visti i risultati raggiunti.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – finalità

1. luav e Provincia di Treviso riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema del miglioramento della efficienza energetica e della qualità dell'ambiente scolastico.

articolo 2 – forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- I. sviluppo di progetti e attività di studio e di ricerca, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca, relativi alla progettazione e al retrofit energetico di edifici con destinazione scolastica;
- II. utilizzo degli edifici scolastici di proprietà e competenza della Provincia di Treviso, previo nulla osta dei Dirigenti Scolastici, quale oggetto di studio e sperimentazione nell'ambito dei corsi universitari e delle attività di ricerca dello luav;
- III. fornitura della password dedicata per l'accesso al sistema informatico della Provincia INFOCAD per la sola visione dei materiali afferenti all'edificio oggetto di studio;
- IV. organizzazione di seminari, giornate di studio, corsi di formazione per sviluppare le conoscenze e monitorare lo stato dell'arte nel campo del risparmio energetico e delle risorse del patrimonio edilizio della Provincia;
- V. sviluppo progetti di tirocinio formativo o post-laurea per gli studenti ed i laureati dello luav.

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

3. Le convenzioni attuative potranno regolare altresì gli aspetti economici e assicurativi tra le parti, nonché i diritti di proprietà intellettuale e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.

articolo 4 – assicurazione

I partecipanti alle attività di cui all'art. 2 del presente Protocollo, dovranno essere assicurati nell'esercizio delle attività di cui sopra, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi sollevando la Parte ospitante da ogni eventuale responsabilità.

articolo 5 – soggetti responsabili

1. La Provincia di Treviso individua quali responsabili dell'attuazione del presente Protocollo l'ing. Marina Coghetto e l'ing. Maurizio Tufaro.

Luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il prof. Piercarlo Romagnoni.

2. È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 6 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 7 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

2. In ogni produzione, pubblicazione e distribuzione di articoli e di altri lavori/materiali generati o acquisiti nel corso delle attività comuni ed aventi a riferimento edifici di proprietà e/o di competenza dell'ente provinciale, dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Protocollo di intesa ed alle eventuali convenzioni attuative di cui all'art. 3, nonché essere preventivamente accordate dalla Provincia.

articolo 8 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 9 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 10 – controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 10 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 12 – imposta di registro e di bollo

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 32 (€ trentadue,00) è stata assolta per intero da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 in quanto la Provincia di Treviso ne è esente ai sensi dell'art. 16 dell'allegato b) del D.P.R. 642/72 (articolo così sostituito dall'art. 28, D.P.R. 30 dicembre 1982, n. 955).

articolo 13 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra luav e la Provincia di Treviso.

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 14 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Provincia di Treviso
Settore Edilizia, Patrimonio e SUA
Via Cal di Breda, 116
I – 31100 Treviso
Tel.: +39 0422 656340
Email: fabbricati@provincia.treviso.it
PEC: protocollo.provincia.treviso@pecvenet

Università Iuav di Venezia
Servizio di Staff del Rettore
Tolentini 191 – S. Croce
I - 30135 Venezia
Tel.: +39 041 2571750
Email: rettorato@iuav.it
PEC: ufficio.protocollo@pec.iuav.it

Il presente Protocollo d'intesa sarà redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Provincia di Treviso
Il Presidente
Stefano Marcon

Università Iuav di Venezia
Il Rettore
Benno Albrecht

delibera n. **229**
prot. n. **72435/2022**
30 novembre 2022

TORNA ALL'ODG

protocollo d'intesa con il Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Città Metropolitana di Venezia - CSV di Venezia Odv

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 23 novembre 2022 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula di un protocollo di intesa con il Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Città Metropolitana di Venezia - CSV di Venezia Odv (CAVV _ CSV di Venezia) al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della rigenerazione urbana, sostenibilità ambientale e del welfare culturale.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nei settori innovazione sociale, rigenerazione urbana e della sostenibilità ambientale, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- CAVV - CSV di Venezia è un centro di servizio del volontariato, riconosciuto dal decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, che ha come finalità organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo, informativo, di animazione territoriale e di ricerca sociale per promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo degli enti di terzo settore;
- CAVV - CSV di Venezia intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca applicata al mondo del volontariato, con particolare attenzione ai temi della rigenerazione urbana, della sostenibilità ambientale e del welfare culturale, al fine di migliorare la coesione sociale ed il senso di appartenenza dei cittadini alla comunità; intende poi promuovere il volontariato e la cittadinanza attiva presso studentesse, studenti e tutta la comunità accademica attraverso percorsi di formazione, sensibilizzazione e orientamento;
- Iuav e CAVV – CSV di Venezia hanno collaborato in precedenza mediante la stipula di due protocolli di intesa, con referente Iuav il prof. Stefano Munarin, il primo nel 2017

della durata di 1 anno, rep. n. 1673/2017 prot.n. 23613 e il secondo nel 2018 per la durata di 3 anni, rep. n. 1123/2018 prot.n. 47009;

- Iuav e CAVV - CSV di Venezia intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di rigenerazione urbana, sostenibilità ambientale e di welfare culturale.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti ed eventuale partecipazione a bandi;
- organizzazione di conferenze e seminari;
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
- attività di formazione e confronto con il mondo del volontariato;
- attività di sensibilizzazione e avvicinamento alla cultura della solidarietà e alla cittadinanza attiva di studenti/esse e personale, anche mediante azioni e percorsi di volontariato sul campo;
- altre attività concordate congiuntamente.

I **responsabili scientifici** del presente protocollo d'intesa, che avrà una **durata di tre anni** a partire dalla data della stipula, sono il prof. **Stefano Munarin** e il dott. **Luca Velo**.

Il **presidente** dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- **viste le precedenti collaborazioni con il Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Città Metropolitana di Venezia - CSV di Venezia Odv attuate attraverso la stipula di due protocolli di intesa nel 2017 e nel 2018 citati in premessa**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 23 novembre 2022**

- **considerati l'opportunità e l'interesse per l'ateneo di avviare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della rigenerazione urbana, sostenibilità ambientale e del welfare culturale delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con il Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Città Metropolitana di Venezia - CSV di Venezia Odv secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.**

**Protocollo di intesa
tra l'Università luav di Venezia
e Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Città
Metropolitana di Venezia – CSV di Venezia Odv**

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Città Metropolitana di Venezia – CSV di Venezia Odv di seguito denominato CAVV – CSV di Venezia codice fiscale 90069700277, partita I.V.A. 04526340270, rappresentata/o dal presidente Mario Morandi, domiciliato per la carica presso CAVV – CSV di Venezia, Viale Ancona, 53 – 30172 Venezia legittimato alla firma del presente atto.

luav e CAVV – CSV di Venezia vengono di seguito denominate congiuntamente anche “Parti” e singolarmente anche “Parte”.

PREMESSO CHE:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nei settori innovazione sociale, rigenerazione urbana e della sostenibilità ambientale, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- CAVV – CSV di Venezia è un Centro di Servizio del Volontariato (riconosciuto dal D.Lgs 117/2017) che ha come finalità organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo, informativo, di animazione territoriale e di ricerca sociale per promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo degli Enti di Terzo settore
- CAVV – CSV di Venezia intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca applicata al mondo del volontariato, con particolare attenzione ai temi della rigenerazione urbana, della sostenibilità ambientale e del welfare culturale, al fine di migliorare la coesione sociale ed il senso di appartenenza dei cittadini alla comunità; intende poi promuovere il volontariato e la cittadinanza attiva presso studentesse, studenti e tutta la comunità accademica attraverso percorsi di formazione, sensibilizzazione e orientamento.
- luav e CAVV – CSV di Venezia hanno collaborato in precedenza mediante la stipula di due protocolli di intesa con referente luav il prof. Stefano Munarin, il primo nel 2017 della durata di 1 anno, repertoriato con n° 1673/2017 prot.n. 23613 e il secondo nel 2018 per la durata di 3 anni, repertoriato con n° 1123/2018 prot.n. 47009.
- luav e CAVV – CSV di Venezia intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di rigenerazione urbana, sostenibilità ambientale e di welfare culturale.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – finalità

1. luav e CAVV – CSV di Venezia riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere:

- la ricerca applicata al mondo del volontariato sui temi: innovazione sociale, pratiche di rigenerazione urbana e sviluppo del territoriale, sostenibilità ambientale e welfare culturale, approfondendo in particolare i temi relativi a riqualificazione e recupero di spazi inutilizzati o abbandonati, valorizzazione del territorio, sostenibilità ambientale, politiche e pratiche partecipative, performative, di animazione sociale e culturale e di attivazione della cittadinanza;

articolo 2 – forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti ed eventuale partecipazione a bandi;
- organizzazione di conferenze e seminari

- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti
- attività di formazione e confronto con il mondo del volontariato;
- attività di sensibilizzazione e avvicinamento alla cultura della solidarietà e alla cittadinanza attiva di studenti/esse e personale, anche mediante azioni e percorsi di volontariato sul campo
- altre attività concordate congiuntamente

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.
2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.
3. Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti economici e assicurativi tra le parti, nonché i diritti di proprietà intellettuale e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.

articolo 4 – soggetti responsabili

1. CAVV – CSV di Venezia individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo Direttrice Ketty Poles.

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il prof. Luca Velo.

È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 5 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.
2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.
3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 6 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 7 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 8 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 9 – controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 10 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 11 – imposta di registro e di bollo

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.
2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € _____ (€ _____, __) è stata assolta interamente da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta

autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 in quanto CAVV – CSV di Venezia è esente ai sensi dell'art. 82 comma 5 del Decreto legislativo n.117/17.

articolo 12 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra luav e CAVV – CSV di Venezia.

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 13 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

CAVV – CSV di Venezia	Università luav di Venezia
Segreteria	Servizio di Staff del rettore
Viale Ancona 53	Tolentini 191 – S. Croce
30172 Venezia	I - 30135 Venezia
0415040103	Tel.: +39 041 2571750
info@csvvenezia.it	Email: rettorato@luav.it

Il presente Protocollo d'intesa sarà redatto in una copia originale per ciascuna Parte. In caso di accordo tra amministrazioni pubbliche, sarà redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

CAVV – CSV di Venezia	Università luav di Venezia
Il Presidente	Il rettore
Mario Morandi	Benno Albrecht
Firma	Firma
Luogo	Luogo.....
Data.....	Data

delibera n. 230
prot. n. 72436/2022
30 novembre 2022

TORNA ALL'ODG

protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto di sviluppo della Città di Venezia nell'ambito dell'istruzione terziaria "Venezia Campus": modifiche

UOR: SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda che nelle sedute del 26 e 28 settembre 2022 rispettivamente il senato accademico e il consiglio di amministrazione hanno approvato un protocollo di intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica Ministero dell'Università e della Ricerca, la Regione del Veneto, il Comune di Venezia, l'Università Ca' Foscari Venezia, il Conservatorio di Musica Benedetto Marcello di Venezia, l'Accademia di Belle Arti di Venezia per la realizzazione del progetto di sviluppo della Città di Venezia nell'ambito dell'istruzione terziaria "Venezia Campus".

Il presidente informa che nella seduta del 23 novembre 2022 il senato accademico ha approvato alcune modifiche al protocollo d'intesa considerato che sono venuti meno quali partner del protocollo il Dipartimento della Funzione Pubblica, il Ministero dell'Università e della Ricerca e la Regione del Veneto.

Ulteriori modifiche apportate riguardano una maggiore definizione degli obiettivi e includono l'implementazione di un programma di residenzialità, il rafforzamento, l'innovazione e l'ampliamento dell'offerta formativa e di servizi e di strutture dedicate, lo sviluppo di un'offerta occupazionale di qualità per il futuro dei giovani. Inoltre, ai fini dell'implementazione del protocollo, è costituito un tavolo tecnico composto da un rappresentante di ciascuna delle parti sottoscrittrici.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nei settori del paesaggio e del progetto della città, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- attualmente esistono alcuni spazi di condivisione di esperienze a partire dal progetto Study in Venice promosso dalle istituzioni universitarie veneziane e dal Comune di Venezia;
 - è necessario implementare le presenze di studenti del terzo ciclo di formazione nella città di Venezia e nell'area metropolitana attinente;
 - in data 14 marzo 2022 è stata costituita la fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità (FVCMS), alla quale partecipano quali soci fondatori, tra gli altri, anche alcuni dei soggetti sottoscrittori del presente atto, con lo scopo di creare, promuovere e sviluppare e attuare un modello ambientale, economico, sociale e urbanistico volto allo sviluppo sostenibile del territorio del Comune di Venezia e della Laguna Veneta;
 - a fronte dell'esperienza maturata all'interno della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità i firmatari del presente atto riconoscono alla stessa un ruolo di facilitazione e supporto nell'ambito dei temi inerenti al progetto "Venezia Campus";
 - rispetto agli obiettivi della FVCMS i soggetti promotori si sono già impegnati anche a: rendere Venezia un campus internazionale di riferimento a livello globale nella formazione scolastica, accademica continua e nelle attività di ricerca in materia di sviluppo sostenibile;
- promuovere e attuare politiche, programmi e interventi di riqualificazione volti alla difesa di un piano di residenzialità;
- a fronte dell'esperienza maturata all'interno della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità riconoscere alla stessa un ruolo di facilitazione e supporto nell'ambito dei temi inerenti al progetto "Venezia Campus";
- perseguire l'intervento di rigenerazione urbana della città di Venezia anche attraverso l'educazione e la cultura con un progetto improntato alla sostenibilità ambientale, sociale, economica e istituzionale che realizzi una rigenerazione fisica e sociale di questo luogo depositario di grandi potenzialità.
- Il **responsabile scientifico** del presente protocollo di intesa, che avrà una durata di quindici anni a partire dalla data della stipula, è il prof. **Benno Albrecht**.
- Il **presidente** dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 10).
- Il consiglio di amministrazione**
- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**
 - **visto il protocollo di intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica Ministero dell'Università e della Ricerca, la Regione del Veneto, il Comune di Venezia, l'Università Ca' Foscari Venezia, il Conservatorio di Musica Benedetto Marcello di Venezia, l'Accademia di Belle Arti di Venezia per la realizzazione del progetto di sviluppo della Città di Venezia nell'ambito dell'istruzione terziaria "Venezia Campus", approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute del 26 e 28 settembre 2022**
 - **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 23 novembre 2022**
 - **ritenuta la necessità di apportare alcune modifiche al protocollo d'intesa in oggetto considerato che sono venuti meno quali partner del protocollo stesso il Dipartimento della Funzione Pubblica, il Ministero dell'Università e della Ricerca e la Regione del Veneto**
- delibera all'unanimità di:**
- 1) **approvare le modifiche sopra dettagliate, dando mandato al rettore di apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula del protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto di sviluppo della Città di Venezia nell'ambito dell'istruzione terziaria "Venezia Campus", in particolare in relazione alla possibile adesione al protocollo da parte di nuovi partner anche in previsione del reperimento di eventuali ulteriori fonti di finanziamento derivanti dal PNRR o altri programmi di interesse;**
 - 2) **nominare il prof. Benno Albrecht quale rappresentante Iuav del tavolo tecnico operativo di cui all'articolo 7 del protocollo d'intesa stesso.**

**PROTOCOLLO DI INTESA
TRA**

**COMUNE DI VENEZIA
UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA
UNIVERSITA' CA' FOSCARI VENEZIA
CONSERVATORIO DI MUSICA BENEDETTO MARCELLO
VENEZIA ACCADEMIA DI BELLE ARTI VENEZIA**

**FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE
DEL PROGETTO DI SVILUPPO DELLA CITTA' DI VENEZIA
NELL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE TERZIARIA
“VENEZIA CITTA' CAMPUS”**

PREMESSO

- che nel 2017, Università Ca' Foscari, Università Iuav di Venezia, Conservatorio Benedetto Marcello e Accademia delle Belle Arti di Venezia, con l'impegno del Comune e della Città Metropolitana di Venezia, hanno promosso il progetto Study in Venice con l'obiettivo di collaborare in alcuni ambiti di interesse comune quali, tra gli altri, l'attrazione di studenti stranieri e l'erogazione di servizi ad essi dedicati: la promozione, il marketing internazionale, l'offerta di corsi di lingua e cultura italiana;
- che in data 27 aprile 2020 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra Università Ca' Foscari, Università Iuav di Venezia, Conservatorio Benedetto Marcello, Accademia delle Belle Arti di Venezia, Città di Venezia e alcune associazioni di proprietari di appartamenti del territorio al fine di aumentare l'offerta di immobili a disposizione degli studenti e di favorire la residenzialità studentesca a Venezia;
- che in data 14 marzo 2022 è stata costituita la fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità (FVCMS), alla quale partecipano, quali soci fondatori, tra gli altri, anche i soggetti promotori del presente atto, con lo scopo di creare, promuovere e sviluppare il territorio e attuare un modello ambientale, economico, sociale e urbanistico volto allo sviluppo sostenibile del Comune di Venezia e della Laguna Veneta;
- che negli obiettivi della FVCMS i soggetti promotori si sono già impegnati anche:
 - alla creazione, sviluppo, promozione e realizzazione di attività nel settore dell'istruzione, ivi inclusa la formazione scolastica, universitaria e post-universitaria, e dell'alta formazione, di servizi formativi per occupati e inoccupati, nonché di attività di ricerca scientifica e/o applicata in qualsiasi materia, facoltà e settore scientifico-disciplinare, ivi inclusi, senza limitazione, l'insegnamento e lo studio interdisciplinare di materie aventi ad oggetto la sostenibilità, la transizione energetica, l'efficienza energetica,

l'economia circolare e l'ambiente, con l'obiettivo di rendere Venezia un Campus internazionale di riferimento a livello globale nella formazione scolastica, accademica continua e nelle attività di ricerca in materia di sviluppo sostenibile;

- alla cura, valorizzazione e promozione del patrimonio artistico, culturale, architettonico e paesaggistico di Venezia, della Laguna Veneta e del suo entroterra metropolitano;
- alla promozione e attuazione di politiche, programmi e interventi di riqualificazione volte alla difesa di un piano di residenzialità, anche tramite agevolazioni e servizi per lavoratori e studenti, con l'obiettivo di promuovere e incentivare il popolamento di Venezia e della Laguna Veneta e di assicurare un futuro prospero alle comunità locali;
- che nel corso dell'emergenza sanitaria da COVID-19 le relazioni economiche e sociali che alimentano il tessuto infrastrutturale della città di Venezia hanno fortemente risentito della drastica e improvvisa diminuzione delle presenze turistiche nel territorio, rivelando così la necessità di modificare alcuni paradigmi alla base dell'attuale modello di sviluppo valorizzando gli aspetti culturali, naturalistici e la vocazione di sostenibilità della città;
- che appare imprescindibile ed urgente la riqualificazione e integrazione del tessuto storico consolidato, la valorizzazione dello spazio pubblico in un'ottica di potenziamento della qualità complessiva sociale e ambientale, anche attraverso un consapevole uso del suolo e delle risorse;
- che l'attuale fabbisogno alloggiativo degli studenti universitari nella città risulta non del tutto soddisfatto a fronte di un elevato numero di richieste e che appare quindi imprescindibile promuovere intese e accordi tra Amministrazioni Statali, Enti territoriali e locali, al fine di attivare in modo sinergico processi unitari di razionalizzazione, ottimizzazione e valorizzazione del patrimonio pubblico;

- che appare opportuno perseguire l'intervento di rigenerazione urbana della città di Venezia anche attraverso l'educazione e la cultura con un progetto improntato alla sostenibilità ambientale, sociale, economica e istituzionale che realizzi una rigenerazione fisica e sociale di questo luogo depositario di grandi potenzialità;

CONSIDERATO CHE

- attualmente esistono alcuni spazi di condivisione di esperienze a partire dal citato progetto Study in Venice che consente di seguire in italiano o in inglese singoli corsi tematici o di lingua, corsi estivi, corsi di laurea e laurea magistrale, corsi di dottorato e specializzazione nelle discipline di ciascuna istituzione culturale e nel contesto urbano di Venezia;
- esiste la necessità di implementare le presenze di studenti del terzo ciclo di formazione nella città di Venezia e nell'area metropolitana attinente fino a raggiungere una quota stabile a regime pari al doppio degli iscritti rispetto ai numeri attuali, attraverso la realizzazione di un progetto di formazione congiunto tra le istituzioni culturali cittadine che si completerà nell'arco di circa 15 anni, accompagnato da una crescita progressiva dell'offerta formativa di istruzione superiore, di attività ricreative, culturali e sportive, dei posti letto per gli studenti, dei servizi logistici, di trasporto e di marketing territoriale;
- il tema centrale del futuro in un mondo che completi la transizione verso un nuovo orizzonte di senso caratterizzato dal rispetto per l'ambiente riguarda gli studi sulla Sicurezza intesa in termini ampi, tema che potrebbe portare ad un ripensamento completo delle discipline e dei sistemi di progetto, declinabile in numerosi nuovi ambiti del sapere:
 - Sicurezza territoriale in cui indagare luoghi in continuo cambiamento attraverso l'analisi e il progetto delle città, delle costruzioni e delle infrastrutture alla luce di un orizzonte di controllo del rischio continuo.

- Sicurezza del patrimonio trasformando il tema dei rapporti intergenerazionali e comunitari in una preziosa testimonianza capace di condurre le memorie storiche e il patrimonio del passato in un futuro sconosciuto ma prevedibile.
- Sicurezza dell'ambiente guidando la transizione verso nuovi modelli di rapporto con la natura e i suoi processi di cambiamento anche estremi: acqua, clima, energie rinnovabili, produzioni agricole e filiere.
- Sicurezza della comunità e della persona rimettendo al centro dei processi di costruzione della società e dell'ambiente il benessere attraverso lo sviluppo di nuovi modelli per la salute, l'alimentazione e la qualità della vita.
- Progetto della sicurezza come motore per nuove forme di progetto materiale e immateriale che mettano al centro aspetti oggi scarsamente indagati: sistemi biologici e naturali, neuroscienze, cyber-sicurezza, intelligenza artificiale, big data, etc.
- Stabilizzazione della sicurezza: creatività e produzione della bellezza, immaginando nuovi significati per discipline come la moda, il design, l'arte o il teatro alla luce del definitivo affermarsi di un nuovo paradigma sociale e culturale.

Tutto ciò premesso si conviene e si sottoscrive quanto segue.

Art. 1

(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

Art. 2

(Oggetto ed obiettivi del Protocollo)

- Le Parti sottoscrittrici il presente Protocollo (di seguito Parti) si prefiggono l'obiettivo della realizzazione del progetto “Venezia Città Campus”, come descritto nelle premesse, mediante la realizzazione di azioni congiunte e l'attivazione di percorsi formativi, negli ambiti descritti in premessa, a garantire nell'arco di circa 15 anni dalla sottoscrizione del presente atto:
 - il raddoppio stabile della popolazione studentesca del terzo ciclo di formazione rispetto ai numeri attuali anche al fine di allineare il rapporto studenti/residenti e studenti/docenti della città di Venezia alla media europea;
 - l'implementazione di un programma di residenzialità, fiscalità agevolata e servizi per lavoratori, docenti e studenti interessati a risiedere stabilmente nel Comune di Venezia,
 - il rafforzamento, l'innovazione e l'ampliamento dell'offerta formativa, di servizi e di strutture dedicate, anche con interventi in collaborazione con il territorio;
 - il rafforzamento del *brand reputation* e del *ranking* dell'offerta formativa e il potenziamento della comunicazione esterna, in particolar modo verso i paesi esteri, con azioni congiunte e coordinate con le altre eccellenze del territorio;
 - la realizzazione di Città Campus, di respiro internazionale, nei poli di città storica e di terraferma anche attraverso l'attrazione di studenti, ricercatori e docenti esteri e l'avvio di nuove partnership internazionali;
 - lo sviluppo di un'offerta occupazionale di qualità per il futuro dei giovani sia del territorio veneziano che provenienti dall'estero;
- le Parti riconoscono le priorità di sostenere l'attuazione del programma degli interventi, mirando all'allocazione dei finanziamenti di competenza, anche derivanti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), in coerenza con l'avanzamento progettuale e realizzativo, condividendo la strategicità del progetto ai fini della programmazione e quantificazione delle risorse necessarie, nonché con il rifinanziamento stabile della c.d. Legge Speciale per Venezia da parte del Parlamento;

- le Parti riconoscono che tutte le risorse che verranno destinate e gli interventi che verranno realizzati nell'ambito del progetto "Venezia Città Campus" saranno interamente ed esclusivamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto stesso secondo un principio di destinazione vincolata delle risorse.

Art. 3

(Accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241)

Le Parti si impegnano a sottoscrivere un Accordo tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, di seguito Accordo, con l'obiettivo di conseguire la realizzazione del nuovo progetto "Venezia Città Campus".

Art. 4

(Impegni dei sottoscrittori)

Le Parti si impegnano a mettere a disposizione le risorse umane, logistiche e strumentali, anche nell'ambito dell' "Area Tematica di Intervento" dedicato dal progetto Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità, al fine di perseguire gli obiettivi del presente Protocollo d'Intesa e conseguire la realizzazione del nuovo progetto "Venezia Città Campus". In particolare:

- il Comune di Venezia si impegna ad attivarsi proattivamente per il miglior esito delle attività e impegni previsti per la realizzazione delle attività residenziali, formative, di servizio, mettendo inoltre a disposizione tutti gli elementi informativi di competenza che si ritengono utili allo scopo. Il Comune di Venezia si impegna, inoltre, a facilitare l'espletamento delle azioni amministrative necessarie per il raggiungimento degli obiettivi oggetto del Protocollo, mettendo a disposizione le competenze e le prerogative ad essa espressamente attribuite dalla legge;

- L'Università Iuav di Venezia, l'Università Ca' Foscari Venezia, il Conservatorio di Musica Benedetto Marcello Venezia, l'Accademia di Belle Arti Venezia si impegnano ad attivarsi proattivamente per il miglior esito delle attività e degli obiettivi previsti nel presente protocollo, assicurando in particolare la messa a disposizione di risorse e competenze nonché impegnandosi alla realizzazione di un piano di formazione e ricerca congiunto nelle tematiche descritte, di residenzialità a favore dei futuri studenti, proporzionato agli obiettivi del progetto "Venezia Città Campus" nonché alla possibilità di sperimentare forme congiunte di governance e di esecuzione dei servizi relativamente alle nuove attività formative e di ricerca.

Le Parti si impegnano a sottoscrivere, in accordo con i tempi di realizzazione del progetto "Venezia Città Campus", successivi accordi attuativi in cui sono definite in forma dettagliata gli obiettivi specifici, le attività dettagliate, i tempi di attuazione e gli impegni a carico di ciascuna.

Art. 5

(Estensione dell'Intesa)

Il presente Protocollo, stante la molteplicità degli interessi pubblici coinvolti, nonché la pluralità ed eterogeneità degli interventi da eseguire è suscettibile di essere esteso ad altri soggetti anche in previsione del reperimento di eventuali ulteriori fonti di finanziamento derivanti dal PNRR o altri programmi di interesse.

Art. 6

(Durata)

Il presente Protocollo ha durata di 15 anni, decorrente dalla data di sottoscrizione dello stesso.

Nell'ipotesi in cui le previsioni del presente Protocollo non potessero trovare integrale attuazione, le Parti possono recedere dagli impegni assunti mediante comunicazione scritta da trasmettere a mezzo Posta Elettronica Certificata, senza nulla avere a pretendere l'una dall'altra.

Art. 7

(Tavolo Tecnico Operativo)

Ai fini dell'implementazione del presente Protocollo d'intesa, è costituito un Tavolo tecnico composto da un rappresentante di ciascuna delle Parti sottoscrittrici, da convocare con cadenza almeno bimestrale, la prima volta entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente atto. La Segreteria del Tavolo è affidata al Comune di Venezia.

Art. 8

(Risorse finanziarie)

Per l'attuazione del presente Protocollo, non è previsto il riconoscimento reciproco di alcun corrispettivo; pertanto, qualunque onere rimarrà a carico della Parte che è chiamata a sostenerlo.

Il presente atto è redatto in cinque originali, di cui uno per ciascun soggetto sottoscrittore.

Letto, approvato e sottoscritto in forma digitale.

Venezia, lì

Comune di Venezia

Università Iuav di Venezia

Università Ca' Foscari Venezia

Conservatorio di Musica Benedetto Marcello Venezia

Accademia di Belle Arti Venezia

delibera n. 231
prot. n. 72437/2022
30 novembre 2022

TORNA ALL'ODG

accordo di collaborazione tecnico-scientifica con l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (Arpav) per attività propedeutiche alla elaborazione della "Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici"

UOR: Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 23 novembre 2022 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula di un accordo di collaborazione tecnico-scientifica con l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (Arpav) per attività propedeutiche alla elaborazione della "Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici".

A tale riguardo il presidente informa che la Regione del Veneto con deliberazione del Consiglio Regionale n. 143 del 30 novembre 2021 ha approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) per il triennio 2022-2024 che all'obiettivo 9.09.02 prevede la predisposizione di un documento denominato "Strategia Regionale di Adattamento al Cambiamento Climatico". Con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n.705 del 14 giugno 2022 la Regione ha approvato lo schema di accordo di collaborazione tecnico-scientifica con ARPAV, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 con il comune obiettivo di svolgere attività di studio e di analisi sugli aspetti critici e sulle vulnerabilità del territorio veneto, con particolare interesse per la valutazione e la quantificazione della cause dei cambiamenti climatici e dei lo-ro effetti, finalizzata all'elaborazione del documento "Strategia regionale di adattamento al cambiamento climatico", sottoscritto dalle Parti in data 17 agosto 2022.

La deliberazione sopra richiamata ha previsto che ARPAV possa avvalersi anche del supporto di università e di enti di ricerca operanti nel territorio regionale, in grado di fornire contributi utili ad orientare le strategie e le politiche regionali di mitigazione e di adattamento al cambiamento climatico ed a tal fine ARPAV ritiene opportuno avvalersi della collaborazione dell'Università luav di Venezia per lo svolgimento di attività di studio e di analisi propedeutiche all'elaborazione del documento "Strategia regionale di adattamento al cambiamento climatico".

Reciprocamente, luav è interessata a utilizzare le sue competenze e le sue banche dati per integrare i propri studi e ricerche, sulla base del quadro climatologico e degli scenari climatici futuri prevedibili nel territorio veneto, nella cornice dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni, dell'articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 attraverso la sottoscrizione di accordi finalizzati a garantire che i servizi pubblici, che le parti sono tenute a svolgere, siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che le parti hanno in comune, attuando una cooperazione retta esclusivamente da considerazioni inerenti l'interesse pubblico.

Il presente accordo, che avrà durata sino al 31 luglio 2023, prevede un contributo pari a € 37.500,00 per lo svolgimento delle attività di studio e ricerca.

Il presente accordo è sottoposto all'approvazione del consiglio di amministrazione ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività

convenzionale, emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602, che specifica che tutti i contratti non riconducibili ad uno schema-tipo e di importo superiore a € 100.000,00, sono approvati dal consiglio di amministrazione, previo parere del senato accademico per le attività di ricerca, in cui l'interesse prevalente è dell'ateneo.

Il **responsabile scientifico** del presente accordo è il prof. **Francesco Musco**.

Il **presidente** dà lettura dello schema di accordo (allegato 1 di pagine 9) e della scheda di programmazione per attività istituzionale (allegato 2 di pagine 3) allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **visti la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni e in particolare l'articolo 15 e il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e in particolare l'articolo 5, comma 6**

- **viste le deliberazioni del Consiglio Regionale della Regione del Veneto n. 143 del 30 novembre 2021 e della Giunta Regionale del Veneto n.705 del 14 giugno 2022 citate in premessa**

- **visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e in particolare l'articolo 3, comma 3**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 23 novembre 2022**

- **considerati l'opportunità e l'interesse per l'ateneo di avviare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare e promuovere lo svolgimento di attività di studio e di analisi propedeutiche all'elaborazione del documento "Strategia regionale di adattamento al cambiamento climatico"**

delibera all'unanimità di approvare:

1) **la stipula dell'accordo di collaborazione tecnico-scientifica con l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (Arpav) secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso;**

2) **la scheda di programmazione per attività istituzionale allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.**

	Accordo di collaborazione tecnico-scientifica con l'Università IUAV di Vene-	
	zia, ai sensi dall'art. 15 della L. 241/1990, per attività propedeutiche al-	
	la elaborazione della "Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti	
	Climatici".	
	TRA	
	L'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto,	
	di seguito denominata ARPAV, con sede legale in Via Ospedale Civile 24,	
	35124 - Padova, C.F. 92111430283, rappresentata dal Direttore del Diparti-	
	mento Regionale Sicurezza del Territorio, dott. Stefano Micheletti, in forza	
	dei poteri conferiti con Delibera del Direttore Generale n. del.....,	
	e	
	L'Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, con sede legale in	
	Santa Croce 191, 30135 - Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal Retto-	
	re pro tempore, Prof. Benno Albrecht, legittimato alla sottoscrizione del	
	presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del....	
	di seguito, congiuntamente, definite "le Parti"	
	PREMESSO CHE	
	La Regione del Veneto con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 143 del	
	30.11.2021 ha approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR)	
	per il triennio 2022-2024 che all'obiettivo 9.09.02 prevede la predisposi-	
	zione di un documento denominato "Strategia Regionale di Adattamento al Cam-	
	biamento Climatico";La Regione ha inteso avviare un'attività prodromica alla	
	stesura del suddetto documento con il coinvolgimento, oltre che delle strut-	
	ture regionali competenti, anche di ARPAV che, nell'ambito della propria at-	
	tività istituzionale, si occupa sistematicamente degli aspetti climatici,	

	dell'evoluzione meteo-climatica in atto e del suo impatto sulle risorse am-	
	bientali del territorio veneto;	
	Con DGRV n.705 del 14.06.2022 la Regione ha approvato lo schema di accordo	
	di collaborazione tecnico-scientifica con ARPAV, ai sensi dell'art. 15 della	
	L. 241/1990, con il comune obiettivo di svolgere attività di studio e di	
	analisi sugli aspetti critici e sulle vulnerabilità del territorio veneto,	
	con particolare interesse per la valutazione e la quantificazione della cau-	
	se dei cambiamenti climatici e dei loro effetti, finalizzata all' elabora-	
	zione del documento "Strategia regionale di adattamento al cambiamento cli-	
	matico", sottoscritto dalle Parti in data 17.8.2022;La citata deliberazione	
	di Giunta ha previsto che ARPAV possa avvalersi anche del supporto di isti-	
	tuti universitari e di enti di ricerca operanti nel territorio regionale, in	
	grado di fornire contributi utili ad orientare le strategie e le politiche	
	regionali di mitigazione e di adattamento al cambiamento climatico;	
	ARPAV ritiene opportuno avvalersi della collaborazione dell'Università Iuav	
	di Venezia, qualificato polo di formazione che ha svolto ricerche, attività	
	didattiche ed iniziative a carattere scientifico sul tema dei cambiamenti	
	climatici e del loro impatto sulla pianificazione territoriale ed urbanisti-	
	ca;	
	Iuav ha accolto la proposta di ARPAV, avendo interesse ad utilizzare le sue	
	competenze e le sue banche dati per integrare i propri studi e ricerche,	
	sulla base del quadro climatologico e degli scenari climatici futuri preve-	
	dibili nel territorio veneto;	
	Le Parti intendono, nell'ambito delle rispettive competenze, instaurare una	
	collaborazione tecnico-scientifica, ex art. 15 L. 241/1990, per lo svolgi-	

	mento di attività di studio e di analisi propedeutiche all'elaborazione del	
	documento "Strategia regionale di adattamento al cambiamento climatico";	
	Tutto ciò premesso,	
	SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE	
	Art. 1 - Oggetto della collaborazione	
	Con il presente accordo le Parti s'impegnano ad una collaborazione tecnico-	
	scientifica per lo svolgimento di attività di studio e di analisi propedeu-	
	tiche all'elaborazione del documento "Strategia regionale di adattamento ai	
	cambiamenti climatici".	
	Art. 2 - Compiti delle Parti	
	2.1 Per il raggiungimento delle finalità previste all'art. 1, le Parti	
	collaborano attraverso un piano concordato di attività nell'ambito del qua-	
	le:	
	1. ARPAV s'impegna a:	
	a. organizzare e a potenziare la banca dei dati climatici storici del	
	territorio veneto, mettendo a disposizione dati puntuali, su grigliato e	
	cartografici;	
	b. condividere i dati modellistici di fine secolo delle principali va-	
	riabili meteo-climatiche correlati ai principali scenari emissivi;	
	c. mettere a disposizione i dati relativi alle matrici suolo, acqua ed	
	aria, allo scopo di consentire l'analisi degli effetti dei cambiamenti cli-	
	matici su scala locale;	
	d. predisporre workshop e tavoli di confronto con gli stakeholder sulle	
	tematiche riguardanti la strategia regionale di mitigazione e di adattamento	
	ai cambiamenti climatici;	

	e. redigere, congiuntamente a IUAV, una relazione finale delle attività svolte da trasmettere alla Regione;	
	2. IUAV s'impegna a:	
	a. effettuare una ricognizione degli strumenti di pianificazione regionale, per gli aspetti correlati ai cambiamenti climatici, con indicazione delle misure di mitigazione e di adattamento, già previste ed attualmente attive, di quelle che necessitano degli adeguamenti e degli ambiti di intervento non ancora presidiati;	
	b. svolgere una ricognizione degli strumenti di pianificazione urbanistica, per gli aspetti correlati ai cambiamenti climatici, nell'ambito dei capoluoghi di provincia o di altre aggregazioni territoriali, ritenute rappresentative delle varie zone di cui si compone il territorio veneto, con indicazione delle misure di mitigazione e di adattamento, già previste ed attualmente attive, e di quelle che necessitano degli adeguamenti, in quando non adeguate, evidenziando gli ambiti di intervento non ancora presidiati;	
	c. valorizzare le misure di mitigazione di adattamento ai cambiamenti climatici, già presenti e attive nelle politiche regionali, attraverso lo studio e la presentazione di tre case study che ne evidenzino la rilevanza, l'efficacia, le ricadute sul territorio in termini di costi-benefici;	
	d. collaborare con ARPAV e con la Regione del Veneto nell'implementazione di un modello di governance multilivello che faciliti la comunicazione, verticale ed orizzontale, nella pianificazione e nella realizzazione di misure di contenimento e di resilienza al cambiamento climatico nel territorio veneto;	

	e. supportare ARPAV nell'organizzazione di workshop e tavoli di confronto con gli stakeholder sulle tematiche riguardanti la strategia regionale di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici;	
	f. redigere, congiuntamente ad ARPAV, una relazione finale delle attività svolte da trasmettere alla Regione	
	2.2 Le attività si svolgeranno d'intesa tra le Parti secondo un cronoprogramma che verrà definito e condiviso entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo dai rispettivi Responsabili dell'esecuzione contrattuale di cui all'art. 7.	
	Art. 3 - Durata e decorrenza	
	Gli effetti giuridici ed economici del presente accordo decorrono dalla data di sottoscrizione sino al 31.07.2023.	
	Art. 4 - Oneri e modalità di corresponsione	
	4.1. Per l'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo, ARPAV si impegna ad erogare a IUAV, a titolo di rimborso dei costi sostenuti, l'importo massimo di € 37.500,00 (trentasettemilacinquecento/00), fuori campo IVA, ai sensi degli artt. 1 e 4, DFR 633/1972, con le seguenti modalità:	
	a) € 15.000,00 (quindicimila), a conclusione delle attività di competenza di cui all'art. 2.1.1, lett. a) e b), previa consegna ad ARPAV entro il 30 aprile 2023 di dettagliata relazione tecnica delle attività svolte e dei risultati ottenuti;	
	b) il restante 22.500,00 (ventiduemilacinquecento/00), a saldo, a conclusione di tutte le attività di competenza, previa consegna ad ARPAV, entro il....., della rendicontazione finale delle spese complessivamente so-	

	stenute ed ammissibili e di una relazione tecnica descrittiva delle attività	
	svolte e dei risultati raggiunti.	
	4.2 Sono ammissibili al rimborso esclusivamente le spese di personale e le	
	spese di missione.	
	4.3 Entro 30 giorni successivi al ricevimento della documentazione di rendi-	
	contazione e di nota di debito da parte di IUAV, previa verifica della cor-	
	rettezza e completezza, ARPAV provvede al pagamento degli importi dovuti,	
	mediante il sistema PagoPa.	
	Art. 5 - Proprietà, pubblicazione dei dati e riservatezza	
	5.1 Fatti salvi gli obblighi di pubblicazione dei dati e delle informazioni	
	ambientali, derivanti dalla vigente normativa in materia, i dati acquisiti,	
	i risultati e gli elaborati prodotti nell'ambito del presente accordo sono	
	in regime di condivisione tra le Parti, che reciprocamente ne autorizzano	
	l'uso per fini istituzionali e di ricerca. In ogni pubblicazione e/o diffu-	
	sione relativa dovrà essere fatto esplicito riferimento a ciascuna Parte ed	
	al presente accordo di collaborazione.	
	5.2 Ciascuna Parte si impegna a non impiegare, senza il preventivo consenso	
	scritto dell'altra, le informazioni e i materiali acquisiti che siano stati	
	espressamente qualificati come confidenziali/riservati, e a non comunicarli	
	a terzi, fatta eccezione per i soli soggetti che all'interno della propria	
	organizzazione ne debbano venire a conoscenza in ragione della natura del	
	proprio incarico.	
	5.3 Ciascuna Parte non potrà utilizzare il nome dell'altra Parte in pubbli-	
	cità promozionali o commerciali, senza averne prima ottenuto il consenso.	

Art. 6 - Modifiche e/o integrazioni

Qualsiasi modifica e/o integrazione ai contenuti del presente Accordo dovrà essere concordata dalle Parti in forma scritta e produrrà effetti dalla data di sottoscrizione.

Art. 7 - Responsabili dell'esecuzione contrattuale

7.1 Al fine di coordinare in modo ottimale lo svolgimento delle attività oggetto del presente accordo e vigilare sulla puntuale esecuzione delle stesse, ciascuna Parte nomina un Responsabile dell'esecuzione contrattuale e Responsabile scientifico, come di seguito individuati:

a) per ARPAV: Direttore del Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio;

b) per IUAV: Il prof. Francesco Musco, direttore della sezione Ricerca del Dipartimento di Culture del Progetto Iuav.

7.2 L'eventuale sostituzione dei responsabili contrattuali deve essere tempestivamente comunicata all'altra Parte.

Art. 8 - Oneri connessi alla gestione del personale

8.1 Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto del presente accordo, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché le disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, per il proprio personale.

8.2 Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa per il proprio personale che, in forza del presente accordo, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Art. 9 - Privacy

	9.1. Le Parti dichiarano che il trattamento dei dati personali è improntato	
	ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutela della riservatezza	
	e dei diritti dei soggetti interessati, nel rispetto del Regolamento UE	
	2016/679 (GDPR) e del D.lgs. 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di	
	protezione dei dati personali).	
	9.2. Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE	
	2016/679 le Parti, ciascuna in qualità di titolare del trattamento, dichia-	
	rano di essere informate che i dati personali forniti o comunque raccolti	
	nell'ambito del presente Accordo, verranno trattati esclusivamente per	
	l'esecuzione delle operazioni e delle attività connesse, in adempimento de-	
	gli obblighi contrattuali e/o in ottemperanza a disposizioni di legge.	
	Art. 10 - Controversie	
	Qualunque controversia che dovesse eventualmente insorgere tra le Parti sarà	
	devoluta al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto.	
	Art. 11 - Imposta di bollo e di Registro	
	Il presente accordo è soggetto ad imposta di bollo, ai sensi dell'art. 2	
	dell'Allegato A, Parte Prima del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i, con oneri a ca-	
	ricio delle Parti equamente ripartiti e verrà registrato solo in caso d'uso,	
	ai sensi della Tariffa parte 2° del D.P.R. n. 131 del 26/4/1986 con spesa a	
	carico del richiedente.	
	Il presente accordo è sottoscritto digitalmente dalle Parti.	
	Per Iuav	
	Il Rettore	
	Prof. Benno Albrecht	
	Per ARPAV	

[illegible][illegible]

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	prof. Francesco Musco	
Dipartimento	DCP	
Responsabile Progetto		
Committente:	nome:	Loris
	cognome	Tomiato
	ruolo ricoperto:	Direttore Generale
	ente/società:	Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto
	indirizzo	Via Ospedale Civile 24
	CAP	35124
	PARTITA IVA	92111430283
	C.F.	92111430283
	città	PADOVA
	telefono uff.	499998181
	telefono cell.	3483978020
	fax	
	e -mail	stefano.micheletti@arpa.veneto.it ; francesco.rech@arpa.veneto.it
Oggetto della convenzione	Accordo di collaborazione tecnico-scientifica con l'Università IUAV di Venezia, ai sensi dall'art. 15 della L. 241/1990, per attività propedeutiche alla elaborazione della "Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici"	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ICAR 20 Tecnica e Pianificazione Urbanistica; ICAR 21 Urbanistica	
Attività svolta :	Supporto tecnico scientifico alla redazione della Strategia di Adattamento ai Cambiamenti Climatici della Regione del Veneto	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	Rapporto di ricerca; pubblicazioni; presentazioni a convegni di settore; workshop di dissemination degli esiti	
Principali scadenze Operative	30 Aprile consegna rapporto intermedio; 31 Luglio conclusione attività del 1 anno	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico solo se sup. 100.000		
Consiglio di Amministrazione solo se sup. 100.000		
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):	alla stipula	
Data di inizio attività:		
Data di stipula del contratto:		

Durata del Contratto (mesi)	dalla sottoscrizione al 31 Luglio 2023

Parte 2) BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		IMPORTO
A	Provento Globale	37.500,00
B	Assegni di ricerca	
C	Ritenuta a favore dell'ateneo su assegni di ricerca pari al 5%	0,00
D	Ritenuta a favore dell'ateneo, quale contributo a copertura delle spese generali, su provento globale pari all'8%	3.000,00
D1	Ritenuta a favore del Fondo per la premialità, su provento globale pari al 2%	750,00
D3	Quota destinata ai compensi aggiuntivi a professori, ricercatori e personale tecnico e amministrativo max 10% provento globale (ai sensi del regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230) *	3.700,00
E=(A-B-C-D-D1-D2-D3)	Provento effettivo	30.050,00
F	Borse di ricerca	10.000,00
G	Costo Personale Docente Interno ovvero costo figurativo da inserire fuori budget SOLO a fini di rendicontazione (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 1)	0,00
H	Costo Personale Tecnico-Amministrativo Interno ovvero costo figurativo da inserire fuori budget SOLO a fini di rendicontazione (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 2)	0,00
I	Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 3)	10.050,00
L	Viaggi /Missioni	4.000,00
M	Acquisto/ammortamento/manutenzione Attrezzature	3.000,00
N	Consumo	1.000,00
O	Altro (pubblicazioni e stampe)	2.000,00
TOT. (=B+C+D+E+F+G+H+I)		30.050,00

*Il responsabile scientifico dovrà formulare successivamente alla redazione della scheda di programmazione le proposte di incarico e di compenso, con nomi e cognomi, incluso se stesso. I provvedimenti di attribuzione (Decreto Rettorale per i docenti, Decreto del DG per il personale tecnico amministrativo) dovranno dettagliare il contenuto dell'incarico e indicare tutti gli elementi utili per la verifica dei risultati.

Articolazione prestazioni personale docente (punto 1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	COSTO FIGURATIVO
1				
Totale complessivo (=1)				0,00

Articolazione prestazioni personale tecnico (punto 2)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	COSTO FIGURATIVO
1				
Totale complessivo (=1)				0,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto 2)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	supporto tecnico alla redazione della Strategia Regionale di Adattamento al Cambiamento Climatico (anche sottoforma di più incarichi e gettoni per esperti)	314	10.050,00
Totale complessivo (=3)			10.050,00

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.04.06	COMP. SU PROVENTI DA TERZI DOCENTI T.IND.	3.700,00
Ca.3.11.01.09	COMP.SU PROVENTI DA TERZI PERS. T.A. T.IND.	
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennità' E Rimborso Spese Pers.Docente	2.500,00
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennità' E Rimborso Spese Pers. T.A.	1.500,00
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennità' E Rimborso Spese Pers.Esterno	
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	10.000,00
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	1.000,00
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	2.000,00
CA.3.11.04.22	traduzioni	
CA.3.11.04.46	prestazioni professionali su progetti di ricerca	10.050,00
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	3.000,00
Totale piano della spesa		33.750,00

delibera n. 232
prot. n. 72438/2022
30 novembre 2022

TORNA ALL'ODG

accordo attuativo del protocollo d'intesa con Emergency Ong Onlus

UOR: SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 21 e 28 luglio 2021, avevano approvato un protocollo di intesa con Emergency Ong Onlus che prevedeva le seguenti forme di collaborazione:

- individuare e valorizzare le tematiche di ricerca di interesse comune alle Parti;
- promuovere attività didattico-formative in collaborazione tra entrambe le altre Parti;
- promuovere lo svolgimento di ricerche comuni come argomento di tesi di laurea o di dottorato di ricerca;

- mettere a disposizione, nell'ambito delle attività di cui agli accordi attuativi, le proprie strutture e in generale gli strumenti atti al raggiungimento degli scopi delle attività stesse nelle forme e nei modi stabiliti dalle Parti.

Successivamente, il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 26 e 28 settembre 2022 hanno approvato un primo accordo attuativo, volto ad attivare una collaborazione per la progettazione di giochi da tavolo e della loro presentazione in una mostra da allestire presso la sede di EMERGENCY sul tema delle guerre dimenticate. Tale attività è in fase di realizzazione nel corso di Design della Comunicazione 3, sotto la responsabilità del prof. Luciano Perondi.

Il presidente informa il consiglio che nella seduta del 23 novembre 2022 il senato accademico ha approvato la proposta di stipulare un ulteriore accordo attuativo finalizzato ad attivare una collaborazione per il progetto EUREKA, progetto europeo finanziato dal programma Erasmus+ gestito da un partenariato di 11 organizzazioni (università, amministrazioni pubbliche, enti del terzo settore) provenienti da 4 differenti paesi europei (Italia, Paesi Bassi, Romania e Spagna) coordinato dall'Università Iuav di Venezia con responsabile scientifico il prof. Ezio Micelli.

L'obiettivo del progetto EUREKA è quello di definire, in termini di competenze e mercato del lavoro, la figura del rigeneratore urbano per l'innovazione e l'inclusione sociale, al fine di realizzare un curriculum internazionale per un master universitario che coinvolga in maniera attiva stakeholder locali e abitanti.

Il cluster italiano coordinato dall'Università Iuav di Venezia e composto anche dall'impresa culturale Melting Pro di Roma e l'impresa sociale LAMA di Firenze, ha scelto l'isola della Giudecca come luogo di applicazione attraverso un approccio "learning by doing" che vedrà studenti e docenti, in costante relazione con i portatori di interesse locali (associazioni, enti del terzo settore, istituzioni locali), coinvolti da novembre 2022 a settembre 2023 nella sperimentazione di azioni sull'isola volte all'attivazione di processi di rigenerazione urbana per l'innovazione e l'inclusione sociale.

Nell'isola della Giudecca, Emergency ha una sede in cui sviluppa il suo secondo fine statutario ovvero la promozione di una cultura di pace, solidarietà e di rispetto dei diritti umani, utilizzando le diverse espressioni culturali, tra cui workshop e corsi in collaborazione con le Università.

La collaborazione tra l'ateneo ed Emergency si inquadra nell'ambito dei processi di rigenerazione urbana per l'innovazione e l'inclusione sociale che si attiveranno sull'isola della Giudecca.

Per l'esecuzione del programma del presente accordo luav si impegna a produrre attività didattica nella sede di Venezia di Emergency.

Emergency si impegna a illustrare la sua attività fornendo la relativa documentazione e a mettere a disposizione gli spazi per le attività didattiche.

Il **responsabile dell'attuazione** del presente accordo, che non comporta oneri a carico delle parti, è il prof. **Ezio Micelli**.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di accordo attuativo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di 3 pagine).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3 comma 2**

- **visto il protocollo d'intesa con Emergency Ong Onlus approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 21 e 28 luglio 2021**

- **considerato l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione nell'ambito del progetto EUREKA e dei processi di rigenerazione urbana per l'innovazione e l'inclusione sociale che si attiveranno sull'isola della Giudecca**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 23 novembre 2022**

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo attuativo del protocollo d'intesa con Emergency Ong Onlus del 21 luglio 2021 secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

Accordo Attuativo del Protocollo d'intesa tra Università IUAV di Venezia ed EMERGENCY
ONG Onlus del 12/10/2021

Premesso che:

è stato firmato **in data 18/08/2021** un protocollo d'intesa per una collaborazione nei settori della didattica e della ricerca, finalizzato ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare progetti comuni nel campo della ricerca e della didattica/formazione sui temi della promozione della cultura della pace, della solidarietà e dei diritti umani, e che tale protocollo, avente durata di 5 anni, è tuttora vigente ed è previsto il suo rinnovo.

Visto:

che l'Università IUAV di Venezia, di seguito denominata IUAV, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore Benno Albrecht, nato _____, domiciliato per la carica presso l'Università IUAV – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibera del Senato Accademico del 11 dicembre 2019 e del C.d.A. del 18 dicembre 2019,

e

EMERGENCY ONG Onlus codice fiscale 97147110155 partita I.V.A. 06631330963 con sede in Milano, via Santa Croce, 19 - 20122 rappresentato dal Vice Presidente Alessandro Bertani, nato a Legnano (Milano) il 28 agosto 1968, domiciliato per la carica presso la sede legale e legittimato alla firma del presente atto

intendono sottoscrivere un accordo attuativo del protocollo d'intesa tra Università e EMERGENCY del 18/08/2021.

Si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Finalità

IUAV e EMERGENCY riconoscono l'interesse ad attivare una collaborazione per il progetto EUREKA, progetto europeo finanziato dal programma Erasmus+ gestito da un partenariato di 11 organizzazioni (università, amministrazioni pubbliche, enti del terzo settore) provenienti da 4 differenti paesi europei (Italia, Paesi Bassi, Romania e Spagna) coordinato dall'Università IUAV di Venezia (responsabile scientifico prof. Ezio Micelli).

L'obiettivo del progetto EUREKA è quello di definire, in termini di competenze e mercato del lavoro, la figura del rigeneratore urbano per l'innovazione e l'inclusione sociale, al fine di realizzare un curriculum internazionale per un master universitario che coinvolga in maniera attiva stakeholder locali e abitanti.

Il cluster italiano coordinato dall'Università IUAV di Venezia e composto anche dall'impresa culturale Melting Pro di Roma e l'impresa sociale LAMA di Firenze ha scelto l'isola della Giudecca come luogo di applicazione attraverso un approccio "*learning by doing*" che vedrà studenti e docenti, in costante relazione con i portatori di interesse locali (associazioni, enti del terzo settore, istituzioni locali), coinvolti, da novembre 2022 a settembre 2023, nella sperimentazione di azioni sull'isola volte all'attivazione di processi di rigenerazione urbana per l'innovazione e l'inclusione sociale.

Proprio alla Giudecca, EMERGENCY ha una sede in cui sviluppa il secondo fine statutario: la promozione di una cultura di pace, solidarietà e di rispetto dei diritti umani. Lo fa utilizzando le diverse espressioni culturali: percorsi espositivi; rassegne cinematografiche; pièces teatrali; concerti; presentazione libri; incontri con autori, giornalisti, docenti, operatori; workshop e corsi in collaborazione con le Università.

È, quindi, naturale stabilire una collaborazione tra IUAV e i suoi partner, ed EMERGENCY, nell'ambito dei processi di rigenerazione urbana per l'innovazione e l'inclusione sociale che si attiveranno alla Giudecca, così come prevede anche il Protocollo di intesa tra Università IUAV ed EMERGENCY ONG ONLUS sottoscritto il 18/08/2021.

Articolo 2 - Impegni delle parti

Per l'esecuzione del programma di ricerca di cui all'articolo 1 del presente accordo e limitatamente al cluster italiano

IUAV si impegna a produrre attività didattica nella sede di Venezia di EMERGENCY.

EMERGENCY si impegna a illustrare la sua attività fornendo la relativa documentazione e a mettere a disposizione gli spazi per le attività didattiche.

Il presente accordo non comporta oneri a carico delle Parti.

Articolo 3 - Soggetti responsabili

IUAV individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Ezio Micelli
EMERGENCY individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo Mara Rumiz.

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto dell'accordo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente accordo e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo accordo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.
2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente accordo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.
3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 5 – Coperture assicurative

Iuav assicura il proprio personale e gli studenti contro gli infortuni durante le attività svolte presso EMERGENCY, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. EMERGENCY provvederà a proprie spese alla copertura assicurativa contro gli infortuni del proprio personale che partecipi alle attività contrattuali.

Università IUAV di Venezia

Il rettore

Benno Albrecht

EMERGENCY ONG Onlus

Il vicepresidente

Alessandro Bertani



Luogo e data: MILANO, 28/10/2022

delibera n. 233
prot. n. 72439/2022
30 novembre 2022

TORNA ALL'ODG

accordo attuativo del protocollo d'intesa con ULSS 3 Serenissima

UOR: SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 27 e 29 giugno 2022, hanno approvato un protocollo d'intesa con la ULSS 3 Serenissima per l'attivazione di forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la formazione e la ricerca sul tema della gestione dell'intero ciclo di vita di un'opera nell'ambito sanitario.

Viene ora sottoposta al consiglio di amministrazione la proposta di stipula di un accordo attuativo di tale protocollo, accordo volto a realizzare un percorso di formazione, affiancamento e supervisione sulla gestione dell'intero ciclo vita di un'opera nell'ambito sanitario, rivolto a personale della ULSS 3 Serenissima.

Il programma si articola in quattro fasi, da realizzare nel corso del 2023, che coinvolgeranno personale di livello dirigenziale e non in servizio presso la ULSS 3 Serenissima.

I contenuti del programma formativo sono dettagliatamente descritti nell'allegato 1 dell'accordo.

La tipologia di formazione erogata rientra tra i corsi di aggiornamento professionale disciplinati dal regolamento interno in materia di formazione finalizzata e permanente, dei corsi di master universitario di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270.

L'accordo decorre dalla data di sottoscrizione e ha una durata corrispondente al tempo necessario per lo svolgimento dell'attività, comunque non oltre il 31 dicembre 2023.

Per lo svolgimento delle attività formative l'ULSS riconoscerà complessivamente all'Università luav di Venezia l'importo di € 163.530,00.

Il **responsabile dell'attuazione** del presente accordo è il prof. **Benno Albrecht**.

Il presidente informa infine che nella seduta del 23 novembre 2022 il senato accademico ha approvato la stipula dell'accordo in oggetto.

Il presidente dà pertanto lettura dell'accordo attuativo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di 4 pagine).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **visto il regolamento interno in materia di formazione finalizzata e permanente, dei corsi di master universitario di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270**

- **visto il protocollo d'intesa con la ULSS 3 Serenissima per l'attivazione di forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la formazione e la ricerca sul**

tema della gestione dell'intero ciclo di vita di un'opera nell'ambito sanitario,
approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione,
rispettivamente nelle sedute del 27 e 29 giugno 2022

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 23 novembre
2022

- considerati l'opportunità e l'interesse per l'ateneo di promuovere forme di
collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la formazione e la ricerca sul
tema della gestione dell'intero ciclo di vita di un'opera nell'ambito sanitario
delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo attuativo del protocollo
d'intesa con ULSS 3 Serenissima secondo lo schema allegato alla presente
delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare
le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula
dello stesso.

**ACCORDO ATTUATIVO DEL PROTOCOLLO DI INTESA
TRA L'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA E ULSS 3 SERENISSIMA
TRA**

L'Azienda ULSS 3 Serenissima, di seguito denominata ULSS 3 Serenissima, codice fiscale 02798850273, RAPPRESENTATA DAL Direttore Generale dr. Edgardo Contato, domiciliato per la carica presso la Sede Legale – via Don Tosatto, 147 – 30174 Venezia, legittimato alla firma del presente atto

E

L'Università IUAV di Venezia, codice fiscale 80009280274, qui rappresentato dal prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica in Venezia – Santa Croce 191, il quale interviene al presente atto in qualità di Rettore pro tempore dell'Università IUAV di Venezia, autorizzato alla stipula del presente atto con delibere del Senato Accademico del e del Consiglio di Amministrazione del

Iuav e ULSS3 vengono di seguito denominate congiuntamente anche Parti” e singolarmente “Parte”

PREMESSO CHE

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dell'architettura, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- ULSS 3 Serenissima è un ente strumentale della Regione del Veneto, facente parte del Servizio Sanitario Nazionale, la cui finalità è perseguire gli obiettivi definiti dalla programmazione socio-sanitaria al fine di garantire i livelli essenziali di assistenza;
- Le Parti hanno sottoscritto un protocollo d'intesa con il quale hanno manifestato la volontà di collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e di sviluppare competenze scientifiche in materia di razionalizzazione e ottimizzazione dei vari processi, procedure ed attività necessarie per gestire l'intero ciclo vita di un'opera nell'ambito sanitario;

Tutto ciò premesso e considerato

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Oggetto della convenzione

Il presente accordo è finalizzato a disciplinare la collaborazione tra ULSS 3 Serenissima e Università Iuav di Venezia per la seguente attività:

Realizzazione di un percorso di formazione, affiancamento e supervisione sulla gestione dell'intero ciclo vita di un'opera nell'ambito sanitario rivolto a personale della ULSS 3 Serenissima (**Allegato 1**).

Art. 2 - Impegni dei soggetti promotori

La ULSS 3 Serenissima si impegna a mettere a disposizione dell'Università IUAV di Venezia la documentazione e le informazioni in suo possesso sulla materia oggetto della presente convenzione e a fornire tutte le indicazioni necessarie durante lo svolgimento delle stesse attività.

L'Università Iuav di Venezia si impegna a realizzare l'attività di formazione, affiancamento e supervisione sulla gestione dell'intero ciclo vita di un'opera nell'ambito sanitario, in stretto rapporto di collaborazione con la ULSS 3 Serenissima, e a mettere a disposizione ogni documentazione ed elaborato prodotto a semplice richiesta della ULSS.

Art. 3 - Oneri economici

La ULSS 3 Serenissima, come stabilito si impegna a contribuire all'attività oggetto del presente accordo per un importo complessivo di euro 163.530 a titolo di rimborso delle spese sostenute dall'Università Iuav di Venezia per l'attività stessa.

La richiesta di liquidazione, in quattro soluzioni, dovrà essere presentata dall'Università Iuav di Venezia a conclusione delle attività di ciascuna fase del programma, come descritto nell'Allegato 1.

Qualora, per ragioni indipendenti dalla volontà dell'Università Iuav di Venezia, l'attività non venga svolta completamente, l'importo massimo assegnato quale rimborso spese sarà commisurato alla effettiva realizzazione delle attività.

Art. 4 - Decorrenza e durata

L'efficacia della presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e ha una durata corrispondente al tempo necessario per lo svolgimento dell'attività, comunque non oltre il 31 dicembre 2023.

Art. 5 - Proprietà e riservatezza dei dati

La ULSS 3 Serenissima e l'Università Iuav di Venezia si impegnano ad osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi relativi alle attività oggetto della presente convenzione. Gli elaborati realizzati nel corso dello svolgimento della convenzione rimangono di proprietà di entrambi i soggetti sottoscrittori e potranno essere utilizzati dagli stessi previo accordo e con la citazione della fonte del dato.

Art. 6 – Trattamento dei dati personali

La ULSS 3 Serenissima e l'Università Iuav di Venezia si impegnano ad osservare quanto previsto dal Regolamento 2016/679/UE – GDPR in materia di protezione dei dati delle persone fisiche.

Art. 7 - Rappresentanti delle parti

Gli uffici incaricati dell'esecuzione sono:

Azienda ULSS 3 Serenissima
UOC Servizi Tecnici e Patrimoniali
Via Don Tosatto, 147
30174 Venezia-Mestre
Tel. +39 041 260 84 60
Email:
ruggero.panfilio@aulss3.veneto.it
Email:
lucia.tortorelli@aulss3.veneto.it

Università IUAV di Venezia
Servizio Alta Formazione
S. Croce 601
I - 30135 Venezia
Tel.: +39 041 257 17 37
Email: master@iuav.it

Art. 8 - Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applica la normativa vigente.

Le parti danno atto che le somme previste dalla presente convenzione costituiscono erogazione di un contributo a titolo di rimborso spese.

Art. 9 - Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Art. 10 – Registrazione in caso d'uso e imposta di bollo

Il presente atto viene redatto in un unico originale, in formato digitale, ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, e verrà sottoposto a registrazione soltanto in caso d'uso ai sensi delle disposizioni vigenti. Le spese di registrazione sono a carico del richiedente.

Art. 11 - Sottoscrizione

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Università Iuav di Venezia
Il Rettore
Benno Albrecht

Azienda ULSS 3 Serenissima
Il Direttore Generale
Edgardo Contato

ALLEGATO 1

Programma attività

Realizzazione di un percorso di formazione, affiancamento e supervisione sulla gestione dell'intero ciclo vita di un'opera nell'ambito sanitario rivolto a personale della ULSS 3 Serenissima Saranno analizzate, approfondite e implementate metodologie e tecniche tali da poter gestire un "modello organizzativo" avanzato avvalendosi di strumenti innovativi che permettano governare attività, flussi e prodotti delle fasi operative di:

- avvio, gestione e controllo delle procedure di gara;
- monitoraggio e controllo delle fasi di realizzazione dell'opera;
- monitoraggio e controllo delle attività di gestione e manutenzione delle opere
- variazioni/varianti funzionali e spaziali di parti di edificio

Saranno utilizzati strumenti tecnici specifici e metodologie BIM collegati ad una banca dati strutturata.

Il programma è strutturato in quattro fasi suddivise in otto moduli; eventuali variazioni delle varie tematiche e la sequenza cronologica delle attività dei vari moduli potranno essere ricalibrate in accordo tra le parti, su richiesta di ULSS3 Serenissima:

La prima fase coincide con le attività di:

- potenzialità degli strumenti tecnici BIM (Modulo 1);
- analisi del quadro normativo;
- analisi della struttura informativa del prodotto e dei processi informativi;
- analisi e mappatura della struttura tecnica aziendale e dei processi e procedure (Modulo 2);
- definizione degli standard funzionali, spaziali e prestazionali (Modulo 3 e 3B);

La seconda fase coincide con il corso di approfondimento degli strumenti tecnici BIM:

- Elementi basilari ed avanzati strumento REVIT – ambito architettonico (Modulo 4);
- Approfondimenti ambiti MEP ed avanzati gestione strumento REVIT (Modulo 4B);

La terza fase coincide con le attività di:

- modello organizzativo e gestionale digitale (Modulo 3bisA);
- affiancamento alle attività di definizione dei processi e delle procedure specifici per gestire il modello/i digitali (Modulo 3bisB).

La quarta fase coincide con affiancamento e la supervisione

- delle attività operative di sviluppo dei processi e procedure REVIT (Modulo 5);
- delle attività operative di sviluppo dei processi e procedure per creare una banca dati strutturata per la gestione dei dati in ambito BIM (Modulo 3bisC)
- simulazioni con verifica congruità tra dati geometrici ed alfanumerici (Modulo 5B);
- approfondimenti per la creazione e gestione dell'interfaccia utente (cruscotti) da utilizzare per gestire le procedure automatizzate dei servizi di manutenzione (Modulo 6A);
- delle attività operative di sviluppo ed attuazione dei processi e procedure per la strutturazione gestione della banca dati (Modulo 6B)

delibera n. **234**
prot. n. **72440/2022**
30 novembre 2022

TORNA ALL'ODG

adesione all'accordo di rete delle Cattedre UNESCO Italiane.

UOR: **AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE (ARSBD)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 23 novembre 2022 il senato accademico ha approvato la proposta di adesione all'Accordo di Rete delle Cattedre UNESCO Italiane.

Il presidente ricorda che l'UNESCO ha lanciato nel 1992 il programma Cattedre UNITWIN/UNESCO con il fine di promuovere la cooperazione e il networking tra le università a livello internazionale per rafforzare le capacità istituzionali attraverso la condivisione delle conoscenze.

In Italia sono state istituite 40 Cattedre UNESCO, due delle quali presso l'Università Iuav di Venezia: la Cattedra sull'Inclusione Sociale e Spaziale dei Migranti Internazionali – politiche e pratiche urbane, direttrice scientifica dott.ssa Giovanna Marconi, e la Cattedra sul Patrimonio e rigenerazione urbana, direttore scientifico prof. Aldo Aymonino.

Le Cattedre UNESCO Italiane e le UNITWIN lavorano dal 2020 in rete attraverso il progetto Dialoghi delle Cattedre UNESCO: un laboratorio di idee per il mondo che verrà. Attraverso questo progetto e altri presenti all'interno delle singole Cattedre, Reti UNITWIN e le altre reti UNESCO nazionali e internazionali, si coopera alla ricerca mettendo in comune le proprie risorse, sia umane che materiali, per affrontare sfide urgenti e contribuire allo sviluppo delle società.

A conclusione della prima serie di Dialoghi, le Cattedre UNESCO e Reti UNITWIN Italiane hanno elaborato e sottoscritto la Dichiarazione delle Cattedre UNESCO Italiane per la sostenibilità proponendosi come soggetto collettivo.

La dichiarazione è stata recepita dall'UNESCO in occasione della sua presentazione il 30 novembre 2021 presso il Ministero dell'Università e della Ricerca ed è considerata una buona pratica per contribuire ai processi di Sviluppo Sostenibile, in accordo con l'Agenda 2030 dell'ONU.

L'accordo, allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante e sostanziale (allegato 1 di pagine 7) prevede l'istituzione della Rete delle Cattedre UNESCO Italiane (ReCUI) come community capace di sviluppare, disseminare, trasferire e adattare best practices nazionali e internazionali e di rappresentare adeguatamente gli aderenti alla ReCUI a livello nazionale e internazionale, con una particolare attenzione alle dimensioni di sostenibilità e al raggiungimento dei Sustainable Development Goals. Le finalità dell'accordo sono elencate all'articolo 3 e prevedono, tra le altre:

- promuovere progetti di ricerca e di didattica congiunti, nel rispetto e nei limiti dell'ordinamento universitario di appartenenza, già sperimentati;

- favorire la dimensione educativa transdisciplinare incentivando nuovi approcci pedagogici e ideando iniziative coinvolgenti e innovative.

L'accordo, che avrà durata di 4 anni, deve essere sottoscritto dal direttore scientifico di ciascuna Cattedra UNESCO, mediante il modulo di adesione allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 2 di pagine 1). Non sono previsti costi a carico dell'ateneo.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo e del modulo di adesione allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **udito lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- **visto il programma Cattedre UNITWIN/UNESCO lanciato dall'UNESCO nel 1992**

- **vista la Dichiarazione delle Cattedre UNESCO Italiane per la sostenibilità recepita dall'UNESCO in occasione della sua presentazione il 30 novembre 2021 presso il Ministero dell'Università e della Ricerca**

- **considerato che presso l'Università Iuav sono state istituite due Cattedre UNESCO e nello specifico quella sull'Inclusione Sociale e Spaziale dei Migranti Internazionali – politiche e pratiche urbane, direttrice scientifica dott.ssa Giovanna Marconi, e quella sul Patrimonio e rigenerazione urbana, direttore scientifico prof. Aldo Aymonino**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 23 novembre 2022**

- **considerati l'opportunità e l'interesse per l'ateneo di avviare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare e promuovere la cooperazione alla ricerca mettendo in comune le proprie risorse, sia umane che materiali, per affrontare sfide urgenti e contribuire allo sviluppo delle società**
delibera all'unanimità di approvare l'adesione delle due Cattedre UNESCO dell'Università Iuav all'accordo di rete delle Cattedre UNESCO Italiane secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.



PREMESSO CHE

- Il programma di Cattedre e UNITWIN UNESCO, lanciato nel 1992 su intuizione dell'allora direttore generale dell'UNESCO Federico Mayor, approvato durante i lavori della 27esima Conferenza Generale dell'UNESCO con il fine di promuovere la cooperazione e il networking tra le università a livello internazionale per rafforzare le capacità istituzionali attraverso la condivisione delle conoscenze;
- In Italia alla data del presente accordo sono state istituite 40 Cattedre UNESCO;
- Le Cattedre UNESCO Italiane e le UNITWIN lavorano dal 2020 in rete attraverso il progetto: *“Dialoghi delle Cattedre UNESCO: un laboratorio di idee per il mondo che verrà”*;
- Il progetto *“Dialoghi delle Cattedre UNESCO”* risponde a questioni prioritarie chiave relative alle aree di competenza dell'UNESCO, vale a dire l'educazione, le scienze esatte e naturali, le scienze sociali, la cultura e la comunicazione;
- Il progetto *“Dialoghi delle Cattedre UNESCO”* funge da think tank riunendo, dottorandi, ricercatori, accademici, membri della società civile, comunità locali, dimostrando la sua utilità nell'incoraggiare riflessioni politiche, creare nuove iniziative educative, generare innovazione attraverso la ricerca e contribuire all'arricchimento dei curricula universitari esistenti, promuovendo al contempo la diversità culturale come ricchezza per l'umanità;
- Attraverso questo progetto e altri presenti all'interno delle singole Cattedre e Reti UNITWIN e le altre reti UNESCO, nazionali e internazionali si coopera alla ricerca mettendo in comune le proprie risorse, sia umane che materiali, per affrontare sfide urgenti e contribuire allo sviluppo delle società;
- A conclusione della prima serie di *“Dialoghi”* le Cattedre UNESCO e Reti UNITWIN Italiane hanno elaborato e sottoscritto la *“Dichiarazione delle Cattedre UNESCO Italiane per la sostenibilità”* proponendosi come soggetto collettivo;
- La *“Dichiarazione”* è stata presentata all'Expo di Dubai, in occasione della celebrazione della Giornata Mondiale dell'Educazione il 24 gennaio 2022 durante l'International UNESCO Chairs Forum on the Futures of Higher Education;
- La Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO ha selezionato, tra tutti i progetti delle designazioni presenti nel nostro Paese, il progetto *“Dialoghi delle Cattedre UNESCO”* e la relativa *“Dichiarazione”* a rappresentare il Paese Italia durante la Terza Conferenza Mondiale dell'Istruzione Superiore dell'UNESCO World Higher Education Conference (WHEC 2022) svoltosi a Barcellona dal 18 al 20 Maggio 2022;
- La *“Dichiarazione”* è stata recepita dall'UNESCO in occasione della sua presentazione il 30 novembre 2021 presso il MUR alla presenza dell'ADG Stefania

Giannini, il Ministro Patrizio Bianchi, la Ministra Maria Cristina Messa, il Presidente della CNIU Franco Bernabè, in quella occasione l'ADG Stefania Giannini ha sottolineato che la “ Dichiarazione è considerata dalla stessa UNESCO una buona pratica rappresentando il primo esempio a livello internazionale di cooperazione transdisciplinare basata sulla partecipazione attiva delle comunità nei processi trasformativi e di apprendimento permanente tramite l'intelligenza interdisciplinare collettiva per contribuire ai processi di Sviluppo Sostenibile”;

- Il 2016 ha coinciso con l'avvio ufficiale dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, in cui vengono proposti 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs - in un grande programma d'azione che coinvolge tutti i Paesi e tutti gli individui, muovendo dal concetto che nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità. L'ONU ha indicato nell'UNESCO come propria Agenzia specializzata nell'Educazione, Scienza, Cultura, e Comunicazione di monitorare e contribuire alle politiche di attuazione degli SDGs in cui un ruolo significativo giocano le Cattedre e Reti UNITWIN.

TANTO PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Valore delle premesse)

- Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo stesso. Il presente accordo traduce in articoli la struttura organizzativa già sperimentata nell'ambito del progetto “Dialoghi delle Cattedre UNESCO”;
- I sottoscrittori convengono che, al fine di raggiungere gli obiettivi indicati, è opportuno definire il perimetro delle attività congiunte e dotarsi di una organizzazione rappresentativa così da consentire alle Cattedre di potersi confrontare con le istituzioni nazionali e internazionali in modo coordinato e congiunto, fermo restando la piena autonomia delle Cattedre;
- L'Accordo intende rafforzare il confronto interdisciplinare tra le Cattedre UNESCO italiane e le UNITWIN attraverso la costituzione di una rete permanente di dialogo quale foro di ascolto, confronto, scambio di buone pratiche, ricerche e progettualità, che possa contribuire alla crescita del Paese e alle linee di azione indicate dall'Organizzazione;

Articolo 2

(Costituzione e denominazione della ReCUI)

- È istituita la Rete delle CATTEDRE UNESCO e UNITWIN Italiane d'ora in poi detta o Rete, evoluzione del progetto: “*Dialoghi delle Cattedre UNESCO: un laboratorio di idee per il mondo che verrà*”, a cui hanno diritto a partecipare tutte le Cattedre e Reti UNITWIN UNESCO Italiane costituite alla data della firma del presente Accordo. Alla ReCUI potranno aderire altre Reti e Cattedre di futura costituzione che condividono le medesime finalità e obiettivi della ReCUI, ai sensi degli articoli contenuti nel presente Accordo;

- La Rete costituisce una community capace di sviluppare, disseminare, trasferire e adattare best practices nazionali e internazionali e di rappresentare adeguatamente gli aderenti alla ReCUI a livello nazionale e internazionale, con una particolare attenzione alle dimensioni di sostenibilità e al raggiungimento dei Sustainable Development Goals;

Articolo 3

(Oggetto e finalità)

A tal fine la Rete intende:

- promuovere progetti di ricerca e di didattica congiunti, nel rispetto e nei limiti dell'ordinamento universitario di appartenenza, già sperimentati;
- favorire la dimensione educativa transdisciplinare incentivando nuovi approcci pedagogici e ideando iniziative coinvolgenti e innovative;
- promuovere la formazione e l'aggiornamento di soggetti pubblici o privati sui temi di azione dell'UNESCO dedicando particolare attenzione ai docenti di scuole di ogni ordine e grado;
- sviluppare iniziative di sensibilizzazione a dimensione locale, nazionale e internazionale, in ottica di stakeholder engagement;
- incentivare le collaborazioni con le istituzioni pubbliche e le aziende pubbliche e private per le finalità proprie delle Cattedre e Reti UNITWIN Italiane nell'ottica della terza missione dell'Università;
- Sostenere, attraverso la ricerca, la Strategia a Medio Termine dell'UNESCO 2022-2029;
- favorire la diffusione degli obiettivi di azione dell'UNESCO prefissati attraverso l'iniziativa "Futures of Education" che mira a ripensare l'istruzione e plasmare il futuro, partecipando al dibattito globale sulla necessità di reinventare la conoscenza e l'apprendimento in un mondo sempre più complesso, incerto e precario;
- disseminare le buone pratiche di sostenibilità, sia all'interno che all'esterno delle Cattedre UNESCO e UNITWIN (a livello urbano, regionale, nazionale, internazionale), in modo da incrementare gli impatti positivi in termini ambientali, etici, sociali ed economici delle azioni poste in essere dagli aderenti alla ReCUI, così da contribuire al raggiungimento degli SDGs e in modo da rafforzare la riconoscibilità e il valore dell'esperienza italiana a livello internazionale;
- formulare indirizzi, pareri e proposte, su materie di propria competenza, qualora richiesti da soggetti istituzionali.

Articolo 4

(Interessi delle Parti)

La sottoscrizione da parte dei Chair Holder del presente Accordo rappresenta per ogni Cattedra o Rete UNITWIN Italiana un interesse pubblico di adesione alla ReCUI, a partecipare attivamente al raggiungimento degli obiettivi della ReCUI nel rispetto dei contenuti del presente Accordo. Tale sottoscrizione può essere resa manifesta inviandone copia al direttore del Dipartimento o altra struttura di appartenenza ed al Rettore. In particolare, ogni singola Cattedra o Rete UNITWIN aderente alla RCUI si attiva per:

- a) comunicare al Portavoce pro tempore, come definito ai sensi dell'Art. 5, un eventuale delegato, nominato dal Chair Holder della Cattedra, che rappresenta la propria Cattedra durante le Assemblee plenarie, ed è titolare dei diritti di elettorato attivo e passivo negli organismi della ReCUI;
- b) partecipare al Convegno annuale (con sede a rotazione tra le Cattedre della RCUI, sulla base di disponibilità manifestate al Portavoce durante una delle Assemblee plenarie) istituito come momento di conoscenza e cross-fertilization degli aderenti alla ReCUI e strumento importante di disseminazione delle attività ed iniziative della ReCUI verso soggetti istituzionali e Società Civile;
- c) collaborare alla realizzazione del Convegno annuale;
- d) comunicare al Portavoce pro tempore il nome di uno o più referenti che collaborano alla realizzazione delle finalità della ReCUI e contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi sotto elencati:
 - 1) partecipare alle Commissioni Permanenti e ai Gruppi di Lavoro (GdL) temporanei condividendo le informazioni necessarie alla realizzazione delle attività, programmi, progetti;
 - 2) cooperare per la realizzazione di un Report annuale delle attività svolte in rete, in linea con il format predisposto dall'UNESCO, in modo da permettere alla Segreteria l'elaborazione di un Report di sintesi che mostri gli andamenti di performance in merito alle aree di lavoro (Key performance indicators);
 - 3) partecipare, senza diritto di voto, alle Assemblee plenarie della ReCUI anche in via telematica;
 - 4) partecipare al Convegno annuale della ReCUI;

Articolo 5

(Organi istituzionali)

Costituiscono gli organi istituzionali della ReCUI l'Assemblea Plenaria, la Segreteria Organizzativa e di Coordinamento, il Portavoce;

- 1) L'Assemblea Plenaria, costituita dai Chair Holder (o loro delegati) di tutte le Cattedre aderenti alla ReCUI che designa al suo interno il Portavoce. Alla Assemblee plenarie possono partecipare, senza diritto di voto, anche tutti i Referenti delle Cattedre. In sede di prima convocazione dell'Assemblea Plenaria, e fino alla designazione del Portavoce, che dovrà avvenire non oltre i tre mesi dalla firma del presente Accordo, e poi a regime dalla fine del mandato del Portavoce, viene convocata e presieduta dal decano dei Chair Holder della ReCUI;
- 2) La Segreteria Organizzativa e di Coordinamento, nominata dall'Assemblea, dura in carica 2 anni ed è composta da un minimo di 6 a un massimo di 12 componenti, tra i Delegati di cui alla lettera a) del precedente art. 4.; svolge funzioni di indirizzo e di monitoraggio delle attività della ReCUI, in particolare per quanto attiene alla definizione delle Commissioni Permanenti e dei Gruppi di Lavoro temporanei, ai piani di attività e alla predisposizione del Report della ReCUI. In prima applicazione del presente accordo, e per il primo biennio, corrisponde alla esistente Segreteria Organizzativa e di Coordinamento di "Dialoghi delle Cattedre UNESCO".

- 3) Il Portavoce della ReCUI è designato a maggioranza dalla Assemblea Plenaria, privilegiando un Chair Holder o past Chair Holder di una Cattedra aderente alla rete;

Articolo 6

(Assemblea plenaria)

L'Assemblea plenaria è composta dai Chair Holder o Delegati ai sensi dell'art. 4. È presieduta dal Portavoce della ReCUI che la convoca almeno una volta ogni sei mesi, anche in via telematica, garantendo il metodo collegiale ed i principi di buona fede e parità di trattamento dei componenti dell'Assemblea.

L'Assemblea plenaria:

- a) designa all'interno dell'elettorato passivo dell'Assemblea il Portavoce della RCUI;
- b) designa i componenti della Segreteria Organizzativa e di Coordinamento;
- c) approva la costituzione dei Gruppi di Lavoro e delle Commissioni Permanenti, a seguito di richiesta di almeno 5 Chair Holder delle Cattedre UNESCO;
- d) verifica lo stato dei lavori realizzati dalla ReCUI, anche tramite la valutazione del Report annuale di sintesi;
- e) condivide il piano delle iniziative elaborate dalla Segreteria Organizzativa e di Coordinamento, anche in previsione della predisposizione di nuove ipotesi di lavoro;
- f) delibera, per quanto di sua competenza, le modifiche del presente Accordo e su iniziative di particolare rilevanza e complessità che le vengono sottoposte dal Portavoce e dalla Segreteria Organizzativa e di Coordinamento;
- g) Per la validità delle sedute dell'Assemblea plenaria è necessario che intervenga almeno la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. Le delibere dell'Assemblea sono validamente adottate a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Portavoce.

Articolo 7

(Segreteria Organizzativa e di Coordinamento, Gruppi di Lavoro, Commissioni Permanenti)

Le attività operative della ReCUI sono coordinate dalla Segreteria Organizzativa e di Coordinamento, dai Gruppi di Lavoro e dalle Commissioni Permanenti.

- 1) La Segreteria organizzativa e di Coordinamento ha sede amministrativa a rotazione biennale sulla base della disponibilità offerta da una Cattedra afferente alla ReCUI. La Segreteria Organizzativa: **a)** supporta le attività dell'Assemblea plenaria e delle riunioni plenarie, redigendo i relativi verbali; **b)** supporta le attività dei Gruppi di Lavoro; **c)** predispone l'elaborazione del Report di sintesi; **d)** supporta l'organizzazione del Convegno annuale in collaborazione con la Cattedra ospitante; **e)** svolge le attività ufficiali di comunicazione all'interno e all'esterno delle ReCUI;
- 2) Gruppi di lavoro (GdL) ciascun Delegato delle Cattedre individua, se ritenuto opportuno, i Referenti della propria Cattedra per i vari Gruppi di Lavoro e ne comunica i nominativi alla Segreteria organizzativa e al coordinatore del GdL, che ne daranno adeguata pubblicizzazione. La segreteria Organizzativa e di coordinamento avvia, su richiesta di almeno 5 Cattedre UNESCO i Gruppi di Lavoro su temi considerati trasversali e prioritari, al fine di raggiungere con il maggior coinvolgimento possibile gli obiettivi istituzionali della ReCUI. La Segreteria Organizzativa e di Coordinamento

supporta questi Gruppi di Lavoro, che individuano al loro interno un Coordinatore pro tempore, il cui mandato può durare fino all'estinzione del Gruppo di lavoro. I Gruppi di Lavoro riferiscono periodicamente alla Segreteria Organizzativa e di Coordinamento, pur mantenendo una loro autonomia operativa e organizzativa interna. In prima applicazione del presente Accordo anche i gruppi di lavoro istituiti all'interno del progetto *"Dialoghi delle Cattedre UNESCO"* si costituiscono come GdL della ReCUI;

- 3) Commissioni Permanenti supportano la Segreteria Organizzativa e di Coordinamento e il Portavoce nel loro operato. Le Commissioni Permanenti individuano al loro interno un coordinatore, il cui mandato dura due anni, non rinnovabili. In prima applicazione del presente accordo le Commissioni Permanenti coincidono con quelle istituite all'interno del progetto *"Dialoghi delle Cattedre UNESCO"*.

Articolo 8

(Portavoce)

Il Portavoce dura in carica 2 anni e il suo mandato non può essere rinnovato.

Il Portavoce:

- a) partecipa alle riunioni della Segreteria Organizzativa e di coordinamento;
- b) indice e presiede le riunioni delle Assemblee Plenarie;
- c) sottoscrive Protocolli d'Intesa e Lettere d'Intenti per favorire collaborazioni, progetti e iniziative non onerose circoscritte nel tempo, coerenti con le finalità della ReCUI, previa autorizzazione da parte della Segreteria, espressa anche per via telematica; tali Protocolli d'Intesa e Lettere d'Intenti non implicano per le parti l'assunzione di alcuna obbligazione ma costituiscono unicamente manifestazioni di interesse a cooperare per l'avvio delle collaborazioni;
- d) dispone l'uso del logo della ReCUI per iniziative proposte dalle Cattedre e Reti UNITWIN membri e da soggetti con i quali è stato sottoscritto un atto come da lettera precedente. Ogni altro utilizzo del logo dovrà essere disposto dall'Assemblea Plenaria;
- e) rappresenta la ReCUI presso la Commissione Nazionale Italiana UNESCO e presso l'UNESCO nelle relazioni esterne e può delegare la rappresentanza ad eventi e manifestazioni;

Articolo 9

(Risorse)

Le risorse della ReCUI sono:

Risorse umane e strumentali

Le attività oggetto della ReCUI saranno svolte con risorse umane proprie delle Parti, in particolare con l'impegno: dei Delegati e Referenti della ReCUI; del personale, individuato dalle Cattedre e Reti, che partecipa attivamente alle attività comuni; delle risorse strumentali che le Parti riterranno di destinare ai progetti/eventi. La Cattedra UNESCO che mette a disposizione la sede amministrativa metterà a disposizione le risorse strumentali necessarie per le attività di comunicazione istituzionale della ReCUI, il servizio o attività di comunicazione e informazione in rete (sito della Rete), social media, news provenienti dall'UNESCO etc.

Articolo 10

(Riservatezza)

Tutti i dati, i documenti e i materiali che verranno scambiati tra le Cattedre UNESCO in esecuzione del presente Accordo e prima che vi sia stata una comunicazione pubblica dovranno essere considerati come informazione riservata. Le Cattedre UNESCO concordano di utilizzare tali informazioni riservate solo in relazione all'esecuzione del presente Accordo, salvo diverso accordo, da formalizzarsi per iscritto.

Articolo 11

(Proprietà dei dati raccolti e dei risultati)

Le Parti concordano e si danno reciprocamente atto che saranno proprietarie in ugual misura dei risultati scaturiti delle attività comuni oggetto del presente Accordo, fatti comunque salvi i diritti morali dovuti agli autori. La proprietà dei dati conferiti rimane in capo all'Ente conferitore. I risultati comuni scaturiti nell'ambito del progetto Dialoghi delle Cattedre UNESCO saranno utilizzati, divulgati, pubblicati e sfruttati dalle Cattedre aderenti solo dopo la pubblicazione in forma aggregata da parte della Segreteria organizzativa.

Articolo 12

(Durata dell'Accordo)

Il presente Accordo ha una durata di 4 anni a decorrere dal 1 novembre 2022 e potrà essere rinnovato con apposito atto scritto per un periodo di uguale durata, previa approvazione delle Parti. È comunque fatto salvo l'obbligo delle Parti di portare a conclusione tutte le attività in essere al momento della scadenza. Dal presente accordo non possono derivare nuovi o maggiori oneri per i sottoscrittori o per gli Atenei di appartenenza.

Art 13

(Disposizioni transitorie)

Il presente accordo entra in vigore al momento della sua sottoscrizione da parte della ventunesima Cattedra UNESCO Italiana.

In regime di prima applicazione:

- la sede della segreteria della Rete verrà esercitata dalla Cattedre UNESCO dell'Università di.....
- il ruolo di portavoce verrà esercitato dal prof. Paolo Orefice, chairholder della Cattedra Sviluppo umano e Cultura della pace dell'Università di Firenze.
- il primo Convegno annuale della Rete verrà organizzato presso l'Università degli Studi di Firenze nel marzo dell'anno 2023 accogliendo, al termine dei lavori, la prima Assemblea plenaria della Rete con cui cesserà di aver vigore il presente articolo.



Il/ la Chair holder della Cattedra UNESCO in

.....

dell'Università

con la presente aderisce all'Accordo di Rete delle Cattedre UNESCO Italiane
approvandone integralmente il testo.

Data

Firma

In modulo una volta compilato va inviato, via mail, a **dialoghicattedreunesco@gmail.com**

delibera n. 235
prot. n. 72441/2022
30 novembre 2022

TORNA ALL'ODG

accordo di programma per la destinazione in uso perpetuo e gratuito all' Università Iuav di Venezia del complesso "ex convento delle Terese" ai sensi della legge 662/1996, articolo 1, comma 95: integrazione

UOR: AREA TECNICA

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che l'Università Iuav di Venezia gode dell'uso perpetuo e gratuito dell'ex Complesso delle Terese, sulla base dell'accordo di programma del 18 maggio 1998 con il Comune di Venezia, l'Ente per il Diritto allo studio Universitario ESU e la partecipazione della Regione Veneto. L'accordo di programma fu stipulato ai sensi dell'articolo 1, comma 95, della legge 23 dicembre 1996 n. 662, che così recita "Il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica promuove, altresì, ai sensi dell'articolo 27 della legge 8 giugno 1990, n. 142, le intese con gli enti locali territoriali per la destinazione ad uso perpetuo e gratuito delle università, con spese di manutenzione ordinaria e straordinaria a loro carico, di immobili appartenenti al patrimonio dei suddetti enti".

A tale riguardo il presidente cede la parola al dirigente dell'area tecnica, ing. Ciro Palermo, il quale informa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 1807 dell'8 ottobre 1998 veniva ratificato detto accordo di programma e riservato a successivo provvedimento la definizione del rapporto concessorio ed infine con disposizione del Sindaco del Comune di Venezia del 21 gennaio 2000, prot. 732, lo stesso veniva approvato.

Una porzione del Complesso, corrispondente a quella attualmente utilizzata dall'ateneo e individuata in Catasto Fabbricati del Comune di Venezia al Foglio 14 Particella 2517 Subalterno 15, veniva consegnata all'ateneo, mentre il Comune si riservava l'utilizzo delle porzioni residue individuate dai Subalterni 14 e 16; successivamente, con la Delibera di Giunta Comunale. n. 596 del 2 agosto 2002, avente ad oggetto la modifica dell'accordo di programma il Comune estendeva il diritto di uso gratuito alle porzioni residue di cui sopra.

Al fine di perfezionare tale estensione diritto d'uso, è necessario che i soggetti sottoscrittori dell'originale accordo di programma del 18 maggio 1998 procedano, con la medesima formalità utilizzata per addivenire all'accordo originale, all'integrazione dello stesso nei termini riportati nella bozza allegata alla presente deliberazione. Il decreto del presidente della repubblica 7 settembre 2010 n. 160, articolo 7 comma 3, impone l'indizione di una conferenza di servizi per l'esame contestuale dei diversi interessi pubblici sottesi.

Considerato che ai sensi dell'articolo 14 bis comma 3 della legge 7 agosto 1990 n. 241 le amministrazioni coinvolte sono chiamate a rendere le proprie determinazioni relative

alla decisione oggetto della conferenza, (tali determinazioni si configurano come un parere tecnico, endoprocedimentale, privo di natura provvedimentale autonoma relativo alle sole verifiche di competenza diretta dell'amministrazione, a prescindere dall'esito delle verifiche degli ulteriori soggetti partecipanti alla medesima conferenza). Tali determinazioni, a pena di inammissibilità, devono essere congruamente motivate e formulate esplicitamente in termini di assenso o dissenso.

Al termine dell'intervento dell'ing. **Ciro Palermo** riprende la parola il **presidente**, il quale, in via preventiva rispetto alla successiva indizione della conferenza da parte del Comune, propone al consiglio di esprimere fin d'ora un parere favorevole e non condizionato relativo alla bozza di accordo integrativo allegata alla presente di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3), redatta in sede istruttoria dal Comune di Venezia, essendo di interesse dell'Università Iuav di Venezia l'acquisizione in uso a titolo perpetuo e gratuito delle ulteriori porzioni del Complesso delle Terese come sopra individuate per le proprie attività istituzionali ed essendo i contenuti della bozza del tutto coerenti con l'originale formulazione dell'accordo di programma sopra citato. Il presidente dà avvio alla discussione nella quale interviene la dott.ssa **Gabriella Chiellino** le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e del dirigente dell'area tecnica**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**
- **vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 e in particolare l'articolo 14 bis comma 3**
- **visto il decreto del presidente della repubblica 7 settembre 2010 n. 160 e in particolare l'articolo 7 comma 3**
- **visto l'accordo di programma del 18 maggio 1998 con il Comune di Venezia, l'Ente per il Diritto allo studio Universitario ESU e la partecipazione della Regione Veneto, stipulato ai sensi dell'articolo 1, comma 95, della legge 23 dicembre 1996 n. 662**
- **viste le deliberazioni della Giunta Comunale e la disposizione del Sindaco del Comune di Venezia citate in premessa**
- **considerato che al fine di perfezionare l'estensione di diritto d'uso gratuito alle porzioni residue citate in premessa, è necessario che i soggetti sottoscrittori dell'originale accordo di programma del 18 maggio 1998 procedano, con la medesima formalità utilizzata per addivenire all'accordo originale, all'integrazione dello stesso nei termini riportati nella bozza allegata alla presente deliberazione**
- **considerato l'interesse dell'ateneo all'acquisizione in uso a titolo perpetuo e gratuito delle ulteriori porzioni del Complesso delle Terese come sopra individuate per le proprie attività istituzionali**
- **ritenuti i contenuti della bozza, redatta in sede istruttoria dal Comune di Venezia, del tutto coerenti con l'originale formulazione dell'accordo di programma sopra citato**

esprime, in via preventiva rispetto alla successiva indizione della conferenza da parte del Comune di Venezia, unanime parere favorevole e non condizionato in merito alla bozza di accordo integrativo, redatta in sede istruttoria dal Comune stesso, secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3), dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.



Oggetto: accordo di programma per la destinazione in uso perpetuo all'Istituto Universitario di Architettura di Venezia del complesso "ex convento delle Terese" ai sensi della legge 662/1996, art. 1, comma 95. Integrazione.

Oggi _____ è convocata la Conferenza di Servizi tra rappresentanti delle Amministrazioni interessate:

- Comune di Venezia, nella persona del Sindaco
- Istituto Universitario di Architettura di Venezia IUAV, nella persona del Rettore
- Ente per il Diritto allo Studio Universitario Esu, nella persona del Presidente

Premesso che:

- nella Conferenza di Servizi tenuta in data 18 maggio 1998 si è addivenuti tra Comune di Venezia, Istituto Universitario di Architettura di Venezia IUAV ed Ente per il Diritto allo Studio Universitario Esu, con la partecipazione della Regione Veneto, all'Accordo di programma per la destinazione in uso perpetuo all'Istituto Universitario di Architettura di Venezia del complesso "ex convento delle Terese", ai sensi dell'art. 1, comma 95, L. n. 662/1996 (Finanziaria), che così recita "Il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica promuove, altresì, ai sensi dell'articolo 27 della legge 8 giugno 1990, n. 142, le intese con gli enti locali territoriali per la destinazione ad uso perpetuo e gratuito delle università, con spese di manutenzione ordinaria e straordinaria a loro carico, di immobili appartenenti al patrimonio dei suddetti enti";
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 1807 dell'8.10.1998 veniva ratificato detto Accordo di Programma e riservato a successivo provvedimento la definizione del rapporto concessorio;
- con disposizione del 21.1.2000, prot. 732, veniva approvato dal Sindaco l'Accordo di programma del 3.8.1998 e dato atto che ogni Ente sottoscrittore era tenuto per gli impegni convenuti di rispettiva competenza.

Considerato che:

- porzione del bene in oggetto, sito in fondamenta delle Terese, sestiere di Dorsoduro 2206-2207, veniva consegnato ad IUAV, nello stato di fatto e di diritto in cui all'epoca si trovava, eccettuate le parti concesse alle Suore Giuseppine del Caburlotto nonché alla Curia di Venezia per fini abitativi e scolastici (di seguito destinate a Scuola dell'Infanzia Comunale), al fine di concentrarvi attività didattiche e di ricerca disperse in altre sedi;
- con la Delibera di Giunta Comunale n. 596 del 02/08/2002, avente ad oggetto "Modifica accordo di programma per la concessione in uso gratuito a favore dello IUAV di alcune parti dell'ex Convento delle Terese", il Comune estendeva il diritto di uso gratuito ad una ulteriore porzione del complesso immobiliare, identificata al C.F. Fg. 14, particella 2517 sub. 16, avente consistenza di 7250 mq e sub. 14 avente consistenza di 20 mq, adibita a scuola materna comunale;
- detta ulteriore concessione di spazi veniva subordinata alla realizzazione di una nuova sede per lo svolgimento delle attività didattiche e alla definizione tra le parti delle relative modalità, dando mandato al Sindaco di sottoscrivere con IUAV la modifica dell'Accordo di Programma, per un periodo non superiore a 99 anni.

Considerato che

- il Ministero dell'Università e della Ricerca ha emanato il 10/12/2021 il Decreto Ministeriale n. 1274 per la gestione di un apposito fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese per il periodo 2020-2034; trattasi di programmi per interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico presentati dalle Istituzioni Universitarie statali e valutati da apposita Commissione Ministeriale all'uopo nominata sulla base dei criteri stabiliti nel medesimo D.M.;
- IUAV, nell'ambito dei programmi di cui sopra intende presentare un progetto per l'ammodernamento della parte dell'ex convento delle Terese che, oltre alla porzione già concessa, include anche la parte dell'adiacente scuola materna per poter avviare, temporaneamente, in collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia, il progetto "VeniSIA - Venice Sustainability Innovation Accelerator" (acceleratore di innovazione sostenibile con sede a Venezia e dedicato allo sviluppo di idee di business e soluzioni tecnologiche per l'economia circolare e il cambiamento climatico), progetto patrocinato da Regione Veneto e dal Comune di Venezia.

Visto che con nota pg. 386549 del 31/08/2022 il Settore Servizi Educativi dell'Area Sviluppo Organizzativi, Risorse Umane e Sociale del Comune di Venezia ha comunicato che, a seguito di una consistente riduzione degli iscritti negli ultimi anni, la scuola Santa Teresa VE1A12200X non viene attivata a partire dall'anno scolastico 2022/2023.

Ritenuto che l'assetto dei reciproci pubblici interessi come all'epoca disciplinato nei richiamati atti è utilmente perseguibile e implementabile con l'integrazione in oggetto.

Visto che gli impegni di cui all'Accordo di Programma del 18 maggio 1998 sono stati evasi dalle parti.

Visto l'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii

Tutto ciò premesso

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo.
2. Il presente Accordo di programma integra l'Accordo di Programma del 18 maggio 1998, approvato con disposizione del Sindaco in data 21 gennaio 2000, per la destinazione in uso, per un periodo non superiore a 79 anni, all'Istituto Universitario di Architettura di Venezia della ulteriore porzione di complesso "ex convento delle Terese", identificata al C.F. Fg. 14, particella 2517 sub. 16, avente consistenza di 7250 mq e sub. 14 avente consistenza di 20 mq, già adibita a scuola materna comunale, così come identificata nell'allegato elaborato planimetrico, che costituisce parte integrale del presente atto.
3. Per la realizzazione del presente Accordo il Comune di Venezia si impegna:
 - a rendere disponibile a IUAV l'ulteriore porzione dell'ex convento delle Terese, assentendo all'avvio temporaneo del progetto "VeniSIA - Venice Sustainability Innovation Accelerator" in collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia, in quanto progetto patrocinato da Regione Veneto e dal Comune di Venezia.

Per la realizzazione del presente Accordo IUAV si impegna:

- a mantenere ed ammodernare la parte superiore dell'ex convento delle Terese sulla scorta di un progetto condiviso dal Comune, senza oneri o, comunque, indennizzi a carico del Comune stesso a qualunque titolo;

4. Si dà atto che Il presente Accordo di Programma non comporta variazioni urbanistiche, ferme restando le competenze di enti terzi.

5. Il presente Accordo di programma e' approvato con atto formale del Sindaco ed e' pubblicato nel bollettino ufficiale della Regione.

delibera n. 236
prot. n. 72442/2022
30 novembre 2022

TORNA ALL'ODG

contratto di donazione con Bottega Veneta Logistica S.r.l.

UOR: SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che Bottega Veneta ha manifestato l'intenzione di sostenere le attività laboratoriali del corso di laurea magistrale in arti visive e moda, curriculum moda attraverso la donazione di 101 kg di filati, del valore di circa € 7.000,00.

La circolare repertorio 3/2016 fornisce indicazioni sulle procedure da seguire per la formalizzazione delle donazioni a favore dell'ateneo. In particolare, per i beni mobili di modico valore, il contratto di donazione può essere concluso tramite corrispondenza, cioè tramite la reciproca trasmissione di lettere riportanti i termini dell'accordo.

La proposta di Bottega Veneta, su modello proposto dall'azienda, è allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 5).

Considerato che i filati oggetto della donazione rappresentano beni di consumo, e che pertanto non rivestono importanza artistica, storica o culturale, per la valutazione dell'offerta è stata seguita la procedura semplificata prevista dalla sopra citata circolare 3/2016 ed è stata acquisita la relazione del dirigente dell'area tecnica, con nota di autorizzazione del dirigente stesso, allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 2 di pagine 1).

I filati, in attesa di essere utilizzati dagli studenti per la realizzazione delle loro collezioni, saranno depositati presso gli spazi dei laboratori di sartoria su scaffali e su un soppalco presente nel laboratorio di maglieria. I filati saranno comunque utilizzati nel corso del presente anno accademico 2022/23.

La **responsabile dell'attuazione** del presente contratto per l'Università Iuav è la prof.ssa **Alessandra Vaccari**.

Il presidente dà lettura del contratto di donazione allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 5).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- **vista la circolare repertorio 3/2016 che fornisce indicazioni sulle procedure da seguire per la formalizzazione delle donazioni a favore dell'ateneo**

- **vista la proposta di Bottega Veneta, su modello proposto dall'azienda**

- **considerato che i filati oggetto della donazione rappresentano beni di consumo, e che pertanto non rivestono importanza artistica, storica o culturale, per la valutazione dell'offerta è stata seguita la procedura semplificata prevista dalla circolare sopra citata**

- **acquisita la nota di autorizzazione del dirigente area tecnica**

- considerato l'interesse dell'ateneo a sostenere le attività laboratoriali del corso di laurea magistrale in arti visive e moda, in modo che i filati siano utilizzati dagli studenti di tale corso per la realizzazione delle loro collezioni nel corso del presente anno accademico 2022/23
delibera all'unanimità di approvare la stipula del contratto di donazione con Bottega Veneta Logistica S.r.l. secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

Bottega Veneta Logistica S.r.l. Unipersonale

Località Conti Maltraverso, 1 36054 – Montebello Vicentino

Codice fiscale e Partita IVA: 04303560249

Tel 0444-1921011

Università Iuav di Venezia

Santa Croce 191

30135 Venezia

avaccari@iuav.it

Rif.: Università Iuav di Venezia

Attenzione: Alessandra Vaccari, professoressa associata e referente del Curriculum Moda del Corso di laurea magistrale in Arti Visive e Moda

Trissino 18/10/2022

Contratto di Donazione

Gentile Prof. Benno Albrecht,

Premesso che

facciamo seguito al nostro recente incontro del 12/09/2022 durante il quale ci ha spiegato che l'Università Iuav di Venezia ("*Donatario*") è un'istituzione che si occupa di insegnamento, alta formazione e ricerca nel campo delle discipline progettuali: Moda, Architettura, Pianificazione e urbanistica, Design, Arti, Teatro e arti performative e ci ha presentato il progetto relativo ai Laboratori del corso di laurea magistrale in Arti Visive e Moda, curriculum Moda nei quali gli studenti progettano e realizzano collezioni di abiti, accessori e maglieria (il "*Progetto*").

Bottega Veneta Logistica S.r.l. Unipersonale sarebbe lieta di contribuire al Progetto, e ha deciso di sostenere il Progetto con un contributo pari a filati (di seguito denominato il "*Contributo*").

Articolo 1 - IL CONTRIBUTO

Il Donante donerà quale Contributo al Donatario la quantità di circa 101kg, del valore di circa € 7.000,00.

Tale Contributo:

sarà spedito presso IUAV, Magazzino 7, Dorsoduro 1827, 30123 Venezia, dove il Donatario lo riceverà. Una volta giunto/ricevuto presso tale sede, il Contributo sarà considerato di proprietà del Donatario.

Articolo 2 - CONDIZIONI GENERALI e GARANZIE

Le Parti si impegnano a collaborare in buona fede durante il periodo di validità del presente contratto di donazione per agevolare l'esecuzione dello stesso.

Le Parti individuano la prof.ssa Alessandra Vaccari, referente del Curriculum Moda del Corso di laurea magistrale in Arti Visive e Moda, quale responsabile dell'attuazione del presente contratto.

Il Donatario dichiara di:

accettare senza alcuna riserva o onere la donazione;

accettare il Contributo;
utilizzare la donazione solo ed esclusivamente per le finalità del Progetto.

Qualsiasi utilizzo da parte del Donatario dei loghi, marchi, nomi, opere, stampe o qualsiasi altro segno distintivo appartenente al Donante è espressamente vietato, salvo previa autorizzazione scritta da parte del Donante.

Il Donatario autorizza il Donante ad utilizzare i loghi, marchi, nomi, opere, stampe o qualsiasi altro segno distintivo appartenente al Donatario per promuovere l'esistenza del presente contratto e del Progetto, con qualsiasi mezzo e su qualsiasi supporto.

Il Donatario dichiara:

di essere libero di stipulare il presente contratto di donazione e di essere autorizzato a ricevere il Contributo;

che non screditerà in nessuna occasione la collaborazione con il Donante e/o le società appartenenti al suo gruppo e/o le loro attività o prodotti e/o i marchi "Bottega Veneta";

che non adotterà pratiche che possano compromettere la reputazione del Donante e delle società appartenenti al suo gruppo e/o la loro attività.

Articolo 3 – RISERVATEZZA E COMUNICATI

Il Donatario si impegna:

fatto salvo quanto previsto al successivo punto b), a tutelare e mantenere strettamente riservati il contenuto, i termini e le condizioni del presente contratto di donazione e l'esistenza del contratto stesso, fatto salvo il diverso accordo scritto con il Donante;

a rivelare le condizioni del contratto di donazione esclusivamente ai dipendenti del Donatario che siano direttamente e necessariamente coinvolti nell'esecuzione del contratto di donazione;

ad astenersi dal rivelare, scambiare e/o utilizzare il contratto di donazione in qualsiasi modo e a favore di terze parti che non siano coinvolte nel Progetto e/o nel contratto di donazione;

a mantenere strettamente confidenziale qualsiasi informazione o dato relativo al Donante di cui sia o possa essere a conoscenza, anche per motivi non connessi al presente contratto di donazione, e/o aver ricevuto, in forma scritta o orale;

Gli impegni di ciascuna delle Parti, a nome proprio e dei propri dipendenti, collaboratori e consulenti, dovranno essere considerati riservati per tutta la durata del presente contratto di donazione e per i cinque (5) anni successivi alla sua scadenza.

Nessuna delle parti rilascerà alcun comunicato stampa, né pubblicherà alcun annuncio, pubblicità o qualsiasi altro tipo di promozione, in qualsiasi forma o contenuto, in relazione al contratto di donazione senza aver prima ottenuto l'approvazione scritta dell'altra Parte.

Articolo 4 - ESECUZIONE DEL CONTRATTO DI DONAZIONE -

Fatto salvo quanto previsto nel presente contratto, nessuna delle Parti sarà responsabile per l'inadempimento o il ritardo nell'adempimento degli obblighi previsti dal presente contratto di donazione dovuti a incendi, inondazioni, sommosse, pandemie, scioperi, interruzioni delle telecomunicazioni, forza maggiore, atti pubblici o terrorismo, guerre o turbative dell'ordine pubblico, o da qualsiasi legge futura che riguardi una delle Parti che ritardi, ostacoli o impedisca la donazione di cui al presente contratto, nella misura in cui tale ritardo o inadempimento siano dovuti a circostanze che esulano dal controllo della Parte interessata ("**Evento di Forza Maggiore**").

In caso di Evento di Forza Maggiore, le Parti si adopereranno per riprogrammare qualsiasi attività prevista dall'articolo 1 del presente contratto in una data che sia reciprocamente accettabile. Qualora non si trovi una data reciprocamente accettabile entro un periodo di tempo ragionevole, le parti confermano e riconoscono che il presente contratto di donazione potrà essere risolto da ciascuna di esse con preavviso scritto, salvo altrimenti convenuto per iscritto tra le Parti. Se il Donatario ha ricevuto il Contributo o parte di esso prima di tale risoluzione, il Donante potrà chiedere al Donatario di restituire tale quota o qualsiasi importo ricevuto dal Donante.

ARTICOLO 5 – CONFORMITÀ ALLE LEGGI.

Il Donatario dichiara, garantisce e si impegna innanzi al Donante a rispettare tutte le leggi applicabili al presente contratto e alle attività svolte in relazione allo stesso.

Il Donatario dichiara e garantisce, in particolare, di aver letto e compreso il Codice Etico di Bottega Veneta disponibile sul sito di quest'ultima. Inoltre, il Donatario dichiara e garantisce che il Donatario, i suoi dipendenti, e i terzi per le cui azioni il Donatario può essere ritenuto responsabile, rispettano attualmente, e continueranno a rispettare per tutta la durata del presente contratto, il Codice Etico di Bottega Veneta.

Il Donatario dichiara e garantisce che il Donatario, i suoi dipendenti, e i terzi per le cui azioni il Donatario può essere ritenuto responsabile, rispettano attualmente, e continueranno a rispettare per tutta la durata del presente contratto, tutte le leggi, norme e regolamenti degli Stati Uniti, Unione Europea o qualsiasi Stato Membro, e le eventuali altre leggi, norme e regolamenti in vigore in tutte le giurisdizioni applicabili in materia di corruzione, incluse a mero titolo di esempio le versioni attualmente in vigore o successive di: U.S. Foreign Corrupt Practices Act; 2010 U.K. Bribery Act; decreto legislativo italiano No. 231/2001; legge francese Loi Sapin II; i Titoli III “Des atteintes à l'autorité de l'Etat” e IV “Des atteintes à la confiance publique” del Libro IV del Codice Penale francese (o qualsiasi successiva legislazione anti-corruzione francese).

Il Donatario dichiara e garantisce che, in relazione alle transazioni contemplate dal presente contratto, il Donatario non ha, né lo farà in futuro, pagato, offerto, promesso, autorizzato il pagamento o il trasferimento di qualsiasi cosa di valore, direttamente o indirettamente, a qualsiasi individuo al fine di indurlo indebitamente a eseguire o non eseguire un atto emanante dalle proprie funzioni o responsabilità, o per ricompensarlo per aver impropriamente eseguito un atto emanante dalle proprie funzioni o responsabilità.

Il Donatario dichiara e garantisce di non essere a conoscenza di eventuali conflitti di interesse tra uno qualsiasi dei suoi amministratori, azionisti, partner o dipendenti e uno degli amministratori, azionisti, partner o dipendenti di Donante coinvolti nelle negoziazioni di questo contratto.

Il Donatario dichiara e garantisce di tenere, e si impegna a farlo per tutta la durata del presente contratto, libri e registri contabili e conti che riflettano in modo accurato e con ragionevole dettaglio le transazioni e le disposizioni dei propri fondi e beni.

ARTICOLO 6 – PROCEDIMENTI.

Il Donatario dichiara e garantisce che, al meglio delle proprie conoscenze, né il Donatario, né alcuno dei suoi dirigenti, funzionari o dipendenti, sono attualmente sottoposti a indagini penali o regolamentare e che essi non sono stati soggetti a eventuali azioni di esecutive civili o penali, in patria o all'estero, per violazione della regolamentazione in materia di sanzioni internazionali e controllo delle esportazioni, riciclaggio di denaro, commercio, corruzione o diritto societario. Qualora venisse a conoscenza di tali indagini o azioni esecutive, il Donatario notificherà Donante tempestivamente per iscritto.

ARTICOLO 7 - VIOLAZIONE E RIMEDI CONTRATTUALI

Il Donatario si impegna a informare immediatamente Donante qualora le dichiarazioni, garanzie e certificazioni contenute negli articoli 5 e 6 cessino di essere accurate e complete, fornendo una relazione che dettagli tali cambiamenti.

Il Donante potrà risolvere il presente contratto immediatamente, previa comunicazione scritta al Donatario, in caso di (i) violazione da parte del Donatario di una qualsiasi clausola delle clausole di cui agli articoli 5 e 6, (ii) mancata comunicazione a Donante di eventuali modifiche alle dichiarazioni, garanzie, certificazioni e accordi inclusi nelle clausole di questa sezione, o (iii) mancata cooperazione nel fornire informazioni che dimostrino il rispetto delle clausole di cui agli articoli 5 e 6. La violazione di queste clausole è da considerarsi una violazione sostanziale del presente accordo.

Il Donatario accetta di risarcire Donante in merito alle multe, sanzioni, richieste di risarcimento, perdite, danni, costi (comprese le spese legali), spese e altre passività in cui possa incorrere a seguito di violazioni delle clausole incluse negli articoli 5 e 6 da parte del Donatario.

Il Donatario si impegna a fornire a Donante ragionevole accesso ai propri libri e registri contabili relativi al presente accordo, nonché il diritto di ispezionarli periodicamente e fino a cinque (5) anni dopo la risoluzione del presente contratto.

Il Donatario si impegna a elaborare, mantenere e applicare politiche e procedure adeguate al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni incluse agli articoli 5 e 6, e dichiara e garantisce che farà in modo che i propri terzi e subappaltatori facciano altrettanto.

Ordine di preferenza. In caso di conflitto tra gli articoli 5 e 6 e qualsiasi altra disposizione del presente contratto, prevarranno i termini di questa sezione.

Articolo 9 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La presente donazione è valida a partire dalla data di sottoscrizione.

Il Donante potrà recedere dal presente Contratto per qualsiasi ragione in qualsiasi momento prima della data di pagamento/versamento del Contributo con preavviso scritto al Donatario inviato per e-mail o lettera raccomandata. L'esercizio del diritto di recesso da parte del Donante non comporterà per il Donatario il diritto al risarcimento dei danni.

Qualora il Donatario violi uno degli obblighi quivi previsti, il Donante potrà risolvere il presente contratto di donazione con effetto immediato, con preavviso scritto inviato tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, fatto salvo il diritto di richiedere il risarcimento dei danni eventualmente subiti.

Articolo 10 – CESSIONE DEL CONTRATTO

Il Donatario non potrà cedere o trasferire a terze parti, direttamente o indirettamente, a titolo gratuito o a titolo oneroso, il Contributo e/o qualsiasi diritto o obbligo previsto dal presente contratto di donazione senza il previo consenso scritto del Donante, qualunque sia la modalità di trasmissione (cessione di beni, fusione, acquisizione, cambiamento diretto o indiretto di controllo, ecc.).

Articolo 11 - MODIFICA DEL CONTRATTO

Il presente contratto di donazione potrà essere integrato o modificato mediante scambio di corrispondenza tra il Donante e il Donatario.

Articolo 12 - DIRITTO APPLICABILE E GIURISDIZIONE

Il presente contratto di donazione è regolato da e dovrà essere interpretato ai sensi della legge italiana.

Le Parti accettano espressamente la competenza dei tribunali italiani per qualsiasi controversia relativa alla validità, l'interpretazione o l'esecuzione, da parte di ciascuna delle Parti, dei propri obblighi.

Se quanto sopra è conforme all'intesa cui siete pervenuti, Vi preghiamo di restituirci copia della presente da Voi sottoscritta.

Cordiali saluti

Bottega Veneta Logistica S.r.l.

Nome: _____

Qualifica:

Firma per accettazione

Università Iuav di Venezia

Confermato da

Nome: Prof. Benno Albrecht

Qualifica: Rettore dell'Università Iuav di Venezia

Data: 21 ottobre 2022

Firma per accettazione

Parere sulla donazione di filati da parte di Bottega Veneta

Posta in arrivo

**Ciro Palermo**

a me, rspp

Con riferimento alla proposta di donazione di un quantitativo di filati in fibre naturali (lana, cotone, seta) di peso complessivo pari a 101 kg.

Vista la proposta di deposito del materiale fino a esaurimento dello stesso presso i locali del piano terra del Fabbricato Portuale numero 7 adibiti a laboratorio di maglieria;

Considerato che la quantità di deposito cui trattasi non comporta che l'attività rientri tra quelle soggette al punto 49 della Tab. A del DPR 26/5/1959 n. 689 ai fini dell'applicazione di cui al punto 4 della nota protocollo 8771 del 10/4/2007 del Comando Prov.le VVF di Venezia;

Considerato che la quantità di deposito non altera il carico d'incendio del locale in misura tale da incrementare la classe del comparto;

Valutato che in ogni caso il maggior rischio di innesco associato al deposito di filati, sebbene mitigato dalla presenza del sistema di rilevazione e segnalazione debba opportuno

Valutato che la eventuale combustione dei filati in deposito genera fumi molto tossici contenenti acido cianidrico,

Ai sensi e per gli effetti della circolare 3/2016 si ritiene autorizzabile il deposito con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) i filati devono essere depositati lontano da attrezzature e terminali elettrici
- b) è vietato utilizzare fiamme libere e attrezzi/strumenti con temperatura superiore ai 100 gradi centigradi
- c) i filati in deposito non devono creare ostacolo alle vie di esodo
- d) deve essere operata adeguata vigilanza durante la permanenza di persone
- e) deve essere posizionato un estintore supplementare nei pressi del deposito.

Con i migliori saluti

--

Università Iuav di Venezia
Il Dirigente dell' Area Tecnica
ing. **Ciro Palermo**

delibera n. 237
prot. n. 72443/2022
30 novembre 2022

TORNA ALL'ODG

bilancio consolidato 2021: relazione e approvazione

UOR: AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda che, come previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 18, al comma 1, "le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un bilancio consolidato in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91".

Il presidente cede la parola per relazionare in merito al dirigente dell'area finanza e risorse umane, dott. **Corrado Angeletti**, il quale rileva il decreto interministeriale 11 aprile 2016 n. 248 ha definito inoltre l'area di consolidamento, i principi generali di consolidamento, gli atti preliminari oltre che gli schemi di stato patrimoniale e conto economico; l'articolo 6, comma 3, del decreto stabiliva che la redazione del primo bilancio consolidato fosse riferita all'esercizio 2016. Il consiglio di amministrazione dell'Università luav, nella seduta del 20 dicembre 2017 ha approvato il primo bilancio consolidato riferito all'esercizio 2016 cui sono seguite le successive approvazioni del bilancio.

Con riferimento all'area di consolidamento, tra le opzioni indicate dal decreto interministeriale sopra citato, l'Università luav nella seduta del 25 maggio 2022 ha definito le amministrazioni da consolidare che sono:

- Fondazione IUAV
- Fondazione Univeneto.

Il bilancio consolidato luav adotta i medesimi criteri del bilancio di esercizio previsti dal decreto ministeriale n. 19/2014 e, dove assenti, i principi contabili previsti dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Il Metodo di consolidamento è il "metodo integrale" così come disciplinato dall'articolo 31 del decreto legislativo 127/1991. L'utilizzo di questa metodologia comporta l'iscrizione al 100% delle voci di stato patrimoniale e di conto economico degli Enti consolidati, indipendentemente dalla percentuale di capitale posseduto. Le operazioni tra l'Università luav ed Enti e Società facenti parte dell'area di consolidamento sono soggette ad "elisione" e non vanno a modificare il risultato di esercizio o il patrimonio netto.

Tra le operazioni previste da un consolidamento vanno pertanto operate:

- le operazioni di rettifica del valore delle partecipazioni che nel caso di luav riguardano la sola partecipazione in Fondazione luav, in quanto la partecipazione nella Fondazione Univeneto non è mai stata valorizzata a patrimonio per

precauzione. All'atto del consolidamento sono state comunque imputate sia le differenze di annullamento, sia le eventuali interessenze di terzi;

- le eliminazioni delle poste relative alle operazioni intercorse tra le società del gruppo in termini di ricavi e costi e in termini di crediti e debiti ad esse relativi.

Si ricorda che nello stato patrimoniale del bilancio di esercizio 2021 dell'Università luav, come approvato dagli organi, il valore della partecipazione in Fondazione luav ammonta a € 3.933.971, mentre è pari a zero il valore della partecipazione in Fondazione Univeneto.

In sintesi, il bilancio consolidato 2021 viene rappresentato, nei confronti del consolidato del triennio precedente, come segue.

	CONSOLIDATO 2019	CONSOLIDATO 2020	CONSOLIDATO 2021
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO			
ATTIVO:			
A) IMMOBILIZZAZIONI	81.877.621	81.864.449	81.459.101
I - IMMATERIALI:	7.687.548	6.997.578	6.885.038
II - MATERIALI:	74.167.419	74.843.217	74.548.409
III - FINANZIARIE:	22.654	23.654	25.654
B) Attivo circolante:	56.790.121	61.501.355	60.884.958
I - RIMANENZE	0	0	0
II - CREDITI	26.501.622	27.886.376	24.791.544
III - ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE:	30.288.599	33.614.979	36.093.414
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.599.103	1.550.243	1.395.172
Conti d'ordine dell'attivo	0	0	0
TOTALE ATTIVO:	140.226.845	144.916.048	143.739.230

L'attivo patrimoniale diminuisce rispetto al consolidato 2020 per circa € 1,2 milioni e si deve:

- a un decremento dei beni materiali per circa 0,4 milioni determinata principalmente dal decremento delle immobilizzazioni materiali di Fondazione luav e l'aumento delle medesime poste di luav;
- a una diminuzione dei crediti di 3,1 milioni determinato dalla diminuzione dei crediti di luav per il medesimo importo;
- all'aumento delle disponibilità di cassa di 2,4 milioni determinata dall'aumento della posta in luav per 2,7 e diminuzione in Fondazione per circa € 300 mila;
- a una diminuzione dei ratei e risconti attivi di luav.

	CONSOLIDATO 2019	CONSOLIDATO 2020	CONSOLIDATO 2021
PASSIVO:			
A) PATRIMONIO NETTO:	64.415.131	64.917.387	68.107.327
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	5.289.781	5.209.308	4.823.550
II - PATRIMONIO VINCOLATO	56.478.001	56.233.762	56.040.843
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	1.362.320	2.135.539	2.882.034
PATRIMONIO (interessenze) DI TERZI	13.826	588	26.396
Riserva da Consolidamento	497.984	591.695	951.645
Utile d'esercizio	773.219	746.496	3.382.860
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	1.103.060	1.158.452	1.822.820
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	12.292	15.945	20.273
D) DEBITI	7.854.584	9.010.182	7.136.406
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	66.841.777	69.814.083	66.652.403
Conti d'ordine del passivo	46.944.012	46.023.870	68.402.918
TOTALE PASSIVO e PN:	140.226.844	144.916.048	143.739.230

La diminuzione complessiva del passivo rispetto al consolidato 2020 pari a circa € 1,2 milioni e si deve:

- all'aumento del patrimonio netto per circa 3,2 milioni, determinato da luav per circa 2,8 milioni e da Fondazione luav per circa € 400 mila;
- all'aumento del Fondo per rischi e oneri per 0,7 milioni tutti dovuti a luav;
- alla diminuzione dei debiti per circa € 1,9 milioni determinato da luav per circa 1,6 milioni e da Fondazione luav per circa € 300 mila;
- alla diminuzione di ratei e risconti passivi per circa 3 ,1 milioni determinato da luav per 2,2 milioni di euro e Fondazione luav per 0,9 milioni;

	CONSOLIDATO 2019	CONSOLIDATO 2020	CONSOLIDATO 2021
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO			
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	9.124.205	10.458.108	12.592.808
II. CONTRIBUTI	35.987.113	34.297.042	37.245.409
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE		0	0
IV. PROVENTI GESTIONE DIRETTA INTERVENTI DIRITTO ALLO STUDIO		0	0
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	2.525.165	2.381.268	2.789.065
VI. VARIAZIONE RIMANENZE		0	0
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		0	0
TOTALE PROVENTI (A)	47.636.482	47.136.418	52.627.281
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	28.011.339	28.961.263	29.309.798
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	13.899.116	13.310.949	16.007.296
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.302.324	3.411.245	3.524.092
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	471.264	425.971	5.000
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	969.613	743.496	744.243
TOTALE COSTI (B)	46.653.656	46.852.925	49.590.429
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	982.826	283.493	3.036.852
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-20.471	-20.426	-31.259
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-24.708	615.709	491.094
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-164.428	-132.280	-113.827
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	773.219	746.496	3.382.860

Il risultato di esercizio 2021 vede un incremento del valore consolidato per 2,6 milioni e si deve:

- all'incremento dei proventi pari a € 5,5 milioni determinato principalmente da luav per circa 5,1 milioni e da Fondazione per circa 0,4 milioni
- all'aumento dei costi operativi per circa 2,7 milioni determinato dall'incremento della posta in luav per circa 2,4 milioni e da Fondazione luav per circa € 300 mila;
- al contributo delle poste straordinarie di circa € 300 in luav.

Il presidente informa inoltre il consiglio che a completamento dello stato patrimoniale e del conto economico descritti nelle tabelle sopra riportate, il bilancio consolidato si compone inoltre della nota integrativa e del rendiconto della gestione (prospetti contabili e relazione sulla gestione 2021) allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 24 e allegato 2 di pagine 13).

Al termine dell'intervento del dott. Corrado Angeletti, riprende la parola il **presidente** il quale informa infine che il materiale relativo alla presente deliberazione è stato trasmesso al collegio dei revisori che, con verbale n. 10 del 28 novembre 2022, assunto a protocollo luav n. 72012 del 29 novembre 2022, ha predisposto e approvato la propria relazione sul bilancio consolidato 2021 dell'Università luav di Venezia, allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 3 di pagine 3) e ha espresso parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio consolidato 2021 predisposto dall'ateneo.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e del dirigente dell'area finanza e risorse umane**
- **visto lo statuto dell'Università luav**

- visti il regolamento di ateneo per l'amministrazione la finanza e la contabilità e il manuale di contabilità
 - visto il decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 18 e in particolare l'articolo 6
 - visto il decreto Interministeriale 11 aprile 2016 n. 248
 - richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione luav nelle sedute citate in premessa
 - per tutto quanto esposto in premessa in merito ai criteri e alle metodologie adottate
 - acquisito il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti, espresso con verbale n. 10 del 28 novembre 2022, assunto a protocollo luav n. 72012 del 29 novembre 2022
- delibera all'unanimità di approvare il bilancio consuntivo consolidato 2021.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO IUAV 2021

Sommario

1. INTRODUZIONE.....	2
1.1 QUADRO NORMATIVO	2
1.3 ATTI PRELIMINARI AL CONSOLIDAMENTO	3
2. CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI	4
3. METODO DI CONSOLIDAMENTO	11
4. ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO	16
4.1 STATO PATRIMONIALE ATTIVO	16
4.2 CONTO ECONOMICO	21
4.3 RISULTATO DELL' ESERCIZIO	24

1. INTRODUZIONE

1.1 QUADRO NORMATIVO

L'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 18, al comma 1, dispone che "le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un bilancio consolidato in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91". Il D.L. n. 248 del 11 aprile 2016 definisce l'area di consolidamento, i principi generali di consolidamento e gli atti preliminari oltre che gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico; l'articolo 6, comma 3, del decreto stabilisce che la redazione del primo bilancio consolidato sia riferita all'esercizio 2016.

L'esercizio 2021 rappresenta perciò il sesto bilancio consolidato luav.

Per l'esercizio 2016 il consiglio di amministrazione nella seduta del 20 settembre 2017 aveva valutato quali soggetti da comprendere nell'area del consolidamento la Fondazione luav, la Fondazione Univeneto e la società luav Studi & Progetti (ISP) s.r.l.

Le fondazioni rientravano nella tipologia di cui alla lettera a) in quanto istituite ai sensi dell'articolo 59 comma 3 della Legge 23 dicembre 2000 n. 388 e successive modificazioni, così come risulta dai relativi statuti; la società ISP s.r.l. rientrava nella tipologia di cui alla lettera b) in quanto società di capitali controllata da luav con una partecipazione dell'80%.

A giugno 2017 la società luav Studi & Progetti (ISP) s.r.l., già liquidata, è stata cancellata dal Registro delle imprese.

Il consiglio di amministrazione, pertanto, dalla seduta del 27 giugno 2018 ha valutato quali soggetti da comprendere nell'area del consolidamento soltanto la Fondazione luav e la Fondazione Univeneto.

Nel corso degli ultimi esercizi non sono intervenuti cambiamenti dell'area di consolidamento e il consiglio di amministrazione, con delibera n. 131 del 25 maggio 2022, ha mantenuto perciò come componenti del "Gruppo Università luav di Venezia" anche per l'esercizio 2021 i seguenti enti:

Tab. 1 – Soggetti consolidati

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	D.L. 248/2016
Fondazione luav	Fondazione Universitaria ai sensi dell'art. 59, comma 3, L.n.388/2000 e D.P.R. 24.5.2001, n. 254	Art.1, comma c) lettera a)
Fondazione UNIVENETO	Fondazione Universitaria ai sensi dell'art. 59, comma 3, L.n.388/2000 e D.P.R. 24.5.2001, n. 254	Art.1, comma c) lettera a)

1.3 ATTI PRELIMINARI AL CONSOLIDAMENTO

Come previsto dall'articolo 4 del DI 11.04.2016 n. 248, la Delibera del Consiglio di Amministrazione di approvazione dell'area di consolidamento è stata comunicata ai soggetti interessati con l'indicazione dei tempi e modi per la trasmissione dei bilanci e dei documenti necessari, nonché le indicazioni relative ai criteri di valutazione delle poste di bilancio e le modalità di consolidamento.

In particolare, è stato chiesto alle consolidate di dare riscontro su:

1. il bilancio di esercizio 2021 regolarmente approvato, completo di tutta la documentazione prevista dalle norme vigenti;
2. i prospetti di bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico 2021) riclassificati adottando i criteri di valutazione delle poste di bilancio seguiti, dove possibile, dalla capogruppo luav, specificando separatamente per ciascuna posta l'importo relativo a operazioni intercorse con la capogruppo e/o le altre consolidate, anche sorte in anni precedenti (ma che impattano sul bilancio 2021);
3. la descrizione analitica delle operazioni intercorse con la capogruppo luav e/o con le altre consolidate che hanno avuto impatto sul bilancio di esercizio 2021.

La risposta per l'esercizio 2021 dei soggetti consolidati si può ritenere soddisfacente, pur tuttavia registrando un ritardo nell'approvazione del consuntivo (in particolare Fondazione IUAV nella seduta del 14 settembre 2022, mentre Fondazione UNIVENETO il 12 luglio). Dal punto di vista dei criteri di valutazione si registrano un paio di differenze riguardanti:

- le % di ammortamento delle immobilizzazioni
- il mancato utilizzo di progetti valutati a commessa completata

le quali però non incidono significativamente sulla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio consolidato e pertanto si è constatato un buon allineamento tra i criteri utilizzati dalla capogruppo luav e i soggetti consolidati.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Il Bilancio consolidato 2021 luav adotta i medesimi principi utilizzati per il bilancio d'esercizio ed è stato redatto secondo quanto previsto dal Decreto Miur n. 19/2014 e, per quanto non espressamente previsto, dai principi OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Di seguito si presentano i criteri di valutazione adottati. La valutazione delle voci di bilancio si è ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le **immobilizzazioni immateriali** sono beni o costi pluriennali caratterizzati dalla natura immateriale e dalla mancanza di tangibilità, che manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Esse sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprendente anche gli oneri accessori. L'IVA indetraibile viene capitalizzata ad incremento del costo del cespite cui si riferisce.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in 2 anni, così come le concessioni, licenze, marchi e diritti simili. Per le migliorie su beni di terzi IUAV utilizza le stesse % dei fabbricati, tenendo comunque sempre presente che il periodo di ammortamento non può eccedere la durata della disponibilità del bene di terzi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo di acquisto comprende anche gli oneri accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili. L'IVA indetraibile viene capitalizzata ad incremento del costo del cespite cui si riferisce.

I costi di manutenzione ordinaria delle immobilizzazioni sono imputati interamente a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria (ampliamento, ammodernamento o miglioramento), cui è connesso un potenziamento della capacità produttiva o di sicurezza del bene o un prolungamento della vita utile, sono portati ad incremento del valore del bene cui fanno riferimento e poi ammortizzati.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, determinato come sopra, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo. L'ammortamento adottato dal bilancio luav per le varie voci delle immobilizzazioni materiali è determinato in base alla durata stimata della vita utile del bene, secondo quanto indicato nella tabella sotto indicata:

Tab. 2 – Aliquote di ammortamento utilizzate dalla capofila luav per l'esercizio 2021

Denominazione Conto	Aliquota applicata
Edifici	3.33%
Costruzioni leggere (tettoie baracche)	3.33%
Terreni	0%
Impianti generici	20%
Macchine ufficio	20%
Strumenti tecnici e attrezzature in genere	25%
Attrezzature informatiche	20%
Arredi	10%
Mobili	20%
Automezzi	20%

È possibile determinare un periodo di ammortamento maggiore o minore rispetto alla tabella sopra evidenziata in relazione alla effettiva vita utile residua del bene.

Le circostanze che portano ad un diverso periodo di ammortamento devono essere dichiarate, motivate e circostanziate.

Tra tali circostanze possono essere enumerate:

- l'uso distruttivo del bene ai fini della ricerca;
- la più rapida o più lenta obsolescenza del bene, in relazione con l'uso che ne viene fatto nell'attività di ricerca;
- un uso particolarmente intensivo o particolarmente limitato del bene, rispetto ai normali standard di utilizzo.

I contributi a copertura degli investimenti sono stati riscontati e gradualmente accreditati a conto economico in proporzione all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

Diritto di superficie e interventi di recupero del compendio immobiliare ex "Convento Crociferi"

L'attività di Fondazione IUAV si è concentrata in particolare sull'attività di recupero dell'ex convento dei Crociferi (un compendio monumentale che si affaccia sul Campo dei Gesuiti a Venezia) e sulla gestione dell'area edificabile nella zona portuale di San Basilio.

Il Comune di Venezia, dando seguito al protocollo d'intesa sottoscritto nell'anno 2007 tra Amministrazione Comunale, Università luav, Fondazione luav e Università Ca' Foscari, ha costituito a favore della Fondazione luav, con separati atti notarili¹, un diritto di superficie quarantennale a titolo gratuito sul compendio immobiliare ex "Convento dei Crociferi" per la realizzazione di alloggi per studenti e residenze per dottorandi, giovani ricercatori e docenti universitari degli Atenei Veneziani. Il valore definito in atto (16 milioni di €) è stato iscritto tra le immobilizzazioni materiali, ed è stato ammortizzato con sistematicità ogni anno dall'entrata in funzione della Residenza.

¹ Rispettivamente in data 27 ottobre 2010 rep. N. 101.527 e in data 16 giugno 2011 rep. N. 102.608, a rogito del dr. Carlo Candiani notaio in Venezia

Tab. 3 – Aliquote di ammortamento utilizzate da FONDAZIONE Iuav per l'ex Convento Crociferi

TERRENI E FABBRICATI – FONDAZIONE IUAV	Aliquota
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzate
Immobilizzazioni materiali lavori di restauro completati anno 2013 "Ex Convento Crociferi"	2,70%
Immobilizzazioni materiali lavori di restauro completati anno 2014 "Ex Convento Crociferi"	2,78%
Immobilizzazioni materiali lavori di restauro completati anno 2015 "Ex Convento Crociferi"	2,86%
Immobilizzazioni materiali lavori di restauro completati anno 2016 "Ex Convento Crociferi"	2,94%
Immobilizzazioni materiali lavori di restauro completati anno 2017 "Ex Convento Crociferi"	3,03%
Immobilizzazioni materiali lavori di restauro completati anno 2018 "Ex Convento Crociferi"	3,13%

L'opera generale di restauro del complesso immobiliare si è conclusa nell'esercizio 2013 con la realizzazione della Residenza Universitaria.

I lavori di manutenzione straordinaria realizzate negli anni successivi (primo e secondo lotto attuativo del II stralcio dei lavori) sono stati ammortizzati dividendo il costo sostenuto per la durata residua della concessione, definendo così le percentuali di ammortamento elencate in tabella 3.

I lavori di restauro sul Secondo Stralcio sono stati completati nel 2018 e l'attività di collaudo tecnico e amministrativo dell'opera si è concluso con la redazione del certificato di collaudo emesso in data 30 maggio 2018.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili alla chiusura dell'esercizio ammonta ad euro 21.311.005 al lordo del fondo di ammortamento, comprensivo degli oneri notarili per l'acquisizione del diritto di superficie e di tutti i costi direttamente ad essi imputabili.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono state classificate tra le immobilizzazioni finanziarie le partecipazioni destinate ad investimento durevole. È stato considerato il costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato in diminuzione in presenza di perdite durevoli. Le partecipazioni in aziende, società o altri enti controllati e collegati sono valutate in base al costo di acquisto. Per la Fondazione IUAV sono stati considerati i crediti immobilizzati al valore di presumibile realizzo.

RIMANENZE

L'attivo non presenta rimanenze, avendo l'Ateneo optato per l'imputazione a costo nell'esercizio in cui si perfeziona l'acquisto dei beni di consumo sulla base del principio generale di significatività delle poste di bilancio. Anche le partecipate del gruppo non valorizzano alcuna rimanenza.

CREDITI E DEBITI

I Crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo mediante l'apposizione di un Fondo svalutazione crediti che è calcolato tenendo conto sia delle perdite risultanti da elementi e informazioni certi a oggi disponibili, nonché dei rischi di mancato incasso, prudenzialmente stimati considerando l'anzianità dei crediti e avuto riguardo dell'esperienza passata.

I crediti per contributi sono stati iscritti solo a fronte di una comunicazione ufficiale da parte dell'Ente finanziatore in merito all'assegnazione definitiva a favore dell'Ateneo o, nel caso di amministrazioni pubbliche, atto o provvedimento ufficiale.

I Debiti sono iscritti al valore nominale.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Si tratta dei depositi bancari (anche nel sistema di Tesoreria Unica), assegni, denaro contante e valori bollati. Tali poste sono valutate al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti sono iscritte le quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi al fine di rispettare il principio della competenza economica. Le voci relative ai ratei e ai risconti nel contesto universitario hanno importi elevati perché comprendono anche le quote dei proventi relativi ai progetti pluriennali e alle ricerche in corso finanziate o co-finanziate da soggetti terzi. Durante l'esercizio i proventi dei progetti pluriennali vengono registrati come ricavi e non come anticipi. Il metodo adottato di contabilizzazione dei progetti e delle commesse pluriennali è quello della commessa completata, per la quale, a fine esercizio, al fine di attribuire correttamente tali ricavi secondo il principio di competenza economica, si confrontano i costi effettivamente sostenuti e, nel caso in cui nell'anno i costi registrati siano maggiori dei proventi registrati in seguito alle assegnazioni degli enti finanziatori, vengono valorizzati gli ulteriori proventi di competenza in Conto Economico e viene iscritto il rateo attivo in Stato Patrimoniale. Nel caso in cui invece i proventi siano maggiori dei costi, si rinvia agli esercizi successivi la quota di ricavo eccedente i costi sostenuti nell'esercizio, e si valorizzano nel contempo i risconti passivi. L'eventuale utile o perdita di progetto viene rilevata in contabilità nell'anno di chiusura del progetto, con la conseguente valorizzazione a Conto Economico e chiusura dei ratei e risconti aperti.

Tra i risconti passivi la Fondazione IUAV annovera sia quelli relativi ai contributi in conto impianti sia quelli relativi alla concessione del Diritto di Superficie del compendio immobiliare ex Convento dei Crociferi.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è costituito da:

- fondo di dotazione;
- patrimonio vincolato;

- patrimonio libero.

Il fondo di dotazione rappresenta tutti i contributi apportati, a titolo di capitale, dai soggetti promotori. Poiché la contabilità economico-patrimoniale è stata avviata in un momento successivo alla costituzione dell'ateneo, esso è stato inizialmente ricavato come differenza tra le poste dell'attivo e le poste del passivo, considerando anche il patrimonio libero e il patrimonio vincolato, determinati invece in maniera analitica.

Il patrimonio vincolato comprende:

- 1) Fondi vincolati destinati da terzi
- 2) Fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali
- 3) Riserve vincolate per progetti specifici, obblighi di legge o altro

Il patrimonio vincolato della capogruppo luav è costituito dai seguenti elementi:

- relativamente al punto 1) da riserve a copertura del valore degli immobili acquisiti per donazione valorizzati nel primo bilancio economico-patrimoniale e soggetti a vincolo di destinazione (Ex Convento dei Tolentini);
- relativamente al punto 2) da riserve a copertura dell'ammortamento dei beni acquistati;
- relativamente al punto 3) da riserve per somme assegnate da enti finanziatori a specifiche attività non ancora avviate per cui non vi è stata valorizzazione prima in Conto Economico e poi nei Risconti, e da riserve per vincoli di destinazione posti dagli organi di governo dell'ateneo (derivanti da risultati positivi di esercizio a copertura deficit di bilancio e a copertura investimenti futuri).

Il patrimonio libero si compone di:

- 1) Risultato gestionale esercizio (A-III-1)
- 2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti (A-III-2)
- 3) Riserve statutarie (A-III-3)

Il patrimonio libero della capogruppo luav è costituito dai seguenti elementi:

- utile/perdita dell'esercizio in corso: utile derivante dalla differenza tra ricavi e costi dell'esercizio in corso;
- utili/perdite degli esercizi precedenti;
- riserve statutarie (ex Fondo di riserva in contabilità finanziaria);
- riserve per contributi liberi per cui non sono ancora state attivate iniziative specifiche e per cui non vi è stata valorizzazione prima in Conto Economico e poi nei Risconti passivi.

Sia la Fondazione IUAV che Univeneto presentano invece esclusivamente il fondo di dotazione e gli utili e le perdite portati a nuovo tra il patrimonio libero.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono esattamente determinabili l'ammontare o la data della sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Qualora in seguito all'aggiornamento delle stime iniziali, i fondi precedentemente stanziati risultino eccedenti, si procede al loro rilascio, rilevando la variazione tra gli altri ricavi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Per il personale dalla capogruppo luav: docenti, ricercatori, dirigenti e tecnici amministrativi non si procede ad alcun accantonamento ai fini del TFR, in quanto le contribuzioni sono versate direttamente all'INPS che, alla cessazione del servizio, provvederà a corrispondere al dipendente quanto dovuto per tali fini. La Fondazione luav invece effettua l'accantonamento relativo alle 2 unità di personale amministrativo in organico.

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica. I costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è avvenuta.

CONTRIBUTI IN C/CAPITALE E IN C/ESERCIZIO

Per contributi in conto esercizio si intendono le somme disposte da terzi per sostenere il funzionamento dell'Ateneo o comunque per realizzare attività non classificabili tra gli investimenti. I contributi in conto esercizio certi ed esigibili sono iscritti come voci di proventi nel conto economico. Per contributi in conto capitale si intendono le somme erogate a fondo perduto dallo Stato o da altri enti, pubblici o privati, per la realizzazione di opere e per l'acquisizione di beni durevoli, per cui l'Ateneo non ha facoltà di distogliere tali contributi dall'uso previsto dalle leggi o dalle disposizioni in base alle quali sono stati erogati. I contributi in conto capitale acquisiti per la realizzazione di specifiche immobilizzazioni (edilizia o altri investimenti) sono accreditati a Conto Economico dal momento in cui il bene entra in funzione e proporzionalmente alla vita utile del bene. Così facendo il contributo viene assimilato ad un ricavo differito, che viene accreditato a Conto Economico sulla base della vita utile del cespite cui si riferisce. Per la contabilizzazione dei contributi in conto capitale si sono iscritti i contributi tra i proventi nel Conto Economico e, in base alla vita utile del cespite, riscontandone quota ogni anno fino alla conclusione del periodo di ammortamento, ammortizzando contemporaneamente il cespite capitalizzato per il suo intero valore.

IUAV contabilizza gli importi in c/capitale nei contributi agli investimenti, mentre la Fondazione IUAV utilizza il conto contributi c/impianti.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono stanziare sulla base della realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere e sono rilevate a consuntivo secondo il principio di competenza; esse rappresentando le imposte correnti da liquidare per l'esercizio in applicazione delle aliquote e della normativa fiscale vigente.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Nei conti d'ordine si iscrivono le garanzie personali e reali, gli impegni, i beni di terzi e le passività potenziali (rischi).

Le garanzie comprendono fidejussioni, avalli e le altre garanzie personali (ad esempio, contratti autonomi di garanzia, lettere di patronage forti), nonché ipoteche e pegni. Le garanzie possono essere prestate direttamente o indirettamente dal garante.

L'iscrizione dell'impegno si effettua per un ammontare pari all'effettivo contratto passivo pluriennale, mentre la valutazione dei beni di terzi presso l'Ateneo si effettua sulla base dei valori comunicati dalla controparte o in alternativa, se mancanti, al valore corrente di mercato medesimi.

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

3. METODO DI CONSOLIDAMENTO

Il consolidamento dei soggetti dell'area di consolidamento viene effettuato attraverso il "metodo integrale" così come disciplinato dall'art. 31 del D.Lgs. 127/1991 e dall'OIC n. 17.

L'utilizzo di questa metodologia comporta l'iscrizione al 100% delle voci di stato patrimoniale e di conto economico dei soggetti consolidati, indipendentemente dalla percentuale di capitale posseduto. Le operazioni tra capogruppo luav e soggetti facenti parte dell'area di consolidamento sono soggette ad "elisione" dei valori patrimoniali ed economici delle operazioni infragruppo.

Tab. 4 – Rettifiche Stato Patrimoniale Consolidato

		IUAV	FONDAZ IUAV	FONDAZ UNIVENETO
	CONSOLIDATO	RETTIFICHE	RETTIFICHE	RETTIFICHE
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO 2021 Bilancio al 31/12/2021				
ATTIVO:				
A) IMMOBILIZZAZIONI	81.459.101	-3.933.969	0	0
I - IMMATERIALI:	6.885.038			
II - MATERIALI:	74.548.409			
III - FINANZIARIE:	25.654	-3.933.969		
B) Attivo circolante:	60.884.958	-13.000	-24.000	0
I - Rimanenze:	0			
II - CREDITI	24.791.544	-13.000	-24.000	
III - ATTIVITA' FINANZIARIE	0			
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE:	36.093.414			
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.395.172			
TOTALE ATTIVO:	143.739.230	-3.946.969	-24.000	0
PASSIVO:				
A) PATRIMONIO NETTO:	68.107.327		-3.933.969	0
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	4.823.550		-4.876.815	-35.195
II - PATRIMONIO VINCOLATO	56.040.843			
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	2.882.034			
PATRIMONIO (interessenze) DI TERZI	26.396			26.396
Riserva da Consolidamento	951.645		942.846	8.799
Utile d'esercizio	3.382.860			
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	1.822.820			
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAV. SUB.	20.273			
D) DEBITI	7.136.406			
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	66.652.403			
TOTALE PASSIVO e PN:	143.739.230	0	-3.933.969	0
Conti d'ordine del passivo	68.402.918			

Le operazioni di rettifica effettuate per lo Stato Patrimoniale riguardano principalmente l'eliminazione del valore delle partecipazioni (euro 3.933.969). Nel bilancio della capofila luav, alla voce immobilizzazioni finanziarie tra i soggetti consolidati è valorizzata solamente la partecipazione della Fondazione luav. In via prudenziale non è mai stata patrimonializzata la partecipazione in UNIVENETO; in ogni caso all'atto del consolidamento sono state imputate sia le differenze di annullamento (euro 942.846 per Fondazione IUAV ed euro 8.799 per Univeneto), sia le interessenze di terzi (euro 26.396 Univeneto). Per quanto riguarda le rettifiche effettuate sulla voce di Crediti si rimanda al dettaglio delle operazioni elencate nel Conto Economico.

Tab. 5– Rettifiche Conto Economico Consolidato

		IUAV	FONDAZ IUAV	FONDAZ UNIVENETO
	CONSOLIDATO	RETTIFICHE	RETTIFICHE	RETTIFICHE
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 2021 Bilancio al 31/12/2021				
A) PROVENTI OPERATIVI				
I. PROVENTI PROPRI	12.592.808			-10.000
II. CONTRIBUTI	37.245.409	-199.000	-24.000	
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0			
IV. PROVENTI GESTIONE DIRETTA INTERVENTI DIRITTO ALLO STUDIO	0			
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	2.789.065		-175.629	
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0			
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0			
TOTALE PROVENTI (A)	52.627.281	-199.000	-199.629	-10.000
B) COSTI OPERATIVI				
VIII. COSTI DEL PERSONALE	29.309.798			
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	16.007.296	-10.000		
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.524.092			
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	5.000			
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	744.243		-186.000	
TOTALE COSTI (B)	49.590.429	-10.000	-186.000	0
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	3.036.852	-189.000	-13.629	-10.000
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-31.259			
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	491.094		175.629	
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	113.827			
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	3.382.860	-189.000	162.000	-10.000

Per quanto riguarda il Conto Economico consolidato, quest'anno sono state rilevate numerose operazioni infragruppo in particolare con la partecipata Fondazione Iuav.

Nel dettaglio:

Erogazioni Fondazione IUAV a favore dell'Università IUAV

- contributo liberale di euro 20.000 ai sensi dell'art. 100 c.2 TUIR destinati all'iniziativa "Fashion at IUAV 2021"; si è provveduto ad effettuare l'elisione per complessivi euro 20.000 sia dalla voce Oneri Diversi di Gestione (Fondazione Iuav) che dai Contributi (Iuav);
- contributo liberale di euro 30.000 ai sensi dell'art. 100 c.2 TUIR destinati alle attività del workshop W.A.VE. 2021; si è provveduto ad effettuare l'elisione per complessivi euro 30.000 sia dalla voce Oneri Diversi di Gestione (Fondazione Iuav) che dai Contributi (Iuav);
- contributo alla ricerca (ai sensi art. 1, comma 353, L.266/05 e s.m.i.) di € 24.000 per il finanziamento di 3 borse dedicate all'analisi, al rilievo e allo studio dell'ex convento delle Terese e dell'area urbana di Santa Marta a Venezia; si è provveduto ad effettuare l'elisione per complessivi euro 24.000 sia dalla voce Oneri Diversi di Gestione (Fondazione Iuav) che dai Contributi (Iuav);
- contributo alla ricerca (ai sensi art. 1, comma 353, L.266/05 e s.m.i.) di € 25.000 per la copertura parziale della proroga di due anni del contratto di ricercatore a tempo determinato di tipo A del dott. Costa; si è provveduto ad effettuare l'elisione per complessivi euro 25.000 sia dalla voce Oneri Diversi di Gestione (Fondazione Iuav) che dai Contributi (Iuav);
- contributo alla ricerca (ai sensi art. 1, comma 353, L.266/05 e s.m.i.) di € 25.000 per il finanziamento di un assegno di ricerca post-doc della durata di un anno sul tema "Muri e città"; si è provveduto ad effettuare l'elisione per complessivi euro 25.000 sia dalla voce Oneri Diversi di Gestione (Fondazione Iuav) che dai Contributi (Iuav);
- contributo alla ricerca (ai sensi art. 1, comma 353, L.266/05 e s.m.i.) di € 25.000 per il finanziamento di un assegno di ricerca post-doc della durata di un anno sul tema "Gestione dei rischi alluvionali: prevenzione, adattamento e strategie resilienti a Ho Chi Minh City, Vietnam"; si è provveduto ad effettuare l'elisione per complessivi euro 25.000 sia dalla voce Oneri Diversi di Gestione (Fondazione Iuav) che dai Contributi (Iuav);
- contributo alla ricerca (ai sensi art. 1, comma 353, L.266/05 e s.m.i.) di € 25.000 per il finanziamento di un assegno di ricerca post-doc della durata di un anno sul tema delle infrastrutture urbane e del loro ruolo nello sviluppo delle città; si è provveduto ad effettuare l'elisione per complessivi euro 25.000 sia dalla voce Oneri Diversi di Gestione (Fondazione Iuav) che dai Contributi (Iuav);
- contributo alla ricerca (ai sensi art. 1, comma 353, L.266/05 e s.m.i.) di € 25.000 per la copertura parziale della proroga di due anni del contratto di ricercatore a tempo determinato di tipo A del dott. Maragno, a valere sui fondi erogati dalla Fondazione di Venezia per l'anno 2022, di cui € 12.000 anticipati per l'anno 2021 su fondi della Fondazione IUAV. In questo caso si è provveduto ad effettuare l'elisione di euro 25.000 dai contributi e di euro 13.000 dai crediti registrati da IUAV per la parte non ancora riscossa; il bilancio della Fondazione IUAV ha visto invece la sola elisione di euro 12.000 dalla

voce Oneri Diversi di Gestione, in quanto non è stata registrato nessun altro costo o debito per la parte restante del contributo da erogare nel 2022;

Erogazioni di Università IUAV a favore della Fondazione IUAV:

- contributo di € 24.000 in attuazione di una convenzione di partenariato tra università IUAV e Fondazione IUAV per l'attività di gestione di una borsa di ricerca della durata di 12 mesi, stipulata nell'ambito della D.G.R. n. 204 del 26 febbraio 2019 (Direttiva area di crisi industriale complessa di Venezia politiche attive e percorsi di innovazione aziendale a supporto del progetto di riconversione e riqualificazione industriale). In questo caso si è provveduto ad effettuare l'elisione di euro 24.000 sia dai contributi che dai crediti registrati da Fondazione IUAV, in quanto contabilizzati da quest'ultima come Contributi da Ricevere; il bilancio di IUAV non ha invece registrato operazioni, in quanto le erogazioni del contributo sono state posticipate all'esercizio 2022.

Erogazioni di Università IUAV a favore di UNIVENETO:

- versamento di € 10.000 da parte del socio Università IUAV a titolo di contributo una tantum per la copertura dei fabbisogni annuali e pluriennali della Fondazione UNIVENETO; si è provveduto ad effettuare l'elisione per euro 10.000 sia dalla voce Costi della Gestione Corrente (IUAV) che dai Proventi Propri (Fondazione UNIVENETO);

Rettifiche al bilancio di Fondazione IUAV:

Un ulteriore rettifica ha interessato il bilancio della Fondazione Iuav, che nel corso dell'esercizio in commento ha rilevato nella voce A 5 b) del Conto economico, l'importo complessivo di euro 175.629 per sopravvenienze attive straordinarie legate ad accantonamenti a fondo e iscrizioni a debito non più esistenti.

- Con la sottoscrizione dell'atto di transazione in data 25 marzo 2022 tra Fondazione e la società Combo Srl, gestore della Residenza, si è trovato un accordo che ha fatto decadere l'obbligazione correlata alla messa in sicurezza della porzione del muro perimetrale della Residenza Universitaria Crociferi; ciò ha comportato la rilevazione tra i ricavi alla voce sopravvenienze attive di un componente dell'importo di euro 84.000 precedentemente accantonate a fondo rischi.
- Con la presa d'atto tra Fondazione e Università Ca' Foscari del diritto di superficie sull'area denominata ex magazzini frigoriferi, avvenuta con sentenza n. 383/21 della Commissione Tributaria Regionale, si è risolta la situazione che aveva dato origine alle passività create a fronte del presunto debito per "imposta municipale unica"; questo ha comportato la rilevazione di sopravvenienze attive non tassabili per euro 52.331 precedentemente accantonate a fondo rischi e per euro 39.298 rilevati tra i debiti per altre imposte.

Tali voci di ricavo rappresentano componenti che per entità e straordinarietà sul risultato dell'esercizio sono da considerare eccezionali in quanto non rientrano nella normale gestione dell'attività svolta da Fondazione; tuttavia mentre nei principi contabili degli atenei di cui al DM n. 19/2014 sussistono ancora i proventi e oneri straordinari, nella contabilità privatistica le poste straordinarie sono state eliminate a partire dall'esercizio 2016, ai sensi di quanto stabilito dal D.Lgs n. 139/2015, con

conseguente ricollocazione di tali elementi su poste ordinarie del conto economico.

Per adeguare la contabilità quella dell'Ente "Ateneo" si è pertanto provveduto a rettifica, stornando detto importo dagli altri proventi e ricavi diversi per includerlo tra i componenti straordinari di reddito.

4. ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Di seguito vengono illustrate le principali voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico relative alle Società ed Enti facenti parte dell'Area di consolidamento. Tali voci sono "al lordo" delle voci soggette ad elisione per trasferimenti tra Enti in modo da renderle confrontabili con i Bilanci di ciascun Ente. La colonna "Consolidato", invece, tiene già conto delle elisioni/eliminazioni/rettifiche.

Le analisi relative alle voci di luav sono ricavabili dalla Nota Integrativa al Bilancio unico di Ateneo 2021.

4.1 STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Tab. 6 – Riepilogo Attivo di Stato Patrimoniale

	CONSOLIDATO	BILANCIO IUAV	BILANCIO FONDAZ. IUAV	BILANCIO FONDAZ. UNIVENETO
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO 2021 Bilancio al 31/12/2021				
ATTIVO:				
A) IMMOBILIZZAZIONI	81.459.101	52.572.420	32.808.950	11.700
I - IMMATERIALI:	6.885.038	6.885.038	0	0
II - MATERIALI:	74.548.409	41.740.813	32.807.596	0
III - FINANZIARIE:	25.654	3.946.569	1.354	11.700
B) Attivo circolante:	60.884.958	59.619.891	1.262.262	39.805
I - Rimanenze:	0	0	0	0
II - CREDITI	24.791.544	24.310.226	508.318	10.000
III - ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE:	36.093.414	35.309.665	753.944	29.805
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.395.172	1.395.083	50	39
TOTALE ATTIVO:	143.739.230	113.587.393	34.071.262	51.544

A) IMMOBILIZZAZIONI

La capogruppo luav registra l'impatto più significativo sul consolidato rispetto agli altri Enti e Società facenti parte dell'area di consolidamento per quanto riguarda le immobilizzazioni, ma anche Fondazione IUAV ha una parte rilevante delle materiali. Una quota importante di quest'ultima è costituita dal diritto di superficie quarantennale a titolo gratuito (valore netto 12,1 milioni di €) detenuto dalla Fondazione luav sul compendio immobiliare ex "Convento dei Crociferi" per la

realizzazione di alloggi per studenti e residenze per dottorandi, giovani ricercatori e docenti universitari degli Atenei Veneziani. Collegati al diritto di superficie sono presenti soprattutto gli interventi di restauro volti al recupero del complesso immobiliare (I e II stralcio), per un valore netto complessivo di circa 16,3 milioni di €. La voce terreni della Fondazione IUAV comprende, per un importo di euro 4,3 milioni di € non soggetto ad ammortamento, la proprietà situata nella zona portuale del centro storico Veneziano (ex Area Magazzini Frigoriferi).

B) ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

Il modello contabile adottato non prevede la valutazione delle rimanenze di magazzino in quanto non rilevanti nel contesto specifico dell'Ateneo e delle sue partecipate.

II. CREDITI

I crediti rilevati nel bilancio consolidato appartengono quasi interamente alla capogruppo luav.

I crediti iscritti in bilancio dalla Fondazione luav al 31.12.2021 hanno principalmente origine commerciale a seguito di ricavi per operazioni di prestazione di servizi, sono esposti al valore di realizzo (353.343€) e sono stati parzialmente incassati già nei primi mesi del 2022. La parte rimanente riguarda principalmente crediti per contributi da ricevere, in particolare dalla Fondazione di Venezia (98.000€).

IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE

L'elevata disponibilità liquida è quasi interamente apportata dalla capofila luav.

C) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti attivi del consolidato sono apportati dalla capogruppo luav e si riferiscono alle tasse e contributi studenteschi di competenza 2021 che saranno rilevati nel 2022 e in maniera marginale a ricavi di progetti legati alla ricerca. La Fondazione luav evidenzia tra i risconti attivi il costo triennale sostenuto per l'utilizzo della posta elettronica.

PASSIVO

Tab. 7 – Riepilogo Passivo di Stato Patrimoniale

	CONSOLIDATO	BILANCIO IUAV	BILANCIO FONDAZ. IUAV	BILANCIO FONDAZ. UNIVENETO
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO 2021 Bilancio al 31/12/2021				
PASSIVO:				
A) PATRIMONIO NETTO:	68.107.327	67.166.286	4.876.815	35.195
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	4.823.550	4.578.511	5.037.049	120.000
II - PATRIMONIO VINCOLATO	56.040.843	56.040.843	0	0
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	2.882.034	3.512.831	-511.581	-119.216
PATRIMONIO (interessenze) DI TERZI	26.396			
Riserva da Consolidamento	951.645			
Utile d'esercizio	3.382.860	3.034.101	351.347	34.411
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	1.822.820	1.807.820	15.000	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	20.273	0	20.273	0
D) DEBITI	7.136.406	6.167.463	952.594	16.349
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	66.652.403	38.445.823	28.206.580	0
TOTALE PASSIVO e PN:	143.739.230	113.587.393	34.071.262	51.544
Conti d'ordine del passivo	68.402.918	44.152.918	24.250.000	0

A) PATRIMONIO NETTO

L'apporto principale al Patrimonio Netto deriva dalla capogruppo luav. Sia quello della Fondazione luav che quello di UNIVENETO risultano costituiti dal fondo di dotazione e dal riporto a nuovo di perdite di esercizio di anni passati. In nessuna partecipata sono presenti riserve di patrimonio netto.

B) FONDO PER RISCHI E ONERI

La capogruppo luav riporta Fondi per rischi e oneri così suddivisi:

- 1.019.883 € per la copertura degli scatti stipendiali non automatici dei docenti;
- 745.197 € per gli accantonamenti per i rinnovi contrattuali previsti del personale;
- 29.601 € a titolo di precauzione quale copertura dello sfioramento dei massimali di spesa nell'ambito delle spese per organi collegiali degli anni 2016 e 2017;
- 13.139 € per copertura perdite presunte derivanti da partecipazioni.

Nel 2021 il fondo per rischi e oneri della Fondazione IUAV riporta solamente 15.000 € per gli interventi di manutenzione straordinaria da effettuare sull'affresco dello scalone monumentale della residenza.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

L'importo rilevato è attribuibile interamente alla Fondazione luav che al 31/12/2021 presenta 2 unità di personale amministrativo in organico.

D) DEBITI

L'apporto della capogruppo risulta il più rilevante.

I debiti di Fondazione luav si riferiscono principalmente al mutuo a medio termine per l'importo originario di 5.100.000 € da estinguersi in 20 anni, concesso nel 2011 dalla "Banco Popolare - Società Cooperativa", ai sensi dell'art. 38 e seguenti del T.U. 385/93. Nel corso del 2017 la Fondazione, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 luglio 2017, ha inoltrato formale richiesta al Banco BPM S.p.A. di procedere all'estinzione parziale del mutuo ipotecario mediante il versamento di 3 milioni di euro. Successivamente, in data 13 luglio 2018, il CdA ha deliberato di ridurre di un ulteriore milione di euro il debito verso "Banco BPM S.p.A.", il quale in accoglimento alla richiesta di Fondazione di rinegoziare l'operazione di finanziamento, seppur mantenendo invariate la durata e le garanzie concesse, ha acconsentito di applicare una riduzione del tasso passivo di ammortamento dal 4,25% al 3,5%. Ciò ha permesso un risparmio totale, in termini di interessi, di circa un milione e settecentomila euro. Il debito per mutuo ipotecario verso il Banco BPM SpA a fine esercizio residua a 707.498 €. I debiti vs fornitori e le fatture da ricevere contribuiscono per altri 120.000 € circa alle partite debitorie della Fondazione.

Tra i debiti di UNIVENETO, di importi comunque marginali rispetto al consolidato, sono presenti principalmente quelli nei confronti del collegio dei revisori e dello studio che segue l'assistenza contabile e fiscale.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

L'importo consolidato in questa voce riporta un valore considerevole (66,7 milioni di €) in virtù della natura dei proventi e contributi ricevuti sia dalla capogruppo che dalla Fondazione luav.

Per la capogruppo luav questa voce riporta principalmente i risconti passivi relativi ai progetti e ricerche in corso, calcolati con l'applicazione del criterio della commessa completata ed i risconti passivi dei contributi in c/capitale ricevuti da terzi utilizzabili per ridurre le relative quote di ammortamento.

La fondazione luav presenta alla voce in oggetto 28.206.580 € principalmente per risconti passivi dei contributi agli investimenti ricevuti. Nel dettaglio l'importo include 16.094.373 € di risconti passivi relativi ai contributi in conto impianti ricevuti, che al 31.12.2021 ammontano a 21.070.703€, in aumento di 39.600€ erogati dal MUR per la sostituzione di parte degli arredi della Residenza Studentesca Ai Crociferi. I contributi c/impianti sono stati oggetto di risconto in quanto riferiti alla realizzazione delle strutture residenziali destinate a studenti e ricercatori universitari; a conto economico sotto la voce di "ricavo per contributi c/impianto" è stata rilevata la quota parte di

competenza dell'esercizio pari a 542.344 € determinata in base all'ammortamento dell'opera realizzata.

Altra quota importante dell'importo complessivo dei contributi conto impianti è rappresentata da 12.108.108 € relativo al risconto del Diritto di Superficie iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale; attraverso la tecnica del risconto si sterilizzano le quote di ammortamento del diritto di superficie attraverso la diminuzione del risconto e la corrispondente iscrizione tra i proventi della quota contributo di competenza dell'esercizio (432.432 € per il 2021).

La parte residuale di questa voce (4.098 €) è relativa ai risconti passivi del canone per il diritto di superficie concesso a Ca' Foscari e quello per i contributi L. 160/19 e L. 178/20 erogati come crediti d'imposta.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

La capofila luav ha iscritto nei conti d'ordine i seguenti valori:

- i beni di terzi in utilizzo pari ad euro 14.903.581
- gli impegni assunti con soggetti terzi, non ancora tradotti in registrazioni contabili, pari a 29.074.337 € così suddivisi:
 - contratti a persone fisiche euro 6.107.448
 - compensi euro 571
 - contratti passivi verso ditte fornitrici euro 21.337.273
 - ordini verso ditte fornitrici euro 1.456.395
 - fatture pro forma euro 1.939
 - fatture passive euro 56.285
 - generici di spesa euro 29.937
 - rimborso tasse studentesche euro 82.419
 - missioni autorizzate al personale euro 2.067
- Tra le garanzie personali 1 polizze fideiussorie a favore dell'Autorità Portuale di Venezia a garanzia della concessione d'uso del Magazzino 7 per 175.000 €.

La Fondazione luav ha iscritto nei conti d'ordine i seguenti valori:

- nel sistema degli impegni sono stati iscritti complessivi 16 milioni di € attribuiti alla concessione del diritto di superficie quarantennale a titolo gratuito sull'ex caserma Manin.
- tra le garanzie reali è stata iscritta l'ipoteca di primo grado concessa a favore del "Banco BPM S.p.A." sul diritto di superficie vantato sull'ex Caserma Manin, a garanzia del pagamento del mutuo fino alla concorrenza della complessiva somma di € 8.250.000.

4.2 CONTO ECONOMICO

A) PROVENTI

Tab. 8 – Riepilogo Proventi di Conto Economico

	CONSOLIDATO	BILANCIO IUAV	BILANCIO FONDAZ. IUAV	BILANCIO FONDAZ. UNIVENETO
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 2021 Bilancio al 31/12/2021				
A) PROVENTI OPERATIVI				
I. PROVENTI PROPRI	12.592.808	11.988.849	563.959	50.000
II. CONTRIBUTI	37.245.409	36.606.144	862.265	0
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0	0	0	0
IV. PROVENTI GESTIONE DIRETTA INTERVENTI DIRITTO ALLO STUDIO	0	0	0	0
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	2.789.065	2.283.418	681.270	6
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0	0	0	0
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI (A)	52.627.281	50.878.410	2.107.494	50.006

I. PROVENTI PROPRI

La capogruppo luav riporta in questa voce i proventi per la contribuzione studentesca, i proventi derivanti da ricerche con finanziamenti competitivi e quelli che provengono da commesse commerciali realizzate nell'ambito della ricerca scientifica.

Per gli enti partecipati sono i proventi della gestione ordinaria al netto delle componenti finanziarie.

Per Fondazione luav tali proventi ammontano a 563.959 € e si riferiscono principalmente ai ricavi legati alla concessione di servizi alla Società Combo srl (470.959 €), incaricata della gestione della Residenza Universitaria. Dal 2018 un altro provento ricorrente (45.000 €) per la Fondazione luav è rappresentato dal contratto di diritto d'uso, ora divenuto di superficie, del terreno di proprietà concesso a Ca' Foscari e destinato ad accogliere la struttura temporanee adibita a fini didattici. Inoltre, nel corso dell'esercizio, l'incarico dalla società Camera Servizi Srl per l'esecuzione di una consulenza ha portato un ulteriore corrispettivo di 30.000 €.

Per la Fondazione UNIVENETO l'importo di 50.000 € è rappresentato dai versamenti deliberati dagli enti fondatori a copertura dei fabbisogni pluriennali dell'ente, senza i quali la Fondazione stessa non potrebbe garantire la continuazione dell'attività.

II. CONTRIBUTI

I contributi di competenza 2021 rilevati dalla capogruppo luav, ed in particolare quelli provenienti dal MIUR (FFO per 28.939.204€), ricoprono la maggior parte di quanto rilevato in sede di consolidato.

La voce accoglie per la Fondazione luav soprattutto la quota annuale dei contributi in conto impianti di competenza dello stesso esercizio (578.974 €) e le quote contributi c/esercizio delle attività

istituzionali (267.279 €), tra cui spicca quello della Fondazione di Venezia, capofila nell'ambito del progetto FDV900 finanziato dai fondi FSE regionali (219.500 €). Altri contributi minori per la Fondazione IUAV riguardano quelli COVID e DL. 178/2020.

V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI

In questa voce luav rileva principalmente la quota di competenza dei contributi agli investimenti, le prestazioni a pagamento e l'utilizzo del Fondo Di Riserva destinato alla copertura degli ammortamenti, originato dal primo stato patrimoniale per la copertura delle quote di ammortamento dei beni acquistati prima del 31/12/2012 e il cui utilizzo è disciplinato dal DDG MIUR n. 1841 del 26 luglio 2017 di adozione della versione integrale e coordinata del Manuale Tecnico Operativo.

Per la Fondazione luav gli altri ricavi e proventi sono pari a 681.270 €, principalmente attinenti la quota di esercizio del Diritto di Superficie imputata con la tecnica del risconto, idonea alla copertura dell'ammortamento registrato nel 2021 (432.432€). In questa voce il bilancio della Fondazione ha subito rettifiche dovute alla contabilizzazione di poste straordinarie, poi riclassificate in sede di consolidato come precedentemente descritto.

COSTI

Tab. 9 – Riepilogo Costi e gestioni Finanziarie e Straordinarie di Conto Economico

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 2020 Bilancio al 31/12/2021	CONSOLIDATO	BILANCIO IUAV	BILANCIO FONDAZ. IUAV	BILANCIO FONDAZ. UNIVENETO
B) COSTI OPERATIVI				
VIII. COSTI DEL PERSONALE	29.309.798	29.233.449	76.349	0
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	16.007.296	15.710.077	291.725	15.494
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.524.092	2.503.260	1.020.832	0
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	5.000	0	5.000	0
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	744.243	682.335	247.807	101
TOTALE COSTI (B)	49.590.429	48.129.121	1.641.713	15.595
DIFF. TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	3.036.852	2.749.289	465.781	34.411
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-31.259	-14.007	-17.253	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	491.094	315.465	0	0
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	113.827	16.646	97.181	0
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	3.382.860	3.034.101	351.347	34.411

VIII. COSTI DEL PERSONALE

La capogruppo luav annovera tra le spese del personale il costo del personale docente e tecnico amministrativo strutturato, le collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, etc.), i docenti a contratto e il rimanente personale dedicato alla didattica e alla ricerca, includendo nella voce anche

gli oneri relativi all'IRAP.

Le spese del personale della Fondazione luav si riferiscono alle 2 unità di personale dipendente.

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

Per quel che riguarda i costi della gestione del consolidato sono quasi esclusivamente riferibili alla capogruppo luav e sono legati al funzionamento dell'attività dell'Ateneo.

Per Fondazione luav (complessivi 291.725 €) sono presenti numerosi importi modesti, principalmente relativi a spese per servizi quali consulenze di varia natura, la manutenzione ordinaria del muro perimetrale della residenza, l'erogazione di alcune borse finanziate, i compensi al collegio sindacale, il servizio di elaborazione paghe e consulenza amministrativa. Per UNIVENETO le spese riguardano principalmente consulenze contabili e paghe oltre al compenso del Revisore Contabile.

X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce evidenzia i costi di competenza dell'esercizio per gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Gli ammortamenti della Fondazione luav si riferiscono principalmente alla concessione del Diritto di Superficie e a tutti gli interventi di recupero del compendio immobiliare ex Convento dei Crociferi presenti nell'attivo dello Stato Patrimoniale. Dal 2020 è presente una piccola quota di ammortamento legata agli acquisti di arredi cofinanziati dalle L. 160/2019 e 178/2020.

XI. ACCANTONAMENTO PER RISCHI ED ONERI

Nella voce Accantonamento per Rischi Ed Oneri la capofila IUAV non ha registrato contabilizzazioni.

La Fondazione IUAV, coerentemente con quanto indicato nel paragrafo relativo ai fondi rischi ed oneri, ha invece effettuato un accantonamento di € 5.000 € per gli interventi di manutenzione straordinaria da effettuare sull'affresco dello scalone monumentale della residenza.

XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Questa voce di tipo residuale comprende tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B) ed i costi delle gestioni accessorie (diverse da quella finanziaria), che non abbiano natura di costi straordinari. Essa, inoltre, comprende tutti i costi di natura tributaria che non rappresentano oneri accessori di acquisto (imposte indirette, TARI, TASI, IMU, imposte di bollo e di registro) diversi dalle imposte dirette sul reddito, i rimborsi della contribuzione studentesca e i "Trasferimenti correnti allo Stato", ovvero tutti i versamenti imposti dai provvedimenti normativi raccolti sotto la denominazione "taglia spese". In questa voce nel bilancio consolidato è stata effettuata la rettifica complessiva di 186.000 € relativa all'erogazione di contributi di varia natura dalla Fondazione luav alla capogruppo.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni

che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale. La Fondazione luav in questa voce presenta principalmente la quota interessi e altri oneri finanziari legati al mutuo concesso e rinegoziato dal Banco BPM S.p.A.

D) RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE

Non sono presenti rettifiche di valore delle attività finanziarie per l'esercizio 2021.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La capofila IUAV tra i proventi straordinari nel 2021 ha registrato 315.464 di saldo positivo in virtù soprattutto di differenze positive ed errori di contabilizzazione di fatture da ricevere registrate negli anni precedenti (250.000 € circa); le differenze negative dovute a mancati proventi da progetti sono state invece di importo esiguo.

La Fondazione IUAV ha rilevato invece poste di natura straordinaria che come detto sopra sono state oggetto di rettifica nel consolidato in quanto precedentemente classificate tra gli altri proventi.

F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE

In questa voce viene riportato l'importo relativo all'IRES che tassa il reddito d'impresa sulle attività commerciali effettuate. La Fondazione luav include nella voce anche l'IRAP.

4.3 RISULTATO DELL' ESERCIZIO

I risultati di esercizio positivi di Fondazione luav pari a 351.347 € e quello di UNIVENETO di 34.411 €, contribuiscono ad incrementare il già rilevante utile registrato dalla capofila, attestando così il risultato d'esercizio consolidato a 3.382.860 €.

GRUPPO “UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA”

Prospetti contabili

e

Relazione sulla gestione 2021

Sommario

Premessa.....	2
PROSPETTI CONTABILI	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
Capogruppo IUAV	6
Fondazione IUAV	8
Fondazione UNIVENETO	12

Premessa

La presente Relazione costituisce allegato al bilancio consolidato 2021 del gruppo “Università luav di Venezia”, ai sensi di quanto previsto all’articolo 3, comma 1 del Decreto Interministeriale n. 248 del 11 aprile 2016 (Schemi di bilancio consolidato delle Università).

Il bilancio consolidato rappresenta in modo unitario la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo “Università luav di Venezia”; esso è costituito dall’Università “luav” (capogruppo) e dall’insieme di enti e società che rientrano nell’area di consolidamento di cui all’articolo 6, comma 2 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18.

Il D.I. 11 aprile 2016 n. 248 all’art. 1 definisce l’area di consolidamento.

Con la delibera n. 131 del 25 maggio 2022, il consiglio di amministrazione ha definito l’elenco aggiornato dei componenti del “Gruppo Università luav di Venezia” inseriti nell’area del consolidamento per l’esercizio 2020 è risultato il seguente:

Tab. 1 – Soggetti consolidati

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	D.I. 248/2016
Fondazione luav	Fondazione Universitaria ai sensi dell'art. 59, comma 3, L.n.388/2000 e D.P.R. 24.5.2001, n. 254	Art.1, comma c) lettera a)
Fondazione UNIVENETO	Fondazione Universitaria ai sensi dell'art. 59, comma 3, L.n.388/2000 e D.P.R. 24.5.2001, n. 254	Art.1, comma c) lettera a)

Come previsto dall’articolo 4 del DI 11.04.2016 n. 248, la Delibera di approvazione dell’area di consolidamento è stata comunicata ai soggetti interessati con l’indicazione dei tempi e modi per la trasmissione dei bilanci e dei documenti necessari, nonché le indicazioni relative ai criteri di valutazione delle poste di bilancio e le modalità di consolidamento.

In particolare, è stato chiesto alle consolidate di dare riscontro su:

1. il bilancio di esercizio 2021 regolarmente approvato, completo di tutta la documentazione prevista dalle norme vigenti;
2. i prospetti di bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico 2021) riclassificati adottando i criteri di valutazione delle poste di bilancio seguiti dalla capogruppo luav, specificando separatamente per ciascuna posta l'importo relativo a operazioni intercorse con la capogruppo e/o le altre consolidate, anche sorte in anni precedenti (ma che impattano sul bilancio 2021);

3. un elenco con la descrizione analitica delle operazioni intercorse con la capogruppo luav e/o con le altre consolidate che hanno avuto impatto sul bilancio di esercizio 2021.

La risposta per l'esercizio 2021 dei soggetti consolidati si può ritenere soddisfacente, pur tuttavia registrando un ritardo nell'approvazione del consuntivo (in particolare Fondazione IUAV nella seduta del 14 settembre 2022, mentre Fondazione UNIVENETO il 12 luglio). Dal punto di vista dei criteri di valutazione si registrano un paio di differenze riguardanti:

- le % di ammortamento delle immobilizzazioni
- il mancato utilizzo di progetti valutati a commessa completata

le quali però non incidono significativamente sulla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio consolidato e pertanto si è constatato un buon allineamento tra i criteri utilizzati dalla capogruppo luav e i soggetti consolidati, consentendo di procedere ad un'elaborazione dei dati di bilancio più accurata.

PROSPETTI CONTABILI

Il Bilancio consolidato 2021 è redatto in conformità ai principi generali di consolidamento indicati nel Decreto Interministeriale n. 248 del 11 aprile 2016 (Schemi di bilancio consolidato delle Università), ed è stato predisposto consolidando le risultanze contabili consuntive al 31/12/2021 della capogruppo e di tutti gli enti e società inclusi nell'area di consolidamento.

Esso adotta i medesimi principi adottati dal bilancio d'esercizio ed è stato redatto secondo quanto previsto dal Decreto Miur n. 19/2014 e, per quanto non espressamente previsto, dai principi OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

La valutazione delle voci di bilancio si è ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il consolidamento è stato effettuato attraverso il "metodo integrale" così come disciplinato dall'art. 31 del D.Lgs. 127/1991 e dall'OIC n. 17. L'utilizzo di questa metodologia comporta l'iscrizione al 100% delle voci di stato patrimoniale e di conto economico degli Enti consolidati, indipendentemente dalla percentuale di capitale posseduto.

Le operazioni tra luav ed Enti e Società facenti parte dell'area di consolidamento sono soggette ad "elisione" e non vanno a modificare il risultato di esercizio o il patrimonio netto.

Lo stato patrimoniale e il conto economico consolidati sono esposti nelle tabelle seguenti, in cui i bilanci della capogruppo e delle partecipate sono presentati così come sono stati approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione, mentre la colonna consolidato include già tutte le rettifiche raccomandate dai principi di consolidamento.

Tab. 1 –Stato Patrimoniale Consolidato

	CONSOLIDATO	IUAV	FONDAZIONE IUAV	FONDAZIONE UNIVENETO
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO 2021				
ATTIVO:				
A) IMMOBILIZZAZIONI	81.459.101	52.572.420	32.808.950	11.700
I - IMMATERIALI:	6.885.038	6.885.038	0	0
II - MATERIALI:	74.548.409	41.740.813	32.807.596	0
III - FINANZIARIE:	25.654	3.946.569	1.354	11.700
B) Attivo circolante:	60.884.958	59.619.891	1.262.262	39.805
I - Rimanenze:	0	0	0	0
II - CREDITI	24.791.544	24.310.226	508.318	10.000
III - ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE:	36.093.414	35.309.665	753.944	29.805
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.395.172	1.395.083	50	39
TOTALE ATTIVO:	143.739.230	113.587.393	34.071.262	51.544
PASSIVO:				
A) PATRIMONIO NETTO:	68.107.327	67.166.286	4.876.815	35.195
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	4.823.550	4.578.511	5.037.049	120.000
II - PATRIMONIO VINCOLATO	56.040.843	56.040.843	0	0
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	2.882.034	3.512.831	-511.581	-119.216
PATRIMONIO (interessenze) DI TERZI	26.396			
Riserva da Consolidamento	951.645			
Utile d'esercizio	3.382.860	3.034.101	351.347	34.411
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	1.822.820	1.807.820	15.000	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	20.273	0	20.273	0
D) DEBITI	7.136.406	6.167.463	952.594	16.349
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	66.652.403	38.445.823	28.206.580	0
TOTALE PASSIVO e PN:	143.739.230	113.587.393	34.071.262	51.544
Conti d'ordine passivi	68.402.918	44.152.918	24.250.000	0

Tab. 2–Conto Economico Consolidato

	CONSOLIDATO	IUAV	FONDAZIONE IUAV	FONDAZIONE UNIVENETO
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 2021				
A) PROVENTI OPERATIVI				
I. PROVENTI PROPRI	12.592.808	11.988.849	563.959	50.000
II. CONTRIBUTI	37.245.409	36.606.144	862.265	0
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0	0	0	0
IV. PROVENTI GESTIONE DIRETTA INTERVENTI DIRITTO ALLO STUDIO	0	0	0	0
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	2.789.065	2.283.418	681.270	6
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0	0	0	0
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI (A)	52.627.281	50.878.410	2.107.494	50.006
B) COSTI OPERATIVI				
VIII. COSTI DEL PERSONALE	29.309.798	29.233.449	76.349	0
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	16.007.296	15.710.077	291.725	15.494
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.524.092	2.503.260	1.020.832	0
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	5.000	0	5.000	0
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	744.243	682.335	247.807	101
TOTALE COSTI (B)	49.590.429	48.129.121	1.641.713	15.595
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	3.036.852	2.749.289	465.781	34.411
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-31.259	-14.007	-17.253	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	491.094	315.465	0	0
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	113.827	16.646	97.181	0
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	3.382.860	3.034.101	351.347	34.411

Nell'anno 2021 è stato conseguito un risultato economico di gruppo positivo pari a € 3.382.860.

Il risultato è in netto miglioramento con quanto fatto registrare nel 2020.

L'andamento della gestione, ovvero le consistenze economiche, patrimoniali e finanziarie del gruppo, derivano dalle risultanze contabili della capogruppo, il cui bilancio ha dimensioni più significative

rispetto a quelli degli altri membri del gruppo, come risulta evidente dalla tabella seguente, e della partecipata Fondazione Iuav, essendo i valori di Fondazione Univeneto molto marginali:

Tab 3 Attivo e patrimonio netto

	CONSOLIDATO	IUAV	FONDAZIONE IUAV	FONDAZIONE UNIVENETO
TOTALE ATTIVO:	143.739.230	113.587.393	34.071.262	51.544
PATRIMONIO NETTO	68.107.327	67.166.286	4.876.815	35.195
Rapporto % PN/TA	47,38%	59,13%	14,31%	68,28%

Il patrimonio netto di gruppo non rappresenta perfettamente la somma algebrica dei singoli patrimoni in quanto la differenza complessiva, pari a euro 3.933.969 rispetto alla somma algebrica, è originata dall'elisione dei patrimoni netti.

Tab 4 risultati economici

	CONSOLIDATO	IUAV	FONDAZIONE IUAV	FONDAZIONE UNIVENETO
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	3.382.860	3.034.101	351.347	34.411

Il risultato economico del gruppo non rappresenta perfettamente la somma algebrica dei singoli risultati in quanto le operazioni di rettifica effettuate hanno avuto un impatto seppur limitato sul risultato economico consolidato. La differenza complessiva di 37.000 € è originata dall'elisione di due operazioni infragruppo tra la capofila e Fondazione Iuav diversamente contabilizzate.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Di seguito si sintetizza il risultato economico e i fatti rilevanti di gestione conseguiti nell'esercizio dalla capogruppo e dalle partecipate.

Capogruppo IUAV

Il 2021 è stato il secondo anno consecutivo condizionato dall'emergenza sanitaria da Covid-19 e con ogni probabilità quello che ne porta il peso, economico e sociale, maggiore. La nuova condizione creata dall'emergenza ha riguardato l'ateneo, il suo territorio di riferimento, gli studenti e le loro famiglie, i dipendenti e tutti i rapporti economici e di collaborazione. La vita e il modo di operare all'interno dell'ateneo sono profondamente cambiati per consentire una continuità fortemente condizionata da nuove modalità di studio e lavoro. Una nuova vita scandita dalle procedure di sicurezza e dalla applicazione di regole più restrittive nello svolgimento di tutte le attività a partire dall'accesso alle sedi. Le attività didattiche, quando possibile, hanno mantenuto caratteri di presenza anche se

fortemente condizionate a causa della necessità di assicurare distanze di sicurezza minime previste per legge. Le attività lavorative del personale sono anche loro cambiate e la maggioranza ha utilizzato, per gran parte dell'anno, la modalità di lavoro a distanza. Nello specifico questi gli elementi predominanti che hanno influito sulla gestione del 2021:

- a) È stato necessario ridefinire i vari accordi di tipo commerciale e di collaborazione istituzionale per riequilibrare i contenuti economici e per tenere conto della situazione contingente, per esempio i proventi relativi alla cessione degli spazi di ateneo si sono praticamente azzerati.
- b) La difficile condizione legata alla pandemia è ricaduta soprattutto sugli studenti e sulle loro famiglie, rispetto ai quali l'ateneo ha cercato di attuare tutte le politiche e gli interventi di sostegno che è stato possibile assicurare anche con mezzi propri ulteriori, rispetto a quelli previsti per legge e messi a disposizione dal Governo.

Nonostante questa difficile situazione l'Ateneo ha comunque garantito la ricezione in presenza degli utenti, della didattica frontale e di laboratorio, della biblioteca e delle strutture laboratoriali scientifiche, oltre che tutti i servizi amministrativi e tecnici messi a disposizione.

- c) L'anno 2021 è stato anche l'anno del cambio di governance dell'ateneo e di dipartimento, con numerose iniziative a livello istituzionale e a livello scientifico che saranno formalizzate nel nuovo piano strategico da emanare nel 2022.
- d) Il nuovo corso di laurea triennale in design a Vicenza verrà avviato a partire da settembre 2022 e questa importante iniziativa di collaborazione con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza ha visto il perfezionamento degli accordi formali nel 2021.
- e) I vari progetti di ricerca in ambito regionale, nazionale ed europeo, tra i quali i decreti ministeriali n. 1061, 1062, 737, 351, 352, hanno riconosciuto a luav finanziamenti importanti sul fronte di un posizionamento strategico nei settori di riferimento anche in vista di ulteriori bandi PNRR su cui l'Ateneo sta partecipando nel 2022 con varie iniziative su tutte le linee possibili.

L'intensificazione dei rapporti di collaborazione con le autorità politiche territoriali hanno messo a disposizione della comunità di riferimento le risorse e le capacità di cui è naturalmente dotato l'ateneo per affrontare le problematiche del territorio, la progettazione di un modello di sviluppo urbano, sociale ed economico compatibile con le necessità e le tendenze che si svilupperanno nel prossimo futuro.

- f) Attingendo ai cofinanziamenti ministeriali dedicati all'ammodernamento del patrimonio residenziale studentesco e strumentale, nonché a tutti gli altri interventi di investimento e sostegno che sarà possibile intercettare a partire dai fondi PNRR, l'Ateneo si prepara ad affrontare un completo riassetto del patrimonio, a partire dal Polo di Santa Marta. Nel frattempo sono stati portati a termine positivamente i progetti edilizi con cofinanziamento ministeriale relativi alla riqualificazione di Ca' Tron e casetta Palma, che hanno consentito di restituire nuovi spazi alle attività didattiche e ricreative della nostra comunità, mentre il progetto di riqualificazione della rete trasmissione dati terminerà nel 2022.

E' stato confermato il buono stato di salute dell'Ateneo per quanto riguarda le risorse economiche e finanziarie, grazie al solido risultato economico di esercizio che tocca i 3 mln di euro (2,5 mln il risultato

operativo), alimentato da un consistente aumento di circa 4,3 mln di euro dei proventi per attività di ricerca e del FFO ricevuto nel corso del 2021.

Risultati positivi raggiunti grazie anche ad un'attenta e oculata gestione dei costi, che seppur elevati per le ragioni già illustrate, sono stati gestiti nell'ottica di una razionalizzazione complessiva e di una costante analisi e valutazione. Cresce il valore assegnato alla componente del personale dedicato alle attività core di didattica e ricerca e questo indubbiamente lancia un forte messaggio di impegno dell'ateneo. Sono cresciuti anche gli interventi verso gli studenti con la finalità di ristabilire un nuovo livello di collaborazione e sostegno verso i redditi delle famiglie e verso le iniziative meritevoli. Si riducono invece i costi del personale tecnico e amministrativo che da un lato è stato fortemente interessato da ulteriori esodi dovuti a cessazioni straordinarie prima tra tutte quella della c.d. "quota cento" non completamente reintegrate nell'organico e dal ritardo nel rinnovo del CCNL di comparto 2019-2021 da parte del Governo.

Passando in rassegna i dati puri di bilancio, si registra un utile di esercizio pari ad € 3.034.101 nonostante l'emergenza sanitaria ancora in atto che ha comportato una contrazione delle attività operative sia dal lato ricavi sia dal lato costi.

Il risultato operativo della gestione caratteristica (tipica dell'università) al netto dell'utilizzo delle riserve è positivo e pari ad € 2.375.235 in aumento di circa 2,5 milioni di euro rispetto a quello dell'esercizio 2020. A fronte di un incremento dei proventi complessivi per circa 5,1 milioni di euro, si è registrata la rilevante crescita di costi causata dalle voci relative all'attività di ricerca e didattica per circa 2,5 milioni di euro; le ricadute degli aggravii stipendiali ammontano complessivamente a circa 355 mila euro mentre i costi di struttura crescono di circa 700 mila euro.

Il risultato economico di esercizio, al lordo dell'utilizzo delle riserve di natura finanziaria, è positivo e pari a € 3.034.101 ed è superiore a quello del 2020 per € 2,3 milioni.

Il Risultato economico al netto dell'utilizzo delle riserve di natura finanziaria è pari a € 2.841.182 in quanto sono stati contabilizzati i proventi derivanti dalle riserve di contabilità finanziaria pari a € 192.919.

Fondazione IUAV

La **Fondazione IUAV** ha conseguito un utile di esercizio al lordo delle rettifiche di consolidamento effettuate pari a € 351.347.

La Fondazione Iuav è una Fondazione Universitaria ai sensi della L. 388/2000 e D.P.R. 254/2001 e nasce dalla trasformazione di una società partecipata dell'ateneo "Iuav Immobiliare srl". Costituita il 1° settembre 2006, svolge attività strumentali e di supporto alla didattica e alla ricerca a favore dell'Università Iuav di Venezia, che ne è l'ente di riferimento.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha sviluppato, compatibilmente con il quadro complessivo tratteggiato dallo statuto fondativo e coerentemente con gli indirizzi definiti dall'Università, una serie di attività a supporto e in collaborazione con l'Ateneo nei settori di:

- promozione dell'ateneo verso il mondo delle imprese;
- promozione e divulgazione dei master di ateneo;
- progettazione di percorsi che soddisfino i fabbisogni formativi del mondo del lavoro e favoriscano l'inserimento lavorativo degli studenti, all'inizio, anche in una forma di partenariato con l'Università.

L'Università IUAV di Venezia esercita nei confronti della Fondazione funzioni di indirizzo e controllo sulla sua attività, fissandone le linee guida dell'azione e verificando periodicamente adempimenti, programmi e bilanci. Essa assume un ruolo complementare rispetto all'Ateneo nei rapporti con le imprese e nella formazione.

La Fondazione persegue i suoi scopi ed opera nel rispetto dei principi di economicità della gestione. La Fondazione ha sede in Venezia, Sestiere S. Croce -Tolentini n. 191 - presso l'Università luav.

Coerentemente con gli indirizzi definiti dall'Ateneo, la Fondazione ha inizialmente elaborato un piano di interventi a favore della residenzialità universitaria distribuiti tra Venezia, Murano e Mestre, concentrandosi in seguito esclusivamente sul recupero dell'**ex convento dei Crociferi**: un compendio monumentale che si affaccia sul Campo dei Gesuiti a Venezia. L'immobile, di grande valore storico, ha ospitato in successione l'ordine dei Crociferi, quello dei Gesuiti e in epoca post-napoleonica una caserma, per essere infine abbandonato per oltre cinquant'anni, tanto da presentarsi in una situazione di forte degrado.

La realizzazione della residenza universitaria "Ai Crociferi" è stata possibile con il concorso di numerosi enti e istituzioni: il Comune di Venezia, in primis, quale proprietario del complesso del quale ha garantito la concessione in diritto di superficie quarantennale a titolo gratuito, il MIUR e la Regione del Veneto (attraverso l'ESU di Venezia), che hanno cofinanziato l'intervento di recupero, la Fondazione di Venezia che ha sostenuto le spese tecniche e di progettazione e l'Università luav, che ha curato il progetto di recupero e adeguamento alla nuova destinazione del complesso conventuale. Al fine di portare a termine la realizzazione degli interventi di recupero dell'ulteriore porzione dell'immobile è stato comunque necessario accendere un mutuo ipotecario, stipulato in data 30 dicembre 2011 con il Banco B.P.M. S.p.A. per un importo complessivo di € 5.100.000, in parte comunque ora già rimborsato e con una quota capitale residua da rimborsare pari ad € 707.498.

L'intervento architettonico di trasformazione è stato caratterizzato dall'intreccio di soluzioni reversibili con tecnologie non distruttive, all'insegna della diversità nella continuità. Sono stati realizzati 255 posti letto distribuiti in diverse tipologie abitative, funzionali con la spazialità e le forme della fabbrica antica. Al piano terra, affacciati sui chiostri, sono collocati i locali aperti anche alla cittadinanza: bar-caffetteria, ristorante, gelateria.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili alla chiusura dell'esercizio ammonta complessivamente ad € 21.311.005, al lordo del fondo di ammortamento, e comprende tutti i costi direttamente ad essi imputabili.

I contributi in conto impianti per totali € 21.031.103, erogati a Fondazione luav dalla Regione Veneto e dal Ministero per l'Istruzione, dal 2009 in avanti sono stati oggetto di sconto in quanto riferiti alla realizzazione delle strutture residenziali destinate a studenti e ricercatori universitari, mentre a conto

economico sotto la voce di “ricavo per contributi c/impianto” è stata rilevata la quota parte di competenza dell'esercizio, determinata di anno in anno seguendo l'ammortamento dell'opera realizzata.

Alla voce Risconti Passivi è presente anche la Concessione del Diritto di Superficie quarantennale a titolo gratuito e, in conto esercizio, viene rilevata tra gli “Altri Ricavi” la quota che permette di coprire l'ammortamento del Diritto di Superficie presente tra le immobilizzazioni materiali (valore nominale € 16.000.000) e che viene sistematicamente ammortizzato ogni anno dall'entrata in funzione della Residenza.

La Fondazione è inoltre proprietaria di un'area nella zona portuale di San Basilio (il cui valore nominale a bilancio è di € 4.328.426 non soggetti ad ammortamento) sulla quale era prevista la costruzione di una nuova sede dell'Università Iuav di Venezia. Il progetto è stato in seguito abbandonato, ma la destinazione dell'area permane a uso universitario sulla base di una nuova progettualità condivisa anche con le istituzioni veneziane. Nel corso del 2017, infatti, quest'area è stata oggetto di frazionamento catastale, sul quale è stato costituito un diritto d'uso ex art. 1021 e seguenti del codice civile, della durata di anni quattro, a favore di Ca' Foscari, per la costruzione un edificio temporaneo da adibire ad aule didattiche. L'edificio è stato accatastrato nello stesso anno nella categoria B5 quale edificio scolastico. Con presa d'atto, avvenuta, tra Fondazione e Università Ca' Foscari di Venezia, in data 14 dicembre 2021, a rogito del notaio Carlo Candiani, rep. 115.997, è stato riconosciuto che il diritto costituito con atto stipulato in data 20 febbraio 2017, non era un diritto d'uso bensì un diritto di superficie di cui agli articoli 957 e seguenti del codice civile a favore dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Con atto stipulato in data 9 aprile 2021, a rogito del notaio Carlo Candiani, rep. 115.435, Fondazione Iuav e Università Ca' Foscari di Venezia hanno convenuto di prorogare di sei mesi la durata della costituzione del diritto d'uso, ora superficie, di cui all'atto notarile in data 20 febbraio 2017 n. 110.498, dal dodici aprile 2021 all'undici ottobre 2021, confermando il corrispettivo di cui all'art. 4 del predetto contratto, determinato per la presente proroga in € 22.500.

Con successivo atto del notaio Carlo Candiani, in data 21 dicembre 2021, rep 116.013 le parti hanno prorogato la durata del diritto di superficie al 31 agosto 2027. Il nuovo corrispettivo è stato determinato in complessivi € 226.570,00, da pagarsi in 22 ratei trimestrali anticipati di € 10.047,00 ed una rata finale di € 5.536,00.

Alla voce Ricavi e Vendite e Prestazioni sono rilevati i corrispettivi della concessione di servizi con la quale la Fondazione, mediante contratto stipulato il 28 novembre 2013, ha affidato la gestione della residenza universitaria dei Crociferi alla società “Crociferi Scarl”, ora diventata Combo srl, per la durata di anni 30.

Tra i ricavi sono presenti 470.959 € relativo al canone di gestione per l'anno 2021, oltre a 45.000 € annui derivanti dal citato contratto di diritto di superficie concesso a Ca'Foscari.

Tra le attività istituzionali svolte da Fondazione rientrano quelle che rispondono ai fabbisogni formativi del mondo del lavoro. In quest'ambito, nell'anno 2021 Fondazione è stata partner operativo del Progetto FDV900 finanziato dai fondi FSE regionali. Lo scopo del Progetto FDV900 è di fornire ai

soggetti coinvolti nel museo M9, in primis Fondazione di Venezia, un supporto formativo alla messa a punto di strumenti sia teorico-culturali, sia tecnologici, che possano favorire lo sviluppo di una cultura diffusa sul territorio, cioè capace di aprire le logiche museali all'esterno collegando e connettendo tra di loro i diversi stimoli storico-culturali attraverso innovativi processi di fruizione. Il ricorso infatti all'utilizzo, degli strumenti della comunicazione on-line (dal podcast al webinar, dal computer allo smartphone), permette di superare il limite dei muri del museo con l'ausilio dei diversi canali di comunicazione (visivo, parlato, sonoro). Questo tipo d'impostazione di fruizione culturale richiede il rafforzamento, nel personale degli Enti promotori, di competenze già presenti e la creazione di competenze nuove. Il Piano è stato dunque pensato per offrire ai lavoratori partecipanti un'occasione di qualificazione della propria professionalità coniugando competenza, cultura e tecnologia.

All'interno di questo progetto Fondazione Luav si è occupata dell'organizzazione e della gestione di due cicli di docenze che rientravano tra gli interventi riguardanti competenze artistico-storiche. Inoltre ha svolto l'attività di monitoraggio qualitativo, in relazione al perseguimento degli obiettivi progettuali. Nel 2022, a conclusione del progetto, Fondazione gestirà i processi di valutazione di "customer satisfaction" e di "follow-up" coordinerà del gruppo di stesura della Relazione Finale.

Nel corso degli ultimi anni si è sviluppato all'interno di Luav una attività di promozione di forme di avviamento al lavoro che hanno moltiplicato tirocini e stage presso aziende e il sostegno alla creazione di Spin off e di Start up. Questa azione ha avuto un'accelerazione delle iniziative in questo settore (sostegno agli spin off avviati, creazione di nuovi, ecc.) anche grazie al finanziamento ottenuto dalla Regione Veneto, attraverso un bando a sostegno all'area di crisi complessa di Venezia.

All'interno di questa iniziativa Fondazione Luav, come partner operativo dell'Università nel progetto finanziato dalla Regione "L2 Artefact Design 4 all LAB", ha gestito nel 2021 due borse di ricerca, una di 12 mesi, avviata a fine marzo, sul tema dell'incubazione e dell'accelerazione del design for all, e una di 6 mesi, avviata a ottobre sul tema dell'accelerazione per il turismo e cultural heritage.

Fondazione Luav inoltre ha sottoscritto in data 30.04.2021 un Protocollo d'intesa con Fondazione di Venezia per collaborare alla realizzazione dei rispettivi "oggetti fondazionali". La Fondazione di Venezia, mediante un contributo per il triennio 2021/2023 pari a complessivi € 750.000, ripartito in quote annuali di € 250.000, sostiene sia attività promosse dalla Fondazione di Venezia e di interesse comune, sia attività promosse dalla Fondazione Luav con la finalità della valorizzazione socio economica del territorio di riferimento attraverso l'impegno sociale, il sostegno delle imprese di eccellenza e del mondo giovanile.

Con successiva integrazione al protocollo d'intesa sottoscritta in data 26 ottobre 2021 il contributo per l'esercizio 2021 è stato rimodulato in € 219.500.

Le attività promosse da Fondazione di Venezia di interesse comune, definite sulla base di un programma concordemente individuato, includono anche iniziative già condivise nell'ambito della promozione e dello scambio culturale, del potenziamento delle filiere di impresa, della promozione delle attività rivolte al mondo giovanile e della riqualificazione del territorio.

Mentre le seconde sono individuate da Fondazione Luav insieme all'Università con particolare riferimento agli ambiti dell'istruzione, educazione e formazione e della ricerca scientifica e tecnologica.

Nell'ambito del suddetto Protocollo d'intesa, per l'anno 2021 Fondazione luav, relativamente alle attività proposte dalla Fondazione di Venezia, si è occupata della organizzazione e della gestione dell'iniziativa WDW 2021 LOCAL MATTERS che si è svolta nella terza settimana di settembre.

Per quanto concerne le attività definite con l'Ateneo, Fondazione, da un lato ha assegnato e gestito la borsa di ricerca dal titolo "Ordinamento e studio del fondo archivistico Luigi Vietti" e dall'altro ha finanziato una serie di progetti dell'Università:

- 2 borse di ricerca nel campo della documentazione digitale dell'architettura relative allo "Studio dell'Ex Convento delle Terese";
- 1 borsa di ricerca nel campo della documentazione digitale della città relativa allo "Studio dell'area urbana di Santa Marta a Venezia";
- 1 contratto di ricercatore di tipo A relativo allo sviluppo di progetti legati al design per la sostenibilità sociale e ambientale;
- 1 assegno di ricerca sul tema dei rapporti tra la costruzione di nuovi muri e la nascita di insediamenti urbani o la trasformazione di città, denominato "Muri e città";
- 1 assegno di ricerca sul tema delle acque in relazione al cambiamento climatico, che si inserisce nel quadro dei rapporti bilaterali e di diplomazia scientifica tra Italia e Vietnam, denominato "Gestione dei rischi alluvionali: prevenzione, adattamento e strategie resilienti a Ho Chi Minh City, Vietnam".
- assegno di ricerca sul tema "Infrastrutture e città, il caso Querétaro in Messico"
- 1 contratto di ricercatore di tipo A relativo alla definizione di politiche di adattamento e di mitigazione in uno scenario di cambiamento climatico.

I contributi in conto esercizio erogati a Fondazione luav nel corso dell'esercizio 2021 ammontano ad € 125.000.

La Fondazione ha deciso di destinare l'avanzo di esercizio 2021, ammontante a complessivi € 351.347, interamente a copertura dei disavanzi degli anni pregressi.

Fondazione UNIVENETO

La **Fondazione UNIVENETO** ha conseguito un utile di esercizio pari a € 34.411 e non sono state necessarie particolari rettifiche per adeguare le risultanze contabili ai principi contabili adottati dalla capogruppo.

La Fondazione Univeneto, costituita il 2 novembre 2011, è un'alleanza federativa tra gli atenei Ca' Foscari e Università luav di Venezia, Università di Padova e Università di Verona, di cui la quota di luav è pari al 25%.

La Fondazione ha per obiettivo la promozione e il coordinamento dell'offerta formativa e delle attività di ricerca del sistema universitario veneto, lo sviluppo dei suoi rapporti con le istituzioni pubbliche, gli enti economici e il sistema delle imprese del territorio. La fondazione partecipa per il 25% delle quote

alla Venetian Innovation Cluster for Cultural and Environmental Heritage, società formalmente riconosciuta dalla Regione Veneto che rappresenta l'unica rete innovativa dei settori produttivi per i Beni Culturali e Ambientali con partner operativi istituzionali e aziendali, enti di ricerca, università ed istituzioni in Italia e nel mondo.

Lo stato patrimoniale ha una struttura minimale con valore contabile delle immobilizzazioni al 31.12.2021 pari ad € 11.700 ed una disponibilità liquida su conto bancario pari a € 29.805. Il patrimonio netto è pari ad € 35.195 e rispetto al versamento iniziale di € 120.000 effettuato in sede di costituzione, sconta perdite di esercizio pregresse. Tra le passività sono presenti debiti non assistiti da garanzie reali per € 16.349.

Nel corso del 2021 ha proceduto all'acquisizione di partecipazioni in altre imprese per € 2.000 rilevate tra le immobilizzazioni finanziarie al costo d'acquisto. Altre operazioni gestionali rilevanti non sono presenti nell'esercizio e l'utile rilevato è dovuto al versamento una tantum da parte dei soci fondatori di € 10.000 per la copertura dei fabbisogni pluriennali, operazione tra l'altro oggetto di rettifica per quanto riguarda la quota luav in sede di consolidamento.

Sono presenti costi per servizi di cui le voci principali sono rappresentate dai corrispettivi erogati per la revisione legale dei conti annuali e al servizio Consulenza contabile per stipendi e dichiarazioni fiscali.

L'utile di esercizio è stato destinato a copertura parziale delle perdite degli anni precedenti.

Allegato 2

Bilancio consolidato esercizio 2021.

Relazione del Collegio dei revisori.

* * *

Conformemente a quanto previsto dal Decreto Interministeriale n. 248 del 11-04-2016 “Schemi di bilancio consolidato delle Università”, il bilancio consolidato dell’esercizio 2021 del Gruppo IUAV sottoposto alla verifica di codesto Collegio risulta composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Sono stati inoltre predisposti quali allegati la relazione sulla gestione e l’elenco degli enti appartenenti all’area di consolidamento, come da delibera del consiglio di amministrazione n. 131 del 25 maggio 2022, nella quale sono stati mantenuti nell’area di consolidamento come componenti del “Gruppo Università Iuav di Venezia” per l’esercizio 2021, gli stessi enti già confermati per l’esercizio precedente con delibera n. 107 del 26 maggio 2021.

Gli schemi di bilancio adottati dall’Ente sono in tutto conformi a quelli indicati nell’allegato 1 del sopra citato D.I. 248/2016.

La nota integrativa illustra in modo esaustivo i criteri di valutazione ed i principi contabili adottati, la procedura ed il metodo di consolidamento seguiti, l’analisi delle principali voci di bilancio.

L’area di consolidamento risulta correttamente delimitata, includendo esclusivamente la Fondazione IUAV e la Fondazione Univeneto, le sole partecipate da IUAV che rientrano nella tipologia di soggetti giuridici individuata dall’art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 18/2012 quale destinataria della procedura di consolidamento. Nella nota integrativa sono riportati gli atti preliminari al consolidamento effettuati dalla Capogruppo consistenti, come previsto dall’articolo 4 del D.I. 248/2016, nella trasmissione agli enti interessati della delibera del C.d.a. di approvazione dell’area di consolidamento, richiedendo agli stessi i bilanci dell’esercizio 2021 e la loro rielaborazione adottando i criteri di valutazione delle poste di bilancio seguiti dalla Capogruppo. In nota integrativa si legge inoltre che i bilanci degli enti consolidati sono risultati già sostanzialmente allineati con i criteri contabili utilizzati dalla Capogruppo, fatte salve alcune piccole differenze tali da non incidere significativamente sulla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio consolidato.

Questo Collegio ha potuto infatti constatare che nel processo di consolidamento sono state riportate le medesime risultanze dei singoli bilanci di esercizio 2021. Si prende atto pertanto che i criteri di valutazione generalmente adottati nella formazione del bilancio consolidato 2021 sono quelli utilizzati dalla Capogruppo, in linea con i principi contabili individuati dal D.I. 19/2014 e, per quanto non espressamente previsto, con quelli statuiti dall’Organismo italiano di contabilità (OIC).

Dal punto di vista del corretto e tempestivo svolgimento della procedura di consolidamento si rileva il lieve ritardo nell'approvazione del consuntivo, avvenuta per Fondazione IUAV il 14 settembre 2022 e per Fondazione Univeneto il 12 luglio 2022.

Il consolidamento dei bilanci è avvenuto utilizzando il metodo integrale, che comporta l'iscrizione integrale delle voci di bilancio dei singoli soggetti consolidati, indipendentemente dalla percentuale di capitale posseduto.

Le rettifiche di consolidamento eseguite hanno riguardato:

- l'annullamento del valore della partecipazione di IUAV in Fondazione IUAV, con conseguente annullamento del patrimonio netto di quest'ultima e rilevamento di una riserva di consolidamento per la differenza tra i due valori;
- la riclassificazione del patrimonio netto di Fondazione Univeneto;
- l'elisione di diverse transazioni economiche infragruppo;
- la rettifica di sopravvenienze attive nel bilancio di Fondazione IUAV.

Le rettifiche di consolidamento riportate e verificate dal Collegio risultano correttamente eseguite.

Nelle tabelle sottostanti si riportano i dati salienti del risultante bilancio consolidato 2021 e di quello del precedente esercizio.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO		
ATTIVO	2020	2021
Immobilizzazioni	81.864.449	81.459.101
Attivo circolante	61.501.355	60.884.958
Ratei e risconti attivi	1.550.243	1.395.172
<u>TOTALE ATTIVO</u>	<u>144.916.048</u>	<u>143.739.230</u>
PASSIVO E P.N.	2020	2021
Patrimonio netto	64.917.387	68.107.327
Fondi per rischi ed oneri	1.158.452	1.822.820
T.F.R.	15.945	20.273
Debiti	9.010.182	7.136.406
Ratei e risconti passivi	69.814.083	66.652.403
<u>TOTALE PASSIVO E P.N.</u>	<u>144.916.048</u>	<u>143.739.230</u>

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		
VOCE	2020	2021
Proventi operativi	47.136.418	52.627.281
Margine operativo	283.493	3.036.852
Risultato d'esercizio	746.496	3.382.860

Conclusioni.

Il Collegio, vista la documentazione presentata, fatte le opportune verifiche, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consolidato 2021 predisposto dall'Ateneo, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto della gestione.

Venezia, 28 novembre 2022

delibera n. 238
prot. n. 72444/2022
30 novembre 2022

TORNA ALL'ODG

variazioni al budget autorizzatorio 2022

UOR: AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione le seguenti variazioni di bilancio, ai sensi dell'articolo 20, punto 3 del nuovo regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, per le quali il collegio dei revisori dei conti, con verbale n. 10 del 28 novembre 2022, assunto a protocollo luav n. 72012 del 29 novembre 2022, non essendoci osservazioni, ha espresso parere favorevole, proponendo di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, ad effettuare le variazioni al budget autorizzatorio 2022 come di seguito indicato.

a) area tecnica

Sentito il dirigente dell'area tecnica, a seguito dell'eccezionale aumento del costo per l'approvvigionamento energetico, la spesa aggiuntiva stimata per le utenze per l'anno in corso fino al 31 dicembre 2022 corrisponde ad € 600.000,00. Pertanto, considerato il prelievo dell'importo di € 300.000,00 dal conto CA.2.10.03.07 "Altre riserve", già effettuato, autorizzato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 28 settembre 2022, si propone di prelevare, da diversi progetti dell'area tecnica, di seguito riportati, l'ulteriore importo di € 377.997,28, al fine di dare disponibilità al progetto denominato "ENERGIA_E_GESTIONE_IMMOBILI_2022" della UA.01.05 AREA TECNICA, distribuendo le risorse sulle voci di costo CA.3.11.04.53 "Spese Energia Elettrica" e CA.3.11.04.54 "Spese Per Riscaldamento".

UA.01.05 - AREA TECNICA

Progetto: ALLUVIONE_VENEZIA_2019

CA.1.11.01.01	Edifici	€ - 20.214,34
CA.1.11.02.03	Strumenti Tecnici E Attrezzature In Genere	€ - 44.684,33
CA.1.11.03.01	Arredi	€ - 535,63

Progetto: PARCO ICT_2022

CA.1.10.03.02	Licenze Software	€ - 70.000,00
CA.1.11.02.03	Strumenti Tecnici E Attrezzature In Genere	€ - 70.000,00
CA.1.11.02.04	Attrezzature Informatiche	€ - 103.000,00

Progetto: EMERGENZA_COVID-19_2021

CA.1.11.02.03	Strumenti Tecnici E Attrezzature In Genere	€ - 12.094,09
CA.3.11.04.35	Prestaz.Professionali	€ - 3.705,90

Progetto: SERVIZIO ICT SISTEMA INFORMATIVO 2022

CA.3.11.04.56	Utenze E Canoni Per Reti Trasmis. Dati	€ - 30.000,00
CA.3.11.04.42	Assistenza Software	€ - 20.000,00

Progetto: GESTIONE SPAZI 2021

CA.3.11.04.08	Spese Pulizia Locali	€ - 0,02
CA.3.11.04.62	Manutenzione Ordinaria Giardini E Aree Scoperte	€ - 0,02

Progetto: ENERGIA E GESTIONE IMMOBILI 2021

CA.3.11.06.01	Spese Pulizia Locali	€ - 110,55

Progetto: SISTEMA INFORMATIVO 2022

CA.3.11.05.01	Canone Licenze Software	€ - 40,00

Progetto: ENERGIA E GESTIONE IMMOBILI 2022

CA.1.11.01.01	Edifici	€ - 3.612,40
	Totale costi in diminuzione	€ - 377.997,28

Progetto: ENERGIA E GESTIONE IMMOBILI 2022

CA.3.11.04.53	Spese Energia Elettrica	€ + 188.998,64
CA.3.11.04.54	Spese Per Riscaldamento	€ + 188.998,64
	Totale costi in aumento	€ + 377.997,28

b) laboratori

La divisione dipartimento e laboratori ha la necessità di effettuare alcuni interventi di messa in sicurezza della strumentazione tecnica a disposizione dei laboratori FISTEC, LABSCO e LASD al fine di adeguare tale strumentazione alla normativa vigente in materia. La spesa può essere effettuata con i fondi a disposizione nella UA.01.07.01 LABORATORI, spostando la somma di € 23.01,63 da diverse voci costo, sotto riportate, alle voci CA.1.11.02.03 "Strumenti Tecnici E Attrezzature In Genere" e CA.3.11.02.09 "Immobilizzazioni Materiali Di Modico Valore". Lo spostamento di budget riguardante conti di investimento non rappresenta una problematica budgetaria e di bilancio in quanto tali esborsi sono coperti da finanziamenti FFO e non da riserve di patrimonio. La variazione proposta è la seguente:

UA.01.07.01 – LABORATORI

CA.3.11.02.12	Documentazione Digitale	€ - 1.750,00
CA.3.11.04.41	Assistenza Tecnica	€ - 10.000,00
CA.3.11.04.45	Manutenzioni E Implementazioni Software	€ - 420,79
CA.3.11.04.57	Manutenzione Attrezzature	€ - 10.846,84
	Totale costi in diminuzione	€ - 23.017,63
CA.1.11.02.03	Strumenti Tecnici E Attrezzature In Genere	€ + 18.064,43

CA.3.11.02.19	Immobilizzazioni Materiali Di Modico Valore	€ + 4.953,20
	Totale investimenti e costi in aumento	€ + 23.017,63

Il consiglio di amministrazione

- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia
 - visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e in particolare l'articolo 20 comma 2
 - acquisto il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti espresso con verbale n. 10 del 28 novembre 2022, assunto a protocollo luav n. 72012 del 29 novembre 2022
- delibera all'unanimità di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, a effettuare le variazioni al budget autorizzatorio 2022 così come sopra riportate.

delibera n. 239
prot. n. 72445/2022
30 novembre 2022

TORNA ALL'ODG

regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la Premialità e i compensi aggiuntivi: ammontare e composizione dei compensi 2022 – secondo semestre

UOR: AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa			X	
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda che il consiglio di amministrazione nella seduta del 28 luglio 2021 ha approvato l'ultima stesura del regolamento di ateneo per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi, previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230.

Il presidente ricorda che nell'ambito di tale regolamento, all'articolo 1 sono definite due tipologie di incentivi al personale:

a) premi per incarichi a professori e ricercatori a tempo pieno in relazione agli impegni, ulteriori rispetto a quelli obbligatori, in attività di ricerca, didattica e internazionalizzazione oggetto di specifici incarichi, nonché in relazione ai risultati conseguiti in attività di didattica e di ricerca, e a condizione che per gli stessi non siano già corrisposte altre indennità o compensi;

b) compensi aggiuntivi a professori, ricercatori e personale tecnico e amministrativo che abbiano contribuito all'acquisizione, compresa la successiva attività di supporto scientifico e operativo, di finanziamenti pubblici o privati e di progetti finanziati, e a condizione che per gli stessi non siano già corrisposte altre indennità o compensi.

Il presidente cede la parola al dirigente dell'area finanza e risorse umane, dott. **Corrado Angeletti**, il quale ricorda inoltre che per la liquidazione dei premi riferiti al punto a) viene utilizzato il fondo costituito dai versamenti del 2% previsti sulle convenzioni istituzionali di ateneo, oltre alle altre quote definite ai sensi della normativa vigente mentre per i compensi riferiti al punto b) viene preventivamente operato un trasferimento interno di risorse dal progetto di origine al progetto dedicato alla premialità.

Il presidente ricorda altresì che risulta possibile procedere con la liquidazione solo per i progetti di cui, ai sensi dell'articolo 5 comma 4 del regolamento di ateneo, risultano essere state completate le riscossioni.

Il presidente, con riferimento all'**erogazione dei premi di cui al punto a)**, e in particolare per gli "incarichi connessi ad attività finalizzate allo sviluppo e al raggiungimento di particolari obiettivi di ateneo di carattere strategico o gestionale" (punto 4 della tabella allegata al regolamento in materia) **propone di assegnare per l'anno 2022 i premi per i seguenti incarichi:**

- direttore della sezione di coordinamento della ricerca per un importo lordo di € 4.000,00 (costo ente € 5.308,00)

- direttore della sezione di coordinamento della didattica per un importo lordo di € 4.000,00 (costo ente € 5.308,00).

A tale riguardo il presidente segnala che questa proposta sospende l'applicazione per tali incarichi di quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 30 marzo 2022 sulle indennità di carica dell'ateneo in attesa che le stesse siano riviste complessivamente in applicazione del nuovo regolamento emanato con DPCM 23 agosto 2022 n. 143.

Inoltre il presidente rende noto che per questa semestralità è possibile procedere con l'**erogazione di compensi aggiuntivi relativi al punto b)** come da tabella seguente, ricordando che gli importi indicati sono al lordo ente:

Progetto	Resp. scientifico	Importo totale**	Importo per docenti	n. beneficiari	Importo per PTA	n. beneficiari
PRIN 2017 SYLVA	Prof. Sara Marini	6.000,00	5.000,00	1	778,94	2
SEN JUAN DE FASSA	Prof. Viviana Ferrario	2.500,00	0	0	1.250,00	2
INCOMMON	Prof. Annalisa Sacchi	80.000,00	70.000,00	1	5.000,00	1
ECCELLENZA	Prof. Laura Fregolenti	69.900,00	27.900,00	18	21.000,00	9
TOTALI		158.400,00	102.900,00		28.028,94	

** comprensivo delle quote 50% a favore delle aree

Il presidente ricorda infine che ai sensi di quanto disposto dall'articolo 4 comma 3 del regolamento di ateneo in materia di premialità, la quota pari al 50% dei compensi diretti al personale tecnico amministrativo, viene accantonata in fondo a disposizione del direttore generale per la distribuzione alle aree di ateneo. In base a tale regolamentazione, la quota pari a € 21.000,00 che è stata accantonata rispetto alla voce di spesa "premialità" del finanziamento relativo al dipartimento di eccellenza, pari al 50% della tranche in pagamento per il personale tecnico amministrativo, verrà liquidata nei primi mesi dell'esercizio 2023 a fronte delle valutazioni dei singoli dirigenti e ai criteri indicati nel regolamento medesimo.

Al termine dell'intervento del dott. Corrado Angeletti, riprende la parola il **presidente** il quale dà avvio alla discussione nella quale interviene **Susanna Scarpa** che dichiara la propria astensione così come riportato nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e del dirigente dell'area finanza e risorse umane**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **visto il regolamento di ateneo per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230 e in particolare gli articoli 1 e 5**
- **considerato che, con riferimento all'erogazione dei premi di cui al punto a) dell'articolo 1 del regolamento sopra citato, la proposta presentata sospende l'applicazione per tali incarichi di quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 30 marzo 2022 sulle indennità di carica dell'ateneo in attesa che le stesse siano riviste complessivamente in applicazione del nuovo regolamento emanato con DPCM 23 agosto 2022 n. 143**
- **considerato che per l'erogazione di compensi aggiuntivi relativi al punto b) dell'articolo 1 del medesimo regolamento risulta possibile procedere con una nuova erogazione per le motivazioni citate in premessa**
- **tenuto conto che per la liquidazione dei premi riferiti al punto a) viene utilizzato il fondo costituito dai versamenti del 2% previsti sulle convenzioni istituzionali di ateneo, oltre alle altre quote definite ai sensi della normativa vigente mentre per i compensi riferiti al punto b) viene preventivamente operato un trasferimento interno di risorse dal progetto di origine a quello dedicato alla premialità e che,**

considerati gli incarichi conferiti è possibile procedere con la liquidazione solo per i progetti di cui, ai sensi dell'articolo 5 comma 4 del regolamento sopra citato, risultano essere state completate le riscossioni di ogni specifica attività delibera a maggioranza, con l'astensione di Susanna Scarpa, di:

- 1) prendere atto dell'assegnazione per l'anno 2022 dei i premi di cui al punto a) dell'articolo 1 del regolamento sopra citato, riferiti agli "incarichi connessi ad attività finalizzate allo sviluppo e al raggiungimento di particolari obiettivi di ateneo di carattere strategico o gestionale" (punto 4 della tabella allegata al regolamento in materia) secondo gli importi indicati nelle premesse;
- 2) approvare l'ammontare e la composizione dei compensi 2022 per il secondo semestre, riferiti al punto b) dell'articolo 1 del medesimo regolamento, così come dettagliatamente descritto nella tabella riportata nelle premesse.